



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2021

Determinazione del 14 marzo 2023, n. 32



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEI 23 ENTI PARCO
NAZIONALI

2021

Relatore: Consigliere Marco Villani

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Giuseppe Tolomei; dott.ssa Sonia Mangia; rag. Nicola Rosario Marino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 marzo 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n.20;

visti i decreti con i quali i seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d.p.r. 29 aprile 1966); Parco nazionale dell'Alta Murgia (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Asinara (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Aspromonte (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Cinque Terre (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Circeo (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Gargano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Gran



CORTE DEI CONTI

Paradiso (d.p.r. 20 giugno 1966); Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria (d.p.c.m. 12 aprile 2019), Parco nazionale della Maiella (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dei Monti Sibillini (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Pollino (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale della Sila (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Val Grande (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Vesuvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011), sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore cons. Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2021 dei citati Enti parco;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario 2021 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dei seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM); Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria; Parco nazionale della Maiella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

RELATORE

Marco Villani

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
PARTE PRIMA	2
ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI	2
1. Quadro normativo generale.....	2
1.1 Programmazione eurounitaria 2021-2027 e monitoraggio degli interventi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	3
2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANI ANTICENDI BOSCHIVI.....	5
3. ORGANI E COMPENSI.....	7
4. PERSONALE.....	9
5. FONTI DI FINANZIAMENTO	13
6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE	16
7. RISULTATI DELLA GESTIONE.....	19
7.1 La gestione finanziaria	19
7.2 La gestione economico-patrimoniale	24
PARTE SECONDA	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO.....	27
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE.....	27
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA.....	48
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE	67
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	86
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA.....	100
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO	116
PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA	132
PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE	148
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI.....	167
PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE.....	187

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO	204
PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI.....	222
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA.....	240
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	255
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO	272
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	291
PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA	310
PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	326
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI	345
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	364
PARCO NAZIONALE DELLA SILA	384
PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE.....	401
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO.....	418
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	434

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Enti parco nazionali- Personale	11
Tabella 2 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente	12
Tabella 3 - Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza	15
Tabella 4 - Enti parco nazionali- Indici annuali di tempestività dei pagamenti.....	18
Tabella 5 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario	19
Tabella 6 - Enti parco nazionali - Consistenza di cassa a fine esercizio.....	20
Tabella 7- Enti parco nazionali - Situazione amministrativa	21
Tabella 8- Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi.....	22
Tabella 9 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto.....	24
Tabella 10 - Enti parco nazionali - Risultato economico.....	25

Per la generalità degli Enti parco nazionali sono state elaborate le seguenti tabelle:

Tabella 1- Spesa per gli organi

Tabella 2 - Personale

Tabella 3 - Retribuzione del Direttore

Tabella 4- Spesa per il personale

Tabella 5- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Tabella 6- Rendiconto finanziario

Tabella 7- Situazione amministrativa

Tabella 8- Stato patrimoniale

Tabella 9- Conto economico

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2021, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dei seguenti 23 Enti parco nazionali: d'Abruzzo, Lazio e Molise; dell'Alta Murgia; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; dell'Appennino Tosco - Emiliano; dell'Arcipelago di La Maddalena; dell'Arcipelago Toscano; dell'Asinara; dell'Aspromonte; del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; delle Cinque Terre; del Circeo; delle Dolomiti Bellunesi; delle Foreste Casentinesi; del Gargano; del Gran Paradiso; del Gran Sasso e Monti della Laga; della Maiella; dei Monti Sibillini; dell'Isola di Pantelleria; del Pollino; della Sila; della Val Grande; del Vesuvio.

Il precedente referto unitario, concernente la gestione finanziaria 2020, è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 3 marzo 2022, n. 26, pubblicata in Atti parlamentari XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 542.

PARTE PRIMA

ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI

1. Quadro normativo generale

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, la Corte dei conti delibera un unico referto relativo agli enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività di ogni singolo ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo dell'intero settore, sotto il profilo ordinamentale e dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, e sono sottoposti attualmente alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase (già Ministero della transizione ecologica - Mite e prima ancora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Mattm), istituito dal combinato disposto degli artt. 1 e 4 del d.l. 11 novembre 2022, n. 173.

La disciplina fondamentale del settore resta ancora oggi quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") con cui il legislatore ha introdotto, per la prima volta, una disciplina organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e di promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale.

In particolare, tra le aree protette nazionali (titolo II) è stata prevista l'istituzione dei parchi nazionali e dei relativi enti gestori, dotati degli strumenti giuridici necessari per assolvere la *mission* istituzionale, incentrata nella tutela dei valori naturali ed ambientali dei territori, mediante la conservazione della biodiversità, nonché di quelli artistici, culturali, di digitalizzazione, di tutela del territorio e "rivoluzione verde" unitamente ad obiettivi socioeconomici, attraverso il sostegno alle attività tradizionali e turistiche.

Con l'art. 55 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, (recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") sono state introdotte modifiche a talune disposizioni della legge quadro di cui si è trattato nelle precedenti relazioni.

1.1 Programmazione eurounitaria 2021-2027 e monitoraggio degli interventi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Come è noto i parchi nazionali sono caratterizzati dalla presenza di ecosistemi o di formazioni fisiche di rilievo tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future; nelle aree protette vi sono centri di imputazione di una serie di valori anche educativi e ricreativi.

Nei parchi naturali è principale l'aspetto di tutela e conservazione che comporta l'esercizio di poteri amministrativi diretti a impedire o a prevenire che la cura di ogni altro interesse pubblico (in materia urbanistica, di agricoltura, di turismo, altro) si svolga in contrasto con le finalità di conservazione e valorizzazione dell'ambiente proprie dell'ente parco. In tale ottica si inserisce anche il controllo di questa Corte, che non manca di vigilare affinché siano preservate le bellezze naturali montane e collinari e favoriti gli ecosistemi floro-faunistici in essi viventi.

A queste funzioni si accompagnano i citati "poteri pianificatori" (esercitati prevalentemente attraverso la redazione di piani pluriennali) diretti a favorire lo sviluppo dell'area protetta nella sua evoluzione storico-naturale e in armonia con il divenire del territorio circostante.

Questa attività deve essere svolta in raccordo con i soggetti istituzionali operanti sul territorio del parco (regioni, comuni, comunità montane), ma in una visione complessiva che non può prescindere dalle politiche eurounitarie cui, innanzitutto, il Ministero vigilante può e deve far riferimento anche in relazione all'accesso a tutte le fonti di finanziamento disponibili e coerenti con le attività di ciascun parco.

Nell'accordo di partenariato 2020-2027, sottoscritto dal Governo italiano e dalla Commissione europea lo scorso 25 luglio 2022, gli obiettivi che incrociano maggiormente l'attività degli enti parco sono:

- OP2: un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, ma che procede verso un'economia a zero emissioni nette attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.

- OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

In sintesi, pur non essendo ancora possibile, in assenza dei piani che sono ancora in fase di approvazione, individuare in dettaglio quali saranno le linee di intervento che potranno essere di specifico interesse degli enti parco e quale sarà il ruolo che potranno svolgere come beneficiari e/o attuatori, vi sono sicuramente le condizioni per un loro impegno significativo, soprattutto per quegli enti che ricadono nelle regioni “obiettivo convergenza”; ciò rileva sia sul versante delle politiche di sviluppo (con particolare riferimento al turismo) che su quello dell'educazione ambientale.

L'individuazione degli enti parco come soggetti che possano essere interessati all'attuazione del programma europeo “Capacità per la coesione”, passa in primo luogo per l'acquisizione – attraverso procedure selettive – di personale tecnico a tempo indeterminato da dedicare alla realizzazione dei progetti.

Potrebbe, peraltro, essere auspicabile un puntuale impegno del Mite al fine di assicurare un maggiore supporto.

Infine, premesso che nella precedente relazione sono state illustrate le possibili aree d'intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si rileva che, a seguito del monitoraggio effettuato da questa Corte al 31 dicembre 2021, nessun ente parco nazionale ha comunicato l'intenzione di accedere ai progetti finanziati con tali fondi.

Si rileva, in proposito, che l'obiettivo dell'investimento 3.2. denominato “Digitalizzazione dei parchi nazionali” consentirebbe di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette attraverso l'implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate sui seguenti tre ambiti strategici:

1) conservazione della natura – il progetto mira ad approfondire la conoscenza delle caratteristiche e dello stato di conservazione degli *habitat* e delle specie, anche attraverso lo sviluppo di un'azione di monitoraggio e valutazione permanente, diretta a promuovere la sostenibilità nell'uso delle risorse naturali e ad introdurre nella loro gestione l'applicazione dell'approccio ecosistemico e del principio di precauzione, oltre che attuare politiche volte a garantire il soddisfacente stato di conservazione dei territori e delle specie autoctone, anche attraverso l'attuazione di azioni pilota di protezione e ripristino;

2) servizi digitali ai visitatori – il progetto mira a creare le condizioni per un’economia basata sul capitale naturale, attraverso servizi e attività incentrate sulle risorse locali (natura, enogastronomia, artigianato, arte, cultura, ecc.) e al contempo a promuovere l’educazione, l’informazione e la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse, anche mediante la realizzazione di piattaforme e servizi dedicati ai visitatori;

3) semplificazione amministrativa – il progetto è orientato a semplificare le procedure per i cittadini nei comuni delle aree protette e a garantire certezza dei tempi di risposta alle richieste. All’esito della seconda ricognizione al 31 dicembre 2022, a livello generale si evince un coinvolgimento degli enti parco in qualità di destinatari di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e le procedure sono integralmente in capo al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase), sia in termini finanziari che di realizzazione. Fanno eccezione il PNALM, l’Aspromonte, le Foreste Casentinesi, la Maddalena e l’Asinara, che dichiarano di non essere interessati; all’opposto, comunicano di essere direttamente coinvolti il Gran Sasso e la Maiella, rispettivamente in qualità di soggetto attuatore e soggetto attuatore, nonché realizzatore; mentre la Val Grande, il Tosco Emiliano e i Monti Sibillini dichiarano di aver aderito a progetti proposti da amministrazioni locali e *partners* privati.

Ciò premesso, questa Corte evidenzia il mancato interessamento come significativa criticità, soprattutto alla luce delle ricadute future che la mancata fruizione dei contributi eurounitari non potrà non avere sull’attività e sulle politiche di sviluppo degli enti parco.

2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANI ANTICENDI BOSCHIVI

Gli strumenti di programmazione previsti dalla citata legge quadro sono i seguenti:

- il Regolamento del parco (art. 11),
- il Piano per il parco (art. 12),
- il Piano pluriennale economico e sociale – PPES – (art. 14).

La loro elaborazione è connotata da articolati procedimenti in cui sono coinvolti, unitamente all’Ente parco, l’Amministrazione vigilante, le Regioni e gli Enti locali.

Il Regolamento del parco disciplina, in particolare, l’esercizio delle attività consentite e da valorizzare (artigianali, commerciali, agro-silvo-pastorali, sportive, educative, di ricerca

scientifico) e stabilisce, allo stesso tempo, le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio.

Il Piano per il parco disciplina, in particolare, l'uso del territorio e fissa gli indirizzi, i sistemi di attrezzature ed i servizi per la gestione e la funzione sociale del parco (musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agroturistiche) ed i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere. Ha effetto di dichiarazione di pubblico interesse e di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione; deve essere aggiornato almeno ogni dieci anni.

Il PPES è lo strumento con cui la Comunità del parco, nel rispetto delle finalità del parco stesso e dei vincoli stabiliti dal Regolamento e dal Piano, promuove le iniziative di natura imprenditoriale e sociale, in particolare finalizzate al turismo ed alle attività locali connesse; ha durata quadriennale. Esso va elaborato contestualmente al Piano del parco, attraverso reciproche consultazioni tra la Comunità e il Consiglio direttivo.

Come evidenziato nei precedenti referti, a distanza di oltre trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro, la generalità degli enti parco resta ancora carente dei predetti atti di programmazione, nonostante il legislatore abbia sin dall'origine contemplato una precisa disciplina dei tempi procedurali per la loro approvazione, nonché, per il Piano del parco ed il PPES, anche (art. 12, c. 5 e art. 14, c. 2) meccanismi sostitutivi da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l'adozione, rimasti però inattuati.

Per quanto attiene alla prevenzione degli incendi boschivi, rimandando a quanto espresso nel precedente referto, in considerazione del valore primario ed assoluto, costituzionalmente protetto, dell'ambiente e dell'ecosistema, così come disegnato dal combinato disposto dagli artt. 9, 32 e 117 lettera s) secondo comma e riconosciuto in plurime sentenze della Consulta, si raccomanda uno scrupoloso rispetto dei precetti normativi volti a scongiurare tali danni tutelando il "bene pubblico" dei parchi nazionali.

3. ORGANI E COMPENSI

Sono organi dell'Ente parco:

- il Presidente,
- il Consiglio direttivo,
- la Giunta esecutiva,
- la Comunità del parco,
- il Collegio dei revisori dei conti;

Tutti hanno una durata di cinque anni.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro del Mase, d'intesa con i presidenti delle regioni nel cui territorio ricade, in tutto o in parte, il parco, nell'ambito di una terna composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale, nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Il citato art. 55 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120 ha introdotto la previsione del divieto di nomina alla predetta carica per chi già ha svolto due mandati, anche non consecutivi e dell'applicazione al medesimo della disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato contenuta nel d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Infine, a fini di trasparenza, si è stabilito l'obbligo di pubblicazione sul sito *internet* del Mase e su quello dell'ente parco dell'avvio del procedimento di nomina, sessanta giorni prima della scadenza del Presidente in carica (art. 9, c. 3).

Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente dell'Ente, da quattro componenti designati dalla Comunità del parco e da quattro componenti indicati ciascuno, rispettivamente, dalle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'art. 13 della l. 8 luglio 1986, n. 349, dal Mase, dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (Masaf) e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Il Ministro provvede alla nomina dei soggetti designati, sentite le Regioni interessate, che devono esprimersi entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine, il Ministro dà corso egualmente alla procedura di nomina (art. 9, c. 4).

Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un vicepresidente, scelto tra i membri designati dalla comunità del parco, e la giunta esecutiva formata da tre componenti, compreso il

Presidente (art. 9, c. 6). L'organo è legittimamente insediato quando è nominata la maggioranza dei suoi componenti (art. 9, c. 7).

La comunità del parco è costituita dai Presidenti delle Regioni, delle Province e delle Comunità montane, nonché dai Sindaci dei Comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco; delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale ed esercita funzioni consultive (art. 10).

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla Regione o d'intesa tra le Regioni nei cui territori si trova l'area del parco (art. 9, c. 10).

Il succitato art. 55 del d.l. n. 76 del 2020, ha successivamente introdotto il c. 4 bis all'art.9 in base al quale nella composizione degli organismi di gestione e direzione deve essere rispettato il criterio della parità di genere.

Per quanto concerne la scadenza dei mandati va richiamata, oltre alla normativa emergenziale recata dall'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40, applicabile a tutti gli enti ed organismi pubblici, la norma speciale intervenuta con l'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 che ha disposto, "al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette" che "la durata in carica del Presidente e del Consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente."

Attualmente due enti sono in regime di commissariamento: Cilento (dal 31 marzo 2022) e Vesuvio (dal 31 marzo 2022); nei singoli referti si dà conto della situazione relativa agli organi di *governance* scaduti.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare sia la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, sia la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Per quanto attiene ai compensi da corrispondere ai titolari degli organi per le loro attività, che in precedenza richiedevano un giudizio di congruità da parte dei ministeri vigilanti, si richiama il d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 pubblicato nella G.U. n. 222 del 22 settembre 2022,

con il quale è stato adottato a decorrere dal 7 ottobre 2022 il “Regolamento in attuazione dell’articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari degli enti pubblici”, i cui criteri dovranno essere adottati nella determinazione dei compensi predetti a decorrere dai prossimi mandati. Pertanto, questa Corte ribadisce l’esigenza che il citato regolamento trovi puntuale e tempestiva applicazione, anche al fine di superare le numerose criticità in ordine ai compensi degli organi di alcuni enti parco rilevate nei referti sulle gestioni finanziarie 2017, 2018, 2019 e 2020. La situazione in atto presso i singoli Enti, come emersa dall’istruttoria effettuata, è illustrata nei singoli referti.

4. PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa di ogni ente parco è previsto un direttore, nominato, ai sensi dell’art. 9, c. 11, della l. n. 394 del 1991, (nel testo modificato dal più volte citato art.55 del d.l. n. 76 del 2020), con decreto del Ministro dell’ambiente, scelto in una rosa di tre candidati proposta dal Consiglio direttivo tra gli iscritti nell’apposito Albo di idonei istituito presso il Ministero stesso, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli; l’iscrizione dura cinque anni.

La durata dell’incarico, regolato da un contratto di diritto privato, non può superare i cinque anni. Va ribadito che la novella recata dal c. 11 *bis* dell’art. 9, introdotto dal citato d.l. n. 76 del 2020, nel delineare le funzioni del direttore ha inteso sottolineare la sfera di autonomia dello stesso rispetto agli organi di indirizzo politico nella gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali.

Dall’esame delle singole gestioni sono emerse alcune criticità relative alla gestione del vertice amministrativo, connotate da conferimenti di incarichi *ad interim* a dipendenti (e in qualche caso anche a soggetti esterni all’ente), talvolta per periodi prolungati allo stesso soggetto o – all’opposto – con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati, fattispecie che possono generare effetti negativi sulla continuità e sull’efficienza gestionali.

In materia di personale, come emerso dall’esame delle singole gestioni, alle dipendenze di alcuni enti sono presenti unità non contemplate dalle dotazioni organiche fissate a suo tempo con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013, per effetto di normative speciali intervenute nel corso degli

anni (illustrate nei precedenti referti) che hanno autorizzato assunzioni di personale precedentemente precario.

In alcuni enti, peraltro, le predette dotazioni organiche sono state rimodulate in termini di valore finanziario di spesa potenziale massima, in sede di redazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale, la definitiva approvazione dei quali costituisce condizione per procedere alle assunzioni di personale (art. 6, c. 4 e c. 6, e art. 35, c. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

Per quanto concerne la sorveglianza del territorio, il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri ed il trasferimento a quest'ultima, a decorrere dal 1° gennaio 2017, anche delle relative funzioni di tutela e vigilanza nelle aree protette di rilevanza nazionale, funzioni esercitate tramite la specifica articolazione organizzativa dei Coordinamenti territoriali Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.).

La tabella che segue illustra la situazione complessiva del personale in servizio.

Tabella 1 - Enti parco nazionali- Personale

ENTE PARCO NAZIONALE	2021				
	dotazione organica	personale di ruolo a tempo indeterminato	personale a tempo determinato	personale extra ruolo stabilizzato a tempo indeterminato	lavoratori interinali
Abruzzo, Lazio e Molise	42	26	1	60	
Alta Murgia	10	10			
Appennino Lucano	17	13			
Appennino Tosco - Emiliano	7	6	1		
Arcipelago di La Maddalena*	12	12		10	
Arcipelago Toscano	21	19	2		
Asinara	8	4	4		
Aspromonte	20	5	1	12	
Cilento, Vallo di Diano	40	27	1		
Cinque Terre	9	9	1		
Circeo	9	6			
Dolomiti Bellunesi	13	11			
Foreste Casentinesi	15	15	1	2	
Gargano	24	21	1		
Gran Paradiso	88	67	1		
Gran Sasso e Monti della Laga	34	19	1	22	
Maiella	18	15		32	
Monti Sibillini	20	15	3	6	
Pollino	50	40	64		
Sila	20	19			
Val Grande	10	9	1		
Vesuvio	15	14	1		
Pantelleria	10		1		5
Totale	512	382	85	144	5

*I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 10 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA.

Fonte: Enti

Si precisa che tutte le tabelle del referto sono state elaborate da questa Corte sulla base dei dati dei rendiconti generali, eccetto alcune per le quali, come in calce a ciascuna indicato, i dati sono stati comunicati dagli Enti in sede istruttoria.

Si osserva come in molte realtà, a fronte di un impegno così importante e fondamentale per il futuro del Paese quale la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, le risorse umane impegnate in tale missione risultino non sempre corrispondenti alle quantificazioni dei fabbisogni di

personale, specialmente se rapportate all'ampiezza ed alle caratteristiche peculiari dei vari territori interessati. Tale carenza penalizza ulteriormente gli enti che si trovano nell'impossibilità amministrativa di gestire programmi complessi.

La seguente tabella espone, con riferimento all'esercizio in esame, nonché all'esercizio 2020 a fini comparativi, i dati relativi alla spesa, in termini di impegni, per il personale (esclusa quella per il trattamento di fine rapporto), l'incidenza sulle spese correnti e la variazione percentuale.

Tabella 2 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente

ENTE PARCO NAZIONALE	2020			2021			var. % oneri personale
	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	
Abruzzo, Lazio e Molise	7.135.853	4.366.783	61,2	9.478.084	4.548.138	48,0	4,2
Alta Murgia	1.410.590	567.664	40,2	1.640.266	529.209	32,3	-6,8
Appennino Lucano	932.986	443.410	47,5	993.497	424.146	42,7	-4,3
Appennino Tosco - Emiliano	1.882.391	341.499	18,1	2.232.106	327.879	14,7	-4,0
Arcipelago di La Maddalena	2.195.802	1.158.232	52,7	2.362.725	947.395	40,1	-18,2
Arcipelago Toscano	4.299.608	838.989	19,5	4.786.933	813.581	17,0	-3,0
Asinara	2.902.324	780.103	26,9	2.215.305	469.333	21,2	-39,8
Aspromonte	2.086.095	941.103	45,1	1.741.118	673.501	38,7	-28,4
Cilento, Vallo di Diano	3.408.217	1.201.871	35,3	3.897.898	1.305.151	33,5	8,6
Cinque Terre	7.310.548	514.049	7,0	11.428.529	502.444	4,4	-2,3
Circeo	1.252.422	367.488	29,3	1.049.800	259.330	24,7	-29,4
Dolomiti Bellunesi	1.319.657	478.998	36,3	1.471.591	428.332	29,1	-10,6
Foreste Casentinesi	2.225.824	692.673	31,1	2.887.124	761.305	26,4	9,9
Gargano	2.172.088	793.847	36,5	2.170.717	872.352	40,2	9,9
Gran Paradiso	6.661.019	3.668.634	55,1	6.475.487	3.454.905	53,4	-5,8
Gran Sasso e Monti della Laga	4.452.966	1.807.970	40,6	4.927.504	1.654.981	33,6	-8,5
Maiella	3.245.245	1.656.559	51,0	3.486.498	1.693.538	48,6	2,2
Monti Sibillini	1.862.036	975.820	52,4	1.767.758	903.698	51,1	-7,4
Pollino	4.750.214	1.831.245	38,6	5.199.599	1.723.584	33,1	-5,9
Sila	2.260.011	754.457	33,4	2.402.095	739.315	30,8	-2,0
Val Grande	1.061.841	424.957	40,0	1.105.518	391.899	35,4	-7,8
Vesuvio	2.164.047	707.379	32,7	2.806.593	667.694	23,8	-5,6
Pantelleria	1.136.011	93.149	8,2	876.217	135.687	15,5	45,7
TOTALE	68.127.795	25.406.879	37,3	77.402.962	24.227.397	31,3	-4,6

Fonte: Enti

Considerando l'intero settore, la spesa complessiva registra una contrazione (-4,6 per cento), assestandosi a 24,2 mln; decresce l'incidenza complessiva sul totale delle spese correnti, che passa dal 37,3 per cento al 31,3 per cento. Con riferimento ai singoli enti, anche nel 2021 è emersa una notevole disomogeneità, sia in termini di valori assoluti sia di incidenza. In termini di scostamenti percentuali rispetto al 2020, la spesa per il personale ha registrato generalmente variazioni in diminuzione ad eccezione di quelle in aumento più significative (circa il 10 per cento) registrate per gli enti parco delle Foreste Casentinesi e del Gargano.

L'incidenza sul totale risulta superiore al 50 per cento per 2 enti (Gran Paradiso, Monti Sibillini); all'opposto, negli enti parco nazionale delle Cinque Terre e dell'Isola di Pantelleria, l'incidenza della spesa per il personale resta assestata su valori assolutamente contenuti (rispettivamente 4,4 e 15,5 per cento).

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

L'art. 16 della legge n. 394 del 1991 indica le seguenti fonti di finanziamento degli enti parco nazionali:

- a) contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- b) contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- c) contributi e finanziamenti per specifici progetti;
- d) lasciti, donazioni ed erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512;
- e) redditi patrimoniali;
- f) canoni delle concessioni previste dalla legge, proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
- g) proventi delle attività commerciali e promozionali;
- h) proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari;
- i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'ente parco;
- j) . eventuale quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 1, c. 154, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, destinata secondo le indicazioni dei contribuenti.

La seguente tabella espone le entrate correnti accertate, complessive e per tipologia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto al 2020 ed all'incidenza dei trasferimenti dello Stato e delle entrate proprie sul totale.

Tabella 3 - Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza

ENTE PARCO NAZIONALE	2020						2021					
	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie*	incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie*	incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.
Abruzzo,Lazio e Molise	7.907.614	7.300.055	15.000	592.558	92,3	7,5	10.183.004	9.124.742	336.524	721.738	89,6	7,1
Alta Murgia	2.415.209	2.378.752	0	36.458	98,5	1,5	3.481.509	3.455.704	0	25.805	99,3	0,7
Appennino Lucano	1.916.208	1.907.487	0	8.722	99,5	0,5	2.055.047	1.994.967	0	60.079	97,1	2,9
Appenn. Tosco-Emiliano	2.159.162	1.899.048	111.717	148.397	88,0	6,9	2.930.249	2.423.928	394.781	111.540	82,7	3,8
Arc. di La Maddalena	5.926.670	5.192.807	0	733.863	87,6	12,4	4.677.832	3.769.280	0	908.551	80,6	19,4
Arcipelago Toscano	4.195.412	3.236.938	13.424	945.050	77,2	22,5	5.652.730	4.419.567	156.470	1.076.694	78,2	19,0
Asinara	5.695.823	5.102.025	458.665	135.132	89,6	2,4	3.868.011	3.563.310	85.758	218.942	92,1	5,7
Aspromonte	3.253.929	2.846.417	376.428	31.084	87,5	1,0	3.993.800	3.269.308	711.821	12.671	81,9	0,3
Cilento e Vallo di Diano	4.681.103	4.598.504	7.880	74.719	98,2	1,6	4.693.869	4.464.929	150.871	78.069	95,1	1,7
Cinque Terre	7.733.722	2.640.750	39.875	5.053.098	34,1	65,3	12.808.119	2.898.031	76.731	9.833.357	22,6	76,8
Circeo	1.362.918	1.343.211	0	19.706	98,6	1,4	1.910.734	1.881.594	0	29.141	98,5	1,5
Dolomiti Bellunesi	1.880.789	1.624.455	109.129	147.205	86,4	7,8	2.561.031	2.461.837	0	99.194	96,1	3,9
Foreste Casentinesi	2.921.697	2.702.584	0	219.113	92,5	7,5	2.922.567	2.711.304	0	211.263	92,8	7,2
Gargano	2.707.674	2.627.655	12.200	67.820	97,0	2,5	3.167.771	3.124.337	0	43.434	98,6	1,4
Gran Paradiso	6.955.699	6.485.519	388.169	82.010	93,2	1,2	7.157.194	6.988.661	100.380	68.154	97,6	1,0
Gran Sasso	5.131.240	5.004.799	41.443	84.998	97,5	1,7	5.790.303	5.688.138	10.000	92.165	98,2	1,6
Maiella	3.996.457	3.832.623	15.894	147.941	95,9	3,7	4.678.470	4.350.479	189.582	138.409	93,0	3,0
Monti Sibillini	2.182.798	1.754.479	360.692	67.627	80,4	3,1	2.155.888	1.753.019	331.098	71.771	81,3	3,3
Pollino	5.448.169	4.270.997	1.135.086	42.086	78,4	0,8	5.780.291	4.943.124	741.034	96.133	85,5	1,7
Sila	2.432.409	2.381.402	0	51.007	97,9	2,1	2.774.200	2.691.933	52.148	30.119	97,0	1,1
Val Grande	1.470.249	1.443.551	8.460	18.239	98,2	1,2	2.509.085	2.481.640	0	27.444	98,9	1,1
Vesuvio	2.593.539	1.534.884	0	1.058.655	59,2	40,8	3.548.781	1.595.181	0	1.953.601	45,0	55,0
Pantelleria	1.348.657	1.348.656	0	1	100,0	0,0	1.757.388	1.696.065	61.323	0	96,5	0,0
TOTALE	86.317.147	73.457.599	3.094.062	9.765.489	85,1	11,3	101.057.873	81.751.078	3.398.521	15.908.274	80,9	15,7

* le entrate proprie comprendono le seguenti voci: entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di uscite correnti ed entrate non classificabili in altre voci.

Fonte: Enti

Come emerge dalla tabella, anche nell'esercizio in esame l'intero settore rimane caratterizzato da una forte dipendenza dalla finanza derivata dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, nel complesso ammontano a 81,7 mln, in aumento rispetto al dato del 2020 (73,5 mln), tuttavia, con un'incidenza sulle entrate correnti in leggera decrescita (80,9 per cento a fronte del 85,1 per cento del 2020).

L'apporto finanziario di Regioni, Enti locali e altri enti del settore pubblico e privato (complessivi 3,40 milioni), in lieve incremento rispetto al dato registrato nel 2020, rimane assestato su valori assoluti modesti, ad eccezione di alcuni enti (Aspromonte e Pollino).

Le fonti autonome di entrata ammontano complessivamente ad euro 15,9 mln ed aumentano rispetto al valore del 2020 (euro 9,8 mln), con un'incidenza complessiva che passa dall'11,3 per cento al 15,7 per cento. Dalla tabella di comparazione emerge, però, che in ben diciannove enti su ventitré l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in dieci di questi non raggiunge il 2 per cento. L'Ente parco Isola di Pantelleria non ha registrato fonti autonome di entrata, come verificatosi nel 2020 e nel 2019.

Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente soltanto per i particolarmente virtuosi enti parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali, anche nel 2021, esse rappresentano una consistente fonte di finanziamento, in controtendenza rispetto alla generalità.

Questa Corte osserva favorevolmente l'accresciuta capacità di parte degli enti nel reperire risorse proprie, e raccomanda di proseguire nell'impegno di attrarre risorse al di fuori delle somme trasferite dal sistema pubblico, aumentando così significativamente la propria indipendenza finanziaria.

6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

In materia di ordinamento finanziario-contabile, va rammentato che gli enti parco nazionali sono soggetti, per espressa previsione della legge quadro (art. 9, c. 13), alla l. 20 marzo 1975, n. 70 e, conseguentemente al regolamento di contabilità approvato con il d.p.r. 23 febbraio 2003, n. 97.

Gli enti parco Gargano, Val Grande, Isola di Pantelleria, Appennino Lucano, Sila, Asinara Cinque Terre, Gran Sasso e Arcipelago di La Maddalena, hanno approvato il rendiconto 2021 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003. E' doveroso segnalare che per alcuni degli enti citati (Asinara, Val Grande Gargano, Appennino Lucano, e Isola di Pantelleria), si tratta della reiterazione del ritardo già registrato in precedenti esercizi: ciò come evidenziato nei relativi referti, assume rilevanza tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la decadenza degli organi e il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza da parte dello Stato nel caso in cui il bilancio "non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi".

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, dall'esame delle singole gestioni è emerso che tutti gli enti parco nazionali hanno redatto, anche nel 2021, secondo le indicazioni impartite dal Mef, il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato, correlando i dati contabili con le voci del piano dei conti integrato e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi; solo alcuni hanno invece elaborato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nelle more dell'emanazione del decreto del Mase, d'intesa con il Mef, previsto dall'art. 19, c. 4, che deve fissare il sistema minimo degli indicatori di risultato.

Gli enti parco, quali enti pubblici non economici, rientrando nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nel testo modificato dall'art. 5, c. 7, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 aprile 2012, n. 44, sono inseriti anche nell'elenco Istat delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche e, pertanto, vengono assoggettati alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nei singoli referti si è evidenziato, sulla scorta dei verbali del collegio dei revisori e delle note di approvazione delle Amministrazioni vigilanti, il corretto adempimento delle disposizioni in vigore nell'esercizio in esame, anche alla luce della nuova normativa di cui alla legge 31 dicembre 2019, n. 160 del, in vigore dal 2020, per la cui trattazione si rinvia a

quanto illustrato nel precedente referto, con conseguente versamento dei risparmi al bilancio dello Stato.

La tabella che segue illustra gli indici annuali di tempestività dei pagamenti, allegati ai rendiconti 2021, posti a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente.

Tabella 4 - Enti parco nazionali- Indici annuali di tempestività dei pagamenti

ENTE PARCO NAZIONALE	indicatore tempestività pagamenti	
	2020	2021
Abruzzo, Lazio e Molise	-12,49	-10,00
Alta Murgia	151,35	54,99
Appennino Lucano	98,00	146,00
Appennino Tosco - Emiliano	-19,19	-19,04
Arcip. di La Maddalena	-10,00	-13,00
Arcipelago Toscano	6,00	4,00
Asinara	36,00	61,00
Aspromonte	-19,00	5,00
Cilento, Vallo di Diano	-3,00	-6,00
Cinque Terre	2,77	-1,35
Circeo	-10,24	-8,69
Dolomiti Bellunesi	-20,00	-16,00
Foreste Casentinesi	-5,00	-6,00
Gargano	35,00	26,00
Gran Paradiso	-13,35	-13,48
Gran Sasso e Monti della Laga	4,06	-10,19
Maiella	26,49	26,56
Monti Sibillini	-18,90	-9,50
Pollino	-20,00	-14,00
Sila	-0,39	-0,01
Val Grande	-18,00	-21,00
Vesuvio	1,00	1,00
Pantelleria	-16,00	-14,00

Fonte: Enti

La comparazione dei dati esposti non mostra variazioni significative nel biennio, ad eccezione del peggioramento nei ritardi medi di pagamento registrato da parte dei Parchi dell'Appennino Lucano (da 98 giorni a 146 giorni) e dell'Asinara (da 36 giorni a 61 giorni), a fronte del miglioramento conseguito dall'Alta Murgia (da 151,35 giorni a 54,99 giorni). Risultano in ritardo anche il Gargano e la Maiella entrambi per circa 26 giorni. Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "cultura dei pagamenti rapidi", invita gli Enti parco a

rafforzare le azioni adottate al fine di ricondurre e/o mantenere i tempi di pagamento nei limiti previsti dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni correttive intraprese, con ogni misura utile, meglio se con forme automatizzate.

7. RISULTATI DELLA GESTIONE

Le tabelle che seguono illustrano e comparano i principali saldi contabili, cioè il saldo della gestione finanziaria, della gestione economica e della gestione patrimoniale degli enti parco, relativi all'esercizio in esame e, a fini comparativi, al 2020.

7.1 La gestione finanziaria

La seguente tabella evidenzia i risultati della gestione finanziaria del 2021 e del 2020.

Tabella 5 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario

ENTE PARCO NAZIONALE	risultato finanziario		
	2020	2021	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	-2.673.893	77.184	102,9
Alta Murgia	2.153.756	1.216.645	-43,5
Appennino Lucano	3.736.009	5.339.674	42,9
Appennino Tosco-Emiliano	2.899.636	2.350.806	-18,9
Arcipelago di La Maddalena	3.533.343	3.241.500	-8,3
Arcipelago Toscano	1.624.676	2.777.650	71,0
Asinara	2.077.331	3.789.143	82,4
Aspromonte	-3.088.037	6.993.858	326,5
Cilento, Vallo di Diano	-412.412	7.368.454	1.886,7
Cinque Terre	291.980	6.910.687	2.266,8
Circeo	-1.206.917	5.326.042	541,3
Dolomiti Bellunesi	3.602.292	1.692.368	-53,0
Foreste Casentinesi	2.052.646	-468.837	-122,8
Gargano	2.950.390	7.406.153	151,0
Gran Paradiso	4.363.812	5.452.417	24,9
Gran Sasso e Monti della Laga	95.489	5.410.374	5.566,0
Maiella	633.245	529.423	-16,4
Monti Sibillini	5.028.585	-3.388.752	-167,4
Pollino	8.155.383	651.921	-92,0
Sila	-705.140	-37.465	94,7
Val Grande	2.681.483	3.095.070	15,4
Vesuvio	-1.706.318	139.166	108,2
Pantelleria	28.581	1.685.713	5.798,0
TOTALE	36.115.920	67.559.194	87,1
di cui			
Avanzo finanziario gestione corrente	18.189.354	23.654.913	30,0
Avanzo finanziario gestione in c/capitale	17.809.357	43.376.561	143,6
Saldo delle partite di giro	-1.037	-17.691	-1.606,0
gestioni speciali AMP Cinque terre	118.247	545.411	361,2

Fonte: Enti

La gestione finanziaria complessiva del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato positivo, pari a 67,6 mln, in significativo aumento (87,1 per cento) rispetto al dato globale del precedente esercizio (36,1 mln), per l'effetto congiunto del miglioramento degli avanzi della gestione corrente (30 per cento) e di quella di parte capitale (143,6 per cento). Un primo riflesso di tali risultati finanziari si ha nei saldi di cassa che, nella seguente tabella, sono rappresentati in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 6 - Enti parco nazionali - Consistenza di cassa a fine esercizio

ENTE PARCO NAZIONALE	consistenza di cassa a fine esercizio		
	2020	2021	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	9.660.262	14.011.029	45,0
Alta Murgia	10.717.583	15.528.877	44,9
Appennino Lucano	7.571.092	12.353.224	63,2
Appennino Tosco - Emiliano	5.191.625	7.888.946	52,0
Arcip. di La Maddalena	18.124.149	20.447.793	12,8
Arcipelago Toscano	10.987.056	13.525.952	23,1
Asinara	13.178.311	17.489.887	32,7
Aspromonte	14.567.724	20.826.256	43,0
Cilento, Vallo di Diano	21.328.516	29.768.914	39,6
Cinque Terre	16.769.499	19.959.104	19,0
Circeo	8.454.793	12.397.717	46,6
Dolomiti Bellunesi	7.886.218	9.710.477	23,1
Foreste Casentinesi	10.865.984	13.741.195	26,5
Gargano	19.257.377	26.586.979	38,1
Gran Paradiso	15.813.950	21.494.926	35,9
Gran Sasso e Monti della Laga	17.085.970	23.620.906	38,2
Maiella	10.403.096	16.931.883	62,8
Monti Sibillini	8.853.129	14.151.410	59,8
Pollino	16.396.041	19.887.710	21,3
Sila	10.312.905	14.882.569	44,3
Val Grande	6.847.364	9.794.463	43,0
Vesuvio	25.330.647	24.814.253	-2,0
Pantelleria	7.123.875	11.112.669	56,0
TOTALE	292.727.165	390.927.139	33,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'accresciuta consistenza del totale delle somme disponibili nelle casse degli Enti parco a fine esercizio 2021, giacenti – in prevalenza – presso il sistema bancario, registra un aumento di circa 100 mln passando da euro 292.727.165 a euro 390.927.139, esprimendo compiutamente difficoltà nella gestione della programmazione e degli investimenti e, più in generale, del ciclo del passivo contabile. Va evidenziato che sul risultato complessivo incide anche, per l'Ente parco delle Cinque Terre, il saldo positivo della gestione speciale dell'area marina protetta (euro 545.411) e, sia pure in misura minima (-17.691 euro), quello, contabilmente irregolare, delle partite di giro per l'Ente parco dell'Aspromonte e l'Ente parco della Maiella. In particolare, si evidenzia il ribaltamento dei risultati negativi elevati registrati nel 2020 da parte degli enti parco PNALM, Aspromonte, Circeo e Vesuvio, oltre al significativo miglioramento registrato dagli enti parco del Cilento e della Sila. All'opposto, si osserva che gli enti parco delle Foreste Casentinesi e dei Monti Sibillini passano da una situazione di avanzo ad una di disavanzo finanziario.

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi alla situazione amministrativa ed ai residui, attivi e passivi, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 7 - Enti parco nazionali - Situazione amministrativa

ENTE PARCO NAZIONALE	Avanzo/ disavanzo di amministrazione		
	2020	2021	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	776.215	838.362	8,0
Alta Murgia	8.350.938	9.853.988	18,0
Appennino Lucano	8.981.977	14.709.919	63,8
Appennino Tosco - Emiliano	5.966.235	8.329.861	39,6
Arcip. di La Maddalena	16.928.145	20.479.191	21,0
Arcipelago Toscano	9.331.839	12.253.559	31,3
Asinara	10.463.584	15.056.715	43,9
Aspromonte	12.575.912	20.122.124	60,0
Cilento, Vallo di Diano	11.406.848	18.983.174	66,4
Cinque Terre	2.368.954	18.502.726	681,1
Circeo	4.776.641	11.221.990	134,9
Dolomiti Bellunesi	7.170.034	8.874.651	23,8
Foreste Casentinesi	6.770.161	6.330.437	-6,5
Gargano	21.544.075	26.126.446	21,3
Gran Paradiso	14.538.629	19.870.717	36,7
Gran Sasso e Monti della Laga	3.421.353	9.220.807	169,5
Maiella	4.473.380	5.023.907	12,3
Monti Sibillini	9.504.240	6.246.558	-34,3
Pollino	21.525.978	22.276.957	3,5
Sila	1.338.410	1.427.268	6,6
Val Grande	6.849.757	9.944.827	45,2
Vesuvio	10.245.770	11.090.390	8,2
Pantelleria	2.720.394	4.417.228	62,4
TOTALE	202.029.469	281.201.802	39,2

Fonte: Enti

Il risultato di amministrazione, considerando l'intero comparto, registra un forte incremento, (39,2 per cento), assestandosi a 281,2 mln; l'aumento interessa ventuno enti, solo due (Foreste Casentinesi e Monti Sibillini) evidenziano andamenti in diminuzione.

L'incremento si ricollega anche alle economie di spesa contabilizzate sui capitoli finanziati dal citato contributo straordinario per il clima, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Va evidenziato che tutti gli enti parco vincolano, prudenzialmente, una quota dell'avanzo al fondo accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per il trattamento di fine rapporto, al fine di assicurare, in conformità al principio contabile della prudenza, la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti; per alcuni vi sono tuttavia dei disallineamenti che sono evidenziati nei singoli referti.

Tabella 8- Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi

ENTE PARCO NAZIONALE	residui attivi			residui passivi		
	2020	2021	var. %	2020	2021	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	2.835.038	4.234.001	49,3	11.719.085	17.406.668	48,5
Alta Murgia	95.801	28.972	-69,8	2.462.445	5.703.860	131,6
Appennino Lucano	2.463.276	3.092.910	25,6	1.052.391	736.215	-30,0
Appennino Tosco - Emiliano	4.701.545	5.340.700	13,6	3.926.936	4.899.785	24,8
Arcipelago di La Maddalena	558.884	1.769.033	216,5	1.754.888	1.737.635	-1,0
Arcipelago Toscano	4.547.522	5.606.154	23,3	6.202.739	6.878.547	10,9
Asinara	176.298	126.192	-28,4	2.891.025	2.559.364	-11,5
Aspromonte	11.678.305	11.676.408	0,0	13.670.117	12.380.540	-9,4
Cilento, Vallo di Diano	9.264.076	9.519.099	2,8	19.185.741	20.304.838	5,8
Cinque Terre	5.174.022	7.085.363	36,9	19.574.567	8.541.741	-56,4
Circeo	1.903.777	2.721.550	43,0	5.581.929	3.897.277	-30,2
Dolomiti Bellunesi	1.038.928	3.601.422	246,6	1.755.113	4.437.248	152,8
Foreste Casentinesi	1.919.040	3.028.513	57,8	6.014.863	10.439.271	73,6
Gargano	6.145.845	4.791.999	-22,0	3.859.148	5.252.532	36,1
Gran Paradiso	3.861.942	4.060.067	5,1	5.137.263	5.684.276	10,6
Gran Sasso e Monti della Laga	4.973.637	5.923.471	19,1	18.638.253	20.323.570	9,0
Maiella	3.306.774	2.535.320	-23,3	9.236.490	14.443.295	56,4
Monti Sibillini	6.407.649	7.238.425	13,0	5.756.537	15.143.277	163,1
Pollino	9.544.619	9.133.709	-4,3	4.414.682	6.744.462	52,8
Sila	5.276.891	6.938.916	31,5	14.251.387	20.394.218	43,1
Val Grande	1.028.634	1.790.451	74,1	1.026.240	1.640.087	59,8
Vesuvio	1.206.032	1.293.250	7,2	16.290.909	15.017.113	-7,8
Pantelleria	1.241.636	2.138.196	72,2	5.645.117	8.833.637	56,5
TOTALE	89.350.170	103.674.121	16,0	180.047.865	213.399.456	18,5

Fonte: Enti

Il settore continua ad evidenziare, complessivamente, come già in precedenza, un elevato livello dei residui, sia attivi (103,7 mln) sia passivi (213,4 mln), con valori, peraltro, in entrambe le fattispecie in crescita rispetto al 2020 (attivi +16 per cento, passivi +18,5 per cento).

Questa Corte, raccomanda agli enti di proseguire e consolidare l'attività di monitoraggio in corso in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire il carattere di effettività del risultato di amministrazione e quindi l'equilibrio del bilancio.

In particolare, con riferimento ai residui attivi, variazioni percentuali in aumento emergono dai rendiconti di diciassette enti parco, con valori particolarmente elevati per gli enti parco Arcipelago di La Maddalena (216,5 per cento) e delle Dolomiti Bellunesi (246,6 per cento).

Per quanto riguarda i residui passivi, si osserva che taluni enti (Aspromonte, Vesuvio, Cinque Terre, Gran Sasso), in accoglimento del rilievo di questa Corte formulato nel precedente referto, hanno evitato la formazione dei c.d. residui di stanziamento, non conformi alla vigente normativa contabile (art. 31, d.p.r. n. 97 del 2003), in quanto relativi ad impegni di spesa coperti da finanziamenti vincolati effettuati in mancanza "dell'obbligazione giuridicamente perfezionata". Raccomandando un rafforzamento della capacità di pagamento dei residui, si rinvia, nel dettaglio, ai singoli referti.

7.2 La gestione economico-patrimoniale

La tabella che segue illustra il patrimonio netto dei singoli enti parco.

Tabella 9 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto

ENTE PARCO NAZIONALE	patrimonio netto		
	2020	2021	var. %
Abruzzo, Lazio e Molise	5.450.633	6.271.767	15,1
Alta Murgia	11.866.454	13.234.256	11,5
Appennino Lucano	*7.734.143	8.248.703	6,7
Appennino Tosco - Emiliano	1.714.685	2.020.189	17,8
Arcip. di La Maddalena	14.594.961	15.878.465	8,8
Arcipelago Toscano	10.509.680	11.035.612	5,0
Asinara	10.868.098	11.947.645	9,9
Aspromonte	16.909.212	23.461.235	38,7
Cilento, Vallo di Diano	**22.573.637	23.846.082	5,6
Cinque Terre	5.927.216	16.499.891	178,4
Circeo	2.712.558	3.684.676	35,8
Dolomiti Bellunesi	6.608.722	7.284.807	10,2
Foreste Casentinesi	5.515.356	5.177.426	-6,1
Gargano	30.303.554	27.846.562	-8,1
Gran Paradiso	16.496.613	16.371.696	-0,8
Gran Sasso e Monti della Laga	28.681.689	29.371.431	2,4
Maiella	14.017.610	14.475.859	3,3
Monti Sibillini	9.381.877	9.358.929	-0,2
Pollino	14.630.796	14.638.558	0,1
Sila	14.025.732	14.465.019	3,1
Val Grande	3.317.560	4.315.142	30,1
Vesuvio	21.902.329	23.172.607	5,8
Pantelleria	618.825	1.504.882	143,2
TOTALE	276.361.940	304.111.439	10,0

*L'Ente parco dell'Appennino Lucano ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo da apertura 2021 nell'importo di euro 7.665.024.

** Il Cilento ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo d'apertura 2021 nell'importo di euro 23.393.970.

Fonte: Enti

Il patrimonio netto del settore, complessivamente considerato, registra un incremento del 10 per cento, assestandosi al 31 dicembre 2021 a 304,1 mln (276,4 mln nel 2020), per effetto del risultato economico dell'esercizio conseguito dall'insieme degli enti e tenendo conto delle rettifiche operate sugli avanzi portati a nuovo, evidenziate in calce alla tabella.

La seguente tabella espone i risultati della gestione economica nell'esercizio 2021 e, a fini di raffronto, nell'esercizio 2020.

Tabella 10 - Enti parco nazionali - Risultato economico

ENTE PARCO NAZIONALE	avanzo/disavanzo economico		var. %
	2020	2021	
Abruzzo, Lazio e Molise	854.149	821.134	-3,9
Alta Murgia	463.187	1.367.802	195,3
Appennino Lucano	127.226	583.679	358,8
Appennino Tosco - Emiliano	3.344	305.504	9.035,9
Arcipelago di La Maddalena	1.303.797	1.283.504	-1,6
Arcipelago Toscano	-232.280	525.932	326,4
Asinara	541.488	1.079.547	99,4
Aspromonte	5.361.912	6.552.024	22,2
Cilento, Vallo di Diano	425.088	452.112	6,4
Cinque Terre	660.442	10.572.675	1.500,8
Circeo	38.966	972.118	2.394,8
Dolomiti Bellunesi	344.931	676.084	96,0
Foreste Casentinesi	327.628	-337.930	-203,1
Gargano	14.585.199	-2.456.983	-116,8
Gran Paradiso	-179.300	-124.917	30,3
Gran Sasso e Monti della Laga	324.888	689.741	112,3
Maiella	-57.295	458.249	899,8
Monti Sibillini	-70.400	-22.948	67,4
Pollino	-718.378	7.762	101,1
Sila	371.722	439.287	18,2
Val Grande	2.438	997.582	40.822,7
Vesuvio	595.053	1.270.278	113,5
Pantelleria	228.232	886.057	288,2
TOTALE	25.302.037	26.998.293	6,7

Fonte: Enti

Il saldo della gestione economica del settore, complessivamente considerato, registra un valore positivo di 27 mln, in aumento (6,7 per cento) rispetto al 2020 (25,3 mln).

Chiudono l'esercizio in avanzo economico diciannove enti, dodici dei quali con un forte aumento, superiore al 100 per cento, rispetto al dato registrato nel 2020.

Va evidenziato che dei quattro Enti parco che hanno registrato un *deficit* economico (Foreste Casentinesi, Gargano Gran Paradiso e Monti Sibillini), quello dei Monti Sibillini conferma un *trend* negativo che dura almeno dal 2014, anche se il dato dell'esercizio in esame risulta in miglioramento rispetto al 2020; il *deficit* del parco del Gargano, molto elevato in termini assoluti (-2.456.983 euro) deriva dalla gestione straordinaria, riconducibile alle operazioni di riaccertamento dei residui attivi.

Si osserva infine, che non tutti gli enti parco hanno adottato il nuovo schema di bilancio del conto economico, ricollocando le componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del Codice civile, ed uniformandosi alle indicazioni dell'OIC 12, secondo quanto disposto

dal d.lgs.18 agosto 2015, n. 139, con il quale si è data attuazione della direttiva 2013/34/UE. Come è noto tale principio contabile dedicato alla “Composizione e schemi del bilancio di esercizio” ha individuato la corretta collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell’OIC qualificava come “straordinari”), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (di seguito PNALM), e l'omonimo Ente, cui è demandata la gestione del parco, sono stati istituiti con la l. 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione del r.d.l. 11 gennaio 1923, n. 257, adottando l'originaria denominazione ("d'Abruzzo"). Soppresso dal r.d.l. 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito dalla l. 25 gennaio 1934, n. 233, l'Ente autonomo del parco è stato ricostituito con l. 21 ottobre 1950, n. 991, venendo in tal modo a riacquisire la funzione di gestione del parco, che era stata nel frattempo demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Con d.p.c.m. del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, la disciplina del parco d'Abruzzo è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa. Con l'art. 8, c. 6, della l. 23 marzo 2001, n. 93, la denominazione è stata modificata in quella attuale di "Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

Il territorio del Parco interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre province (L'Aquila, Frosinone e Isernia) e ventiquattro comuni.

L'Ente parco ha sede legale in Pescasseroli (AQ).

L'Ente è gestore del sito di interesse comunitario (SIC) "Parco nazionale d'Abruzzo", le cui misure di conservazione, adottate dal Consiglio direttivo in data 9 dicembre 2017, sono state approvate con deliberazione della Giunta della regione Abruzzo del 5 luglio 2018.

Con la medesima deliberazione, è stata anche approvata la perimetrazione dell'area contigua, prevista dall'art. 32 della l. n. 394 del 1991, già istituita dalla regione Molise sin dall'anno 2008.

Come aggiornamento su tale questione l'Ente, con nota del 30 dicembre 2021, ha comunicato che, con deliberazione di Giunta n. 65 del 9 febbraio 2021, la regione Lazio ha approvato lo schema di protocollo di intesa con l'Ente Parco per la determinazione dei confini dell'area contigua, accogliendo di fatto la proposta in materia deliberata dallo stesso Ente Parco, al

termine di un processo che ha visto il coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali interessate.

Contro il provvedimento deliberativo citato, tre Comuni del versante laziale hanno presentato ricorso al Tar del Lazio (Latina); tuttavia, con sentenza n. 322 del 2022 pubblicata in data 2 aprile 2022, il Giudice amministrativo ha rigettato tale ricorso, condannando le amministrazioni attrici in solido a corrispondere all'Ente parco la somma di euro 4.000, oltre accessori di legge. L'Ente fa sapere che, al momento, non risulta proposto appello, pertanto, la definizione dell'area contigua potrà essere perfezionata con l'intesa di cui all'art. 32 della legge quadro, volta a concordare le misure più opportune alla salvaguardia del territorio.

Per quanto riguarda il Piano del Parco, mai approvato e, quindi, mai entrato in vigore, ad integrazione di quanto riferito nel precedente referto, l'Ente comunica che la fase di indagine attivata dalla regione Abruzzo in relazione alla procedura di VAS, si è formalmente conclusa con il verbale trasmesso dalla Regione stessa in data 1° dicembre 2021. Inoltre, è stato definito l'aggiornamento/adeguamento del Piano al mutato quadro normativo e gestionale, tenendo conto, così come richiesto dalle altre Regioni interessate, dei seguenti aspetti:

- a) piano di gestione dei siti facenti parte della rete "natura 2000";
- b) misure di conservazione dei siti "natura 2000";
- c) linee guida per la gestione delle aree pascolive del parco;
- d) nuova carta degli *habitat*;
- e) piano antincendio boschivo.

Conseguentemente, così come previsto dall'art. 12, comma 4, della legge n. 394 del 91, il Piano è stato trasmesso alle Regioni, alle Comunità montane e ai Comuni, per la prevista pubblicazione per 60 giorni nell'albo *online*.

L'Ente rende noto che, allo stato attuale, non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto comunicato in precedenza sul regolamento e sul P.P.E.S., entrambi mai approvati.

Con determinazione n. 788 del 16 ottobre 2020 è stato aggiudicato in via definitiva, ad una società privata, con procedura telematica, l'incarico di "aggiornamento del piano per il parco, assistenza procedura di Vas e completamento iter procedurale di approvazione", per un importo di euro 37.620, oltre iva.

Questa Corte, trattandosi di elevate spese finanziate con risorse pubbliche¹ rileva la necessità di una rapida conclusione dei procedimenti di pianificazione in questione che, peraltro, dovrebbero rientrare fra le funzioni istituzionali proprie degli enti. Sul punto, alla data di redazione del presente referto, l'Ente non ha fornito ulteriori elementi di valutazione dei procedimenti.

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, nel corso del periodo in esame ed in epoca successiva, l'Ente ha emanato i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 ottobre 2021);
- Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 7 del 5 maggio 2021, ratificata dal Consiglio direttivo);

L'Ente, in applicazione dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ha pubblicato, sul sito *web* "amministrazione trasparente", i precedenti referti di questa Sezione.

L'Oiv, in data 20 ottobre 2021, ha attestato il rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett.g), del d.lgs. n.150 del 2009.

Il Piano antincendio boschivo (AIB) 2017-2021, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.31 del 18 novembre 2016, è stato adottato con d.m. n. 336 del 12 dicembre 2017; il Piano AIB 2022-2026 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.11 del 20 giugno 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

L'attuale Presidente è stato nominato con d.m. dell'8 ottobre 2019 n. 294; l'Ente ha comunicato che, in quanto titolare di trattamento pensionistico, il Presidente ha assunto la

¹ L'Ente sul punto, con nota del 23 dicembre 2021, ha comunicato quanto segue: con determinazione n. 147 del 10 febbraio 2021 è stato liquidato il 1° SAL come previsto dall'art. 4 del contratto sottoscritto, per cui era previsto il 20 per cento del compenso pattuito "all'avvenuta condivisione tra società ed Ente della proposta operativa del piano comprensiva di un cronoprogramma". La proposta operativa del Piano e il cronoprogramma sono stati consegnati all'Ente e sono agli atti, per cui con la citata determina n.147 del 2021 è stata liquidata la fattura elettronica n. 7/9 del 3 febbraio 2021 di euro 9.546,45 IVA inclusa. Con determinazione n. 543 del 4 giugno 2021 è stato liquidato il 2° SAL pari ad un ulteriore 20 per cento del compenso pattuito che secondo il medesimo contratto era subordinato alla consegna del rapporto di *scoping*, documento anch'esso acquisito agli atti ed inviato alla Regione Abruzzo a maggio 2021 per l'avvio della procedura di VAS. Con determina n.543 del 2021 è stata liquidata la fattura elettronica n. 25/9 del 31 maggio 2021 di euro 9.546,45 IVA inclusa.

carica a titolo onorifico, in applicazione dell'art. 5, c. 9, del d. l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Il Consiglio direttivo, nominato con d.m. n. 28 del 19 febbraio 2015 e scaduto nel mese di aprile 2020, è stato ricostituito con d. m. n. 278 del 13 luglio 2021.

Il Consiglio direttivo ha eletto il Vicepresidente e la Giunta esecutiva, rispettivamente con deliberazioni nn.1 e 2 del 10 febbraio 2022.

In conformità all'art. 10 della l. n. 394 del 1991, la Comunità del parco è formata dai Presidenti delle regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

L'Ente comunica che è ancora in carica il Collegio dei revisori straordinario, nominato con decreto del Mef dell'8 febbraio 2017.

Sulle due vicende concernenti i compensi indebitamente erogati ai componenti degli organi, ampiamente esaminate nei precedenti referti 2013-2019 a cui si fa rinvio, l'Ente, con nota del 5 luglio 2022, ha comunicato quanto segue: *“Per quanto riguarda la restituzione delle somme indebitamente erogate ai componenti degli Organi a titolo di indennità, ... In particolare, per quanto riguarda i compensi erroneamente erogati nel periodo 1° luglio 2010- 31 dicembre 2011, oltre alle 7 posizioni che hanno definito transattivamente la vicenda, n. 3 posizioni delle cinque rimanenti hanno concluso con l'Ente accordi di rateizzazione del debito, mentre per le restanti n. 2 posizioni si è proceduto all'iscrizione a ruolo delle somme ...[ruolo] preso in carico dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione il 4.03.2022.*

Quanto ai maggiori compensi erogati in base alla deliberazione n. 8 del 28 febbraio 2008 si comunica quanto segue:

- A- *per quanto riguarda gli ex Presidenti si è già provveduto a recuperare una parte delle somme dovute da parte di un soggetto a seguito di apposito accordo transattivo; mentre per quella relativa all'altro è in via di conclusione un accordo di rateizzazione del debito;*
- B- *per quanto riguarda gli ex Consiglieri (n. 11 posizioni), n. 5 posizioni hanno provveduto alla restituzione per l'intero dell'indebito, n. 6 posizioni hanno concluso accordi di rateizzazione del debito;*
- C- *per quanto riguarda i membri del Collegio dei Revisori dei Conti (n. 8 posizioni), n. 4 posizioni, per i quali si è prima provveduto con Ordinanza-ingiunzione, hanno concluso*

accordi di rateizzazione del debito o restituito interamente quanto richiesto. Il MEF ha assentito alla restituzione delle somme ed ha provveduto a versare un primo acconto, mentre per n. 3 posizioni, corrispondenti ai Revisori in carica, si sta valutando la possibilità di una compensazione delle somme a fronte delle loro prestazioni. In tal senso si è in attesa ormai da oltre un anno del decreto interministeriale di approvazione delle nuove indennità.”

Come da tabella inviata dall’Ente rispetto alla prima vicenda, risultano dunque completamente definite, con la restituzione dell’intero indebito, sei posizioni mentre rispetto alla seconda vicenda, risultano completamente definite, con la restituzione dell’intero indebito, sei posizioni.

La Sezione invita l’Ente a continuare l’azione per l’integrale recupero di quanto indebitamente erogato.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall’Ente, relativi alla spesa per gli organi, in termini di impegni, nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020. In relazione alla mancanza di quadratura del totale del 2021 con l’importo della voce “uscite per gli organi” del riepilogo finanziario, l’Ente, con nota del 20 ottobre 2022, ha comunicato quanto segue: “*Si dà atto della squadratura rilevata, per l’importo di euro 294,20. Considerato che il Conto Consuntivo 2021 è stato formalmente approvato dagli Organi vigilanti, detta squadratura sarà eliminata in sede di Consuntivo 2022 all’atto di rideterminazione dei residui passivi.*”

Tabella 1 - PNALM - Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
compensi al Presidente	0	0	
compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	5.502	6.257	13,7
compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti	9.169	10.428	13,7
rimborso spese	4.509	7.558	67,6
TOTALE	19.180	24.243	26,4

Fonte: Ente

Occorre evidenziare che il Collegio dei revisori, a decorrere dal terzo trimestre 2019, non riceve alcun pagamento dei compensi e che, a tale proposito l’Ente parco ha provveduto, con deliberazione n.5 del 21 maggio 2020, a rideterminare nuovamente i compensi spettanti all’organo di controllo.

Sul punto si invita l’Ente ad attenersi in futuro a quanto disposto dal d.p.c.m. n.143 del 23 agosto 2022 rubricato “*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27*

dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”.

Sul prudentiale accantonamento ad apposito fondo, al fine della copertura delle conseguenti somme da erogare agli organi medesimi all'esito della conclusione del procedimento di definizione dei compensi, l'Ente, con nota dell'11 agosto 2022, ha così specificato: *“Attualmente, sull'apposito capitolo di bilancio n. 1030 – “Indennità ai componenti il Collegio Sindacale/ Revisori”, risultano i seguenti accantonamenti, con impegni a residuo: a) annualità 2020: euro 16.979,00; b) annualità 2021: euro 16.979,00. In conto competenza 2022 risulta un ulteriore accantonamento di euro 16.979,00. Pertanto, il totale complessivo degli accantonamenti è pari a euro 50.937,00, sufficiente al pagamento delle indennità dovute ai componenti del Collegio. Si precisa, a tal riguardo, che l'entità degli accantonamenti in questione è stata determinata correttamente con gli importi previsti nella deliberazione del Presidente dell'Ente Parco n. 5 in data 21 maggio 2020, (ratificata dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 2 del 30 luglio 2021), in relazione alla quale si è tuttora in attesa del decreto di concerto tra codesto Ministero e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, da lungo tempo sollecitato.”*

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, oltre alla direzione ed ai servizi di *staff* (ufficio di presidenza, segreteria di direzione e assistenza organi, ufficio promozione e rapporti internazionali, servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (area amministrativa, area scientifica e area tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.

Nell'ambito del personale in attività rientrano i guardia-parco, cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente alle 35 unità del Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente che opera alle dipendenze funzionali dell'Ente.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati, comunicati dall'Ente, relativi alla dotazione organica ed alla consistenza del personale.

Tabella 2 - PNALM - Personale

posizione economica	dotazione organica	consistenza al 31.12.2020			consistenza al 31.12.2021		
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato
dirigente			1			1	
professionisti				1			1
C5		2			2		
C 4	2			1	2		1
C 3	6	3		3			3
C 2	5						
C 1							
B 3	17	22		41	21		41
B 2	11	1		12	1		12
B 1	1						
A 3				3			3
A 2							
TOTALE	42	28	1	61	26	1	61
		90			88		

Fonte: Ente

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 3 - PNALM - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi/assegni fissi personale	2.569.928	2.498.894	-2,8
Compensi personale a t.d.	0	64.798	100,0
Fondo risorse decentrate per il personale	372.460	398.545	7,0
Fondo compensi incentivo per funzioni tecniche	22.162	38.500	73,7
Altre indennità	193.731	253.233	30,7
Compensi lavoro straordinario	53.732	66.644	24,0
Spese per missioni	3.939	5.502	39,7
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.091.321	1.137.436	4,2
Spese per corsi	6.235	5.910	-5,2
Acquisto buoni pasto	49.621	48.926	-1,4
Spese personale di sorveglianza	3.653	3.249	-11,1
Rimborso somme personale comandato	0	26.500	100,0
TOTALE A)	4.366.783	4.548.138	4,2
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	207.676	216.287	4,1
TOTALE	4.574.459	4.764.425	4,2
incidenza % tot.A) su tot. uscite correnti	61,2	48,0	-21,6

Fonte: Ente

La tabella evidenzia che la spesa impegnata per il personale, pari ad euro 4.548.138, registra, pur in presenza di due unità in meno a fine esercizio, un modesto incremento del 4,2 per cento rispetto al dato del 2020 (euro 4.366.783).

In tema di personale occorre segnalare che, con delibera del Presidente n. 12 del 21 giugno 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 30 luglio 2021, è stata disposta l'assunzione temporanea, per la durata non superiore a giorni 90 (novanta), di 10 unità di personale, a supporto e integrazione del servizio di sorveglianza. Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 è stato approvato con deliberazione n. 31 del 23 dicembre 2021.

L'attuale Direttore è stato nominato con d.m. n. 240 del 13 agosto 2019, per un quinquennio. La retribuzione prevista dal contratto, stipulato il 30 settembre 2019, è la seguente (importi annui lordi):

- stipendio tabellare (compresa tredicesima mensilità): euro 43.311;
- retribuzione di posizione (parte fissa): euro 12.156;
- retribuzione di posizione (parte variabile): euro 22.028;
- retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione.

L'Ente, con nota del 22 ottobre 2021, precisa che, a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 9 marzo 2020, del c.c.n.l. del personale dirigente dell'area funzioni centrali (triennio 2016-2018), il Direttore ha sottoscritto, in data 9 settembre 2020 un nuovo contratto a tempo determinato che prevede il seguente trattamento economico:

- stipendio tabellare (compresa tredicesima mensilità) euro 45.261;
- retribuzione di posizione (parte fissa): euro 12.565;
- retribuzione di posizione (parte variabile): euro 33.193;
- retribuzione di risultato pari al 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile (dunque euro 16.596).

Inoltre, al Direttore è stato riconosciuto l'incremento del 15 per cento ai sensi dell'art. 22, c. 4, del c.c.n.l. 2006-2009, pari ad euro 6.802 e l'ulteriore incremento del 2,07 per cento, ai sensi dell'art. 51, c.1. del c.c.n.l. 2016-2018, pari ad euro 1.171.

Al riguardo va evidenziato che il Collegio dei revisori, con verbale n.7 del 9 settembre 2021 ha rilevato, essendo il fondo accessorio destinato al Dirigente passato da euro 45.198 ad euro

57.762, il superamento del limite di spesa previsto dall'art. 23, c. 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

Sul punto l'Ente, con nota del 5 luglio 2022, comunica quanto segue: "la "squadatura 6" del Conto annuale 2020, di cui il Collegio dei Revisori dei Conti aveva preso atto con verbale n. 7 del 9 settembre 2021, risulta superata. Infatti, come si evince dall'allegata stampa, in data 13 ottobre 2021, il sistema SICO ha certificato il Conto Annuale 2020."

Con deliberazione del Presidente n. 15 del 29 novembre 2019, il Direttore è stato nominato quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nella tabella seguente sono esposti, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, i dati relativi alla spesa erogata per il Direttore nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 4 - PNALM - Retribuzione del Direttore

voce della retribuzione	2020	2021	var. %
stipendio tabellare	45.823	45.261	-1,2
retribuzione di posizione parte fissa	12.292	12.565	2,2
retribuzione di posizione parte variabile	25.749	33.193	28,9
retribuzione di risultato	12.875	16.596	28,9
TOTALE	96.739	107.615	11,2

Fonte: Ente

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa l'Ente ha comunicato che per l'esercizio in esame è rimasto in vigore il contratto sottoscritto con le organizzazioni sindacali, in data 7 luglio 2017.

L'Oiv è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dal Presidente con delibera n. 9 del 21 maggio 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 22 del 30 luglio 2021. Il contratto (sottoscritto in data 10 giugno 2021) che regola l'incarico prevede un compenso annuo di euro 4.000.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale, in senso stretto, illustrata dettagliatamente dall'Ente nella relazione sulla gestione, nel corso del 2021 si segnalano le seguenti azioni:

- nell'ambito della manutenzione del patrimonio immobiliare di proprietà, è stata predisposta la progettazione degli interventi finalizzati, da un lato alla messa in

sicurezza dei fabbricati, dall'altro all'attuazione dei progetti di efficientamento energetico previsti dal programma "Parchi per il clima";

- manutenzione e gestione dei centri visita e delle strutture ricettive;
- manutenzione della rete sentieristica; attività di monitoraggio delle principali specie protette e degli *habitat* del Parco;
- attività di promozione e comunicazione;
- prosecuzione delle attività previste dal progetto *Life Safe Crossing*, sulla mitigazione del rischio di incidenti stradali, in particolare con la fauna selvatica e l'orso;
- prosecuzione delle attività connesse all'attuazione dei progetti "Parchi per il Clima", anno 2019 a cui si è aggiunta quella 2020. In particolare, è stato dato seguito all'attività di progettazione e alla riduzione del rischio di incendi boschivi e a miglioramenti ambientali anche per la mobilità sostenibile, con l'acquisto di veicoli elettrici al fine di rinnovare il parco automezzi dell'Ente e ridurre sensibilmente le emissioni di CO₂;
- prosecuzione del progetto per la riduzione del rischio idrogeologico destinato al comune di Picinisco (FR), il cui territorio è stato interessato da un'alluvione a ottobre 2020, e poi ai Comuni di Bisegna (AQ) e Ortona dei Marsi (AQ), Lecce nei Marsi (AQ), Castel San Vincenzo (IS) e Rocchetta al Volturno (IS). I vari interventi previsti sono stati quasi tutti ultimati e alla luce dei risultati conseguiti è stata presentata una nuova scheda, finanziata dal Mite, per un intervento analogo presso il comune di Pescasseroli.

Con deliberazione presidenziale n. 13 in data 9 dicembre 2020, ratificata dal Consiglio direttivo, è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 29 del 27 novembre 2021, ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e il programma biennale 2022-2023 delle forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali.

La ricognizione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 31 dicembre 2020 è stata effettuata dal Consiglio direttivo con delibera n.32 del 23 dicembre 2021. La delibera richiamata prende atto che, in sede di ricognizione annuale approvata con deliberazione presidenziale n.15 del 29 dicembre 2020 (ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n.12

del 30 luglio 2021), era stata disposta l'alienazione delle quote detenute dall'Ente nelle D.M.C. "Alto Sangro Turismo Soc. Cons. a r.l." e "Marsica Soc. Cons. a r.l.", demandando al Direttore l'adozione di tutti gli atti necessari alla procedura di dismissione. Successivamente, con note del 10 maggio 2021, si è provveduto a comunicare alle società interessate la volontà di dismettere le quote di partecipazione e, quindi, con determinazione n.619 del 22 giugno 2021, è stata indetta un'asta pubblica per la cessione delle predette partecipazioni, andata deserta. Successivamente, il 20 settembre 2021, l'esito della gara è stato comunicato alle società, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione riconosciuto ai soci.

L'Ente ha comunicato che la ricognizione al 31 dicembre 2021 verrà effettuata entro la fine del 2022.

La tabella seguente espone le partecipazioni societarie al 31 dicembre 2020.

Tabella 5 - Partecipazioni societarie

DENOMINAZIONE	FORMA SOCIETARIA	ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PART.	QUOTA %	DURATA
GAL Abruzzo italico Alto Sangro	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro178.248	euro 1.000	0,57	fino al 31.12.2030
D. M. C. Marsica	s.c.a r.l.	Promozione del turismo marsicano	euro100.000	euro 2.500	2,5	fino al 31.12.2100
D. M. C. Alto Sangro Turismo	s.c.a r.l.	Promozione del turismo marsicano	euro105.375	euro 1.000	0,95	fino al 31.12.2100
GAL Molise rurale	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro 24.500	euro1.000	4,08	fino al 31.12.2030
GAL Marsica	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro156.000	euro1.560	1	fino al 31.12.2066

Fonte: Ente

L'Ente parco comunica di aver attivato la piattaforma digitale per la gestione telematica delle gare per l'affidamento di beni e servizi; tale piattaforma include l'albo dei fornitori.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici

di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 6 - PNALM- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	6		2	4	316.501	131.091
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	201		34	167	1.005.990	543.011
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	6		6		169.922	99.110
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c e c bis)	1			1	120.492	120.492
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	13	13			246.289	168.167
Totale complessivo	227	13	42	172	1.859.194	1.061.871

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che nel corso del 2021 l'Ente ha concluso 227 procedure acquisitive, in gran parte in forma di affidamenti diretti al di fuori delle piattaforme pubbliche, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame, pari ad euro 1.061.871.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n.4 del 28 aprile 2022 sulla base del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti reso con verbale n. 4 del 21 aprile 2022, mentre le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese dal Mef con nota del 15 giugno 2022 e dal Mite con nota del 22 luglio 2022.

Con nota del 10 maggio 2022 la Comunità del parco ha comunicato di aver espresso, in data 6 maggio 2022, parere favorevole sul consuntivo in esame.

Al documento contabile sono allegati il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore, pari a -10 giorni, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "*cultura dei pagamenti rapidi*", invita l'Ente a rafforzare le azioni adottate al fine di mantenere i tempi di pagamento nei limiti previsti dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni intraprese, con ogni misura utile, meglio se con forme automatizzate.

Relativamente agli adempimenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, l'Ente ha predisposto, allegandolo al rendiconto, il piano dei conti integrato, limitatamente al modulo "piano finanziario", nonché un conto consuntivo redatto secondo i principi dettati dallo stesso decreto presidenziale. Al riguardo, il Collegio dei revisori (nel verbale n. 4 del 2022) ha evidenziato che, in virtù di quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011 e dallo stesso d.p.r. n. 132 del 2013 (nonché dalla circolare della R.g.s. n. 27 del 2015) le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute a adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da scritture che rilevano le entrate e le spese sotto l'aspetto finanziario e quello economico-patrimoniale.

Questa Corte invita l'Ente ad adeguarsi con sollecitudine a quanto previsto dalla citata normativa, ritenendo necessaria l'adozione di un sistema integrato di scritture contabili che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale ed assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.

L'Ente ha comunicato che il servizio di tesoreria è stato gestito da un istituto di credito, sulla base di convenzione avente durata quinquennale (2019-2023).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria di competenza nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 7 -PNALM - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	7.300.055	92,3	9.124.742	89,6	25,0
Trasferimenti Regioni	15.000	0,2	286.522	2,8	1.810,1
Trasferimenti altri Enti settore pubblico/privato	0	0,0	50.002	0,5	100,0
Vendita beni e prestazione servizi	267.423	3,4	226.866	2,2	-15,2
Redditi e proventi patrimoniali	34.008	0,4	7.700	0,1	-77,4
Poste correttive e compensative di spese correnti	283.288	3,6	467.719	4,6	65,1
Entrate non classificabili in altre voci	7.839	0,1	19.453	0,2	148,2
Totale entrate correnti	7.907.614	100,0	10.183.004	100,0	28,8
Trasferimenti Stato	5.544.691	100,0	4.200.000	100,0	-24,3
Totale entrate in c/capitale	5.544.691	100,0	4.200.000	100,0	-24,3
Partite di giro	1.315.022	100,0	1.429.365	100,0	8,7
Totale entrate	14.767.327		15.812.368		7,1
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Organi	19.180	0,3	24.537	0,3	27,9
Personale in servizio	4.366.783	61,2	4.548.138	48,0	4,2
Acquisto di beni e servizi	481.119	6,7	524.711	5,5	9,1
Prestazioni istituzionali	1.563.327	21,9	2.315.770	24,4	48,1
Trasferimenti passivi	138.883	1,9	138.886	1,5	0,0
Oneri finanziari	52	0,0	31	0,0	-40,3
Oneri tributari	55.300	0,8	40.992	0,4	-25,9
Uscite non classificabili in altre voci	511.210	7,2	1.885.020	19,9	268,7
Totale uscite correnti	7.135.853	100,0	9.478.084	100,0	32,8
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	7.576.748	84,3	3.638.238	75,4	-52,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	1.204.151	13,4	889.306	18,4	-26,1
Partecipazione/acquisto valori mobiliari	1.770	0,0	0	0,0	-100,0
Indennità anzianità personale cessato	207.676	2,3	216.287	4,5	4,1
Accantonamento per spese future	0	0,0	83.904	1,7	100,0
Totale uscite in c/capitale	8.990.345	100,0	4.827.736	100,0	-46,3
Partite di giro	1.315.022	100,0	1.429.365	100,0	8,7
Totale uscite	17.441.220		15.735.184		-9,8
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-2.673.893		77.184		102,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	771.761		704.920		-8,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-3.445.654		-627.736		81,8

Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a euro 77.184. Tale risultato, che ribalta il disavanzo del 2020 (euro -2.673.893), è da ricondurre al saldo della gestione corrente e alla riduzione del dato negativo della gestione in conto capitale.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per l'89,6 per cento dai trasferimenti statali, pari ad euro 9.124.742, mentre la partecipazione finanziaria degli enti territoriali riveste un'incidenza limitata (2,8 per cento): gli introiti da autofinanziamento, comprendendo la voce "Poste correttive e compensative di spese correnti", pari ad euro 721.738, rappresentano il 7,1 per cento delle entrate correnti.

Quanto precede, evidenzia la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali; pertanto, occorre porre in essere tutte le azioni necessarie, al fine di perseguire una maggiore indipendenza dai finanziamenti pubblici, mediante l'incremento delle attività utili a generare autofinanziamento.

Con riferimento alle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto del servizio di sorveglianza (euro 89.323), nell'ambito delle spese per l'acquisto di beni e servizi, il Collegio dei revisori ribadisce *"la necessità di una razionalizzazione dei mezzi e dei correlati oneri anche mediante lo studio di misure alternative economicamente più vantaggiose che mirino a garantire l'assolvimento delle attività istituzionali nell'ambito del massimo contenimento dei costi"*.

Le uscite per prestazioni istituzionali registrano un incremento del 48,1 per cento attestandosi ad euro 2.315.770.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 128.604 e ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica in materia di acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, fissato in euro 585.114, tenuto conto che le spese impegnate, ammontano a complessivi euro 549.247.

In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all'art. 1, comma 610 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, l'articolo 53, comma 6, lettera b), del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto l'abrogazione dell'articolo 1, commi 610, 611, 612 e 613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Con riferimento ai limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di gestione delle autovetture, l'Ente non ha impegnato alcun importo.

5.2 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 8 - PNALM - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		5.761.535		9.660.262	67,7
Riscossioni					
c/competenza	12.527.955		14.145.078		
c/residui	390.245	12.918.200	238.926	14.384.004	11,3
Pagamenti					
c/competenza	7.466.334		7.755.169		
c/residui	1.553.139	9.019.473	2.278.068	10.033.237	11,2
Consistenza cassa fine esercizio		9.660.262		14.011.029	45,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	595.665		2.566.711		
dell'esercizio	2.239.373	2.835.038	1.667.290	4.234.001	49,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.744.199		9.426.653		
dell'esercizio	9.974.886	11.719.085	7.980.015	17.406.668	48,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		776.215		838.362	8,0

Fonte: Ente

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 838.362, in incremento (8,0 per cento) rispetto al dato del 2020 (euro 776.215). Il risultato va ricondotto principalmente all'assegnazione e al trasferimento da parte del Mite di contributi finalizzati successivamente al 30 gennaio 2021. La consistenza di cassa, con un aumento consistente del 45,0 per cento, si attesta ad euro 14.011.029, importo che non coincide con quanto indicato nello stato patrimoniale il che richiede una necessaria riconciliazione.

L'avanzo è costituito da somme che vengono vincolate e rappresentate nella nota integrativa con la seguente destinazione:

- per euro 385.000 a spese per investimenti che potranno essere utilizzate successivamente all'approvazione del consuntivo 2021;
- euro 131.555 da destinare al fondo per il tfs/tfr;
- euro 32.722 per il cofinanziamento da parte dell'Ente al progetto *Life bear-smart corridors*;
- ad altri investimenti per euro 289.086.

Come segnalato anche dal Collegio dei revisori, si evidenzia che l'Ente ha vincolato un importo dell'avanzo di amministrazione di euro 131.555, a fronte di una consistenza del fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti ben maggiore, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, di euro 3.344.509. Questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente corregga in tempi rapidi tale impostazione, in conformità al principio contabile della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti alle prevedibili scadenze.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un cospicuo incremento (49,3 per cento), si assesta ad euro 4.234.001 (euro 2.835.038 nel 2020); anche i residui passivi evidenziano un marcato incremento (48,5 per cento) che li porta ad euro 17.406.668 (euro 11.719.085 nel 2020).

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.3 del 10 febbraio 2022, su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n.1 del 2022.

Vista l'ingente volume dei residui, si invita l'Ente a verificare l'effettiva esigibilità dei residui attivi di vecchia data, al fine di valutarne il mantenimento in bilancio, nonché a proseguire l'azione di riduzione dei residui passivi, anche verificando, soprattutto per quelli degli esercizi più remoti, se permangano le condizioni per l'iscrizione in bilancio.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 9 - PNALM - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.780.766	1.907.494	7,1
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	15.272.004	18.773.395	22,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	6.133	6.133	0,0
TOTALE	17.058.903	20.687.022	21,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.835.038	4.234.001	49,3
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	9.708.874	14.062.148	44,8
TOTALE	12.543.912	18.296.149	45,9
TOTALE ATTIVO	29.602.815	38.983.171	31,7
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	6.074.137	6.074.137	0,0
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	-1.477.653	-623.504	57,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	854.149	821.134	-3,9
TOTALE	5.450.633	6.271.767	15,1
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	83.904	
TOTALE	0	83.904	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.355.212	3.344.509	-0,3
TOTALE	3.355.212	3.344.509	-0,3
E) RESIDUI PASSIVI			
12) debiti diversi	11.719.085	17.406.668	48,5
TOTALE	11.719.085	17.406.668	48,5
F) RATEI E RISCOINTI	9.077.885	11.876.323	30,8
TOTALE	9.077.885	11.876.323	30,8
TOTALE PASSIVO	24.152.182	38.815.363	35,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	29.602.815	38.983.171	31,7

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto si assesta a euro 6.271.767, con un incremento del 15,1 per cento sul dato del 2020 (euro 5.450.633).

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a euro 38.983.171 e registrano un incremento complessivo del 31,7 per cento.

Tale incremento è riconducibile alla voce immobilizzazioni immateriali (+22,9 per cento sul 2020) che registra aumenti in quasi tutte le sue componenti contabili, alle disponibilità liquide che registrano un consistente aumento che le fa passare da euro 9.708.874 a euro 14.062.148 e infine ai residui attivi che passano da euro 2.835.038 a euro 4.234.001.

Per quanto concerne le poste passive, come sopra segnalato, il trattamento di fine rapporto, pari a euro 3.344.509, non trova riscontro nella rispettiva quota di avanzo di amministrazione vincolata pari a euro 131.555.

Come già ampiamente riferito nei precedenti referti, il PNALM risulta gravato da un elevato numero di contenziosi provenienti, per la massima parte, da gestioni pregresse.

Sull'argomento l'Ente ha inviato un elenco aggiornato al 31 dicembre 2021 delle liti giudiziaria concluse, instaurate e in corso nell'esercizio in esame, con in calce un quadro delle somme riscosse od erogate da cui risulta una complessiva massa debitoria presunta di euro 1.339.767 ed una complessiva massa creditoria presunta di euro 1.257.131.

I riflessi finanziari che derivano dal contenzioso vengono rappresentati dalla seguente tabella, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente.

Tabella 10 - Riepilogo contenziosi al 31 dicembre 2021

Riepilogo contenziosi	somme richieste		somme dovute/da avere		pagato/riscosso fino al 2020		pagato/riscosso nel 2021	
	all'ente	dall'ente	dare	avere	dato	avuto	dato	avuto
chiusi nel 2021	405.792	19.985	70.351	26.633			33.641	
instaurati nel 2021	232.089	19.985			8.898			
in corso nel 2021	701.886	65.378	29.383	15.897	31.651			
Somme pagate o riscosse nel 2021 in relazione a contenziosi chiusi negli anni precedenti		1.151.782		1.119.010		971.165	6.836	27.680
Totale	1.339.767	1.257.130	99.734	1.161.540	40.550	971.165	40.477	27.680

Fonte: Ente

L'Ente, a fronte della presunta massa debitoria generabile dal contenzioso, ha operato un accantonamento prudenziale di euro 83.904 tra i fondi per rischi ed oneri, tuttavia il Collegio dei revisori, con verbale n.4 del 21 aprile 2022, evidenzia che non si evince il criterio adottato per commisurare il suddetto accantonamento sui possibili rischi di soccombenza.

Di seguito si riporta la risposta dell'Ente (nota del Presidente dell'11 agosto 2022) a una nota di richiesta di chiarimenti da parte del Mite (nota del 22 luglio 2022): "..... Nel merito si ritiene opportuno evidenziare che.....l'ammontare complessivo delle somme richieste all'Ente nell'ambito dei contenziosi instaurati e di quelli in corso per il 2021, rappresenta una cifra meramente teorica, che riflette le domande proposte dalle controparti dell'Ente davanti agli organi giudiziari,

domande che spesso rispondono alla precisa strategia processuale di avanzare richieste volutamente abnormi e sproporzionate, per poi ottenere il riconoscimento di somme molto più contenute.....Statisticamente, dunque, le richieste di condanna avanzate tendono ad essere rigettate, ovvero significativamente ridotte, addirittura, come nei casi sopra riportati, fino al 90%. Per tale ragione, questo Ente ha ritenuto congruo procedere ad un accantonamento, tra i fondi per rischi ed oneri, di € 83.904,00, che è pari a circa il 10% dell'ammontare complessivo delle somme richieste all'Ente in sede di contenzioso. Ad ogni buon conto, si rappresenta che, presso il tesoriere dell'Ente, è in corso di svincolo un importo accantonato in relazione ad una procedura esecutiva mobiliare, pari ad oltre € 90.000,00, il quale potrà eventualmente confluire nei capitoli destinati al pagamento delle spese di lite."

Infine, nella tabella che segue, si rappresentano le somme impegnate sul capitolo "uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori" inserito nella categoria "uscite non classificabili in altre voci".

Tabella 11 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori

2020	2021	var. %
76.835	61.600	-19,8

Fonte: Ente

Alla luce di quanto sopra esposto questa Corte raccomanda all'Ente e agli organi di vigilanza un attento monitoraggio e la valutazione periodica della congruità degli importi stanziati in rapporto ai possibili esborsi derivanti dal contenzioso in essere.

5.4 Il conto economico

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2019 l'Ente ha applicato lo schema di conto economico previsto dall'art. 2425 del c.c., nel testo novellato dal d.lgs. n. 139 del 2015, che ha previsto l'eliminazione dei proventi ed oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle altre voci di ricavo e costo. Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico 2021 e, a fini di comparazione, quelli del 2020.

Tabella 12 - PNALM - Conto economico

	2020	2021	var. %
	Importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	267.423	226.866	-15,2
- altri ricavi e proventi	8.958.008	11.372.064	26,9
TOTALE	9.225.431	11.598.930	25,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	35.157	34.774	-1,1
- per servizi	417.348	465.640	11,6
- godimento beni terzi	47.792	48.835	2,2
- per il personale	4.574.459	4.764.425	4,2
- ammortamenti e svalutazioni	1.004.953	914.779	-9,0
- oneri diversi di gestione	2.236.273	4.424.447	97,8
- accantonamenti per rischi	0	83.904	100,0
TOTALE	8.315.982	10.736.804	29,1
Differenza tra valore e costi produzione	909.449	862.126	-5,2
Risultato prima delle imposte	909.449	862.126	-5,2
Imposte dell'esercizio	55.300	40.992	-25,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	854.149	821.134	-3,9

Fonte: Ente

L'esercizio 2021, registrando incremento in misura superiore dei costi rispetto al valore della produzione, si chiude con un avanzo economico di euro 821.134, in lieve diminuzione rispetto al 2020, pari ad euro 854.149. L'incremento dei costi è ascrivibile agli oneri diversi di gestione e alla voce - opportuna ma limitata- accantonamento per rischi, di euro 83.904, per il citato rischio di soccombenza nei contenziosi, non presente nell'esercizio 2020.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. PROFILI GENERALI

Il parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c. 5, della l. 9 dicembre 1998, n. 426 ed il suo territorio appartiene a 13 comuni della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

La sede amministrativa si trova a Gravina di Puglia, il cui comune ha messo a disposizione un immobile a titolo di comodato gratuito.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione, non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto comunicato nel precedente referto.

Il Piano per il Parco e la proposta di Regolamento sono stati approvati dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016. Successivamente sono state adottate, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 20 luglio 2017, le "Misure di conservazione" di cui ai regolamenti della Regione Puglia n. 6 del 10 maggio 2016 e n. 12 del 10 maggio 2017, per le parti compatibili ed applicabili nel territorio del Parco e si è stabilito di procedere all'integrazione delle stesse nello schema di regolamento aggiornato, poi approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 29 ottobre 2018. Il documento è stato poi trasmesso, secondo quanto comunicato nel corso dell'istruttoria, unitamente al parere reso dalla Comunità del parco (deliberazione n. 3 del 13 luglio 2021), al Ministero vigilante e alla Regione Puglia, per gli adempimenti di cui all'art. 11, c. 6, della l. n. 394 del 1991.

Il PPES (approvato con d.g.r. n. 314 del 22 marzo 2016) è oggetto ancora di una procedura di aggiornamento, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 2017 e che, allo stato, non risulta conclusa. A tal proposito l'Ente precisa di aver trasmesso alla Regione Puglia, in data 3 dicembre 2019, l'aggiornamento del PPES, assunto dal Consiglio direttivo (con deliberazione n.17 dell'11 aprile 2018 in accoglimento del percorso indicato dalla Comunità del parco), per la definitiva approvazione, ad oggi non ancora intervenuta.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi.

Lo statuto dell'Ente è stato approvato dal Mite con d.m. del 16 ottobre 2013.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha adottato e pubblicato sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* i seguenti principali provvedimenti: il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 5 del 31 marzo 2021); il Piano triennale della *performance* 2021-2023 (delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 2 febbraio 2021).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 22 dicembre 2017 è stato nominato il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore.

Risultano pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i precedenti referti di questa Sezione.

L'Oiv in data 12 giugno 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n.150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 15 novembre 2000, n. 353, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), per il periodo 2020-2024; il suddetto Piano è stato approvato con d.m. n. 313 del 29 luglio 2021.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 228 del 7 agosto 2019.

Con d.m. n. 283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo, poi integrato con la nomina di un componente (d. m. n. 190 del 1° settembre 2020).

L'Ente ha comunicato che, allo stato attuale, essendo scaduto il mandato dell'organo, anche tenuto conto del periodo di *prorogatio* ordinaria, ai sensi dell'art. 9, c. 3, della l. n. 394 del 1991 e dell'art. 6, c. 2, dello statuto, il Presidente delibera in via d'urgenza atti che poi dovranno essere ratificati dal Consiglio direttivo quando questo sarà regolarmente ricostituito. Per completezza si evidenzia che, secondo quanto comunicato testualmente

dall'Ente "in data 8 giugno 2022 si è riunita la Comunità del Parco per discutere, tra gli altri, il punto 7 dell'o.d.g. Designazione dei rappresentanti della Comunità in seno al Consiglio Direttivo ... In quella sede la Comunità, in seguito a discussione, ha espresso la volontà, per una questione di correttezza istituzionale, di differire le designazioni e di rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno a data successiva alle elezioni amministrative che a breve si sarebbero tenute anche in diversi Comuni del Parco".

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, l'organo, revocato con la deliberazione n. 23 del 2016, è stato ricostituito dal Consiglio direttivo poco prima della scadenza del mandato quinquennale, con deliberazione n. 34 del 15 dicembre 2020; allo stato è anch'essa decaduta. Ciò premesso, questa Corte raccomanda una tempestiva definizione della procedura di nomina del nuovo organo direttivo, che allo stato attuale, non appare più rinviabile, anche in considerazione degli effetti negativi che tale assenza produce sulla gestione complessiva dell'Ente, avendo il Presidente poteri limitati alla ordinaria amministrazione, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della l. n. 394 de 1991.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d.m. del 16 maggio 2016 e successivamente, ricostituito con d.m. del 2 settembre 2021.

La Comunità del parco è formata dal presidente della Regione Puglia, dai presidenti della città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2020, a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 1 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
Presidente	29.150	29.150	0
Presidente del Collegio dei revisori	5.257	2.278	-56,7
Componenti del Collegio dei revisori	8.762	3.797	-56,7
Rimborsi spese	387	0	-100
*TOTALE	43.556	35.225	-19,1

*L'Ente precisa che il totale si riferisce agli impegni assunti per le indennità del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori (non comprensive dei contributi Inps e Inail rispettivamente pari ad euro 7.302 nel 2020 e ad euro 5.978 nel 2021) e per i rimborsi spese.

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un decremento pari al 19,1 per cento, conseguente al dimezzamento degli impegni assunti per i compensi del Collegio dei revisori (determinati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 27 giugno 2006 confermati con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 3 ottobre 2006, al netto della decurtazione del 10 per cento prevista dall'art. 1, c. 58, della l. n. 266 del 2005, e sono stati ulteriormente decurtati nella misura del 10 per cento, ai sensi dell'art. 6, c. 2, del d.l. n. 78 del 2010).

Ciò è dovuto al fatto che il Collegio dei revisori nominato nell'anno 2016 ha concluso il suo mandato il 7 giugno 2021, ed il nuovo organo è stato nominato con d.m. del 2 settembre 2021. Inoltre, l'Ente precisa che, a seguito di intesa intervenuta con funzionari rappresentanti del Mef, ai quali era stata sottoposta la problematica dei compensi agli organi e valutata l'applicazione dell'art. 1, comma 596, della legge n. 160 del 2019, nessun compenso è stato ad oggi impegnato e quindi erogato al nuovo organo in carica, salvo il rimborso delle spese documentate, nelle more dell'applicazione della suddetta normativa. Premesso che, i rimborsi spese si riferiscono solo alle missioni liquidate sulla base di apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 dell'11 gennaio 2019, si evidenzia l'azzeramento della suddetta voce di spesa in quanto, secondo quanto riferito dall'Ente, per la situazione sanitaria emergenziale in atto, la maggior parte delle riunioni si sono tenute *online*.

Si evidenzia infine che, nei precedenti referti 2017, 2018, 2019 e 2020, questa Corte aveva rilevato che non risultava intervenuta la valutazione congiunta di congruità secondo la procedura prevista dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001 ravvisando la necessità che l'Ente provvedesse al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in vigore *ratione temporis*, recata dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991.

A tal proposito l'Ente aveva comunicato che, a seguito della nota Mite del 20 novembre 2020, con la quale veniva intimato a procedere alla verifica della determinazione dei compensi spettanti agli organi dell'Ente ed al conseguente recupero delle somme erogate e non dovute, il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 28 del 15 dicembre 2020, aveva disposto che nelle more di ulteriori valutazioni sul "recupero delle somme erogate e non dovute" a seguito della verifica della congruità, come richiesta dall'Ente con nota n. 916 del 27 febbraio 2020, aveva provveduto ad approvare la proposta dei compensi agli organi dell'Ente sulla

base dell'attuale compenso, da sottoporre all'approvazione degli organi vigilanti, in attuazione del dispositivo dell'art. 1 comma 596, n. 160 del 2019, riservandosi eventuali ulteriori determinazioni sulle procedure, criteri, limiti e tariffe, una volta pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dalla già citata legge. Con deliberazione presidenziale n. 31 del 30 novembre 2022, sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti, è stata adottata una proposta di rideterminazione dei compensi degli organi sulla base dei nuovi criteri indicati dal citato d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 (prevedendo euro 49.000 per il Presidente dell'Ente, euro 7.350 per il Presidente del Collegio dei revisori ed euro 5.280 per i singoli componenti del Collegio), riservandosi eventuali ulteriori richieste di parere e chiarimenti, anche con riferimento al recupero delle somme erogate e non dovute, a seguito della verifica della congruità.

Ciò premesso, questa Corte ribadendo quanto rilevato nei precedenti referti, raccomanda una rapida definizione della questione, rispettosa del nuovo d.p.c.m. 23 agosto 2022 che ha approvato il nuovo *“Regolamento in attuazione dell' articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”*, in vigore dal 7 ottobre 2022.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è così articolata: servizio affari generali, servizio finanziario, servizio tecnico.

La sorveglianza del territorio viene esercitata dal personale del Raggruppamento Carabinieri parchi, alle dipendenze funzionali dell'Ente, la cui consistenza, nel 2021 è pari a 37 unità.

L'Oiv in carica è stato nominato, in forma monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 2 febbraio 2021, per la durata di tre anni; il compenso annuo pattuito è di euro 2.700.

La pianta organica dell'Ente è conforme a quella determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2021 rimane invariata rispetto al 2020 ed è pari complessivamente a 10 unità (3 unità cat. C4, 2 unità Cat. C2, 1 unità cat. C1, 2 unità cat. B3 e 2 unità cat. B2).

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale, assunto con delibera del Consiglio direttivo n. 19 del 26 febbraio 2019, è stato successivamente integrato per riscontrare una richiesta del Mef. A seguito di ulteriori osservazioni, il suddetto piano è stato nuovamente approvato con deliberazioni n. 11 del 2020 e, da ultima, n. 6 del 13 aprile 2021, trasmesse ai Ministeri vigilanti in data 15 aprile 2021 per la relativa approvazione che, ad oggi, non risulta ancora intervenuta.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017 e il relativo contratto è stato sottoscritto in data 1° dicembre 2017. La struttura della retribuzione prevista era in linea con quanto stabilito dal c.c.n.l. dell'Area VI - dirigenza- enti pubblici non economici, per il biennio economico 2008 - 2009. Successivamente a seguito della sottoscrizione del nuovo c.c.n.l., Area Funzioni centrali del 9 marzo 2020 (triennio economico 2016-2018) il nuovo valore a regime annuo lordo per 13 mensilità dello stipendio tabellare dei dirigenti di seconda fascia è stato rideterminato, ai sensi dell'art. 49 del citato contratto collettivo.

Si evidenzia, infine, che il Cdr con verbale n. 16 del 9 gennaio 2023 ha preso atto della nota direttoriale n. 5600 del 29 novembre 2022, avente ad oggetto "*Avvio del procedimento per il reinquadramento nella categoria di appartenenza e ripetizione delle somme non dovute*", indirizzata alla Commissione Disciplinare, per l'avvio del procedimento. Il Collegio ha, inoltre invitato l'Ente a relazionare la Corte dei conti sulle novità emerse, integrando le informazioni del presente verbale e valutare ogni iniziativa da intraprendere per accertare ogni possibile responsabilità (penale, civile e contabile) dell'ex Direttore f.f. e di eventuali altri dipendenti o rappresentanti dell'Ente coinvolti, oltre a quantificare gli importi indebitamente erogati. Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti sulla vicenda nel prossimo referto.

La tabella che segue illustra la spesa sostenuta, in termini di pagamenti per gli emolumenti del Direttore nel 2021 e nel 2020 a fini comparativi.

Tabella 2 – P.N. dell’Alta Murgia- Retribuzione del Direttore

	2020	2021	var. %
Stipendio tabellare	45.261	**45.891	1,4
I.V.C.	317	317	0
Retribuzione di posizione parte fissa (+20%)	14.587	14.587	0
Retribuzione di posizione parte variabile (+20%)	10.203	10.203	0
Retribuzione di risultato *	11.366	0	-100
Rimborsi spese**	0	1.137	100
Totali	81.734	70.998	-13,1

*L’importo di euro 11.366 è stato erogato a titolo di retribuzione di risultato relativa all’anno 2018 con determinazioni nn.74 e 75 del 2020.

** Detto importo deriva dall’aggiornamento al c.c.n.l. 2016-2018 Area IV Dirigenti (art. 49).

Fonte: Ente

L’Ente precisa che nel 2021, conseguentemente alla presa d’atto (delibera presidenziale n. 3 del 3 marzo 2021) dei citati adeguamenti contrattuali disposti per la dirigenza, è stata prevista la corresponsione degli arretrati per il periodo 2016-2018, parzialmente corrisposti nel 2021 ed in corso di conguaglio nel corrente anno.

Come illustrato già nei referti 2019 e 2020, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte, con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 26 febbraio 2019 è stato disposto l’avvio del procedimento di riesame dei provvedimenti che hanno approvato l’erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f., funzionario ancora in servizio, per le annualità 2013 e 2014. Successivamente, anche a seguito di atto di diffida da parte dell’interessato, il Consiglio direttivo ha disposto l’acquisizione di una consulenza legale. Con nota trasmessa in data 25 novembre 2021 l’Ente ha comunicato di avere acquisito il predetto parere legale e di aver avviato (determinazione dirigenziale n. 330 del 25 novembre 2021) il procedimento per l’annullamento dei provvedimenti che hanno approvato l’erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f. per le annualità 2013 e 2014. L’Ente comunica che, allo stato attuale, i relativi provvedimenti di annullamento, stante l’ordinarietà dei provvedimenti dell’attuale Presidenza, in assenza del Consiglio Direttivo, sono ancora in fase di approvazione. Questa Corte ne raccomanda, comunque, la definizione.

In merito alla contrattazione integrativa, secondo quanto comunicato dall’Ente, soltanto in data 21 ottobre 2021 si è svolta una riunione sindacale per l’approvazione dei contratti relativi alle annualità 2020 (fondo pari ad euro 75.717 di cui euro 33.146 per i compensi accessori dei dipendenti) e 2021 (fondo pari ad euro 75.697 di cui euro 34.241 per i compensi

accessori dei dipendenti). L'Oiv ha validato le relazioni sulla *performance* per gli anni 2020 e 2021 (rispettivamente in data 29 giugno 2021 e 21 giugno 2022).

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, relativi al 2021, in comparazione con quelli del 2020.

Tabella 3 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	275.914	276.931	0,4
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato	20.888	0	-100
Stipendi al Direttore del Parco	68.500	70.998	3,6
Indennità di risultato al Direttore	11.366	0	-100
Spese per lavoro straordinario	1.019	0	-100
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	0	1.566	100
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	112.608	103.234	-8,3
Fondo unico trattamento accessorio	75.717	76.380	0,9
Spese per corsi	1.652	100	-93,9
TOTALE A)	567.664	529.209	-6,8
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	85.491	0	-100
TOTALE A) + B)	653.155	529.209	-19
Incidenza sul totale uscite correnti	40,2	32,3	-19,7

Fonte: Ente

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, pari ad euro 529.209, registra una flessione rispetto al 2020 (-6,8 per cento), riconducibile essenzialmente all'azzeramento degli impegni assunti per il personale a tempo determinato e per l'indennità di risultato del Direttore. Tale spesa incide nella misura del 32,3 per cento su quella corrente complessiva.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, nella relazione sulla gestione è precisato che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e

all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

In particolare, l'Ente stesso ha partecipato al bando per il clima annualità 2021, finanziato dal Mite per complessivi euro 3.144.000 a seguito dell'approvazione delle proposte progettuali presentate e al POR Puglia 2014/2020, ottenendo il finanziamento di euro 280.000 per il monitoraggio di *habitat* e specie nel sito "Murgia Alta".

In ordine alle partecipazioni societarie, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 16 settembre 2022, l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021, confermando il mantenimento delle seguenti partecipazioni, a seguito di verifica per ciascuna della riconducibilità alle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 4, nonché del rispetto delle condizioni previste dall'art. 20, c. 2, del medesimo decreto legislativo:

- GAL- Gruppo di azione locale; "La Murgia più" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 1.250);
- GAL- Gruppo di azione locale - "Le Città di Castel del Monte" - s.c.a.r.l. - (quota di euro 2.500);
- GAL - Gruppo di azione locale - "Terre di Murgia" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 2.400);
- GAL - Gruppo di azione locale - "Conca Barese" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 2.500).

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue: con deliberazione presidenziale n. 27 del 23 novembre 2021 sono stati approvati il piano triennale delle opere pubbliche ed il piano biennale delle forniture e servizi a partire dall'anno 2021; l'Ente ha dichiarato di essersi avvalso dell'albo dei fornitori, costituito sulla piattaforma di *e-procurement parcoaltamurgia.tuttogare.it*, a partire dal 2020 e che per tutti gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2021 è stata utilizzata la piattaforma dell'Ente e la piattaforma: *acquistinretepa.it*.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Alta Murgia - Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	2		2		139.390	139.390
Affidamento diretto (art.36, c.2,lett.a)	23		15	8	485.491	205.991
Totale complessivo	25		17	8	624.881	345.381

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che nel corso del 2021 sono state concluse 25 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 624.881. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (n. 23 acquisti) che di valore (euro 485.491) è quella effettuata tramite affidamento diretto, ex art. 36, c. 2 lett. a) del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 8 del 28 aprile 2022, ha approvato il rendiconto generale 2021, con delibera presidenziale n. 9 del 29 aprile 2022. Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 16 giugno 2022 e nota Mite del 5 luglio 2022).

La Comunità del parco non ha espresso il parere di competenza e, pertanto, il Direttore ha rilasciato certificazione sostitutiva, secondo quanto previsto dall'art. 16, commi 1 e 2 della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni.

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013. Al rendiconto è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi. A tal proposito il Mite ha osservato, come fatto nei precedenti pareri, che il programma "Tutela e conservazione delle aree protette nei siti minerari", non è più presente fra i programmi sottostanti le missioni del bilancio dello Stato.

L'Ente ha inoltre allegato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che evidenzia un ritardo medio pari a 54,99 giorni. Al riguardo, il Collegio dei revisori dei conti ha invitato

l'Ente a fornire elementi in ordine alle misure adottate o da adottare per rendere più efficiente la dinamica dei pagamenti.

Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "cultura dei pagamenti rapidi", raccomanda all'Ente di attivare le necessarie misure, al fine di riportare i termini di pagamenti nei limiti fissati dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni correttive intraprese, con ogni misura utile, meglio se con forme automatizzate.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 5 - P.N. dell'Alta Murgia - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.378.752	98,5	3.455.704	99,3	45,3
Vendita beni e prestazioni servizi	46	0,0	0	0,0	-100
Poste correttive e compensative di spese correnti	14.492	0,6	14.982	0,4	3,4
Entrate non class.li in altre voci	21.920	0,9	10.823	0,3	-50,6
Totale entrate correnti	2.415.209	100,0	3.481.509	100,0	44,1
Trasferimenti Stato	2.264.904	100,0	2.954.700	100,0	30,5
Totale entrate in c/capitale	2.264.904	100,0	2.954.700	100,0	30,5
Partite di giro	242.764	100,0	197.117	100,0	-18,8
Totale entrate	4.922.877		6.633.326		34,7
USCITE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	50.858	3,6	41.203	2,5	-19,0
personale in attività di servizio	567.664	40,2	529.209	32,3	-6,8
acquisto beni di consumo e servizi	504.932	35,8	564.749	34,4	11,8
per prestazioni istituzionali	194.460	13,8	454.351	27,7	133,6
oneri finanziari	10	0,0	8.548	0,5	85,380
oneri tributari	39.726	2,8	33.373	2,0	-16,0
non classificabili in altre voci	52.938	3,8	8.833	0,5	-83,3
Totale uscite correnti	1.410.588	100,0	1.640.266	100,0	16,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	990.232	88,7	3.541.186	98,9	257,6
Indennità e similari al personale cessato	85.491	6,1	0	0,0	-100
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	40.044	3,6	38.113	1,1	-4,8
Totale uscite in c/capitale	1.115.767	98,4	3.579.299	100,0	220,8
Partite di giro	242.764	100,0	197.117	100,0	-18,8

Totale uscite	2.769.122		5.416.682		95,6
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo finanziario</i>	2.153.756		1.216.645		-43,5
<i>Avanzo gestione corrente</i>	1.004.620		1.841.243		83,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	1.149.136		-624.599		-154,4

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario pari ad euro 1.216.645, registrando un decremento rispetto al dato del 2020 (euro 2.153.756). Il dato complessivo scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di euro 1.841.243, e il risultato negativo di parte capitale di euro 624.599.

In particolare, mentre il saldo positivo della gestione corrente segna un netto miglioramento (+83,3 per cento) per effetto dell'aumento dei trasferimenti da parte dello Stato, il disavanzo della gestione capitale è addebitabile al sensibile incremento delle uscite in conto capitale, soprattutto con riferimento alle spese per acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari che da euro 990.232 passano ad euro 3.541.186. Nel dettaglio le spese più significative sono relative ai progetti per il clima 2020 (euro 182.732) e 2021 (euro 1.897.000); al progetto geoparco Unesco (euro 400.000); al progetto monitoraggio di Rete 2000 su *habitat* e specie della Puglia (euro 280.000).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali (euro 3.455.704), che incidono nella misura del 99,3 per cento; si azzerava la voce "vendita di beni e prestazioni di servizi" e tale dato è sintomatico, come già riscontrato negli esercizi precedenti, della grave, persistente assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene ancora una volta di dover rilevare.

Anche le entrate in conto capitale sono costituite esclusivamente dalla voce "trasferimenti Stato" ed ammontano ad euro 2.954.700 (di cui euro 2.515.200, quale quota parte, erogata a fine dicembre 2021 del finanziamento complessivo, pari ad euro 3.144.000, assegnato dal Mite per i progetti diretti alla realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, annualità 2021; euro 172.000 corrispondenti al contributo concesso dal Mite nell'ambito del progetto per promozione di compostiere e di ulteriori euro 172.000 per la tariffazione del citato programma; euro 95.500 per progetti finanziati dallo Stato e dalla Comunità europea).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, non ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021, pari ad euro 564.749, sono stati superiori al limite di spesa di euro 513.829, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Questa Corte, richiamando quanto previsto dell'art. 1, comma 597, della stessa legge n. 160 del 2019, invita nuovamente l'Ente al rispetto rigoroso della norma e ad indicare in una apposita sezione della relazione e/o della nota integrativa le modalità attuative della normativa succitata, con riferimento ai dati di riferimento per la determinazione ed il calcolo dei limiti di spesa.

Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 119.781.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2021, nonché, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 6 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		7.543.951		10.717.583	42,1
Riscossioni:					
c/competenze	4.919.677		6.632.777		
c/residui	70.288	4.989.965	65.497	6.698.274	34,2
Pagamenti:					
c/competenze	1.460.799		1.302.170		
c/residui	355.534	1.816.333	584.811	1.886.981	3,9
Consistenza cassa fine esercizio		10.717.583		15.528.876	44,9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	92.601		28.423		
dell'esercizio	3.200	95.801	549	28.972	-69,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.154.124		1.589.349		
dell'esercizio	1.308.321	2.462.445	4.114.512	5.703.860	131,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		8.350.938		9.853.987	18,0

Fonte: Ente

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro 9.853.987, in aumento del 18 per cento rispetto al dato del 2020, per effetto della crescita della consistenza finale di cassa (+44,9 per cento), che passa da euro 10.717.583 ad euro 15.528.876, tale da superare, in valori assoluti, la contrazione dei residui attivi e l'aumento di quelli passivi.

Sull'andamento del dato di cassa incide, essenzialmente, l'accreditamento presso la tesoreria dell'Ente, nel mese di dicembre, del finanziamento Mite di euro 2.515.200 (pari all'80 per cento del finanziamento assegnato di complessivi euro 3.144.000), a seguito dell'approvazione delle proposte progettuali relative alle iniziative per la realizzazione d'interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, annualità 2021.

Si evidenzia, infine, che secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di cassa, nelle more di una nuova procedura di gara (dopo che quella espletata nel 2016 per l'affidamento del relativo servizio per il periodo 2017-2021 è andata deserta per due volte), è stato effettuato, senza alcun ulteriore formale affidamento in quanto a titolo gratuito, ad un Istituto di credito che ha incorporato, per fusione, il precedente affidatario del servizio.

Infine, nel 2021, è stata avviata una nuova procedura di selezione per l'affidamento diretto del servizio di tesoreria per il quinquennio 2022 - 2026 (d.d. n. 253 del 21 settembre 2021), a seguito della quale è stato individuato l'istituto di credito aggiudicatario. L'Ente precisa, altresì, che il servizio di cassa interno viene utilizzato esclusivamente per i servizi di economato e che non esistono casse decentrate.

L'avanzo è così stato destinato nel rendiconto 2021: per la parte vincolata euro 5.917.478 (in dettaglio: euro 273.478 al t.f.r.; complessivi euro 5.644.000 per i finanziamenti Mite concessi per il clima di cui 2.500.000 relativi al 2020 ed euro 3.144.000 relativi al 2021, in quanto, non si sono perfezionati i relativi impegni di spesa). La parte disponibile risulta pari ad euro 3.936.510.

Il volume dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con delibera presidenziale n. 4 del 24 febbraio 2022.

I residui attivi a fine esercizio 2021 ammontano ad euro 28.972 e registrano una significativa diminuzione (-69,8 per cento) rispetto al 2020, per effetto delle riscossioni (euro 65.497). Tra le somme a residui attivi vi è quella di euro 14.000 per crediti verso lo Stato per

finanziamenti straordinari da rendicontare, ed euro 12.757 per crediti verso la Regione Puglia.

Le operazioni di riaccertamento per i residui attivi hanno determinato la radiazione di soli euro 8.755 (euro 266.006 nel 2020) che si riferiscono per euro 1.881 al recupero non riuscito delle quote del capitale sociale del Gal Fior d'Olivo, mentre l'importo residuale di euro 6.874 si riferisce alla rettifica di un accertamento relativo al "centro di accoglienza ed ospitalità dei visitatori del parco presso la masseria Filieri in Poggiorsi", che risultava duplicato, per mero errore materiale.

All'opposto, i residui passivi aumentano del 131,6 per cento, portandosi da euro 2.462.445 ad euro 5.703.861, essenzialmente per effetto della crescita di quelli d'esercizio pari a complessivi euro 4.114.512, derivanti, per lo più, dagli impegni assunti per gli investimenti attivati nell'anno, per la cui trattazione si rinvia a quanto già esposto.

I residui passivi annullati sono pari ad euro 288.286 (tra cui si segnalano euro 14.884 per inesigibilità del debito residuo connesso all'affidamento del servizio di assistenza *software* per la sede del Parco, a seguito della risoluzione del contratto di affidamento; euro 198.719 corrispondenti all'impegno di spesa per l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi per la realizzazione del progetto "*agroecosistem*", la cui gara originaria di affidamento è stata annullata in sede amministrativa e il relativo progetto rinviato a data da destinarsi a causa dell'emergenza sanitaria covid 19; euro 19.512 corrispondenti all'impegno di spesa per il trasferimento all'Inps del t.f.r. di una dipendente in mobilità esterna volontaria, duplicato per mero errore materiale.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente sono esposti i valori dello stato patrimoniale del 2021, unitamente al 2020, a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. dell'Alta Murgia - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var.%
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.445.364	6.297.478	82,8
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	250.874	207.406	-17,3
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	8.650	8.650	0
TOTALE B)	3.704.888	6.513.534	75,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	95.078	94.911	-0,2
<i>II. Residui attivi</i>	95.801	28.972	-69,8
Crediti verso altri	95.801	28.972	-69,8
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	10.717.582	15.528.877	44,9
TOTALE C)	10.908.461	15.652.760	43,5
TOTALE ATTIVO	14.613.349	22.166.294	51,7
PASSIVITA'	2020	2021	var.%
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	11.403.267	11.866.454	4,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	463.187	1.367.802	195,3
TOTALE A)	11.866.454	13.234.256	11,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	2.954.700	100
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	284.450	273.478	-3,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	2.462.445	5.703.860	131,6
TOTALE E)	2.462.445	5.703.860	131,6
TOTALE PASSIVO	2.746.895	8.932.038	225,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	14.613.349	22.166.294	51,7

Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari ad euro 13.234.256 e si incrementa del 11,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 11.866.454) per effetto del risultato di esercizio.

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente ad euro 22.166.294, registrando un incremento del 51,7 per cento rispetto all'esercizio 2020, riconducibile alla crescita delle disponibilità liquide (+44,9 per cento) e delle immobilizzazioni (+75,8 per cento) che compensano ampiamente, in termini di valori assoluti, la flessione dei residui attivi (-69,8 per cento).

In particolare, le immobilizzazioni ammontano a complessivi euro 6.513.534 e sono costituite, per la maggior parte, da quelle immateriali (euro 6.297.478) che aumentano dell'82,8 per cento e nell'ambito delle quali la voce più significativa è rappresentata dalle "immobilizzazioni in corso e acconti" (euro 3.541.186) che comprende somme a residui impegnate negli anni precedenti per interventi non ancora completati, oltre a ulteriori

impegni di spese in conto capitale per nuovi interventi progettuali avviati nell'esercizio, di cui euro 1.897.000 nell'ambito della "direttiva clima" 2021.

Anche le passività aumentano (+225,3 per cento), per effetto dell'andamento dei residui passivi, che passano da euro 2.462.445 ad euro 5.703.860 e per la presenza dei contributi in conto capitale (euro 2.954.700) assente nel 2020.

Nelle passività, il fondo per il t.f.r. (euro 273.478) coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, nel corso del 2021, secondo quanto comunicato dall'Ente, erano pendenti otto procedimenti passivi, (affidati al patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato) di cui cinque di fronte al giudice ordinario, aventi ad oggetto, per lo più, richieste di indennizzo per danni alla fauna, tre dei quali definiti con esito favorevole all'Ente; due in materia amministrativa aventi ad oggetto l'annullamento e la revisione di nulla osta, uno dei quali concluso in senso sfavorevole all'Ente, senza comunque comportare esborsi economici.

Questa Corte rileva che anche nell'esercizio in esame l'Ente, in presenza di numerosi contenziosi passivi, non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono esposti i valori del conto economico del 2021, unitamente al 2020, a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. dell'Alta Murgia - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	46	0	-100
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	135.157	288.286	113,3
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi conto esercizio	2.415.163	3.481.509	44,2
TOTALE (A)	2.550.366	3.769.795	47,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	35.208	18.836	-46,5
- per servizi	444.954	519.731	16,8
- per il personale	594.757	563.197	-5,3
- per godimento beni di terzi	24.770	26.182	5,7
- ammortamenti e svalutazioni	649.814	727.574	12,0
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-318	167	152,5
- oneri diversi di gestione	337.994	546.307	61,6
TOTALE (B)	2.087.179	2.401.994	15,1
Differenza tra valore e costi della produzione	463.187	1.367.801	195,3
Risultato prima delle imposte	463.187	1.367.801	195,3
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	463.187	1.367.801	195,3

Fonte: Ente

Il 2021 si chiude con un avanzo economico di euro 1.367.801 dato che registra un sensibile incremento (+195,3 per cento) rispetto al saldo positivo del 2020.

Nell'ambito del valore della produzione, che registra un aumento del 47,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a complessivi euro 3.769.795, la voce più significativa è rappresentata dagli "altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi conto esercizio" (euro 3.481.509), costituita, quasi esclusivamente, dalle entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato (euro 3.455.704); nella voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad euro 288.286, sono ricomprese le insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui cancellati con la delibera presidenziale di riaccertamento n. 4 del 2022.

Nel 2021 si azzerava la voce "proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi" (soli euro 46 nel 2020) e ciò conferma l'assenza di qualsiasi capacità di autofinanziamento.

I costi della produzione, pari a complessivi euro 2.401.994, aumentano del 15,1 per cento rispetto al 2020.

Le voci di costo più significative in crescita sono quelle relative ai “servizi” (+16,8 per cento), quelle per “oneri diversi di gestione” (+61,6 per cento, essenzialmente per effetto degli impegni di spesa effettuati nell’esercizio per l’avvio degli interventi, finanziati dal Mite, per i muretti a secco e per i sentieri, oltre all’incremento degli indennizzi per danni da fauna selvatica) e quelle per “ammortamenti e svalutazioni” (+12 per cento). Come si legge nella nota integrativa, l’importo relativo ad “ammortamenti e svalutazioni” ricomprende: l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 689.073, (calcolati sulle immobilizzazioni degli anni precedenti a cui si sono aggiunte gli acquisti effettuati nel corso del 2021; l’ammortamento per i beni mobili risultanti dall’inventario dell’Ente, tra i quali ci sono state nuove acquisizioni (euro 36.620); le sopravvenienze passive ed insussistenze dell’attivo derivanti dalla gestione dei residui attivi cancellati (euro 1.881).

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese istituito con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 8 dicembre 2007, si estende sul territorio di 29 comuni della Provincia di Potenza. La sede è ubicata in Marsico Nuovo (PZ).

Le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione sono tuttora in corso.

In particolare, con deliberazioni del Commissario straordinario n. 4 e 5 del 25 febbraio 2021, l'Ente ha adottato, rispettivamente, il Piano e il Regolamento del parco, poi trasmessi al Mite; successivamente, con deliberazione n. 11 del 6 maggio 2021, ha provveduto a rettificare la deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 25 febbraio 2021 e ad adottare, ai sensi dell'art. 12, c. 3 della l. n. 394 del 1991, così come modificato dalla l. n. 120 del 2020, il Piano del parco. Lo stesso è stato trasmesso in data 24 giugno 2021 alla Regione Basilicata, ai 29 comuni dell'area parco e alle comunità montane, per le relative osservazioni, acquisite nel termine fissato (1° settembre 2021); in data 20 ottobre 2021 le osservazioni (e lo schema di Regolamento con le integrazioni e i rilievi formulati dal Mite) sono state trasmesse alla società incaricata per lo svolgimento delle attività di supporto finalizzate alla redazione degli strumenti di pianificazione, già citata nei precedenti referti, al fine dell'elaborazione e formulazione delle valutazioni di competenza. Infine, come precisato dall'Ente, nonostante la predetta società, in data 4 novembre 2021, abbia provveduto a trasmettere la bozza finale dando riscontro alle osservazioni al Piano e al Regolamento, attesa la vacanza della figura del Direttore dell'Ente, dalla fine del mese di dicembre, le fasi endoprocedimentali riportate sopra sono rimaste sospese.

Il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 1 del 18 dicembre 2017; con successiva deliberazione n. 3 del 29 gennaio 2018 il Consiglio direttivo ha espresso parere positivo; è in corso la relativa procedura di Vas.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi.

L'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato i seguenti provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (deliberazione commissariale n. 10 del 30 marzo 2021);
- Piano 2022-2024 (deliberazione commissariale n. 6 del 28 aprile 2022);
- Piano della *performance* 2021-2023 ed il piano organizzativo del lavoro agile (POLA) annualità 2021 (deliberazione commissariale n. 7 del 1° marzo 2021).

Il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esercizio in esame è stato svolto da un incaricato nominato con deliberazione commissariale n. 44 del 25 settembre 2020, fino alla nomina del nuovo responsabile effettuata con deliberazione commissariale n. 14 del 20 maggio 2021. Allo stato attuale è stato nominato il nuovo RPTC con deliberazione commissariale n. 5 del 28 aprile 2022.

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte. L'Oiv, in data 31 maggio 2021, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, adottato con d. m. del 1° settembre 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

Come precisato nei precedenti referti, a cui si rimanda integralmente, l'Ente è stato interessato, negli ultimi anni, da molteplici commissariamenti; in particolare, si evidenzia come nel corso della proroga della terza gestione commissariale, avvicinandasi a decorrere dal 2018 a seguito dello scioglimento dell'ultimo Consiglio direttivo in carica, il Commissario straordinario è stato nominato Presidente (d.m. n. 129 del 25 giugno 2020) a

decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo intervenuta con d.m. n. 91 del 22 febbraio 2022.

Con d. m. del 9 giugno 2020 è stato nominato un Collegio dei revisori straordinario.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, dai presidenti delle Comunità montane, dal presidente della Regione Basilicata e dal presidente della Provincia di Potenza.

La tabella che segue illustra gli impegni di spesa assunti per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 1 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese -Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
Commissario straordinario	26.972	26.973	0
Presidente del Collegio dei revisori (indennità e rimborsi spese)	0	*2.674	100
Componenti del Collegio dei revisori (indennità e rimborso spese)	0	**3.583	100
Rimborsi spese	0	219	100
***TOTALE	26.972	33.448	24,0

*di cui euro 943 a titolo di arretrati;

** di cui euro 1.246 a titolo di arretrati

*** i totali esposti non si riconciliano con i dati del finanziario in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per contributi Inps ed Inail sui compensi degli organi (rispettivamente euro 6.407 per il 2020 ed euro 6.384 per il 2021).

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

L'Ente ha comunicato che con determinazione n. 57 del 30 marzo 2021, è stato approvato il nuovo organigramma dell'Ente e la struttura amministrativa è stata organizzata, in via temporanea e provvisoria stante la gestione commissariale, in 3 servizi ed è stata istituita la segreteria di Direzione e supporto alla struttura commissariale; infine, con successiva determinazione n. 149 del 13 giugno 2021, sono stati nominati i responsabili dei servizi ed individuate le linee di attività.

A questa struttura si affianca il C.t.a. che svolge i compiti di vigilanza; nel 2021 le unità di personale addette a tale attività sono state 43.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con la situazione del 2020.

Tabella 2 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2020		Consistenza al 31.12.2021	
		a tempo indeterminato di ruolo	fuori ruolo a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			1**		
C 4					
C 3					
C 2					
C 1	5	4**		4***	
B 3					
B 2					
B 1	10	9*		7*	
A 3					
A 2	1	1		1	
A 1	1	1		1	
Totale	17	15	1	13	

* Di cui una unità assunta ai sensi della l. n.68 del 99 fuori dotazione organica.

** Direttore a scavalco (delibera commissariale n. 33 del 12 ottobre 2019) dimessosi in data 11 febbraio 2020: successivamente è stato nominato un nuovo Direttore a scavalco nella persona del Direttore dell'Ente parco dell'Alta Murgia (delibera commissariale n. 50 del 09 dicembre 2020, avente ad oggetto la "Convenzione tra Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese e l'Ente Parco Nazionale Alta Murgia ai sensi dell'art. 23 bis e 30, c. 2 - sexies del d. lgs. n. 165 del 2001), prorogato fino a 1°dicembre 2021.

***Di cui un funzionario C1 all'80 per cento, con verifica pendente su inquadramento in area C.

Fonte: Ente

Il Mite, con decreto direttoriale in data 31 gennaio 2017, ha approvato la dotazione organica, formata da 17 unità (deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 24 giugno 2016, integrata con successiva deliberazione n. 48 del 16 settembre 2016).

In particolare, per quanto riguarda le unità di personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2021, i dati mostrano che sono 13, in quanto 2 unità cat. B1 sono cessate dal servizio per dimissioni volontarie a decorrere rispettivamente dal 29 ottobre e dal 24 novembre 2021.

La richiesta di due stabilizzazioni in posizione soprannumeraria è stata riscontrata dal Mef in data 24 febbraio 2022. Il Ministero vigilante ha osservato che il prospetto delle risorse stanziato ai sensi dell'art. 9, c. 28 del d.l. n. 78 del 2010, per sostenere tali stabilizzazioni,

asseverato dal Collegio dei revisori (verbale n. 7 dell'8 ottobre 2021) si riferisce a due unità cat. C2, mentre l'Ente ha limitato la propria richiesta ad 1 sola unità di personale; ha quindi richiesto, previa corretta quantificazione del personale presente in servizio e della dotazione organica vigente, di specificare quale delle due unità di personale è interessata dalla stabilizzazione in esame, al fine di definire con esattezza la situazione di soprannumerarietà presso l'Ente stesso. In merito all'esito di tale stabilizzazione, la Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Per quanto riguarda l'organo di vertice amministrativo, premesso che con deliberazione commissariale n. 9 del 18 aprile 2019 è stata disposta la revoca della deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 dell'8 giugno 2018, mediante la quale era stata individuata la terna di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore, a seguito dei rilievi formulati dal Mite con nota del gennaio 2019, si sono avvicendati - come detto - due Direttori "a scavalco", oltre ad un funzionario incaricato Direttore f.f. e precisamente con deliberazione commissariale n. 33 del 10 dicembre 2019, l'incarico di Direttore è stato conferito *ad interim* al Direttore dell'Ente parco nazionale del Cilento, con decorrenza dalla data della sottoscrizione della relativa convenzione con detto ente, per un periodo di tre mesi; il predetto ha però rassegnato le dimissioni in data 12 febbraio 2020; nelle more della procedura di interpello sono stati conferiti incarichi a funzionari delegati dell'Ente, sino alla sottoscrizione, in data 6 dicembre 2020 di un'altra convenzione (approvata con deliberazione commissariale n. 50 del 9 dicembre 2020) per il conferimento di un nuovo incarico di Direttore a scavalco al Direttore dell'Alta Murgia, successivamente prorogato; il predetto è poi cessato, per risoluzione consensuale, in data 2 dicembre 2021.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicate le deliberazioni commissariali (n. 39 del 30 dicembre 2021 e n. 2 del 13 gennaio 2022) con le quali sono stati pubblicati gli avvisi per l'acquisizione di manifestazione di interesse per la copertura, mediante chiamata diretta dell'incarico di Direttore per la durata di 12 mesi prorogabili; dette deliberazioni sono state annullate dal Mite, in quanto emesse in violazione dell'art. 3 della l. n. 241 del 1990, dell'art. 35, c.3, lett. b) del d.lgs. n. 165 del 2001 e della circolare ministeriale n. 7685 del 2019. Il neominato Consiglio direttivo, subito dopo l'insediamento, con delibera n. 4 del 22 marzo 2022, nelle more dell'avvio della procedura di nomina ai sensi dell'art. 9, c. 11 della l. n. 394 del 1991, ha conferito l'incarico di direttore facente funzioni ad un funzionario appartenente ad altra

amministrazione, ovvero al parco regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane approvando la relativa convenzione disciplinante il periodo di comando a tempo parziale e determinato dal 1° aprile al 30 settembre 2022. Infine, con deliberazione del Consiglio direttivo 28 del 1° settembre 2022², l'Ente ha confermato il predetto incarico fino al completamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, ai sensi dell'art. 9, c.11 della l. n. 394 del 1991, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 1° giugno 2022. Questa Corte, si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto ed auspica che l'Ente possa pervenire in tempi rapidi ad un assetto stabile anche del vertice amministrativo, al fine di garantire la necessaria continuità gestionale.

L'attuale Oiv è stato ricostituito, in composizione monocratica, con delibera commissariale n. 23 del 21 maggio 2020, previa procedura selettiva pubblica; l'importo annuo onnicomprensivo, con esclusione di ogni rimborso spese, è stato fissato con deliberazione commissariale n. 13 del 21 aprile 2020, in euro 4.000.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	348.505	335.420	-3,8
Assegni familiari al personale dipendente	1.678	1.385	-17,5
Compensi per lavoro straordinario ai dipendenti	0	198	100
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	86.560	80.649	-6,8
Corsi per il personale	1.616	0	-100
Servizi sociali a favore del personale	4.543	6.000	32,1
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	508	495	-2,5
TOTALE A)	443.410	424.146	-4,3
Incidenza sul totale uscite correnti	47,5	42,7	-10,1

Fonte: Ente

² Nella delibera di conferimento dell'incarico si dispone che il corrispettivo pattuito tenuto conto della temporaneità dello stesso e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali, è pari al 30 per cento del trattamento retributivo complessivo annuo lordo previsto per il Direttore, che in tal caso è composto dal trattamento economico fisso (stipendio tabellare annuo lordo di euro 45.261, per i dirigenti di seconda fascia, e dalla retribuzione di posizione, parte fissa (euro 12.565) e parte variabile e dalla retribuzione di risultato, queste ultime calcolate secondo la graduazione della posizione dirigenziale definiti dal Ministero dell'Ambiente.

La spesa per il personale ammonta ad euro 424.146 con un'incidenza sul totale delle spese correnti del 42,7 per cento e registra una flessione del 4,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa, l'Ente comunica che, con determinazione del Direttore f.f. a scavalco in carica, n. 247 del 4 novembre 2021, è stato costituito il fondo per le risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2021 (euro 83.594). L'ipotesi di contratto sottoscritto dalle parti in data 15 novembre 2021, trasmessa al Collegio dei revisori è stata oggetto di osservazioni. Quindi, per il superamento delle criticità rilevate, è stato elaborato e sottoscritto in data 27 dicembre 2021, un nuovo testo contrattuale, inviato all'Aran a seguito della certificazione di compatibilità di cui al verbale n. 3 del 2022 del Collegio dei Revisori. La relazione sulla *performance* 2021 è stata approvata dal Consiglio direttivo con delibera n.26 del 14 luglio 2022 e vistata dall'Oiv in data 8 luglio 2022.

Per quanto concerne la gestione del t.f.r., come evidenziato nei referti 2019 e 2020 l'Ente ha contabilizzato sul capitolo "indennità di anzianità e similari a personale cessato" la somma del tfr, impegnata nel 2018 per euro 171.526 e liquidata per euro 31.231 in favore di personale cessato (determinazione n. 272 del 12 giugno 2018), con la conseguente determinazione di un residuo passivo pari ad euro 140.295; ulteriori euro 16.644 sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato 2018, corrispondente all'importo del fondo accantonato nello stato patrimoniale passivo. L'Ente, in fase istruttoria, ha dichiarato di aver completato la ricognizione delle effettive somme da accantonare per il tfr - presenti nello stato patrimoniale -, per allineare correttamente i dati contabili all'effettivo fabbisogno e quindi è stato radiato il residuo passivo di euro 140.295 sul capitolo "indennità di anzianità e similari a personale cessato", risalente al 2018.

L'Ente ha comunicato che, nel corso del 2021, sono stati conferiti 2 incarichi professionali finalizzati alla formazione sul lavoro e aggiornamento del personale del servizio finanziario dell'Ente, per un importo complessivo di euro 6.000.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione della

biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

Si segnala, in particolare, la partecipazione dell'Ente ai seguenti progetti finanziati dal Mite: "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali" annualità 2021; il finanziamento concesso è pari a complessivi euro 3.143.805.

In merito agli adempimenti previsti dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 l'Ente, con delibera presidenziale d'urgenza n. 1 del 2 febbraio 2023 (che sarà sottoposta a ratifica del Consiglio direttivo nella prima seduta utile), ha dichiarato di detenere, al 31 dicembre 2021, le partecipazioni nelle seguenti società:

- "G.A.L. Lucania Interiore s.r.l.", costituita con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 giugno 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 27 luglio 2018, con una quota pari ad euro 2.513;
- società consortile "Flag Coast to Coast s.c.a.r.l con una quota di euro 420, pari all'1,40 per cento del capitale sociale, deliberata con provvedimento presidenziale n. 3 del 6 febbraio 2017, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 14 marzo 201.

Le predette società, nella decisione dell'Ente, sono escluse dall'obbligo di adozione del provvedimento di razionalizzazione, rientrando nell'ambito applicativo della deroga contenuta nell'art. 26, c. 6 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016.

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- con deliberazione commissariale n. 1 del 19 gennaio 2021 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici (2021-2023) e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (2021-2022);
- con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 28 aprile 2022 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici (2022-2024) e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (2022-2023);
- con determinazione direttoriale n. 188 del 6 agosto 2021, è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato all'istituzione dell'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi per l'attivazione delle procedure di affidamento.

L'Ente dichiara di provvedere regolarmente, secondo le scadenze fissate dalla normativa vigente, agli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	2		1	1	4.225	4.000
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	1			1	4.960	0
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	1			1	29.768	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	1			1	32.370	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2	2			20.000	19.767
Totale complessivo	7	2	1	4	91.323	23.767

Fonte: Ente

I dati mostrano che le procedure acquisitive concluse nel 2021 sono 7 per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 91.323, ed una spesa sostenuta nell'esercizio, in termini di impegni, pari ad euro 23.767. La procedura maggiormente significativa in termini

di valore (euro 32.370) è rappresentata dalla procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis).

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 8 del 1° settembre 2022, ha approvato il rendiconto generale 2021 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 dell'8 settembre 2022, oltre il termine previsto dall' art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, reiterando il ritardo del 2019 e del 2020.

La Comunità del parco ha espresso parere favorevole con verbale n.2 dell'8 settembre 2022. Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 7 ottobre 2021 e nota Mite del 18 ottobre 2021).

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; ha inoltre redatto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegati al rendiconto.

Al rendiconto è allegato, altresì, il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.

L'Ente ha, inoltre, allegato la relazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014 contenente, come evidenziato dal Collegio dei revisori, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che mostra un ritardo pari a 146 giorni (in peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a giorni 98).

Nella relazione, l'Ente, in ordine alle misure previste per assicurare la tempestività dei pagamenti, ha dichiarato che "compatibilmente con il lento processo di riorganizzazione che ha interessato l'Ente nel corso dell'esercizio in esame, saranno adottate tutte le misure necessarie al fine di consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti".

Questa Corte rileva che tali ritardi, molto rilevanti e crescenti nel tempo, appaiono sintomatici di criticità gestionali che devono essere superate e comunque permanere oggetto di costante vigilanza da parte dell'organo interno di controllo. Inoltre, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e

secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "cultura dei pagamenti rapidi", si raccomanda all'Ente di attivare le necessarie misure, al fine di riportare i termini di pagamenti nei limiti fissati dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni correttive intraprese, con ogni misura utile, meglio se con forme automatizzate

Il servizio di tesoreria è stato affidato, con determinazione n. 531 del 3 novembre 2014, all'istituto di credito bancario risultato aggiudicatario della procedura espletata secondo lo schema di gara approvato con determinazione n. 418 del 15 settembre 2014. In data 3 dicembre 2014, veniva sottoscritta apposita convenzione, con scadenza fissata al 31 dicembre 2018 ma con possibilità di rinnovo, per non più di una volta, per ulteriore quadriennio. Successivamente, con *addendum* siglato il 30 ottobre 2018, le parti hanno quindi rinnovato la suddetta convenzione dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022. Allo stato attuale, secondo quanto comunicato dall'Ente, la procedura per il nuovo affidamento del servizio di tesoreria è in fase di definizione; in particolare è stata espletata procedura negoziata con richiesta di preventivo per affidamenti sotto soglia.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 5 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.907.487	99,6	1.994.967	97,1	4,6
Vendita beni e prestaz. servizi	123	0,0	110	0,0	-10,5
Poste corr. e compens.di spese correnti	5.943	0,3	523	0,0	-91,2
Entrate non class.li in altre voci	2.656	0,1	59.446	2,9	2.138,2
Totale entrate correnti	1.916.209	100,0	2.055.046	100,0	7,2
Trasferimenti Stato	2.799.997	100,0	4.354.850	100,0	55,5
Totale entrate in c/capitale	2.799.997	100,0	4.354.850	100,0	55,5
Partite di giro	143.304	100,0	150.831	100,0	5,3
Totale entrate	4.859.510		6.560.727		35,0
USCITE	2020		2021		

	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	var. %
Organi dell'Ente	33.379	3,6	39.832	4,0	19,3
Personale in attività di servizio	443.410	47,5	424.146	42,7	-4,3
Beni di consumo e servizi	214.026	22,9	303.141	30,5	41,6
Prestazioni istituzionali	164.795	17,7	164.829	16,6	0,0
Oneri tributari	62.643	6,7	38.412	3,9	-38,7
Non classificabili in altre voci	14.732	1,6	23.137	2,3	57,0
Totale uscite correnti	932.985	100,0	993.497	100,0	6,5
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	47.210	100,0	76.726	100,0	62,5
Totale uscite in c/capitale	47.210	100,0	76.726	100,0	62,5
Partite di giro	143.304	100,0	150.831	100,0	5,3
Totale uscite	1.123.499		1.221.054		8,7
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo finanziario</i>	3.736.011		5.339.673		42,9
<i>Avanzo gestione corrente</i>	983.224		1.061.549		8,0
<i>Avanzo gestione c/capitale</i>	2.752.787		4.278.124		55,4

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 5.339.673, determinato dal risultato positivo sia di parte corrente di euro 1.061.549, sia di parte capitale di euro 4.278.124 con un incremento rispetto al dato registrato nel 2020 (euro 1.603.662), effetto principale dal netto miglioramento della componente di parte capitale (+55,4 per cento).

I trasferimenti dello Stato (euro 1.994.967), registrano un aumento (+4,6 per cento) e incidono sul totale delle entrate correnti nella misura del 97,1 per cento; come nel 2020 sono assenti i trasferimenti regionali e quelli provenienti da comuni e province e la capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Nell'ambito delle uscite correnti (euro 993.497) si osserva l'aumento di quelle per l'acquisto di beni consumo e servizi (+41,6 per cento) che si assestano ad euro 303.141.

Le entrate in conto capitale (euro 4.354.850) si incrementano del 55,5 per cento e derivano, principalmente dal contributo ministeriale per interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, annualità 2021 (euro 3.144.000); esse compensano ampiamente l'aumento delle spese in conto capitale (+6,5 per cento), riconducibili esclusivamente alle "spese per acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", voce presso cui sono contabilizzate le spese per il "progetto Mite efficientamento energetico, mobilità, cambiamenti climatici- tipologia 3" (euro 70.400).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021 per tale categoria di spesa, pari ad euro 303.141 sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 335.362 euro, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Tanto premesso, le Amministrazioni vigilanti hanno preso atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 9.240 euro.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 6 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa

	2020		2021		var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		3.637.896		7.571.092	108,1
Riscossioni:					
c/competenze	4.859.510		5.900.321		
c/residui	120.325	4.979.835	23.182	5.923.503	18,9
Pagamenti:					
c/competenze	783.864		797.551		
c/residui	262.775	1.046.639	343.821	1.141.371	9,1
Consistenza cassa fine esercizio		7.571.092		12.353.224	63,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.463.276		2.432.504		
dell'esercizio	0	2.463.276	660.406	3.092.910	25,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	712.754		312.713		
dell'esercizio	339.637	1.052.391	423.503	736.215	-30,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		8.981.977		14.709.919	63,8

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in aumento (+63,8 per cento) rispetto all'esercizio 2020, il cui valore si assesta ad euro 14.709.919 (euro 8.981.977 nel 2020) per effetto dell'incremento della consistenza di cassa (+63,2 per cento), in connessione all'andamento dei residui.

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 risulta vincolato per complessivi euro 11.359.610 (di cui euro 220.476 quale accantonamento al t.f.r.; euro 19.637 per fondo speciale rinnovi contrattuali; euro 65.000 quale accantonamento al fondo rischi ed oneri per contenziosi pendenti dell'Ente(in materia di risarcimento danni da fauna, ricorso dinanzi al giudice del lavoro e ritardi nel pagamento fatture il cui valore, allo stato, non è determinabile); euro 64.110 quale fondo trattamento accessorio dei dipendenti; euro 73.985 quale fondo trattamento del direttore e compensi (compresi arretrati); euro 69.188 per spese inerenti il progetto "Naturarte"; euro 162.667 per i progetti *ingreenpaf*; euro 10.591.145 per diversi progetti finanziati dal MiTE, il cui utilizzo è stato programmato per l'esercizio 2022; euro 93.402 per accantonamento indennità di anzianità al personale dipendente e indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

La parte disponibile ammonta ad euro 3.350.309.

La consistenza di cassa a fine esercizio nel 2021 passa da euro 7.571.092 ad euro 12.353.224, per effetto della riscossione dell'80 per cento del finanziamento concesso dal Mite per gli interventi per il clima- annualità 2021 (euro 2.515.200), accompagnata dall'aumento delle riscossioni.

L'ammontare dei residui dell'esercizio in esame è stato riaccertato con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 14 luglio 2022.

I residui attivi registrano un decremento (+25,6 per cento) e si assestano sul valore finale di euro 3.092.910 (euro 2.463.276 nel 2020).

In particolare, si rileva la presenza di residui attivi formati nell'esercizio (euro 660.406) assenti nel 2020, riferiti quasi integralmente alla somma residua da riscotere per i finanziamenti Mite per il clima 2021 (euro 628.956).

L'importo dei residui attivi annullati e riscossi rimane modesto, rispetto al volume totale (rispettivamente, euro 7.590 ed euro 23.182), in ulteriore diminuzione rispetto al 2020.

I residui passivi, costituiti essenzialmente da contributi per la promozione del territorio e l'educazione ambientale, registrano un decremento (-30 per cento), raggiungendo il valore

di euro 736.215, riconducibile essenzialmente alla diminuzione di quelli provenienti dalla gestione degli esercizi pregressi.

I residui passivi pagati assommano a complessivi euro 343.821, in crescita rispetto al 2020 (euro 262.775). Lo stesso andamento si osserva per i residui passivi annullati (-44,7 per cento), pari ad euro 395.858 (euro 41.803 nel 2020).

Questa Corte, invita l'Ente a proseguire l'attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire il carattere di effettività del risultato di amministrazione e quindi l'equilibrio del bilancio.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale nell'esercizio finanziario in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2020.

Tabella 7 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	4.679.309	4.151.436	-11,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	237.722	185.371	-22,0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	2.933	2.933	0
TOTALE B)	4.919.965	4.339.740	-11,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	0	2.659.836	100
Crediti verso altri	2.463.276	433.074	-82,4
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	7.571.092	12.353.224	63,2
TOTALE C)	10.034.368	15.446.134	53,9
TOTALE ATTIVO	14.954.333	19.785.875	32,3
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	7.606.918	7.665.024	0,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	127.226	583.679	358,8
TOTALE A)	7.734.143	8.248.703	6,7
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	84.637	100
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	190.425	220.476	15,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	598.125	419.451	-29,9
debiti tributari	17.259	18.276	5,9
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.672	10.845	1,6
debiti diversi	426.335	287.643	-32,5

	TOTALE E)	1.052.391	736.215	-30,0
F) RATEI E RISCONTI		5.977.373	10.495.843	75,6
	TOTALE PASSIVO	7.220.189	11.537.171	59,8
	TOTALE PASSIVO E NETTO	14.954.333	19.785.875	32,3

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta ad euro 8.248.703 e registra un incremento del 6,7 per cento rispetto al valore del 2020, per effetto dell'avanzo economico d'esercizio (euro 583.679) e degli avanzi portati a nuovo, rettificati, nel saldo di apertura, in applicazione del principio contabile OIC 29, nell'importo di euro 7.665.024 (- 69.119 euro). Il Collegio dei revisori ha preso atto, nel parere sul rendiconto, di tale rettifica che come precisato dal Direttore f.f. è scaturita da lavoro di revisione dei cespiti ammortizzabili, la cui contabilità è tenuta in modalità extra sistema.

Il totale delle poste attive ammonta ad euro 19.785.875, registrando un incremento del 32,3 per cento.

Le immobilizzazioni sono pari a complessivi euro 4.339.740, in diminuzione dell'11,8 per cento; in particolare, va evidenziata nelle attività la posta "immobilizzazioni immateriali" pari ad euro 4.151.436 (euro 4.679.309 nel 2020), che ricomprende essenzialmente la sotto-voce "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi" pari ad euro 3.860.841, una sorta di portafoglio ordini.

Il totale dell'attivo circolante, che si assesta ad euro 15.446.134, registra un aumento del 53,9 per cento rispetto al 2020 riconducibile essenzialmente all'andamento delle disponibilità liquide, per i motivi in precedenza evidenziati e che, comunque, raccomandano un accrescimento della capacità di gestione del ciclo della spesa.

Nelle passività, i debiti, coincidenti con i residui passivi, sono pari a complessivi euro 736.215.

In particolare, nell'ambito della voce "debiti diversi" (euro 287.643) sono ricompresi gli indennizzi per i danni da fauna e i contributi ad enti ed associazioni per attività di promozione e valorizzazione del territorio. I debiti verso fornitori (euro 419.451) fanno riferimento agli impegni assunti nel corso dell'anno e non ancora liquidati per l'acquisizione di beni e servizi all'Ente ed al C.t.a. per le attività di valorizzazione, promozione e tutela del Parco, per le attività legate ai progetti predisposti con le risorse Mite anni 2016, 2017 e 2018

a destinazione vincolata e per alcune attività legate al progetto *Ingreenpaf*- infrastrutture verdi.

A seguito della ricognizione delle somme da accantonare a titolo di tfr effettuata nel corso del 2021, il relativo fondo è stato quantificato, al netto delle liquidazioni già intervenute e della quota annua da accantonare in euro 220.476, quota corrispondente alla parte vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Come evidenziato nel dettaglio della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, nell'esercizio in esame è stato valorizzato il fondo per rischi ed oneri per euro 84.637.

I risconti passivi sono pari ad euro 10.495.843 e si riferiscono alla parte di contributi per i quali l'Ente non ha avviato o completato i progetti di competenza di anni successivi.

Contenzioso

Per quanto attiene la situazione del contenzioso, l'Ente nel 2021 è stato parte passiva in otto procedimenti di giurisdizione ordinaria, tra cui si segnalano: giudizio instaurato per richiesta di risarcimento danni arrecati alle linee di acqua di approvvigionamento idrico dalla fauna selvatica, per un importo di euro 4.386.827 (procedimento pendente); ricorso per decreto ingiuntivo promosso dalla società affidataria del servizio di pulizia per il pagamento di fatture insolute; a seguito della notifica dell'atto di precetto, l'Ente ha provveduto a liquidare entro il 31 luglio 2021 le fatture insolute nonché, a seguito di definizione in via bonaria, a liquidare entro il 31 agosto 2021 la somma di euro 9.059 per definire il procedimento; ricorso per decreto ingiuntivo promosso dall'ex direttore dell'Ente parco per la liquidazione della somma di euro 31.487 a titolo di tfr maturato dal 2016 al 2018; essendo intervenuta la sentenza di nullità del contratto sulla base del quale era stato maturato e richiesto il tfr, l'Ente ha chiesto all'Avvocatura di costituirsi in giudizio. Il giudizio è ancora pendente. Nel 2021 erano pendenti inoltre anche i seguenti contenziosi passivi: quattro procedimenti innanzi al giudice del lavoro (due definiti nel 2021, a favore delle ricorrenti), un procedimento penale di fronte alla sezione penale del Tribunale di Lagonegro, in cui l'Ente si è costituito quale responsabile civile ex art. 83 c.p.p., conclusosi in senso sfavorevole con conseguente condanna al pagamento dell'ammenda di euro 40.500; un procedimento amministrativo, ancora pendente di fronte al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Basilicata con la quale, è stato dichiarato acquisito da parte dell'Ente il

diritto la proprietà della ricorrente per omessa ottemperanza ad una precedente ordinanza di demolizione.

L'unico procedimento attivo innanzi al giudice amministrativo per la demolizione di opere edilizie è stato dichiarato improcedibile con sentenza del 19 gennaio 2021.

L'Ente precisa, altresì, di essere patrocinato dall'Avvocatura dello Stato competente.

Premesso che nello stato patrimoniale il fondo per rischi ed oneri è stato valorizzato per soli euro 84.637, alla luce dei numerosi contenziosi pendenti, di valore significativo, questa Corte richiama l'esigenza di conformarsi sempre, nella valutazione del fondo rischi, ai principi contabili, in particolare all'OIC 31 e a quello generale di prudenza del bilancio, declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, considerato che i relativi accantonamenti incidono sugli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio, unitamente al 2020, a fini di comparazione.

Tabella 8- P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	123	110	-10,6
- altri ricavi e proventi	*1.957.889	2.287.174	16,8
TOTALE (A)	1.958.012	2.287.284	16,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	412.191	464.244	12,6
- per il personale	471.646	454.197	-3,7
- ammortamenti e svalutazioni	692.957	587.831	-15,2
- accantonamenti per rischi	0	65.000	100
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	19.637	100
- oneri diversi di gestione	*191.338	70.558	-63,1
TOTALE (B)	1.768.133	1.661.467	-6,0
Differenza tra valore e costi della produzione	189.879	625.817	229,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-10	-3.726	-37.160,0
TOTALE (C)	-10	-3.726	-37.160,0
Risultato prima delle imposte	189.869	622.091	227,6
Imposte dell'esercizio	62.643	38.412	-38,7
Avanzo economico	127.226	583.679	358,8

*Importi riclassificati a fini comparativi

Fonte: Ente

L'esercizio 2021 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 583.679, in netto miglioramento rispetto al saldo positivo dell'esercizio precedente (euro 127.226).

Ciò è dovuto all'andamento della gestione caratteristica che aumenta in misura sensibile passando da euro 189.879 ad euro 625.817, per l'effetto congiunto dell'incremento della produzione (+16,8 per cento), costituita quasi integralmente dalla voce "altri ricavi e proventi" (euro 2.287.174) e della contrazione generalizzata dei costi (-6 per cento). In particolare, si rileva - peraltro - che l'Ente ha effettuato degli accantonamenti per rischi e per gli oneri contrattuali (rispettivamente euro 65.000 ed euro 19.637), assenti nel 2020.

Si osserva, infine, che l'Ente ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile OIC n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE. Pertanto, gli importi dei residui attivi e passivi radiati sono stati riclassificati, rispettivamente, nell'ambito degli oneri e dei proventi straordinari.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e l'omonimo ente gestore sono stati istituiti, in attuazione dell'art. 4, c. 2, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. 21 maggio 2001.

Il territorio del parco, ampliato successivamente con d.p.r. del 2 agosto 2010, si estende nel territorio di 13 comuni distribuiti tra le province di Lucca, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma, appartenenti alle regioni Toscana ed Emilia-Romagna. L'Ente parco ha sede legale in Sassalbo di Fivizzano (MS) e presenta più uffici operativi.

Nel Parco sono compresi 16 siti, fra SIC (Siti di interesse comunitario) e ZPS (Zone di protezione speciale). Il territorio fa parte dal 2015 della rete delle Riserve di biosfera Mab (di *Man and the biosphere*) dell'Unesco.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n. 286 del 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, non sono intervenute novità rispetto a quanto esposto nei precedenti referti, cui si fa integralmente rinvio.

Va evidenziato il perdurante mancato perfezionamento del Piano per il parco (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 13 luglio 2009), del quale a tutt'oggi non è intervenuta la definitiva approvazione delle regioni. Anche i procedimenti relativi al Regolamento del parco, redatto nel 2009, ed al PPES, approvato dalla Comunità del parco e su cui il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione favorevole con deliberazione del 17 dicembre 2010, non sono giunti a conclusione.

Il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB) è in fase di elaborazione da parte dei tecnici dell'Ente, e questa Corte ne raccomanda una pronta realizzazione e una costante manutenzione.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e performance, i seguenti provvedimenti:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2020-2022 (decreto del presidente n. 7 del 28 febbraio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 31 marzo 2021);

- il Piano della *performance* 2020-2022 (decreto del Presidente n. 4 del 31 gennaio 2020), 2021-2023 (decreto del Presidente n.1 del 28 gennaio 2021, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 25 febbraio 2021).

L'Ente ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'OIV in data 21 giugno 2021 e in data 4 giugno 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione del monitoraggio effettuato dalla Sezione per la rilevazione dei dati al 31.12.2022, l'Ente ha comunicato di essere realizzatore in due interventi.

Il primo (Green Community Pilota "La Montagna del Latte"), di cui è soggetto attuatore l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, attiene alla missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente C1 "agricoltura sostenibile ed economia circolare". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta a 300.000 euro. Il progetto è in corso e gli obiettivi previsti al 31.12.2022 sono stati dichiarati raggiunti.

Il secondo progetto (riqualificazione funzionale e strutturale degli spazi culturali comune di Ventasso), di cui è soggetto attuatore il comune di Ventasso, attiene alla missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", componente C3 "turismo e cultura 4.0". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta a 345.000 euro. Il progetto è attivato e non erano previsti obiettivi al 31.12.2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 164 del 27 giugno 2017.

Il Consiglio direttivo nominato con decreto del Mite n. 314 del 29 dicembre 2014; dalla data di scadenza del mandato quinquennale ha operato in regime *prorogatio* fino alla ricostituzione del nuovo organo avvenuta con d.m. n. 39 del 26 gennaio 2021. La Giunta è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 17 febbraio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori in carica è stato costituito il 31 maggio 2019.

La seguente tabella espone la spesa per gli organi, in termini di pagamenti, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2020.

Tabella 1 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.232	2.482	11,2
Rimborsi spese	7.999	1.396	-25,2
TOTALE	11.888	5.539	-53,4

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge una decrescita della spesa complessiva (-53,4 per cento), che si assesta complessivamente ad euro 5.539, per effetto dei ridotti rimborsi spese.

L'Ente ha comunicato al riguardo che, in applicazione dell'art. 5, c. 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 17, c. 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di conferimento di incarichi e cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza ha provveduto a sospendere l'erogazione dell'indennità spettante al Presidente, richiedendo contestualmente la restituzione delle mensilità già percepite dalla data della nomina. L'Ente ha dichiarato altresì, che il Presidente ha provveduto a versare l'intero importo dovuto, mentre resta in attesa della restituzione da parte dell'Inps dei contributi erroneamente versati, nonostante i ripetuti solleciti formulati dall'Ente.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, come comunicato dall'Ente, è composta dalla direzione e dalla gestione delle risorse naturali e agro-zootecniche con annesso l'ufficio tecnico. Il servizio

finanziario, stante l'esiguità delle unità di personale a disposizione è svolto in convenzione con l'Unione montana dell'Appennino reggiano.

Per i compiti istituzionali l'Ente si avvale del Ctca dell'Arma dei Carabinieri, la cui dotazione organica è di 21 unità, di cui coperti 14.

L'Oiv, previsto in forma monocratica e in associazione con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre, è stato nominato con d.p. n. 1 del 22 gennaio 2019, con un contratto di durata triennale e un compenso annuo per la quota a carico dell'Ente di euro 4.500.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 35 del 2 novembre 2015, rinnovata annualmente e, da ultimo, fino al 31 dicembre 2023 (deliberazione n.15 del 31 marzo 2021) ha approvato un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per l'individuazione comune dei responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, invariata rispetto al 2020.

Tabella 2 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2021		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1
C 1	4	3		
B 3	1	1		
B 1	2	2		
Totale	7	6		1

Fonte: Ente

La dotazione organica, determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, è di 7 unità.

L'Ente ha comunicato di avere rideterminato tale dotazione con la deliberazione n.21 del 21 maggio 2019, relativa al piano triennale dei fabbisogni, trasmessa per l'approvazione alle amministrazioni vigilanti. L'Ente ha fatto pervenire la nota di approvazione del Mef del 16 marzo 2021 in cui si attesta che la soppressione di un posto di Area B2 e la contestuale istituzione di un posto di Area B1 rispetta la condizione di invarianza finanziaria prescritta dagli artt. 6 e 6-ter del d.lgs. n. 165 del 2001. L'Ente ha dichiarato che non è pervenuta la corrispondente nota del Mite.

Il Direttore nominato con d.m. n. 114 dell'11 giugno 2015, con decorrenza dal 31 luglio 2015, è scaduto alla data del 1° agosto 2020.

Pertanto, con decreto presidenziale n. 29 del 29 luglio 2020 è stato assegnato, a decorrere dalla medesima data, l'incarico temporaneo di facente funzioni di direzione ad un dipendente in posizione di comando dell'Ente, nelle more dell'attivazione della procedura prevista dall'art. 9, c. 11 della legge quadro per la nomina del nuovo Direttore; l'incarico non prevedeva emolumenti a carico dell'Ente per il suo espletamento. Infine, il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 153 del 21 aprile 2021.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di pagamenti, per la retribuzione del Direttore nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Retribuzione del Direttore

	2020 (dal 1° gennaio al 1° agosto 2020)	2021 (dal 21 aprile al 31 dicembre 2021)	var. %
Stipendio tabellare	25.802	30.385	17,8
Retribuzione di posizione parte fissa	8.902	8.376	-5,9
Retribuzione parte variabile	15.364	22.380	45,7
Retribuzione di risultato	19.059	11.118	-41,7
Altri emolumenti*	5.196	0	-100
TOTALE	74.323	72.259	-2,8

*Nell'esercizio 2020 nella voce "altri emolumenti" sono stati inseriti gli arretrati pagati per il rinnovo del contratto.

Fonte: Ente

I dati esposti sono in linea con la durata dei relativi incarichi.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	128.760	128.921	0,1
Stipendio e altri assegni fissi al Direttore	26.490	30.385	14,7
stipendi ed assegni fissi al Direttore (arretrati rinnovo contratto)	5.196	0	100,0
fondo unico trattamenti accessori	29.000	28.970	-0,1
spese per missioni	2.095	2.916	39,2
oneri previdenziali ed assistenziali	58.388	52.163	-10,7
assegni familiari	3.300	4.533	37,4
fondo spese ass.li e sociali a favore del personale	1.865	1.865	0,0
fondo per il finanz.della retrib. del direttore	35.384	46.135	30,4
incentivo funzioni tecniche	28.424	20.734	-27,1
oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)*	2.964	0	-100,0
rimborso spese personale comandato	19.633	11.257	-42,7
TOTALE	341.499	327.879	-4,0
Incidenza sul totale uscite correnti	18,1	14,7	-18,8

*L'Ente chiarisce che a causa della pandemia e del conseguente utilizzo dell'istituto dello *smart working*, i buoni pasto acquistati nel 2020 sono risultati sufficienti anche per il 2021.

Fonte: Ente

Detta spesa registra una riduzione (-4,0 per cento), assestandosi ad euro 327.879, ed incide nella misura del 14,7 per cento sul totale delle spese correnti.

Su tale diminuzione incidono, principalmente, le voci "rimborso spese personale comandato" (- 42,7 per cento) e "incentivo funzioni tecniche" che passa da euro 28.424 a euro 20.734.

L'Ente ha sottoscritto il contratto collettivo integrativo per l'annualità 2021; il fondo è stato quantificato in complessivi euro 29.000; il Collegio dei revisori si è pronunciato favorevolmente in data 27 dicembre 2021.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

In particolare, l'Ente nel 2021 ha comunicato, di avere proseguito diversi progetti in ambito sia internazionale (i progetti Life+Eremita, Life-Claw, Life-Agriculture Interreg Ceeto), sia nazionale a valere sui finanziamenti UE (programmazione 2014-2020) assegnati alla Regione

Emilia-Romagna. In particolare si evidenziano, oltre ai progetti finanziati con fondi regionali: - i progetti a valere su Programma di sviluppo rurale- PSR - 2014-2020 per la ristrutturazione dell'eremo di Bismantova, per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici, per investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; - i progetti a valere sul Programma operativo regionale-Fondo europeo di sviluppo regionale (POR- FESR) per la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali.

Per quanto riguarda il programma "Parchi per il clima 2021", il Mite ha approvato con d.m. del 1° dicembre 2021 la proposta progettuale dell'Ente parco, per un importo complessivo di euro 3.144.000.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, l'Ente ha approvato, con delibera del Consiglio direttivo n. 49 del 16 dicembre 2021, la delibera di razionalizzazione periodica delle predette partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2020.

Le partecipazioni societarie sono le seguenti:

- GAL Gruppo di azione locale "Consorzio Sviluppo Lunigiana leader" - s.ca.r.l. (5,66 per cento);
- GAL Gruppo di azione locale "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" s.c.ar.l. (2,51 per cento);
- GAL Gruppo di azione locale "Montagnappennino" - s.c.ar.l. (4,68 per cento).

L'Ente rappresenta che, ai sensi del c. 6 bis dell'art. 26, in combinato disposto con l'art. 4, c. 6, del d.lgs. n. 175 del 2016, non è obbligato ad adottare misure di razionalizzazione.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 28 dicembre 2022 l'Ente ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle partecipate al 31 dicembre 2021 comunicando di detenere partecipazioni esclusivamente in Gruppi di Azione Locale, esclusi - come detto - dall'obbligo di razionalizzazione periodica ex art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

In ordine all'attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione,	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Procedura aperta (art. 60)	2		2		243.789	99.827
Procedure ristrette (art. 61)	2		2		8.234	5.283
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	5		2	3	169.267	68.513
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	272		76	196	2.062.657	363.063
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	8		8		673.411	41.760
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	3	3			13.383	11.781
Totale complessivo	292	3	90	199	3.170.742	590.228

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2021 sono state concluse 292 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 3.170.742, con una spesa sostenuta pari ad euro 590.228. La tipologia più rilevante sia in termini numerici (272) che di valore (euro 2.062.657), è costituita, dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016. L'Ente si è avvalso del Mepa per 90 procedure.

L'Ente ha comunicato di avere adottato, con delibera del Consiglio direttivo n. 44 del 29 ottobre 2021, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022; ha fatto presente, inoltre, di non essersi dotato dell'elenco di fornitori e dei prestatori di servizi ma di applicare il principio di rotazione degli inviti di cui all'art. 36 del d.l.gs. n 50 del 2016.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 21 aprile 2022, ha deliberato il conto consuntivo 2021, con atto del Consiglio direttivo n. 19 del 28 aprile 2022.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 15 luglio e con nota Mite del 9 agosto 2022.

Per l'esercizio 2021 l'Ente ha predisposto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto

gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Risulta, inoltre, allegato al rendiconto il prospetto contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -19,04 giorni, dato che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con quelli del 2020, a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.899.048	88,0	2.423.928	82,7	27,6
Trasferimenti regioni	12.403	0,6	244.581	8,3	1.872,0
Trasferimenti comuni e province	24.814	1,1	4.200	0,1	-83,1
Trasfer. altri Enti settore pubb.	74.500	3,5	146.000	5,0	96,0
Vendita beni e prestaz. servizi	95.521	4,4	33.579	1,1	-64,8
Redditi e proventi patrimoniali	17	0,0	2.000	0,1	11.919,2
Poste corr. e compens.di spese correnti	18.211	0,8	28.601	1,0	57,1
Entrate non class.li in altre voci	34.648	1,6	47.360	1,6	36,7
Totale entrate correnti	2.159.162	100,0	2.930.249	100,0	35,7
Trasferimenti Stato	2.773.360	56,9	3.382.050	77,6	21,9
Trasferimenti regioni	1.461.276	30,0	648.188	14,9	-55,6
Trasferimenti comuni e province	245.499	5,0	42.394	1,0	-82,7
Trasf. altri enti del settore pubb.	391.854	8,0	284.004	6,5	-27,5
Totale entrate in c/capitale	4.871.989	100,0	4.356.636	100,0	-10,6
Partite di giro	468.379	100,0	548.448	100,0	17,1
Totale entrate	7.499.530		7.835.333		4,5
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Organi dell'Ente	11.888	0,6	5.539	0,2	-53,4
Personale in attività di servizio	341.499	18,1	327.879	14,7	-4,0
Beni di consumo e servizi	441.180	23,4	545.802	24,5	23,7
Prestazioni istituzionali	1.032.817	54,9	1.179.562	52,8	14,2
Trasferimenti passivi	0	0,0	131.332	5,9	100,0
Oneri finanziari	2.000	0,1	5.684	0,3	184,2
Oneri tributari	40.553	2,2	22.393	1,0	-44,8
Altre voci	12.455	0,7	13.914	0,6	11,7
Totale uscite correnti	1.882.392	100,0	2.232.105	100,0	18,6

Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	2.243.750	99,8	2.696.659	99,7	20,2
Acquisizione immobilizz. tecniche	5.373	0,2	7.313	0,3	36,1
Totale uscite in c/capitale	2.249.123	100,0	2.703.972	100,0	20,2
Partite di giro	468.379	100,0	548.448	100,0	17,1
Totale uscite	4.599.894		5.484.525		19,2
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.899.636		2.350.807		-18,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	276.770		698.144		152,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.622.866		1.652.663		-37,0

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 2.350.807, determinato dai risultati positivi di parte corrente (euro 698.144) e di parte capitale (euro 1.652.663), in decremento rispetto al dato registrato nel 2020 (euro 2.899.636), riconducibile al peggioramento della componente di parte capitale (-37,0 per cento).

I trasferimenti statali per parte corrente rappresentano l'82,7 per cento delle entrate e sono pari ad euro 2.423.928, di cui: euro 1.940.919, di finanziamento ordinario del Mite; euro 130.000, per azioni in materia di biodiversità; euro 344.000, dalla voce "altri trasferimenti del settore statale"; euro 9.009, dal trasferimento per fondi 5 per mille.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa, e attestato dal Collegio dei revisori dei Conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 12.455.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2021, posta a raffronto col 2020.

Tabella 7 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		3.970.087		5.191.625	30,8
Riscossioni:					
c/competenze	5.530.448		6.534.650		
c/residui	385.035	5.915.484	655.236	7.189.886	21,5
Pagamenti:					
c/competenze	2.302.490		2.564.645		
c/residui	2.391.455	4.693.946	1.927.920	4.492.565	-4,3
Consistenza cassa fine esercizio		5.191.625		7.888.946	52,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.732.463		4.040.017		
dell'esercizio	1.969.082	4.701.545	1.300.682	5.340.700	13,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.629.532		1.979.903		
dell'esercizio	2.297.404	3.926.936	2.919.882	4.899.785	24,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		5.966.235		8.329.861	39,6

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra un notevole incremento (+39,6 per cento), assestandosi ad euro 8.329.861 (euro 5.966.235 nel 2020) per effetto del sensibile aumento della consistenza finale di cassa, (+ 52 per cento), che si assesta sul valore di euro 7.888.946, a sua volta scaturente principalmente dall'incasso del finanziamento del Mite per il clima, e dei residui attivi (+ 13,6 per cento), tale da superare in termini assoluti l'incremento dei residui passivi (+ 24,8 per cento). L'avanzo di amministrazione è quasi interamente costituito da risorse vincolate (euro 8.129.285), di cui euro 266.081 relativi al t.f.r. dei dipendenti, euro 10.788 relativi al rinnovo contrattuale dei dipendenti, ed euro 7.852.416 destinati a coprire spese afferenti a finanziamenti vincolati. (euro 6.675.205 si riferiscono gli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici).

Per quanto riguarda la situazione dei residui riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 10 marzo 2022 si osserva che il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 5.340.700, registra un incremento (+ 13,6 per cento sul 2020) ascrivibile al notevole aumento dei residui derivanti dagli esercizi precedenti (+ 13,6 per cento).

Anche i residui passivi registrano un aumento (24,8 per cento) rispetto al dato del 2020 e assommano a complessivi euro 4.899.785, per l'effetto combinato dell'incremento dei residui passivi d'esercizio, che si assestano ad euro 2.919.882 (euro 2.297.404 nel 2020), e di quelli provenienti dagli esercizi precedenti (+ 21,5 per cento).

L'Ente, ha chiarito che non risulta effettuato alcun prudenziale, congruo, accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che la convenzione in essere nel 2020 con un istituto di credito per l'espletamento del predetto servizio è stata prorogata fino al 30 giugno 2021, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara. L'aggiudicazione della nuova convenzione per il servizio tesoreria per il periodo 1° luglio 2021 - 30 giugno 2028 è avvenuta con determina del Direttore n. 151 del 31 maggio 2021.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella vi è illustrato lo stato patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.658.320	4.560.504	24,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	56.994	59.162	3,8
TOTALE B)	3.715.314	4.619.666	24,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi di cui</i>			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	4.637.327	5.269.049	13,6
Crediti verso altri	64.218	71.651	11,6
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	9.451	9.451	0,0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	5.191.625	7.888.946	52,0
TOTALE C)	9.902.621	13.239.097	33,7
TOTALE ATTIVO	13.617.935	17.858.763	31,1
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	1.711.341	1.714.685	0,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	3.344	305.504	9.035,9
TOTALE A)	1.714.685	2.020.189	17,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	7.727.295	10.672.708	38,1
TOTALE B)	7.727.295	10.672.708	38,1
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	249.019	266.081	6,9
TOTALE D)	249.019	266.081	6,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	3.094.090	4.025.722	30,1

debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	26	0	-100,0
debiti verso Stato e soggetti pubblici	59.633	105.466	76,9
debiti diversi	773.187	768.597	-0,6
TOTALE E)	3.926.936	4.899.785	24,8
TOTALE PASSIVO	11.903.250	15.838.574	33,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	13.617.935	17.858.763	31,1

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 2.020.189, in aumento del 17,8 per cento rispetto a quello del 2020, (euro 1.714.685), per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

L'attivo patrimoniale registra un notevole incremento del 31,1 per cento, ascrivibile principalmente alla significativa crescita sia dell'attivo circolante (+33,7 per cento), che assomma ad euro 13.239.097, dovuta a sua volta al sensibile aumento delle disponibilità liquide (+ 52 per cento), sia all'incremento dei crediti verso lo stato e altri soggetti pubblici (+13,6 per cento), pari ad euro 5.269.049.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è formato in prevalenza dalla voce "debiti verso i fornitori", pari ad euro 4.025.722 in aumento del 30,1 per cento rispetto all'esercizio precedente e dalla voce "debiti diversi", in lieve diminuzione rispetto al 2020, passando da euro 773.187 ad euro 768.597.

Il fondo t.f.r., pari ad euro 266.081, è in linea con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

La posta "contributi in conto capitale" si incrementa notevolmente (+38,1 per cento), assestandosi ad euro 10.672.708, per effetto principalmente dell'iscrizione del contributo Mite per il clima, pari, come detto, ad euro 2.515.200.

Contenzioso

L'Ente ha comunicato che nel 2021 non si sono instaurati contenziosi né vi sono contenziosi pregressi ancora pendenti.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'anno 2021, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 9 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	148.380	111.540	-24,8
- altri ricavi e proventi	2.010.765	2.818.709	40,2
TOTALE (A)	2.159.145	2.930.249	35,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	1.487.884	1.725.364	16,0
- per il personale	359.408	344.940	-4,0
- ammortamenti e svalutazioni	327.712	386.547	18,0
- oneri diversi di gestione	30.397	157.542	418,3
TOTALE (B)	2.205.401	2.614.393	18,5
Differenza tra valore e costi della produzione	-46.256	315.856	782,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	17	0	-100,0
TOTALE (C)	17	0	-100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-291	-1.849	-535,4
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	196.158	19.112	-90,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-123.673	-6.293	94,9
TOTALE (E)	72.194	10.970	-84,8
Risultato prima delle imposte	25.955	326.826	1.159,2
Imposte dell'esercizio	22.611	21.322	-5,7
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	3.344	305.504	9.035,9

Fonte: Ente

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame con un avanzo di euro 305.504, in forte miglioramento rispetto al dato positivo del 2020 (euro 3.344).

Tale andamento scaturisce dal rilevante incremento della differenza tra valore e costi della produzione (+ 782,8 per cento), che si assesta al valore positivo di euro 315.856, che compensa ampiamente il calo del saldo positivo delle partite straordinarie (- 84,8 per cento), determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, pari ad euro 10.970.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996 al fine di gestire l'omonimo parco nazionale istituito dalla l. 4 gennaio 1994, n. 10, che si estende su 5.100 ettari di superficie terrestre e 15.046 ettari dell'area marina protetta. La sede del parco è situata nel Comune di La Maddalena (OT).

Il vigente statuto è stato approvato con decreto del Mite n. 288 del 16 ottobre 2013.

L'Ente, nonostante alcuni tentativi che non hanno trovato il consenso del Ministero vigilante, è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n. 394 del 1991.

Va rilevato, come già nei precedenti referti degli anni 2018, 2019 e 2020, che la procedura di redazione del Piano e del Regolamento del parco, oggetto anche di rilievo in sede di verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Rgs (relazione del 14 febbraio 2019), a distanza di molti anni versa ancora in una situazione di assoluto stallo, pur avendo comportato un'elevata spesa per esternalizzare la relativa attività ad una società. Questa Corte evidenzia la necessità che le suddette procedure si definiscano in tempi rapidi, tenendo conto che si tratta di oneri gravanti sul bilancio dell'Ente per attività istituzionali proprie del Parco.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2019-2023, adottato con d.m. n. 7 del 7 luglio 2020.

I principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, sono il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 23 aprile 2021, successivamente integrato con deliberazione del consiglio direttivo n. 38 del 27 agosto 2021 e con atto di disposizione urgente del Presidente n. 5 del 17 dicembre 2021, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 1 febbraio 2022) ed il Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 23 aprile 2021) e successivamente

modificato e approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 27 agosto 2021. L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2020. A tal proposito si precisa che l'Oiv, in data 21 giugno 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al nuovo Direttore con deliberazione n. 19 del 23 aprile 2021. A seguito delle sue dimissioni, l'Ente con atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 20 ottobre 2021 ha conferito l'incarico al nuovo Direttore f.f., incarico prorogato più volte con cadenza trimestrale fino a quando con atto di disposizione urgente del Presidente n. 8 del 12 ottobre 2022 il responsabile è stato individuato nella figura del nuovo Direttore.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d.m. n. 26 del 2 febbraio 2018, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio direttivo che è stato ricostituito con decreto del Mite n. 227 del 23 maggio 2018.

Successivamente, con deliberazione n. 2 del 9 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni rassegnate da 3 consiglieri. Con dd.mm. n. 218 del 26 luglio 2019, n. 189 del 1° settembre 2020 e n. 268 del 27 dicembre 2020 si è proceduto alla sostituzione dei tre componenti dimissionari, inoltre sono stati nominati con d.m. n. 270 del 1° luglio 2021 e con d.m. 318 del 1° settembre 2022 i due componenti designati dalla comunità del Parco.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal sindaco di La Maddalena.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d. m. del 19 dicembre 2019. In data 13 gennaio 2020 il componente designato dalla regione ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e non è stato sostituito. Successivamente, hanno rassegnato le dimissioni anche gli altri due componenti (in data 12 marzo 2021 ed in data 8 aprile 2021), poi sostituiti dal Mef con d. m. del 19 maggio 2021 e del 28 ottobre 2021.

La seguente tabella illustra la spesa per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2020, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 1 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena -Spesa per gli organi

	2020	2021	Var. %
	Importi	Importi	
Presidente	29.272	29.300	0,1
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.797	1.797	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.187	1.187	0
Rimborsi spese	1.192	938	-21,3
*TOTALE	33.448	33.222	-3,5

*I totali esposti in tabella non si riconciliano con i dati del consuntivo, in quanto non sono contabilizzati gli impegni assunti per i compensi e i rimborsi spese per l'Oiv (rispettivamente euro 8.497 per il 2020 ed euro 14.239 per il 2021).

Fonte: Ente

L'importo complessivo impegnato nel 2021 per i compensi degli organi è in linea con gli importi spettanti e con i dati dell'esercizio precedente. Il decremento, pari al 3,5 per cento, è dovuto alla contrazione dei rimborsi spese che da euro 1.192 passano ad euro 938.

L'Ente ha precisato, altresì, che i rimborsi spese sono stati liquidati nel rispetto del Regolamento per lo svolgimento delle missioni, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 15 maggio 2020 ed approvato dal Mite.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macro-aree: amministrativa e tecnico ambientale. Dalla prima dipende il servizio amministrativo ripartito in sub-settori (ufficio organi istituzionali, ufficio relazioni pubbliche e ufficio risorse finanziarie e contabilità), mentre dalla seconda dipendono il servizio tecnico ed il servizio ambiente con i rispettivi uffici.

L'Oiv è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 15 maggio 2020, per l'arco temporale dal 25 maggio 2020 al 24 maggio 2023. Il relativo compenso, per il triennio, è stato fissato in euro 16.200, oltre iva e cpa.

La dotazione organica è stata determinata dal d. p. c. m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità.

L'Ente è stato autorizzato, inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244,

ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (ex base Nato), operanti sul territorio nazionale. Tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'Ente.

L'Ente si avvale del Coordinamento territoriale ambientale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della regione Sardegna e le unità in servizio sono 21.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2020, nonché, a fini di raffronto, al 31 dicembre 2021. I dati esposti mostrano che la consistenza del personale in servizio è rimasta invariata.

Tabella 2 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2020	Consistenza al 31 dicembre 2021
		a tempo indeterminato	a tempo indeterminato
Dirigente			
C 1	5	5	5
B 2	6	6	6
B 1	1	2	2
A 3		9	9
Totale	12	22*	22*

*I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 10 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA.

Fonte: Ente

Il nuovo Direttore nominato con decreto n. 28 del 4 febbraio 2020 e in servizio dal 2 marzo 2020, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 30 settembre 2021.

Successivamente con atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 20 ottobre 2021 è stato conferito per un mese l'incarico di Direttore facente funzioni ad un dipendente di area C1, incarico prorogato più volte con cadenza trimestrale fino alla nomina del nuovo Direttore avvenuta con d.m. n. 306 del 5 agosto 2022.

Si rileva, infine, che nei precedenti referti questa Corte ha dato notizia di una criticità relativa a somme liquidate indebitamente all'ex Direttore, a titolo di retribuzione di risultato per gli anni 2013-2015, in mancanza della previa valutazione da parte dell'Oiv dei risultati conseguiti. Tale vicenda si è conclusa con sentenza della Sezione giurisdizionale Sardegna di questa Corte dei conti, n. 12 depositata in data 17 gennaio 2020, non oggetto di impugnativa, che ha disposto la condanna del predetto Direttore al risarcimento del danno,

per indebita percezione di anticipazioni a valere sulle retribuzioni di risultato 2014 e 2015, di euro 36.543, oltre accessori di legge e spese di giudizio.

Poiché l'ex Direttore svolge lo stesso incarico presso l'Ente parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, con nota del 4 dicembre 2020, poi reiterata in data 14 marzo 2021, l'Ente ha chiesto allo stesso di recuperare il *quantum* spettante a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti al medesimo dirigente. A tal proposito, l'Ente ha comunicato in sede istruttoria, che l'Ente parco Geominerario ha iniziato nel 2021 ad effettuare le trattenute mensili sugli emolumenti stipendiali dell'ex Direttore, al fine di recuperare il *quantum* dovuto e che allo stato attuale è stata riversata nelle casse dell'Ente la somma complessiva di euro 10.487.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	398.034	393.266	-1,2
stipendi e assegni fissi pers.di ruolo extra dotaz. organica	218.270	216.275	-0,9
stipendi e assegni fissi personale dip. a tempo determinato	148.120	0	-100,0
fondo tratt. accessorio dipendenti in dotazione organica	83.536	83.536	0,0
oneri previdenziali ed assistenziali	144.246	153.551	6,5
oneri previdenziali ed assistenziali personale extra dotazione organica	87.385	81.064	-7,2
oneri previdenziali ed ass.li personale a tempo determinato	61.211	0	-100,0
indennità e rimborso spese per missioni	683	331	-51,5
missioni progetto MEDUSE	31	0	-100,0
spese per accertamenti sanitari	2.426	2.430	0,2
servizi sociali a favore del personale	4.798	4.763	-0,7
corsi per il personale esclusi dai limiti di 78/2010	9.493	12.180	28,3
TOTALE A)	1.158.232	947.395	-18,2
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	39.657	0	-100,0
TOTALE	1.197.889	947.395	-20,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	54,3	52,7	

Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., è pari ad euro 947.395, in diminuzione (-18,2 per cento) rispetto al 2020 ed incide per il 52,7 per cento sul totale delle spese correnti.

La diminuzione è dovuta prevalentemente alla voce "stipendi e assegni fissi personale dipendenti a tempo determinato" che da euro 148.120 del 2020 si azzerà nel 2021 in quanto

non sono stati più rinnovati i contratti a tempo determinato in essere nel 2020.

In merito alla contrattazione integrativa 2021, l'Ente ha trasmesso il contratto sottoscritto in data 21 settembre 2022, corredato della relazione illustrativa tecnico finanziaria e dal parere espresso dal Collegio dei revisori (verbale n. 4 del 19 settembre 2022). Il fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in complessivi euro 103.058.

L'Oiv ha validato, in data 11 ottobre 2022, la relazione sulla *performance* 2021, approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 1° ottobre 2022.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

In particolare, si osserva che l'Ente, nel corso del 2021, non ha partecipato ad alcun nuovo progetto comunitario, ma risulta tra i beneficiari del progetto nazionale Clima 2021, con l'assegnazione di un finanziamento di complessivi euro 678.031, importo inserito nell'avanzo vincolato di amministrazione.

Per quanto attiene lo stato del contenzioso l'Ente riferisce che, nell'esercizio in esame, sono pendenti due procedimenti giurisdizionali passivi in materia di lavoro, il cui patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari.

Nei precedenti referti si è evidenziata, in quanto oggetto di rilievo da parte degli ispettori del Mef, la questione del mancato recupero di un cospicuo credito, non contabilizzato in bilancio, (euro 1.364.367, oltre accessori e spese) derivante dall'esecuzione di una sentenza di condanna emessa in favore dell'Ente dal giudice ordinario di Tempio Pausania, passata in giudicato (n. 417 del 25 novembre 2008) nei confronti di un consorzio privato, poi sciolto dal Ministero dello sviluppo economico, a suo tempo concessionario del servizio di gestione dei servizi del parco. A tal proposito, l'Ente riferisce che, a seguito del decreto istruttorio n. 156 del 6 giugno 2022 della Procura Regionale della Corte dei conti della Sardegna, ha fornito, in data 20 ottobre 2022, una relazione in merito ai rilievi formulati dal Mef.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 1° marzo 2022, in applicazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipate al 31 dicembre 2021, affermando di non detenere alcuna partecipazione societaria.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente ha comunicato: che il programma biennale degli acquisti 2021-2022 è stato allegato al bilancio di previsione 2021 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 16 gennaio 2021) mentre il programma triennale di lavori pubblici 2021-2023 è stato allegato al bilancio di previsione 2022 (approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 1° marzo 2022, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e del d. m. 16 gennaio 2018, n. 14); di aver istituito il proprio elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori (determinazione n. 178 del 24 marzo 2015) e l'elenco dei soggetti interessati all'affidamento di incarichi per servizi tecnici di architettura e ingegneria di importo inferiore ad euro 100.000 (determinazione n. 620 del 22 ottobre 2015).

Entrambi gli elenchi sono gestiti, secondo quanto dichiarato, in conformità a quanto disposto ai sensi dell'art. 36, c. 7, del d.lgs. 50 del 2016 attraverso la piattaforma https://epnalm.garetelematiche.info/albo_fornitori, che viene attivata nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 15 maggio 2020 è stato approvato il regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario. In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1		1		258.452	258.452
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	79		30	49	733.954	252.604
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	8		6	2	134.318	68.727
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4	4			48.615	23.210
Totale complessivo	92	4	37	51	1.175.340	602.664

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2021 sono state concluse 92 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.175.340, con una spesa sostenuta, pari ad euro 602.664. La tipologia più rilevante, sia in termini di valore (euro 733.954), sia in termini numerici (79) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ma senza consultazione di operatori economici, di cui 30 su Mepa.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2021, con atto di disposizione urgente del presidente n. 6 del 15 luglio 2021, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 17 settembre 2022, dunque oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003. Il Collegio dei revisori ha formalizzato il parere favorevole con verbale n. 3 del 15 luglio 2022. I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo rispettivamente con note Mef del 11 agosto 2022 e Mite dell'ottobre 2022.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato. Inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 sul quale il Mef ha ritenuto corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

Risulta anche allegata l'attestazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, relativa ai tempi di pagamento, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo su base annuale è pari a -13 giorni; tale dato è stato anche pubblicato sul sito istituzionale.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come rilevato peraltro anche dai revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	5.192.807	87,6	3.769.280	80,6	-27,4
vendita beni e prestaz. servizi	703.133	11,9	750.036	16,0	6,7
redditi e proventi patrimoniali	10	0,0	0	0,0	-100,0
poste corr. e compens.di spese correnti	5.326	0,1	135.101	2,9	2.436,8
entrate non class.li in altre voci	25.394	0,4	23.414	0,5	-7,8
Totale entrate correnti	5.926.670	100,0	4.677.831	100,0	-21,1
trasferimenti Stato	43.478	100,0	1.285.309	100,0	2.856,2
Totale entrate in c/capitale	43.478	100,0	1.285.309	100,0	2.856,2
Partite di giro	344.907	100,0	454.249	100,0	31,7
Totale entrate	6.315.055		6.417.389		1,6
USCITE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	41.946	1,9	47.461	2,0	13,1
personale in attività di servizio	1.158.232	52,7	947.395	40,1	-18,2
acquisto beni di consumo e servizi	417.056	19,0	392.369	16,6	-5,9
per prestazioni istituzionali	406.301	18,5	678.263	28,7	66,9
trasferimenti passivi	63.674	2,9	73.012	3,1	14,7
oneri finanziari	15.000	0,7	3.105	0,1	-79,3
oneri tributari	8.595	0,4	11.392	0,5	32,5
Poste correttive ecomp. di entrate correnti	449	0,0	32	0,0	-92,9
non classificabili in altre voci	84.549	3,9	209.696	8,9	148,0
Totale uscite correnti	2.195.802	100,0	2.362.725	100,0	7,6
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	194.319	80,6	153.464	42,8	-21,0
Indennità e similari al personale cessato	39.657	16,5	0	0,0	-100,0
acquisizione immobilizz. tecniche	7.028	2,9	205.452	57,2	2.823,4
Totale uscite in c/capitale	241.004	100,0	358.916	100,0	48,9
Partite di giro	344.907	100,0	454.249	100,0	31,7
Totale uscite	2.781.713		3.175.890		14,2
Risultati gestionali finanziari		2020		2021	
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>		3.533.343		3.241.499	-8,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>		3.730.868		2.315.107	-37,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>		-197.526		926.393	569,0

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2021 registra un avanzo pari a euro 3.241.499, in contrazione (-8,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente (euro 3.533.343).

Il dato complessivo è riconducibile al forte calo dell'avanzo della gestione corrente che il saldo positivo della gestione in conto capitale (che chiude ad euro 926.393 a fronte di un saldo negativo 2020 per euro 197.526) non riesce a compensare.

Si osserva, altresì, che l'Ente, recependo il rilievo formulato da questa Corte nel precedente referto, ha correttamente contabilizzato il finanziamento concesso dal Mite per il Clima 2021 (euro 678.031 di cui incassati euro 542.425, pari all'80 per cento e i restanti euro 135.606 iscritti come residui attivi), nell'ambito delle spese in conto capitale invece che in quelle correnti come fatto nell'esercizio precedente.

I trasferimenti statali, che rappresentano 80,6 per cento delle entrate correnti, sono pari ad euro 3.769.280 e sono costituiti principalmente dai contributi del Mite, ovvero da quello ordinario euro 2.261.030, nel quale è conglobato anche il finanziamento per far fronte alle spese del personale ex base Nato, e da altri contributi per la gestione, distinti per finalità, pari ad euro 1.508.250.

Va evidenziato, quale dato positivo, che l'Ente ha lievemente migliorato la capacità di autofinanziamento, per cui le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi sono passate da euro 703.133 ad euro 750.036. Tale importo, contabilizzato sul capitolo "proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento" si riferisce ai proventi incassati dall'Ente per l'accesso dei privati con le imbarcazioni nell'area marina del parco ed alle somme pagate dalle società per essere autorizzate a svolgere le attività di noleggio e locazione, diporto, *diving* e scuole di vela nelle acque del Parco.

In relazione alle spese correnti, le poste più significative sono le seguenti:

- "personale in attività di servizio" (incidenza del 40,1 per cento);
- "acquisto di beni di consumo e servizi" (incidenza del 16,6 per cento);
- "prestazioni istituzionali" (incidenza del 28,7 per cento).

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi euro 358.917; in particolare, la voce "acquisizione immobilizzazioni tecniche" incide nella misura del 57,2 per cento e risulta in forte aumento rispetto al 2020, assestandosi sul valore di euro 205.452.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa e come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, non ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, c.591 della l. n. 160 del 2019, in quanto la previsione per tale categoria di spesa, pari ad euro 385.439 è superiore al limite di spesa determinato in euro 234.189, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità per gli esercizi finanziari 2016-2018. L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 68.416. Questa Corte raccomanda il rispetto del succitato limite.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2020, a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		13.356.119		18.124.149	35,7
Riscossioni:					
c/competenze	5.907.823		4.814.005		
c/residui	948.382	6.856.205	393.236	5.207.241	-24,1
Pagamenti:					
c/competenze	1.740.364		2.243.386		
c/residui	347.812	2.088.175	640.211	2.883.597	38,1
Consistenza cassa fine esercizio		18.124.149		20.447.793	12,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	151.652		165.649		
dell'esercizio	407.233	558.884	1.603.385	1.769.033	216,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	713.539		805.131		
dell'esercizio	1.041.349	1.754.888	932.504	1.737.635	-1,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		16.928.145		20.479.191	21,0

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 20.479.191, in sensibile aumento rispetto al 2020 (euro 16.928.145). Tale dato scaturisce dal forte incremento della consistenza di cassa di fine esercizio (euro 20.447.793), rispetto al dato del 2020 (euro 18.124.149) a sua volta scaturente dall'incremento della consistenza iniziale (+35,7 per cento) unitamente a quello dei residui attivi (+216,5). La consistenza di cassa evidenzia una debolezza gestionale della

programmazione della spesa.

La quota vincolata è pari a complessivi euro 19.676.762 di cui:

- euro 1.317.433 per interventi ministeriali; euro 10.023.390 per interventi in materia di clima;
- euro 3.492.739 per interventi in materia di clima provenienti dal 2020;
- euro 678.031 per interventi in materia di clima 2021;
- euro 3.458.081 per il progetto “*Sharing mobility*”;
- euro 100.992 per il finanziamento straordinario concesso per le misure di conservazione; euro 52.965 per il progetto “*life sea forest*”;
- euro 43.405 per il progetto europeo;
- euro 489.725 relativi al t.f.r. dei dipendenti;
- euro 20.000 destinato al fondo rischi ed oneri.

La parte disponibile è pari ad euro 802.430.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione presidenziale n. 5 del 15 luglio 2022.

I residui attivi ammontano ad euro 1.769.033 e registrano, rispetto al 2020 (euro 558.884) un notevole incremento, pari al 216,5 per cento, riconducibile ai residui d’esercizio che aumentano notevolmente, passando da euro 407.233 ad euro 1.603.385 e alla diminuzione di quelli riscossi (-58,5 per cento).

I residui passivi sono sostanzialmente in linea con il dato dell’esercizio precedente, e si assestano ad euro 1.737.635 (euro 1.754.888 nel 2020). In particolare, i residui passivi pagati registrano un sensibile aumento (+84,1 per cento) e sono controbilanciati dall’andamento decrescente di quelli radiati pari ad euro 309.547 (euro 643.058 del 2020).

Il servizio di tesoreria è stato affidato, per cinque anni, ad un istituto di credito, individuato con determinazione direttoriale n. 509 del 17 dicembre 2021, a seguito dell’espletamento della gara d’appalto indetta ai sensi dell’art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016. Il relativo contratto è stato stipulato mediante sottoscrizione di una convenzione il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 6 novembre 2019 e successivamente rettificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 48 del 27 dicembre 2019.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nell' esercizio in esame, posta a raffronto col 2020.

Tabella 7 - P.N. dell' Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.623.026	2.555.248	-2,6
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	3.340.640	3.445.670	3,1
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	32	32	0,0
TOTALE B)	5.963.698	6.000.950	0,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	8.615	9.615	11,6
Crediti tributari	14.567	10.298	-29,3
Crediti verso altri	470.671	306.204	-34,9
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	18.124.149	20.447.793	12,8
TOTALE C)	18.618.002	20.773.910	11,6
TOTALE ATTIVO	24.581.700	26.774.859	8,9
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	13.291.164	14.594.961	9,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.303.797	1.283.504	-1,6
TOTALE A)	14.594.961	15.878.465	8,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.000	20.000	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	439.101	489.725	11,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	853.355	928.126	8,8
verso le banche	36.951	34.598	-6,4
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	112.539	96.326	-14,4
debiti tributari	17.708	24.321	37,3
debiti verso Stato e soggetti pubblici	6.187.383	7.279.518	17,7
debiti diversi	537.478	350.781	-34,7
TOTALE E)	7.745.414	8.713.670	12,5
F) RATEI E RISCONTI	1.782.225	1.673.000	-6,1
TOTALE F)	1.782.225	1.673.000	-6,1
TOTALE PASSIVO	9.986.740	10.896.395	9,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	24.581.701	26.774.859	8,9

Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari ad euro 15.878.465, in aumento dell'8,8 per cento per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le poste patrimoniali attive ammontano ad euro 26.774.859 e registrano un aumento dell'8,9 per cento rispetto al precedente esercizio.

L'attivo circolante, pari ad euro 20.773.910 risulta in aumento dell'11,6 per cento, per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide che passano da euro 18.124.149 ad euro 20.447.793.

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei debiti è aumentato rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 7.745.414 ad euro 8.713.670.

Nella voce "debiti verso lo Stato e soggetti pubblici", pari a complessivi euro 7.279.518, sono contabilizzate le anticipazioni per gli interventi in materia di clima, non essendo ancora maturato il diritto al riconoscimento del contributo, a seguito del completamento e collaudo dei progetti finanziati.

Sul punto si ribadisce quanto rilevato nei referti precedenti, ovvero che detta contabilizzazione, effettuata al fine di sterilizzare gli effetti sullo stato patrimoniale del contributo incassato, non appare conforme alla nozione contabile di debito (principio contabile OIC 19), considerato che la somma erogata dal Mite ha fatto seguito all'approvazione dei progetti presentati dai singoli enti ed ammessi al finanziamento e quindi al riconoscimento del diritto a percepirli.

Con riferimento ai residui attivi e passivi si segnala che la differenza tra gli importi indicati nello stato patrimoniale e quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa è contabilmente rappresentata nei conti d'ordine.

La conciliazione tra i conti d'ordine iscritti in calce ed i residui attivi si ottiene sommando l'importo dei crediti (euro 326.117), ai conti d'ordine (euro 1.442.916) ed a parte dei crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, esigibili oltre la scadenza dell'esercizio, iscritti alla voce immobilizzazioni finanziarie.

La conciliazione tra i conti d'ordine iscritti in calce alle passività dello stato patrimoniale e i residui passivi della situazione amministrativa, come si evince dall'esame dei dati contabili, si ottiene, come nel precedente esercizio sommando la somma di euro 303.483 (conti d'ordine) e parte dei debiti iscritti nello stato patrimoniale, per euro 1.434.152, per un ammontare complessivo di euro 1.737.635.

Per quanto concerne le poste del passivo, il fondo per il t.f.r. (euro 489.725), coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, poste a raffronto col 2020.

Tabella 8 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	700.284	749.304	7,0
- altri ricavi e proventi	2.982.115	3.158.634	5,9
TOTALE (A)	3.682.399	3.907.938	6,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.303	10.496	705,5
- per servizi	836.778	1.217.024	45,4
- per il personale	1.243.346	998.018	-19,7
- ammortamenti e svalutazioni	198.520	211.119	6,3
- oneri diversi di gestione	184.039	184.672	0,3
TOTALE (B)	2.463.986	2.621.329	6,4
Differenza tra valore e costi della produzione	1.218.413	1.286.609	5,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	10	0	-100,0
- interessi e altri oneri finanziari	-15.000	-3.105	79,3
TOTALE (C)	-14.990	-3.105	79,3
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	636.221	0	-100,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-535.846	0	100,0
TOTALE (E)	100.375	0	-100,0
Risultato prima delle imposte	1.303.797	1.283.504	-1,6
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.303.797	1.283.504	-1,6

Fonte: Ente

L'esercizio 2021 chiude con un avanzo economico pari ad euro 1.283.504. Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 1.286.609 e il saldo negativo dell'area finanziaria pari a -3.105 euro. In particolare, si osserva che l'Ente ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile OIC n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE. Pertanto, gli importi dei passivi radiati sono stati riclassificati nell'ambito degli "altri ricavi e proventi". L'Ente non ha, però provveduto ad effettuare tale riclassificazione anche per il 2020 a fini comparativi.

Il valore di proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi ammonta ad euro 749.304, dato quasi coincidente con quello della corrispondente posta del rendiconto finanziario. La voce "altri ricavi e proventi" comprende euro 109.225 che si riferiscono ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, secondo il criterio di contabilizzazione cosiddetto dei "risconti passivi" ed euro 2.265.914 che attengono ai contributi in conto esercizio.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano è stato istituito con d.p.r. 22 luglio 1996; il territorio dell'area protetta, suddiviso in un'area marina ed una terrestre, comprende le isole Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri, appartenenti a 11 comuni e 2 province (Livorno e Grosseto). La sede dell'Ente è ubicata in località Enfola -Portoferraio (LI).

Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 285 del 16 ottobre 2013.

Il Piano per il parco risale al 2009 (deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009) e successivamente è stata approvata la variante per una nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia (deliberazione del Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47).

L'Ente risulta privo di un Regolamento, in quanto una bozza è stata esaminata dal Consiglio direttivo nel corso del 2017 ma non è stata approvata.

Con determinazione dirigenziale n. 246 del 2 marzo 2020, è stato affidato il servizio di revisione e di realizzazione parziale delle norme tecniche di attuazione del Piano e del Regolamento ad una società privata, individuata tramite procedura con modalità telematica avvalendosi del sistema acquisti regionale della Toscana (denominata Start); la spesa complessiva, ammonta ad euro 48.739. Successivamente è stata approvata una integrazione del contratto per ulteriori prestazioni propedeutiche alla redazione dei documenti (determina n. 1225 del 23 dicembre 2020), con una spesa aggiuntiva complessiva di euro 24.400. Allo stato attuale lo svolgimento dei suddetti incarichi è ancora in corso.

Il Piano pluriennale economico e sociale non è mai stato deliberato dalla Comunità del parco.

Al riguardo pertanto questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, ribadisce la necessità di una sollecita conclusione dei procedimenti in questione.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della l. n. 353 del 2000, il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2022-2026, (delibera Consiglio direttivo n. 68 del 22

dicembre 2021), allo stato attuale è in attesa che sia adottato da parte del Ministero vigilante. I principali provvedimenti emanati, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* sono costituiti: dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 31 marzo 2021); dal Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 29 gennaio 2021) e 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 28 gennaio 2022).

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 50 del 23 dicembre 2016 ha approvato, a suo tempo, un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per l'individuazione reciproca dei responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi, con scadenza al 31 dicembre 2023. Tale protocollo è stato successivamente rinnovato annualmente con l'ultima deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 31 marzo 2021.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto di questa Sezione al Parlamento relativo all'esercizio finanziario 2020 (determinazione n. 26 del 2022). L'Oiv ha attestato, in data 31 maggio 2022, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, in carica è stato riconfermato per ulteriori 5 anni con d.m. n. 346 del 15 dicembre 2017. L'incarico è espletato a titolo gratuito, in quanto lo stesso è titolare di trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del d.l. n. 95 del 2012, come modificato dall'art.6, c. 1, del d. l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d. m. n. 99 del 14 maggio 2020 (con il quale sono stati nominati i componenti designati dal Mite, tre componenti dalla Comunità del parco e quelli dalle Associazioni di protezione ambientale) e con d.m. n. 108 del 26 maggio 2020 con

il quale è stato nominato il componente designato dall'Ispra) e si è insediato in data 8 giugno 2020. Con d. m. n. 211 del 29 settembre 2020 è stato nominato il consigliere designato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e con d.m. n. 78 del 15 febbraio 2022 è stato nominato l'ultimo componente designato dalla Comunità del parco.

L'Ente precisa che la Giunta esecutiva è in fase di definizione, a seguito del completamento delle nomine dei consiglieri formalizzate dal Mite nel febbraio 2022.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d. m. del 1° febbraio 2018. In data 28 giugno 2018 si è dimesso il membro designato dalla Regione Toscana. Con successiva deliberazione n. 96 del 23 ottobre 2018, il Consiglio regionale ha provveduto a nominare il nuovo componente.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Toscana e delle Province di Livorno e Grosseto e dai sindaci dei comuni del territorio di competenza dell'Arcipelago Toscano.

Nella seguente tabella è illustrata la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, nell'esercizio in esame e nel 2020 a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per gli organi

	2020	2021	Var. %
Presidente del Collegio dei revisori	1.841	1.841	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.432	2.432	0
Rimborsi spese di missione Presidente e Consiglio direttivo	5.000	5.000	0
Rimborsi spese per raggiungimento sede Presidente e Consiglio direttivo	5.000	5.000	0
TOTALE	14.273	14.273	0

Fonte: Ente

I dati esposti non mostrano variazioni rispetto all'esercizio precedente. In merito ai rimborsi spesa l'Ente non si è dotato di un regolamento *ad hoc*, che questa Corte ritiene opportuno anche tenuto conto della rilevanza della spesa complessiva sostenuta. In particolare, per quanto riguarda il rimborso delle spese di viaggio del Presidente e dei componenti del Consiglio direttivo per raggiungere la sede istituzionale, l'Ente ha riferito di essersi conformato alle disposizioni impartite dal Mite con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è stata modificata con determinazione del Direttore n. 362 del 5 giugno 2015 ed è articolata in due aree: quella denominata "servizio territorio", che comprende l'ufficio tecnico e l'ufficio per la conservazione, educazione e promozione e quella del "servizio amministrazione", che comprende l'ufficio finanziario e gestione del personale e l'ufficio affari istituzionali, legali e comunicazione.

Per l'Oiv, l'Ente, in data 28 gennaio 2015 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, ente capofila e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre della Liguria. Tale accordo è stato rinnovato con delibera del Consiglio direttivo n. 45 del 25 settembre 2018 e con la successiva delibera n. 72 del 22 dicembre 2021; la gestione associata è stata regolata con convenzione tra i parchi interessati, approvata con deliberazione n. 55 del 27 novembre 2018.

L'Oiv nell'esercizio in esame è stato nominato dall'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, con decreto del Presidente n. 1 del 22 gennaio 2019 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 30 gennaio 2019, ed ha una durata triennale. L'Organismo stesso, a composizione monocratica, opera, in favore degli Enti, nella forma associata di cui si è detto; è previsto un compenso annuo complessivo di euro 13.500, ripartito in parti eguali tra i suddetti Enti parco.

La dotazione organica è rimasta quella determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 21 unità, oltre al Direttore.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e nel 2020.

Tabella 2- P.N. dell’Arcipelago Toscano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2020			Consistenza al 31.12.2021	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzato)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1		1
C 4		3			4	
C 3	4	1				
C 2		2			2	
C 1	2			1*		1*
B 3	7	10			10	
B 2	5	2			3	
B 1	3	1	2			
Totale	21	19	2	2	19	2

*Con provvedimento del Direttore n. 185 del 24 febbraio 2021 l’Ente ha prorogato, per la seconda volta a decorrere dal 26 febbraio 2021 il contratto di una unità personale a tempo determinato per 12 mesi con rapporto di lavoro a tempo parziale verticale 50 per cento con profilo professionale area C posizione economica C1, per esigenze connesse allo svolgimento dei progetti Life.

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che la consistenza del personale – che, al 31 dicembre 2021 era pari a 19 unità – si è ridotta di 1 unità, a seguito del suo trasferimento presso altra amministrazione, a decorrere dal 1° gennaio 2021. Nell’esercizio in esame sono state, altresì, effettuate tre progressioni orizzontali.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 28 ottobre 2020, l’Ente parco ha adottato il Piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2020-2022, approvato soltanto dal Mef in data 18 novembre 2021, in quanto, allo stato attuale, non risulta ancora intervenuto il parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica.

Con successiva deliberazione n. 46 del 29 luglio 2021, il consiglio direttivo ha adottato il Piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021-2023 attualmente in fase di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Il Raggruppamento carabinieri parchi – Reparto parco nazionale “Arcipelago Toscano” - alle dipendenze funzionali dell’Ente, è formato da 26 unità di personale.

Il Direttore dell’Ente è stato nominato con d.m. n. 150 in data 8 maggio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 23 luglio 2018, per un quinquennio, fino al 31 luglio 2023.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall’Ente, la spesa sostenuta per gli

emolumenti del Direttore in carica nell'esercizio in esame, e ai fini comparativi, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Retribuzione del Direttore

	2020	2021	Var. %
Stipendio tabellare	43.311	43.311	0
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	0
Retribuzione parte variabile	26.855	26.855	0
Retribuzione di risultato*	19.505	19.505	0
Indennità di vacanza contrattuale	301	301	0
TOTALE	102.128	102.128	0

*L'Ente precisa che la retribuzione di risultato pari a euro 19.505 si riferisce alla *performance* 2019 e 2020.

Fonte: Ente

I dati esposti non mostrano variazioni rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 4 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	474.167	450.386	-5,0
voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	43.612	43.612	0
voci stipendiali corrisposte al personale - assegni familiari	6.463	8.129	25,8
compensi lavoro straordinario	754	4.479	493,8
contributi obbligatori per il personale	154.359	145.654	-5,6
contributi previdenza complementare	602	583	-3,1
indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	2.453	4.792	95,3
spese per corsi	4.279	4.298	0,4
fondo di ente per trattamento accessori	44.993	43.594	-3,1
spese diverse per il personale di sorveglianza	35.122	28.000	-20,3
spese per accertamenti sanitari del personale	961	372	-61,3
altri oneri sociali a carico dell'ente (inail)	4.991	5.004	0,3
oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	496	8.763	1.667,4
trattamento accessorio dirigenza	58.516	58.516	0
spese per interv. assisten. e sociali a favore del personale dipendente	7.223	7.397	2,4
TOTALE A)	838.989	813.581	-3,0
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	81.088	0	-100,0
TOTALE	920.077	813.581	-11,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	19,5	17,0	

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra una diminuzione del 3 per cento, assestandosi a euro 813.581 (euro 838.989 nel 2020) ed incide nella misura del 17,0 per cento sul totale delle spese correnti.

Al riguardo va osservato che il contratto integrativo per il 2021 è stato sottoscritto solo in data 14 gennaio 2022. IL Collegio dei revisori, con verbale n. 35 del 15 dicembre 2021, ha certificato, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 150 del 2009, la preintesa di contratto decentrato sottoscritta con le OO.SS in data 24 novembre 2021. Le risorse complessivamente destinate ai trattamenti accessori, comprensive di quota t.f.r. e di oneri riflessi, ammontano ad euro 92.116, di cui euro 4.605 destinati alle progressioni economiche.

L'Oiv ha validato, in data 25 luglio 2022, la relazione sulla *performance* 2021 e la dichiarazione di avvenuta realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore.

Con provvedimento del Direttore n. 921 del 18 agosto 2022 sono stati liquidati gli emolumenti accessori al personale relativi all'anno 2021.

L'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

In particolare, l'Ente nel 2021 ha partecipato ai seguenti progetti realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari:

- il "*LETSGO GIGLIO*", iniziato ad agosto 2019, che ha come obiettivo la riqualificazione di alcuni *habitat* protetti grazie alla riduzione di alcuni fattori di minaccia (importo pari ad euro 1.593.035, cofinanziato dalla UE);
- il "*Neptune*" in compartecipazione con le regioni Liguria e Sardegna, finalizzato a favorire lo sviluppo sostenibile delle attività ricreative e professionali subacquee, garantendo e sviluppando la tutela degli *habitat* marini e costieri ad elevato valore

naturalistico e culturale;

- il *Plastic Buster MPA's*, che ha l'obiettivo di contribuire al mantenimento della biodiversità e di preservare dai rifiuti l'ecosistema delle aree marine protette, pelagiche e costiere, definendo e attuando un approccio armonizzato.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 62 del 22 dicembre 2021, l'Ente, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate al 31 dicembre 2020, confermando il mantenimento di quella (2,58%, pari a euro 1.000) relativa alla società consortile GAL -Gruppo di azione locale - "Etruria" s.ca.r.l.,

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 19 dicembre 2022 ha effettuato la ricognizione delle partecipate detenute al 31 dicembre 2021, deliberando, ai fini della razionalizzazione prevista dal d.lgs. n. 175 del 2015, la dismissione delle quote possedute nel GAL ETRURIA Società Consortile a responsabilità non sussistendo più i presupposti di cui all'art. 4 del predetto decreto legislativo.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n.53 del 27 ottobre 2021, ha adottato il programma biennale di forniture e servizi 2022 - 2023, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50 del 2016 e dell'art. 6 del d.m. n. 14 del 2018.

Nella seguente tabella, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza per quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. dell'Arcipelago Toscano -Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione,	Spesa sostenuta nell'esercizio (inclusi impegni pluriennali prec.)
		Consip	Mepa/Start*	Extra		
Procedura aperta (art. 60)	1		1		16.920	4.587
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	229		68	161	2.147.699	2.719.261
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	17		11	6	271.754	197.662

Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	10		5	5	465.180	465.180
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	8	5	3		31.373	24.584
Totale complessivo	265	5	88	172	2.932.926	3.411.274

*Si precisa che l'Ente Parco utilizza la piattaforma START ai sensi dell'art.1 comma 450 l. n. 296 del 2006 e degli artt. 46 e 47 della l. Regione Toscana n. 38 del 2007 per un totale di procedure n. 53, pari a complessivi euro 1.875.076.

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2021 sono state concluse 265 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 2.932.926, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 3.411.274. La tipologia più rilevante, sia in termini numerici (229 unità) che di valore (euro 2.147.699), è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016; di essi, 53 sono stati eseguiti mediante il sistema di acquisti della Regione Toscana (Start), per euro 1.875.076 e 35, per euro 401.157, ricorrendo al Mepa, mentre la maggior parte è extra Consip o altre centrali di acquisto.

L'Ente precisa che la spesa sostenuta nell'esercizio pari ad euro 3.411.274 è maggiore di quella relativa dell'importo di aggiudicazione perché comprensiva di impegni annuali di competenza 2021 relativi ad affidamenti di contratti pubblici pluriennali negli esercizi precedenti.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 37 del 26 aprile 2022, ha approvato il rendiconto generale 2021, con delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 27 aprile 2022.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile, rispettivamente con nota Mef del 1° giugno 2022 e con nota Mite del 9 giugno 2022.

Il parere obbligatorio della Comunità del parco è stato acquisito in data 27 aprile 2022.

Al conto consuntivo risulta allegato il prospetto recante il piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi, di cui all'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013.

L'Ente ha allegato al conto consuntivo anche l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 69 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che è pari a 4 giorni di ritardo (dato, pubblicato anche sul sito istituzionale).

Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "cultura dei pagamenti rapidi", invita l'Ente a rafforzare le azioni adottate al fine di mantenere i tempi di pagamento nei limiti previsti dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni intraprese, con ogni misura utile, meglio se con forme automatizzate.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2021 posti a confronto con l'esercizio 2020.

Tabella 6 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	3.236.938	77,2	4.419.567	78,2	36,5
trasfer. altri enti settore pubb.	13.424	0,3	156.470	2,8	1.065,6
vendita beni e prestaz. servizi	750.814	17,9	960.731	17,0	28,0
poste corr. e compens.di spese correnti	40.882	1,0	12.613	0,2	-69,1
entrate non class.li in altre voci	153.354	3,7	103.350	1,8	-32,6
Totale entrate correnti	4.195.412	100,0	5.652.730	100,0	34,7
trasferimenti Stato	2.610.420	100,0	4.010.850	100,0	53,6
Totale entrate in c/capitale	2.610.420	100,0	4.010.850	100,0	53,6
Partite di giro	608.523	100,0	763.418	100,0	25,5
Totale entrate	7.414.355		10.426.998		40,6
USCITE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	14.273	0,3	14.273	0,3	0,0
personale in attività di servizio	838.989	19,5	813.581	17,0	-3,0
acquisto beni di consumo e servizi	526.631	12,2	595.285	12,4	13,0
per prestazioni istituzionali	2.589.061	60,2	2.898.946	60,6	12,0
trasferimenti passivi	110.000	2,6	120.043	2,5	9,1
oneri finanziari	4.549	0,1	4.560	0,1	0,2
poste correttive e compensative di entrate correnti	0		1.360	0,0	100,0
oneri tributari	139.373	3,2	280.991	5,9	101,6

non classificabili in altre voci	76.732	1,8	57.894	1,2	-24,5
Totale uscite correnti	4.299.608	100,0	4.786.933	100,0	11,3
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	643.676	73,0	2.048.565	97,6	218,3
acquis.ne di immobilizz. immateriali	659	0,1	0	0,0	-100,0
indennità e similari al personale cessato	81.088	9,2	0	0,0	-100,0
acquisizione immobilizz. tecniche	156.127	17,7	50.433	2,4	-67,7
Totale uscite in c/capitale	881.549	100,0	2.098.998	100,0	138,1
Partite di giro	608.523	100,0	763.418	100,0	25,5
Totale uscite	5.789.679		7.649.349		32,1
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.624.676		2.777.650		71,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	-104.195		865.798		930,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	1.728.871		1.911.852		10,6

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 2.777.650, con un notevole incremento rispetto al dato registrato nel 2020 (euro 1.624.676) su cui ha inciso principalmente il miglioramento della gestione corrente, ammontante ad euro 865.798, che ribalta il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-104.195). Tale andamento è riconducibile sia all'aumento dei trasferimenti statali (+36,5 per cento), sia alla vendita di beni e prestazioni di servizi (+28,0 per cento). Anche la gestione in conto capitale migliora il dato già positivo del 2020 chiudendo con un avanzo di euro 1.911.852 (in aumento del 10,6 per cento).

Si osserva, infine, un incremento delle spese per prestazioni istituzionali (+12,0 per cento) che si assestano ad euro 2.898.946, con un'incidenza del 60,6 per cento sul totale delle spese correnti.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa e come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 46.023.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2021, unitamente a quelli del 2020 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. Arcipelago Toscano - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		9.234.011		10.987.056	19,0
Riscossioni:					
c/competenze	6.308.063		8.594.810		
c/residui	877.359	7.185.423	761.554	9.356.364	30,2
Pagamenti:					
c/competenze	3.034.598		3.834.391		
c/residui	2.397.780	5.432.378	2.983.076	6.817.468	25,5
Consistenza cassa fine esercizio		10.987.056		13.525.952	23,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.441.230		3.773.966		
dell'esercizio	1.106.292	4.547.522	1.832.188	5.606.154	23,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.447.657		3.063.590		
dell'esercizio	2.755.082	6.202.739	3.814.957	6.878.547	10,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		9.331.839		12.253.559	31,3

Fonte: Ente

Alla chiusura dell'esercizio 2021 l'avanzo di amministrazione ammonta a euro 12.253.559, con un incremento rispetto al 2020 del 31,3 per cento (in termini assoluti, euro 2.921.720) per effetto dell'aumento della consistenza di cassa finale, pari a euro 13.525.952 (+23,1 per cento), a sua volta dovuto all'incremento della consistenza iniziale (+19,0 per cento) unitamente a quello dei residui attivi (+23,3 per cento), a fronte dei residui passivi che crescono in misura meno significativa, sia in termini assoluti che percentuali.

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono le seguenti:

- al t.f.r. dei dipendenti, euro 633.240;
- per ulteriori vincoli, complessivi euro 10.339.514, tra i quali in particolare: euro 4.889.571 per gli interventi diretti alla mitigazione e ai cambiamenti climatici, pari all'intero importo del finanziamento 2020 e 2021 per il clima ed ulteriori euro 1.988.255 per quelli coperti dal finanziamento 2019;
- euro 715.829 sul capitolo "interventi per l'area marina protetta";
- euro 335.136 sul capitolo "uscite per attuazione direttiva Mite cap.1551".

Ulteriori euro 33.263 sono stati destinati ai fondi per rischi ed oneri; resta disponibile l'importo di euro 1.247.542.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati dal Consiglio direttivo con delibera n. 13 del 27 aprile 2022 previo parere formulato dal Collegio dei revisori con verbale n. 37 del 26 aprile 2022. L'ammontare complessivo dei residui attivi finali cresce (23,3 per cento), passando da

euro 4.547.522 ad euro 5.606.154; tale aumento è ascrivibile all'incremento dei residui d'esercizio (+65,6 per cento).

Al riguardo va preso atto che il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto 2021, ha analizzato in modo dettagliato gli importi mantenuti a residui, rilevando che quelli di più cospicua entità provengono dagli esercizi 2014/2015 (tra cui euro 689.308 da un contributo straordinario del Mite per interventi nell'isola del Giglio, assegnato nel 2014; euro 548.876 quale cofinanziamento statale del progetto UE "Resto con Life" assegnato anche questo nel 2014; euro 470.000 quale finanziamento Mite concesso nel 2015 per la valorizzazione dell'area archeologica dell'isola di Giannutri) rilevando che *"hanno a tutt'oggi motivo di esistere in quanto esperite le gare per i relativi appalti di lavori"*.

Anche i residui passivi, pari ad euro 6.878.547, registrano un aumento del 10,9 per cento; dovuti essenzialmente all'incremento dei residui d'esercizio che passano da euro 2.755.082 ad euro 3.814.957 (+38,5 per cento).

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi sia passivi, risulta molto elevata, si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio sulla permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

L'Ente, ha dichiarato che non risulta effettuato alcun accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti.

Osservando che tra i residui figurano anche crediti vantati verso soggetti privati, se ne raccomanda una puntuale costituzione.

In merito al servizio per l'affidamento del servizio di tesoreria l'Ente precisa che ha in essere una convenzione con un istituto di credito per l'espletamento del servizio cassa, aggiudicato con provvedimento del Direttore del 28 dicembre 2018 per la durata di quattro anni, a partire dal 1° gennaio 2019.

5.3. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. dell'arcipelago Toscano- Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	Importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.729.597	3.553.282	30,2
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	4.927.069	5.364.431	8,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.000	1.000	0,0
TOTALE B)	7.657.666	8.918.713	16,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	41.683	41.723	0,1
<i>II. Residui attivi</i>	4.547.522	5.606.154	23,3
Crediti verso utenti, clienti ecc.	461.990	478.671	3,6
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.841.736	4.962.187	29,2
Crediti verso altri	243.796	165.296	-32,2
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	10.987.056	13.525.952	23,1
TOTALE C)	15.576.261	19.173.829	23,1
D) RATEI E RISCONTI	39.048	38.561	-1,2
TOTALE D)	39.048	38.561	-1,2
TOTALE ATTIVO	23.272.975	28.131.103	20,9
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	10.741.960	10.509.680	-2,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-232.280	525.932	326,4
TOTALE A)	10.509.680	11.035.612	5,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	570.292	633.241	11,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.585.873	4.030.390	55,9
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	145.060	145.060	0,0
debiti verso iscritti, soci e terzi	966.328	613.811	-36,5
debiti verso Stato e soggetti pubblici	1.590.762	1.338.929	-15,8
debiti diversi	914.716	750.357	-18,0
TOTALE E)	6.202.739	6.878.547	10,9
F) RATEI E RISCONTI	5.990.264	9.583.703	60,0
TOTALE F)	5.990.264	9.583.703	60,0
TOTALE PASSIVO	12.763.295	17.095.491	33,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	23.272.975	28.131.103	20,9

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto passa da euro 10.509.608 ad euro 11.035.612 (+5,0 per cento) per effetto dell'utile d'esercizio.

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi euro 28.131.103, in aumento del 20,9 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è ascrivibile soprattutto all'attivo circolante, pari ad euro 19.173.829 (+23,1 per cento), oltre che alle immobilizzazioni (+16,5 per cento), che si assestano ad euro 8.918.713.

Sull'attivo circolante incide soprattutto l'incremento della voce "disponibilità liquide"

(+23,1 per cento), che passa da euro 10.987.056 ad euro 13.525.952, per effetto dell'incasso del finanziamento Mite per il clima.

L'aumento delle passività (+10,9 per cento) consegue all'incremento dei residui passivi che, da euro 6.202.739, passano a euro 6.878.547.

Questa Corte rileva che, a fronte dei contenziosi pendenti, non è stato costituito un fondo rischi, a titolo prudenziale, nel passivo patrimoniale.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a euro 633.241, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2021 il totale dei procedimenti pendenti (tutti passivi) è pari a 22, di cui 18 innanzi ai giudici amministrativi, 2 alla giurisdizione ordinaria e 2 ricorsi straordinari al Capo dello Stato. L'Ente ha inoltre dichiarato che non sussistono contenziosi da cui possa derivare la condanna ad un esborso economico, eccetto le sole spese legali in caso di soccombenza, per le quali sussiste in bilancio il capitolo di spesa *ad hoc* ("uscite per lite, arbitraggi, risarcimenti ed accessori").

Inoltre, sussiste l'atto di citazione in giudizio datato 28 luglio 2020 innanzi al Tribunale di Livorno da parte di un istituto di credito, per ottenere il pagamento di fatture insolte cedute da un ente fornitore di energia elettrica, e relativi accessori di legge, per complessivi euro 17.535, oltre spese legali e di giudizio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, poste a raffronto col 2020.

Tabella 9 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	Importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	4.195.412	5.652.730	34,7
- variazi. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	-2.206	40	101,8
- altri ricavi e proventi	673.483	594.631	-11,7
TOTALE (A)	4.866.689	6.247.401	28,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.274	11.828	4,9
- per servizi	3.376.523	3.919.971	16,1
per godimento beni di terzi	49.134	27.534	-44,0
- per il personale	844.511	839.066	-0,6
- ammortamenti e svalutazioni	633.141	856.059	35,2
- oneri diversi di gestione	127.300	12.910	-89,9
TOTALE (B)	5.041.883	5.667.368	12,4
Differenza tra valore e costi della produzione	-175.194	580.033	431,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-4.549	-4.560	-0,2
TOTALE (C)	-4.549	-4.560	-0,2
Risultato prima delle imposte	-179.743	575.473	420,2
Imposte dell'esercizio	52.537	49.541	-5,7
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-232.280	525.932	326,4

Fonte: Ente

La gestione economica dell'Ente si chiude con un avanzo pari ad euro 525.932, invertendo il dato negativo del precedente esercizio (euro 232.280).

Tale andamento scaturisce dal forte incremento della differenza tra valore e costi della produzione (+431,1 per cento), che si assesta al valore positivo di euro 580.033, riconducibile essenzialmente alla crescita del valore della produzione (+28,4 per cento), dovuto ai maggiori proventi derivanti da trasferimenti e contributi, in misura percentuale più elevata dell'aumento dei costi della produzione.

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. c, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. del 3 ottobre 2002.

Il territorio del parco appartiene al comune di Porto Torres, in provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, compresi entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana. L'Ente gestisce l'omonima area marina protetta.

Come evidenziato nel precedente referto l'Ente stesso è stato oggetto di una verifica amministrativo-contabile, effettuata dal 30 luglio al 10 settembre 2020, dai servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, l'esito della quale è stato trasmesso all'Ente con nota del 14 gennaio 2021, con alcuni rilievi che, come si evince nella presente relazione, si darà atto essere stati in parte superati.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il Parco è stato approvato dalla regione Sardegna con deliberazione n. 13 del 30 marzo 2010.

Il regolamento del parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n. 239 del 29 luglio 2015. Da ultimo, con deliberazione del Commissario straordinario del 7 maggio 2020 è stato approvato il Disciplinare integrativo al regolamento che reca la normativa di dettaglio.

Non risulta adottato il Piano pluriennale economico e sociale.

La mancata adozione del predetto Piano è stata oggetto anche di un rilievo ispettivo cui l'Ente ha dato riscontro, evidenziando di avere sollecitato ripetutamente i componenti della Comunità del Parco, al fine di avviare le attività necessarie alla sua elaborazione.

Il vigente statuto è stato approvato con d. m. n. 263 del 2 agosto 2018.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2017-2021, adottato con d. m. 7 luglio 2020. Successivamente l'Ente ha approvato il nuovo (Piano AIB) per il periodo 2022-2026 (deliberazione commissariale n. 21 del 12 luglio 2022), attualmente in fase di approvazione da parte del Ministero vigilante.

L'Ente nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e ciclo della *performance* ha adottato:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n. 6 del 29 gennaio 2021);
- il Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Commissario straordinario n.4 del 29 gennaio 2021).

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al Direttore f.f., con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 15 ottobre 2019. L'Ente ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i referti al Parlamento di questa Sezione.

A tal proposito si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dalle attestazioni rilasciate dall'Oiv in data 29 giugno 2022, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

Nell'esercizio in esame l'Ente risulta essere in gestione commissariale in forza del d. m. n. 48 del 26 febbraio 2020, a decorrere dal 2 marzo 2020; commissariamento successivamente prorogato, da ultimo, per ulteriori sei mesi, a decorrere dal 2 marzo 2022, fino alla nomina del Presidente (d. m. n. 98 del 25 febbraio 2022).

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della regione Sardegna, dal Presidente della provincia di Sassari e dal Sindaco del comune di Porto Torres.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato ricostituito con d. m. del 19 dicembre 2019.

Nella seguente tabella è esposta la spesa sostenuta per gli organi nell'esercizio in esame, in termini di impegni, e nel 2020 a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. dell'Asinara - Spesa per gli organi

	2020	2021	Var. %
	importi	importi	
Presidente/Commisario straordinario*	33.581	32.862	-2,1
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori	3.343	2.855	-14,6
Rimborsi spese	16.209	2.142	-86,8
TOTALE	54.790	39.516	-27,9

*Il commissario straordinario esercita le funzioni dal marzo 2022.

Fonte: Ente

La spesa complessiva per gli organi, pari ad euro 39.516, registra un decremento (-27,9 per cento) per effetto prevalente della diminuzione dei rimborsi spese.

A tal proposito si precisa che la determinazione degli stessi è stata effettuata sulla base del regolamento delle missioni approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 5 maggio 2021.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa è articolata nell'esercizio in esame in 3 aree: amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio); finanziaria-contabile; tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2021 e, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 2 - P.N. dell'Asinara - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2020			Consistenza al 31.12.2021		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente	1			1			1
C 3	3	2			2		
C 2							
C 1	2	2			1		
B 3				3			3
B 1	2	1			1		
Totale	8	5		4	4		4

Fonte: Ente

La dotazione organica è di 8 unità (7 unità a tempo indeterminato e un Direttore a tempo determinato) fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Il personale in servizio di ruolo al 31 dicembre 2021 consta di 3 unità di area C e 1 unità area B, immessa in ruolo a seguito di procedura di mobilità; sono inoltre presenti 3 unità cat. B3, a tempo determinato, tali contratti sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2021.

Inoltre, l'Ente ha comunicato che nel corso dell'esercizio in esame risultano in servizio anche 3 unità di personale interinale (cat. B1), reclutate mediante agenzia di lavoro interinale, con contratti di somministrazione di lavoro con scadenza al 31 ottobre 2021, per la cui trattazione si rinvia al precedente referto. L'Ente comunica che con deliberazione Commissariale n. 8 dell'11 marzo 2022 è stato integrato e aggiornato il piano di fabbisogno del personale 2021-2023 approvato con delibera commissariale n. 33 del 30 dicembre 2021. In particolare, ha confermato la riorganizzazione degli uffici e la rideterminazione della dotazione organica del Parco stabilita con delibera commissariale n. 9 dell'11 marzo 2021, prevedendo però l'istituzione di un posto di area B1 in luogo del posto di area B3.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Ente si avvale del C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri la cui dotazione organica è di 12 unità.

L'Oiv per il triennio 2020-2022 è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 56 del 9 dicembre 2019, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica. Il relativo compenso annuo lordo è stato fissato in euro 1.657. Il Direttore, in carica dell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 27 del 4 febbraio 2020. La seguente tabella espone la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in applicazione delle disposizioni contrattuali, in aumento rispetto al 2020 per effetto della nomina del Direttore.

Tabella 3 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2020	2021	Var. %
Stipendio tabellare	36.716	41.779	13,8
Retribuzione di posizione parte fissa	10.209	11.599	13,6
Retribuzione di posizione parte variabile	25.303	28.604	13,0
Retribuzione di risultato	9.961*	18.478*	85,5
13° mensilità + arretrati+IVC	6.451	6.832	5,9
TOTALE	88.640	107.292	21,0

*Gli importi sono riferiti alle annualità 2019 e 2020

Fonte: Ente

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame nonché nel 2020 a soli fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. dell'Asinara - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	141.183	125.655	-11,0
stipendi ed altri assegni fissi al personale a contratto	402.306	159.081	-60,5
fondo di incentivazione e produttività	90.689	79.795	-12,0
spese per missioni e trasferimenti	1.631	1.444	-11,4
oneri previdenziali ed assistenziali	138.115	92.020	-33,4
compensi lavoro straordinario	5.282	4.540	-14,1
spese per corsi aggiornamento	898	798	-11,1
altri oneri speciali a carico dell'ente	0	6.000	100,0
TOTALE	780.104	469.333	-39,8
Incidenza sul totale uscite correnti	26,9	21,2	

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale registra una notevole diminuzione (-39,8 per cento), assestandosi ad euro 469.333 (euro 780.103 nel 2020) ed incide nella misura del 21,2 per cento sul totale delle spese correnti.

La diminuzione è dovuta prevalentemente alla voce "stipendi ed altri assegni fissi personale a contratto" che da euro 402.306 passa ad euro 159.081. In merito, l'Ente precisa che tale andamento è dovuto al venir meno della precedente autorizzazione (determinazione n. 607 del 26 novembre 2020) per un impegno di spesa straordinario a seguito di un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale civile sezione lavoro Sassari di condanna al pagamento delle differenze retributive ad un dipendente (euro 231.000), per il periodo novembre 2011 - settembre 2015 - in cui aveva svolto le funzioni di Direttore facente funzioni.

In data 21 ottobre 2021 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali il contratto integrativo per il 2021 corredato della relazione tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 9 del 7 ottobre 2021); il correlato fondo per la produttività collettiva è stato quantificato in euro 51.039.

L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2021 con atto del 01 luglio 2022; con determinazione n. 353 del 07 settembre 2022 è stata autorizzata la liquidazione delle competenze accessorie a valere sul fondo per la produttività.

L'Ente ha comunicato i seguenti incarichi esterni in corso nel 2021:

- sette presso l'Università degli studi di Sassari, per vari studi ed attività di diversa natura (importo complessivo di euro 150.291 determinazioni nn. 491,276,396 del 2021, 359 del 2019, 270, 437, 524 del 2020);
- uno all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, per un approfondimento degli studi relativi alla mappatura morfo-batimetrica dell'area marina protetta (importo complessivo pari ad euro 26.000 determinazione n. 384 del 2020);
- uno per il monitoraggio della pesca (importo pari ad euro 65.933 determinazione n. 315 del 2021);
- uno per il monitoraggio del Falco Pescatore (importo complessivo pari ad euro 26.999 determinazione n. 441 del 2021).

Va evidenziato che, con deliberazione del Commissario straordinario n.18 del 5 maggio 2021, l'Ente si è dotato di un apposito regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione, la cui pregressa mancanza aveva formato oggetto di un rilievo ispettivo.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

Nell'esercizio in esame l'Ente ha proseguito, in particolare, nella realizzazione dei seguenti progetti cofinanziati dalla UE:

- *Clean Sea Life*" (capofila l'Ente parco medesimo), finalizzato alla riduzione dei rifiuti in mare;
- Girepam-Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine (capofila la Regione Sardegna), progetto che ha la finalità di costruire e consolidare la rete fra i parchi del Mediterraneo nord-occidentale;
- Ecostrim (capofila la Fondazione CIMA) progetto finalizzato al miglioramento della competitività e qualità delle imprese della filiera del turismo "blu" sui mercati

nazionali e internazionali”;

- “SeaForest Life17” (capofila una società privata), per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica.

L’Ente ha comunicato che l’unica partecipazione posseduta è nel “Gruppo azione costiera Nord Sardegna” (FLAG Nord Sardegna), costituito nel 2012, esente dall’obbligo di adozione del provvedimento di razionalizzazione periodica, ai sensi dell’art. 26, c. 6-bis del d.lgs. n. 175 del 2016.

In ordine all’attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall’Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. dell’Asinara- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell’esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	45		7	38	226.855	244.462
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	40		37	3	1.236.623	1.357.357
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2			2	213.934	230.000
Totale complessivo	87		44	43	1.677.412	1.831.819

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2021 sono state concluse 87 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.677.412, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.831.819. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 1.236.623), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis), mentre in termini numerici (45) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, di cui solo 7 su Mepa.

L’Ente, ha comunicato di aver approvato il programma biennale degli acquisti di forniture

e servizi 2021-2022 (art. 21 d.l.gs. n. 50 del 2016) con deliberazione del Commissario straordinario n. 20 del 11 maggio 2021.

Si evidenzia, altresì, che l'Ente non ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2021, con delibera del Commissario straordinario n. 20 dell'8 giugno 2022, dunque oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Questa Corte rileva, come già nei precedenti referti, che il reiterato mancato, rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011.

Il Collegio dei revisori ha formalizzato il parere favorevole con verbale n. 5 del 30 maggio 2022. Manca il parere della Comunità del parco, a cui l'elaborato, come si dichiara nelle premesse della deliberazione, è stato inviato in data 29 aprile 2022; l'Ente richiama la facoltà di procedere indipendentemente dall'espressione del parere obbligatorio di un organo consultivo, contemplata dall'art. 16, c. 2, della l. n. 241 del 1991.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 14 luglio e con nota Mite del 22 luglio 2022.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Risulta, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 61 giorni di ritardo su base annua, dato pubblicato anche sul sito istituzionale. Si invita ad una razionalizzazione della gestione che favorisca il rispetto dei tempi di pagamento.

Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "*cultura dei pagamenti rapidi*", raccomanda

all'Ente di attivare le necessarie misure, al fine di riportare i termini di pagamenti nei limiti fissati dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni correttive intraprese, con ogni misura utile, meglio se con altre forme automatizzate.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come rilevato peraltro anche dai revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'anno 2021, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 6 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var.%
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	5.102.025	89,6	3.563.310	92,1	-30,2
trasferimenti regioni	372.218	6,5	42.857	1,1	-88,5
trasfer. altri enti settore pubb.	86.447	1,5	42.901	1,1	-50,4
vendita beni e prestaz. servizi	77.624	1,4	180.127	4,7	132,0
redditi e proventi patrimoniali	3.146	0,1	6.941	0,2	120,6
poste corr. e compens.di spese correnti	8.185	0,1	10.805	0,3	32,0
entrate non class.li in altre voci	46.177	0,8	21.069	0,5	-54,4
Totale entrate correnti	5.695.823	100,0	3.868.011	100,0	-32,1
trasferimenti Stato	0	0	2.939.130	100,0	100,0
Totale entrate in c/capitale	0	0	2.939.130	100,0	100,0
Partite di giro	511.197	100,0	684.483	100,0	33,9
Totale entrate	6.207.019		7.491.623		20,7
USCITE	2020		2021		var.%
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	54.790	1,9	39.516	1,8	-27,9
personale in attività di servizio	780.103	26,9	469.333	21,2	-39,8
acquisto beni di consumo e servizi	579.505	20,0	546.570	24,7	-5,7
per prestazioni istituzionali	944.016	32,5	924.458	41,7	-2,1
trasferimenti passivi	518.073	17,9	203.900	9,2	-60,6
oneri finanziari	2.599	0,1	2.772	0,1	6,7
oneri tributari	5.431	0,2	21.836	1,0	302,0
non classificabili in altre voci	17.807	0,6	6.919	0,3	-61,1
Totale uscite correnti	2.902.324	100,0	2.215.305	100,0	-23,7
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	648.589	90,6	639.770	79,7	-1,4
indennità e similari al personale cessato	0	0,0	82.356	10,3	100,0

acquisizione immobilizz. tecniche	67.578	9,4	80.567	10,0	19,2
Totale uscite in c/capitale	716.168	100,0	802.693	100,0	12,1
Partite di giro	511.197	100,0	684.483	100,0	33,9
Totale uscite	4.129.688		3.702.480		-10,3
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo finanziario</i>	2.077.331		3.789.143		82,4
<i>Avanzo gestione corrente</i>	2.793.499		1.652.706		-40,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-716.168		2.136.437		398,3

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 3.789.143, con un notevole incremento rispetto al dato registrato nel 2020 (euro 2.077.331) su cui ha inciso principalmente il miglioramento della gestione in conto capitale, ammontante ad euro 2.136.437, che ribalta il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-716.168) in cui risultano assenti entrate a tale titolo. Tale andamento è riconducibile ai finanziamenti statali pari ad euro 2.939.130 costituiti principalmente dai contributi per il progetto sul "Clima 2021" (euro 2.515.200, pari all'80 per cento del finanziamento concesso). A tal proposito si evidenzia la corretta contabilizzazione di tali finanziamenti nell'ambito dei contributi in conto capitale, contrariamente a quanto era stato rilevato da questa Corte nel bilancio dell'anno precedente, dove erano stati accertati nelle entrate correnti.

La gestione corrente registra una significativa contrazione del proprio avanzo che si assesta ad euro 1.652.706 (euro 2.793.499 nel 2020) dovuta sia alla diminuzione dei trasferimenti statali (-30,2 per cento) sia a quelli regionali (-88,5 per cento).

Si osserva infine, una diminuzione delle spese per il personale in attività di servizio (-39,8 per cento) che si assesta ad euro 469.333 con un'incidenza del 21,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal collegio dei revisori del 30 maggio 2022 e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 40.388.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2020.

Tabella 7 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		10.674.541		13.178.311	23,5
Riscossioni:					
c/competenze	6.072.811		7.491.623		
c/residui	262.621	6.335.433	50.106	7.541.729	19,0
Pagamenti:					
c/competenze	2.584.380		2.012.344		
c/residui	1.247.283	3.831.663	1.217.809	3.230.153	-15,7
Consistenza cassa fine esercizio		13.178.311		17.489.887	32,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	42.090		126.192		
dell'esercizio	134.208	176.298	0	126.192	-28,4
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.345.717		869.228		
dell'esercizio	1.545.308	2.891.025	1.690.136	2.559.364	-11,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		10.463.584		15.056.715	43,9

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 15.056.715 e registra un sostanziale incremento rispetto al dato del 2020, pari al 43,9 per cento. La consistenza di cassa di fine esercizio è pari ad euro 17.489.887, in sensibile crescita rispetto al 2020 (euro 13.178.311), per effetto congiunto dell'incremento della consistenza iniziale (+23,5 per cento) delle riscossioni (+19,0 per cento), e della diminuzione dei pagamenti (-15,7 per cento) che mostra una difficoltà nella gestione della spesa. L'Ente, come rilevato in sede di relazione ispettiva, non era dotato, fino all'esercizio in esame, del fondo cassa economale, come imposto dall'art. 62 del d.p.r. n.97 del 2003 e dall'art. 50 del regolamento di amministrazione e contabilità; in seguito, in ottemperanza di tale indicazione, ha provveduto ad istituire il citato fondo con deliberazione del Commissario straordinario n. 21 dell'11 maggio 2021.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 19 del 24 maggio 2022. Come già evidenziato nel precedente referto, anche per il 2021 alla deliberazione è allegato l'elenco dei residui, distinti analiticamente per anno di provenienza, ma non risultano illustrate le ragioni delle variazioni, come previsto

dall'art.40 del d.p.r. n.97 del 2003.

I residui attivi ammontano ad euro 126.192 e registrano, rispetto al 2020 (euro 176.298) un decremento del 28,4 per cento, riconducibile principalmente all'azzeramento dei residui d'esercizio (euro 134.208 nel 2020). I residui passivi nel 2021 registrano una contrazione dell'11,5 per cento, assestandosi, comunque, su un valore ancora considerevole, come nel 2020, di euro 2.559.364.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che la convenzione in essere nel 2020 con un Istituto di credito è stata prorogata fino al 30 giugno 2021 nelle more dell'espletamento della procedura di gara che ha portato alla stipula della nuova convenzione, per il periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2028 con lo stesso Istituto.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2020.

Tabella 8 - P.N. dell'Asinara - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	6.808.610	7.501.370	10,2
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	1.942.008	1.788.873	-7,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	500	500	0,0
TOTALE B)	8.751.118	9.290.743	6,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	176.298	126.192	-28,4
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	13.178.311	17.489.887	32,7
TOTALE C)	13.354.609	17.616.079	31,9
TOTALE ATTIVO	22.105.726	26.906.822	21,7
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	10.326.610	10.868.098	5,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	541.488	1.079.547	99,4
TOTALE A)	10.868.098	11.947.645	9,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	5.346.625	9.241.174	72,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	5.400	5.400	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	215.194	152.081	-29,3
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso le banche	2.599	0	-100,0
debiti verso i fornitori	1.678.488	1.762.350	5,0
debiti tributari	180	338	87,8
debiti verso Stato e soggetti pubblici	156.850	444.127	183,2

debiti diversi	44.428	0	-100,0
TOTALE E)	1.882.545	2.206.815	17,2
F) RATEI E RISCONTI	3.787.863	3.353.706	-11,5
TOTALE F)	3.787.863	3.353.706	-11,5
TOTALE PASSIVO	18.317.862	14.959.176	-18,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	22.105.726	26.906.822	21,7

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta ad euro 11.947.645 e registra un incremento pari al 9,9 per cento rispetto al 2020 (euro 10.868.098), per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le poste attive aumentano complessivamente del 21,7 per cento, portandosi ad euro 26.906.822; in particolare si registra una crescita (31,9 per cento) dell'attivo circolante, per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide. Nell'ambito dei residui attivi, va evidenziata la diminuzione della voce "crediti verso Stato e altri soggetti pubblici", ammontante ad euro 126.192 (-28,4 per cento), importo che trova esatta coincidenza con quello dei residui attivi del rendiconto finanziario e della situazione amministrativa.

Le immobilizzazioni finanziarie concernono la modesta partecipazione posseduta nel GAC Nord Sardegna.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile in gran parte alla voce "debiti verso fornitori", in aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 1.762.350 rispetto ad euro 1.678.488 del 2020.

La posta "contributi in conto capitale" ammonta ad euro 9.241.174, con un sensibile incremento rispetto al dato registrato nel 2020 (euro 5.346.625); esso scaturisce dai finanziamenti in conto capitale 2021, confluiti nella quota vincolata del risultato di amministrazione, tra cui *in primis* quello Mite per "clima 2021", come sopra dettagliati.

Va evidenziato che gli importi dei residui passivi iscritti nello stato patrimoniale, sia per il 2020 che per il 2021, non coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa; la differenza (rispettivamente euro 1.008.480 ed euro 352.549) è stata rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine in quanto, come si legge della nota integrativa, corrispondenti ad impegni assunti per forniture o lavori in corso di perfezionamento.

Si evidenzia, altresì, che nonostante la recente nomina del consegnatario (determinazione

n.137 del 22 marzo 2021) l'attività inventariale dei beni di facile consumo e del magazzino è tutt'ora in corso e pertanto le criticità relative alla gestione dei beni mobili, già oggetto di rilievo a seguito di ispezione del Mef, allo stato non sono state integralmente superate.

La Corte ribadisce la necessità che l'Ente provveda celermente rapidi alla loro integrale risoluzione, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2021 sono pendenti 3 procedimenti passivi: due innanzi al Giudice amministrativo (*petitum* - rispettivamente - di euro 5.400 e di euro 150.000); uno innanzi al Giudice del lavoro.

Con riferimento a quest'ultimo, instaurato da un dipendente per emolumenti relativi al periodo novembre 2011-settembre 2015 in cui ha svolto l'incarico di Direttore f.f., il giudice del lavoro presso il Tribunale di Sassari ha emesso in data 13 luglio 2020 decreto con cui ha ingiunto all'Ente di pagare la somma di euro 212.622, oltre accessori e spese del giudizio. L'Ente stesso ha proposto ricorso in opposizione e, nelle more, pagato, con riserva, la somma complessiva di euro 230.696 (determinazione n. 607 del 26 novembre 2020).

Premesso che l'Ente nel fondo altri rischi e oneri futuri dello stato patrimoniale, accoglie il valore del contenzioso per soli euro 5.400, questa Corte ribadisce la necessità di provvedere, previa adeguata valutazione del rischio, ad effettuare ulteriori accantonamenti al predetto fondo, in ossequio del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'all. 1 al d.p.r. n. 97 del 2003.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2020, a fini comparativi.

Tabella 9 - P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	77.624	187.068	141,0
- altri ricavi e proventi	3.318.034	3.147.111	-5,2
TOTALE (A)	3.395.658	3.334.179	-1,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	54.936	32.011	-41,7
- per servizi	2.009.895	1.640.251	-18,4
- per il personale	751.064	488.576	-34,9
- ammortamenti e svalutazioni	520.861	505.019	-3,0
- accantonamenti per rischi	5.400	0	-100,0
- oneri diversi di gestione	54.790	39.516	-27,9
TOTALE (B)	3.396.947	2.705.373	-20,4
Differenza tra valore e costi della produzione	-1.288	628.806	48.920,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-2.599	-2.772	-6,7
TOTALE (C)	-2.599	-2.772	-6,7
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	616.627	484.934	-21,4
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-20.062	0	100,0
TOTALE (E)	596.565	484.934	-18,7
Risultato prima delle imposte	592.677	1.110.968	87,4
Imposte dell'esercizio	51.189	31.421	-38,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	541.488	1.079.547	99,4

Fonte: Ente

La gestione economica registra un avanzo di euro 1.079.547, in sensibile crescita rispetto a quello di euro 541.488 dell'esercizio 2020. Tale dato scaturisce dal forte incremento della differenza tra valore e costi della produzione che, invertendo il precedente segno negativo, si assesta al valore positivo di euro 628.806.

Sul risultato della gestione caratteristica incide la riduzione dei costi della produzione (-20,4 per cento, in valore assoluto euro 691.547), ammontanti a complessivi euro 2.705.373, nonostante la riduzione, più contenuta, del valore della produzione (-1,8 per cento). Si segnala, in particolare la sensibile contrazione dei costi per servizi (-18,4 per cento).

La gestione straordinaria risulta peggiorata e passa da euro 596.565 ad euro 484.934, per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

A tal proposito, questa Corte ritiene che sarebbe opportuno riclassificare, ai sensi del principio contabile OIC n. 12, gli importi dei residui radiati nell'ambito degli oneri e dei

proventi straordinari secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE, prevedendo così l'eliminazione della gestione straordinaria.

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 14 gennaio 1994.

Il territorio del parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo e ridefinito con d.p.r. 10 luglio 2008, appartiene a 37 Comuni, tutti della provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata nel comune di Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC).

Lo statuto è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 17 maggio 2016, approvato dal Ministero vigilante con d. m. n. 235 in data 8 agosto 2019.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009. Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m. 7 dicembre 2016, n. 378.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

Come riferito nei precedenti referti, con determina del Direttore del 28 dicembre 2017, sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento, con contestuale impegno della somma di euro 400.000 per redigere specifici progetti propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei nuovi strumenti di programmazione. L'Ente ha comunicato di aver liquidato, a seguito dell'esecuzione dei predetti incarichi conferiti nel 2018 e nel 2019, l'importo complessivo di euro 75.200 nel 2019, di euro 66.000 nel 2020 (determinazioni nn. 210, 469, 690, 991, 1038 del 2019; nn. 89, 108, 309, 399 e 482) e di euro 8.600 nel 2021 (determinazioni n. 238 e n. 274).

Questa Corte ribadisce ancora una volta, trattandosi di oneri rilevanti a carico del bilancio dell'Ente ai quali, allo stato, non ha fatto seguito alcun significativo sviluppo dell'*iter* procedurale peraltro per attività istituzionali proprie dell'Ente, la necessità che il procedimento in questione pervenga a conclusione in tempi rapidi onde evitare ipotesi di danno al pubblico erario.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, (determina n. 186 del 9 marzo 2018); il suddetto Piano AIB è stato adottato con d. m. n. 205 del 9 luglio 2019.

L'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha adottato i seguenti principali provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, comprendente la sezione trasparenza 2021-2023 (decreto presidenziale n.8 del 31 marzo 2021, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n.4 del 30 aprile 2021);
- il Piano della *performance* 2021-2023 (decreto presidenziale n. 3 del 26 gennaio 2021, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 30 aprile 2021).

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato svolto dai funzionari delegati, facenti funzione di direttore, in carica a rotazione (l'ultima nomina è stata effettuata con decreto del Presidente n. 7 del 2021).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 28 giugno 2021, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica stato nominato con d. m. n. 34 del 12 febbraio 2020.

Il Consiglio direttivo in carica è stato ricostituito (con sei componenti sugli otto previsti, risultando mancanti il componente designato dal Mite e 1 componente designato dalla Comunità del parco) con d. m. n. 148 del 21 aprile 2021 e si è insediato in data 30 aprile 2021.

Il componente mancante, designato dal Mite, è stato nominato con d. m. n. 282 del 14 luglio 2021, pertanto, allo stato attuale il Consiglio direttivo risulta formato dal Presidente dell'Ente e da 7 componenti; risulta mancante 1 componente su designazione della Comunità del parco.

La Giunta esecutiva è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 dell'11 maggio 2021, ma allo stato attuale risulta sospesa nelle sue funzioni a seguito della presa d'atto da parte del Consiglio direttivo dell'annullamento, in via giudiziale, dei provvedimenti di nomina del Vicepresidente dell'Ente e di un altro componente della Giunta.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il parco.

Il Collegio dei revisori straordinario è stato nominato con d.m. 5 giugno 2020.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2020 a fini meramente comparativi.

Tabella 1 - P.N. dell'Aspromonte -Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
Vicepresidente	3.521	0	-100
Presidente del Collegio dei revisori	3.753	1.657	-55,9
Componenti del Collegio dei revisori	6.255	2.189	-65,0
Rimborsi spese	5.000	11.096	121,9
TOTALE	*18.529	14.942	-19,4

*l'importo totale impegnato nel 2020 non si riconcilia con il dato del riepilogo finanziario in quanto non ricomprende i contributi previdenziali ed assistenziali sui compensi degli organi di amministrazione e di controllo pari ad euro 1.524 e i compensi per l'Oiv pari ad euro 6.000.

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano una flessione del 19,4 per cento in merito alla spesa sostenuta per gli organi, riconducibile all'assenza dei compensi relativi al Presidente (perché soggetto in quiescenza). In particolare, si osserva un incremento dei rimborsi spese che ammontano a complessivi euro 11.096.

Come già evidenziato nei precedenti referti, i compensi del Collegio dei revisori, già oggetto di rilievo per una rideterminazione intervenuta nel 2009 in difformità dall'iter procedurale previsto dalla direttiva della P.c.d.m. del 9 gennaio 2001, sono stati nuovamente determinati, in aumento, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019, parimenti in carenza della valutazione congiunta di congruità Mite-Mef.

Pertanto, nel referto sulla gestione 2018 si è rilevato l'obbligo per l'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), recata

dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991. L'Ente, con determinazione del Direttore f.f. n. 3 del 21 gennaio 2021, ha avviato l'iter amministrativo per il recupero delle suddette somme indebitamente percepite a decorrere dal 14 maggio 2007 e quantificate nell'importo complessivo di euro 48.217, al netto degli oneri riflessi. L'Ente precisa che ad oggi le relative procedure di recupero non sono ancora concluse,³.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

L'articolazione organizzativa è stata rimodulata a seguito del nuovo regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione presidenziale n. 5 del 5 ottobre del 2020, assentita dal Collegio dei revisori con verbale n. 10 del 29 settembre 2020 e resa immediatamente esecutiva per motivi d'urgenza. Successivamente, trascorsi i previsti quarantacinque giorni dalla trasmissione della suddetta delibera al Mite per la relativa approvazione, non intervenuta, l'Ente (determinazione del funzionario delegato n. 31 del 26 gennaio 2021) ha attuato tale riorganizzazione, anche al fine ottimizzare l'assegnazione del personale. Sono previsti, oltre agli uffici di *staff* della Direzione, il servizio amministrativo e finanziario, il servizio promozione e fruizione, il servizio pianificazione, programmazione e gestione degli interventi ed il servizio conservazione natura e biodiversità.

A questa struttura si affianca il C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio; le unità di personale in servizio nel 2021 sono 41.

Con decreto del vicepresidente n. 11 del 21 dicembre 2018, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 14 gennaio 2019, è stato affidato l'incarico di Oiv. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 19 gennaio 2019 e prevede il corrispettivo annuo lordo di euro 6.000. A seguito della scadenza dell'incarico intervenuta in data 15 gennaio 2022, è stata avviata la procedura per la nomina del nuovo organo, conclusasi con delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 27 ottobre 2022 che ha confermato la medesima composizione monocratica e il medesimo corrispettivo per l'incarico triennale conferito.

³ L'Ente riferisce che tale ritardo è stato determinato dal trasferimento presso altra amministrazione del funzionario delegato a suo tempo incaricato e che l'Ente si è dotato della figura del Direttore, titolare della funzione dirigenziale, solo a decorrere dal 1° settembre 2022.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2021 e, per finalità comparative, al 31 dicembre 2020.

Tabella 2- P.N. dell'Aspromonte - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2020		Consistenza al 31 dicembre 2021	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato (l.s.u./l.p.u.)- fuori dotazione organica)	a tempo indeterminato di ruolo	Stabilizzato (ex l.s.u. /l.p.u.) fuori dotazione organica)
Dirigente					
C 2	2	1			
C 1	7	5	4	5	2
B 3	3				
B 2	1				
B 1	5	5	5	8*	2
A 2	1	1	3	1	3
A 1	1	1	5	1	5
Totale	20	13	17	15	12

*di cui 1 unità assunta (con determina n. 376 del 31 agosto 2021) tramite procedura di mobilità tra enti, ex art. 30 c. 2 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i., a far data dal 1° settembre 2021.

Fonte: Ente

La dotazione organica del personale è stata determinata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità. Dai dati esposti, si evince che il personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 2021 è pari a 15 unità.

Come illustrato nel precedente referto, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, c. 495 e segg., della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 1° febbraio 2020, sono stati approvati gli indirizzi in merito alla stabilizzazione a tempo indeterminato dei lavoratori l.s.u/l.p.u., assunti a tempo determinato da gennaio 2015 e successivamente prorogati nel tempo, con contestuale avvio delle interlocuzioni con la Regione; successivamente con determinazione n. 769 del 2020 sono state stabilizzate a tempo indeterminato, in posizione soprannumeraria, diciassette unità (sedici l.s.u. e un l.p.u.), a decorrere dal 31 dicembre 2020, senza oneri per l'Ente, che ha beneficiato di uno specifico finanziamento statale.

Premesso che nel corso del 2021 sono state trasferite per mobilità presso altre amministrazioni 4 unità (di cui 1 cat. C2, 2 unità cat. C1 e 1 unità cat. B1) con determinazione del direttore n. 295 del 30 giugno 2021 sono state stabilizzate a tempo indeterminato, di

ruolo, 5 unità di lavoratori l.s.u.-l.p.u. (3 unità B1 e 2 unità C1); i lavoratori stabilizzati a tempo indeterminato extra- dotazione organica sono 12.

Si evidenzia, inoltre, che al fine di provvedere alla copertura dei posti vacanti nella pianta organica, l'Ente ha approvato (deliberazione del Consiglio direttivo n. 43 del 21 dicembre 2021) il Piano triennale del fabbisogno di personale (2021-2023), ad oggi ancora al vaglio dei Ministeri competenti.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2021 è stato prorogato un incarico professionale conferito nell'ambito del progetto di "monitoraggio del lupo", per un corrispettivo di euro 6.000 (determina n. 236 del 25 maggio 2021).

A seguito del decesso del Direttore, in data 20 novembre 2019, le relative funzioni - come detto - sono svolte, ai sensi dell'art. 27, c. 3, dello statuto, da funzionari delegati secondo il principio di rotazione, previsto dall'art. 27 dello statuto, per periodi di tempo limitati a volte anche brevi, tale alternanza ha influito negativamente sulla continuità gestionale dell'Ente. Il nuovo Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 302 del 4 agosto 2022.

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2021, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 3 - P.N. dell'Aspromonte - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	368.421	412.625	12,0
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	0	39.432	100
Spese per lavoratori ex Lsu/Lpu contrattualizzati ai sensi dell'art. 1 comma 207 L. 147/2013	357.677	0	-100
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	100.913	113.964	12,9
Compenso per lavoro straordinario per il personale a tempo indeterminato	2.078	5.729	175,8
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020-Progetto marketing turistico territoriale	769	0	-100
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020-Progetto sentieristica Calabria	2.464	0	-100
Compenso per lavoro straordinario relativo al finanziamento Regione Calabria investimenti aggiuntivi alla pista ciclabile dei Parchi della C	11.461	0	-100
Compenso per lavoro straordinario da Por Calabria Fesr/Fse 2014-2020 asse VI. Progetto pista ciclabile dei Parchi	7.582	0	-100
Fondo unico trattamento accessorio	69.122	65.593	-5,1
spese per la formazione del personale	0	10.940	100
Spese e rimborsi per personale incaricato o comandato	0	8.000	100
Spese per benefici assistenziali e sociali a favore del personale	4.626	0	-100
Spese per buoni pasto	10.578	15.113	42,9
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	5.412	2.104	-61,1
TOTALE A)	941.103	673.501	-28,4
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	118.195	107.765	-8,8
TOTALE A) + B)	1.059.298	781.265	-26,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	45,1	38,7	-14,2

Fonte: Ente

L'ammontare degli oneri per il personale registra, al netto della spesa per il t.f.r. liquidato al personale cessato, un decremento pari al 28,4 per cento rispetto al 2020, portandosi ad euro 673.501.

Si azzerano le spese per i "lavoratori ex l.s.u./l.p.u. contrattualizzati ai sensi dell'art. 1, comma 2017, della l. 147 del 2013" (euro 357.677 nel 2020), per le succitate procedure di stabilizzazioni.

La voce di spesa "stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato" è pari ad euro 39.432, ma, secondo quanto riferisce l'Ente, deriva dall'imputazione delle seguenti somme: euro 17.869 per competenze relative a stipendi e tredicesime di personale a tempo; euro 14.180 per competenze relative a stipendi e tredicesime di cinque dipendenti stabilizzati a tempo indeterminato; euro 7.382 per competenze stipendi a personale a tempo indeterminato. Premesso che la suddetta errata contabilizzazione non è stata evidenziata dal Collegio dei revisori, questa Corte rileva che l'Ente deve registrare in detta categoria le voci di spesa in relazione alla loro effettiva natura, al fine di conformarsi ai principi di chiarezza e veridicità del bilancio.

Per quanto concerne la contrattazione integrativa, l'Ente ha comunicato che è stata sottoscritta, in data 11 ottobre 2021, una bozza di accordo per il periodo 2019-2020-2021. Il documento è stato quindi esitato dal collegio dei revisori in data 3 gennaio 2022, con la richiesta di chiarimenti e approfondimenti anche relativamente alla parte economica.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si evidenzia che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

In particolare, si segnala la partecipazione al nuovo bando ministeriale sul clima, ottenendo un finanziamento di complessivi euro 4.200.000 (di cui euro 3.357.391 pari a circa l'80 per cento del finanziamento, incassati nell'esercizio).

L'Ente con decreto presidenziale n. 4 del 10 febbraio 2021, e quindi oltre il termine del 31 dicembre 2020, ha adottato il provvedimento di ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni, con riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2019. Con detto atto, l'Ente ha comunicato l'avvenuta dismissione delle quote detenute nella Banca popolare etica, confermando, altresì, la volontà di dismissione delle partecipazioni detenute nelle società consortili "GAL VATE - Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'area del basso Tirreno reggino - " (8,26 per cento del capitale, euro 5.165) e "ASPROGAL s.r.l. - gruppo di azione locale Aspromonte " (35 per cento del capitale, euro 3.615), in continuità con quanto già deliberato dal Consiglio direttivo in occasione delle precedenti razionalizzazioni.

Da ultimo, con il provvedimento di razionalizzazione periodica al 31 dicembre 2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.44 del 22 dicembre 2021), l'Ente ha dichiarato che la società GAL VATE è stata messa in liquidazione e la società ASPROGAL risulta inattiva, nel contempo confermando ancora una volta la volontà di dismissione. Infine, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 29 novembre 2022 si è dato atto che l'Ente al 31 dicembre 2021 risultava ancora socio delle predette società, confermando la volontà di dismissione delle relative partecipazioni e la prosecuzione delle procedure già avviate in continuità con quanto già deliberato dal Consiglio Direttivo con provvedimenti n. 30 del 2017 e n. 44 del 2021.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente comunica di aver adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016), di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori dei servizi, ma di attuare in tutte le procedure, ivi comprese quelle relative ad affidamenti diretti, il principio di rotazione degli inviti a norma dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, rivolgendosi al Mepa; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e di rispettare regolarmente la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, anche rispetto a specifiche categorie merceologiche.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50

del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Aspromonte - Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip /Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	71	26	14	31	222.119	270.986
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	3	2		1	36.284	44.266
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	18	3	15		56.399	68.807
Totale complessivo	92	31	29	32	314.802	*384.059

*la spesa complessiva sostenuta nell'esercizio è superiore all'importo complessivo di aggiudicazione, perché comprensiva di impegni annuali di competenza 2021 relativi ad affidamenti di contratti pubblici pluriennali negli esercizi precedenti.

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure di acquisto concluse nel 2021 sono 92 per un importo di aggiudicazione complessivo di euro 314.802. La tipologia di acquisti maggiormente significativa sia per numero (71 procedure), che per valore (euro 222.119), è quella effettuata tramite affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n.50 del 2016 che, peraltro, in gran parte sono al di fuori delle piattaforme Mepa e Consip.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, senza acquisire il parere favorevole del Collegio dei revisori⁴, ha approvato il rendiconto 2021, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 29 aprile 2022.

⁴Nella delibera consiliare di approvazione del rendiconto 2021, si specifica che gli atti di bilancio sono stati trasmessi per quanto di competenza al Collegio dei revisori dei conti in data 15 aprile 2022 e in data 27 aprile 2022 (limitatamente agli allegati di cui al punto 1., lettera i- Bilancio Gestionale con Piano dei conti integrato d.p.r. n. 132 del 2013) e all'allegato 12) al conto economico.

Il Collegio dei revisori ha espresso il parere positivo di competenza, con verbale n. 4 del 6 maggio 2022, rammentando all'Ente, che il prossimo rendiconto, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla delibera di approvazione.

La Comunità del parco ha rilasciato il parere favorevole, nella seduta del 26 aprile 2021.

Risultano intervenute le note di approvazione, con osservazioni, dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 12 luglio 2022 e nota Mite del 3 agosto 2022).

L'Ente ha provveduto ad allegare al rendiconto l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi su cui il Mef e il Mite nelle note di approvazione, hanno rilevato irregolarità. Sia i totali generali sia le partite di giro, infatti, non coincidono con le risultanze contabili allegata e sono state apportate delle modifiche alle varie imputazioni alle diverse missioni.

È presente l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che espone un ritardo pari a 5 giorni, dato pubblicato anche sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente".

Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "*cultura dei pagamenti rapidi*", invita l'Ente a rafforzare le azioni adottate al fine di mantenere i tempi di pagamento nei limiti previsti dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni correttive intraprese, con ogni misura utile, quali la fatturazione elettronica o altre forme automatizzate.

Si osserva, infine, che la nota integrativa, allegata, risulta poco esaustiva, considerato che la stessa rappresenta il documento illustrativo di natura tecnico contabile il cui fine è quello di rendere maggiormente comprensibile i dati di bilancio, così come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Pertanto, questa Corte, ne raccomando una completa e più puntuale elaborazione fin dal prossimo referto.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2020.

Tabella 5 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020	% sul tot.	2021	% sul tot.	var. %
	importi		importi		
Trasferimenti Stato	2.846.417	87,5	3.269.308	81,9	14,9
Trasferimenti regioni	317.019	9,7	259.021	6,5	-18,3
Trasferimenti comuni e province	19.527	0,6	0	0,0	-100
Trasfer. altri enti settore pubb.	39.882	1,2	452.800	11,3	1.035,3
Vendita beni e prestaz. servizi	0	0,0	22	0,0	100
Poste corr. e compens.di spese correnti	27.485	0,8	10.165	0,3	-63,0
Entrate non class.li in altre voci	3.599	0,1	2.484	0,1	-31,0
Totale entrate correnti	3.253.929	100,0	3.993.800	100,0	22,7
Trasferimenti Stato	2.120.531	68,0	4.475.391	88,0	111,1
Trasferimenti regioni	1.000.000	32,0	609.063	12,0	-39,1
Totale entrate in c/capitale	3.120.531	100,0	5.084.454	100,0	62,9
Partite di giro	557.226	100,0	362.492	100,0	-34,9
Totale entrate	6.931.686		9.440.746		36,2
USCITE	2020	% sul tot.	2021	% sul tot.	var. %
	importi		importi		
per gli organi dell'Ente	26.053	1,2	14.942	0,9	-42,6
personale in attività di servizio	941.103	45,1	673.501	38,7	-28,4
acquisto beni di consumo e servizi	242.002	11,6	277.155	15,9	14,5
per prestazioni istituzionali	612.814	29,4	591.690	34,0	-3,4
oneri finanziari	7.555	0,4	7.561	0,4	0,1
oneri tributari	43.353	2,1	42.095	2,4	-2,9
non classificabili in altre voci	212.324	10,2	134.174	7,7	-36,8
accantonamento al t.f.r.	893	0,0	0	0,0	-100
Totale uscite correnti	2.086.095	100,0	1.741.118	100,0	-16,5
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	7.252.274	98,3	217.782	66,9	-97,0
Indennità e similari al personale cessato	118.195	1,6	107.765	33,1	-8,8
Acquisizione immobilizz. Tecniche	4.894	0,1	0	0,0	-100
Totale uscite in c/capitale	7.375.364	100,0	325.547	100,0	-95,6
Partite di giro	558.263	100,0	380.223	100,0	-31,9
Totale uscite	10.019.722		2.446.888		-75,6
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-3.088.037		6.993.858		326,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.167.833		2.252.682		92,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-4.254.833		4.758.907		211,8
<i>Saldo partite di giro</i>	-1.037		-17.731		-1.609,8

Fonte: Ente

Il risultato finanziario registra un sensibile incremento (+326,5 per cento), per cui da una situazione di disavanzo (-3.088.037) si passa ad un significativo dato positivo (euro

6.993.858), riconducibile, essenzialmente al ribaltamento del saldo della gestione in conto capitale che -4.254.833 euro passa ad euro 4.758.907, oltre che al miglioramento del saldo positivo della gestione corrente (+92,9 per cento).

In particolare, il risultato della gestione corrente è riconducibile all'effetto congiunto dell'incremento delle entrate correnti (+22,7 per cento) e della contrazione delle spese correnti (-16,5 per cento), che assommano ad euro 1.741.118 ed alla debole spesa in conto capitale.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente delle entrate, prevalentemente dai trasferimenti statali che incidono in misura dell'81,9 per cento ed assommano a complessivi euro 3.269.308; la capacità di autofinanziamento dell'Ente è inesistente come attestato dalla voce "vendita di beni e prestazione servizi" che si assesta all'importo irrisorio di euro 22.

I trasferimenti regionali sono pari a complessivi euro 259.021: essi sono concessi dalla Regione Calabria per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (euro 203.021) e per il progetto "*marketing turistico territoriale*", nell'ambito del FERS Calabria 2014/2020 (euro 56.000).

I trasferimenti provenienti da altri Enti sono pari ad euro 452.800 e si riferiscono esclusivamente a contributi per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Le entrate in conto capitale sono pari ad euro 5.084.454 e costituite, principalmente, dal finanziamento Mite per gli interventi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, per un importo di euro 3.357.391 accertato ed erogato nell'esercizio.

Le spese in conto capitale nel 2021 sono pari ad euro 325.547 e diminuiscono in maniera esponenziale (euro 7.375.364 nel 2020), per effetto del decremento delle spese per "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari". In tale voce, infatti, sono stati contabilizzati soltanto gli impegni giuridicamente perfezionati ed effettivamente assunti nell'esercizio pari a complessivi euro 217.782 (di cui euro 10.000 per interventi a tutela del patrimonio archeologico; euro 37.782 per la realizzazione di aree attrezzate; euro 30.000 per la sistemazione dei sentieri e degli itinerari turistici; euro 50.000 per interventi di ripristino di siti inquinati; euro 35.000 per la tutela della biodiversità; euro 40.000 per la geovalorizzazione e per la candidatura del Parco all'Unesco *Global Geoparks*; euro 15.000 per l'allestimento e la sistemazione dei musei del Parco).

Questa Corte raccomanda un rafforzamento della capacità di spesa per realizzare gli obiettivi individuati nei progetti finanziati.

Si rileva, infine un disavanzo delle partite di giro pari ad euro 17.731, non attenzionato dal Collegio dei revisori in sede di approvazione del rendiconto ma solo dai Ministeri vigilanti. Questa Corte invita l'Ente a adottare gli accorgimenti necessari al fine di evitare uno squilibrio che, pur se di valore assoluto contenuto, non è contabilmente giustificabile in quanto le partite di giro devono pareggiare e quindi non possono influire sul risultato finanziario di competenza.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021 per tale categoria di spesa, pari ad euro 277.155 sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 454.047, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

In particolare, da quanto descritto nella nota integrativa, è stato evidenziato che le spese per gli organi istituzionali dell'Ente, pari ad euro 14.942 non sono state conteggiate tra le spese impegnate per l'acquisto di beni e servizi del 2021. Pertanto, i Ministeri vigilanti hanno invitato l'Ente a tenere conto di tutte le spese per l'acquisto di beni e servizi contenute nella macro-categoria U.1.03 del piano dei conti integrato, al fine del corretto raffronto con il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 591 della legge 160 del 2019.

Infine, si prende atto che, come attestato dagli organi vigilanti, l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 120.702.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa del 2021 in rapporto a quella del 2020.

Tabella 6- P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		11.767.442		14.567.724	23,8
Riscossioni:					
c/competenze	6.910.131		9.440.616		
c/residui	717.186	7.627.318	2.028	9.442.644	23,8
Pagamenti:					
c/competenze	2.218.155		1.517.899		
c/residui	2.608.880	4.827.036	1.666.213	3.184.112	-34,0
Consistenza cassa fine esercizio		14.567.724		20.826.256	43,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	11.656.751		11.676.278		
dell'esercizio	21.554	11.678.305	130	11.676.408	0,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	5.868.551		11.451.551		
dell'esercizio	7.801.567	13.670.117	928.989	12.380.540	-9,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		12.575.912		20.122.124	60,0

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione pari a complessivi euro 20.122.124, in aumento del 60 per cento rispetto al 2020; tale valore consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 12.575.912, l'avanzo finanziario di competenza di euro 6.993.858 e la variazione positiva dei residui accertati di 552.354.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato: al t.f.r. per un importo di euro 507.021; gli altri vincoli si riferiscono: al fondo rischi ed oneri per euro 20.000 (di cui euro 10.000 per presunte passività ed euro 10.000 per crediti inesigibili); al fondo ripristino investimenti, per euro 498.080; ai contributi Cipe per il Piano opere ambientali e contributi climatici, per euro 8.015.657 e ai contributi per il POR Calabria, per euro 665.063⁵).

La quota di avanzo disponibile è pari ad euro 10.416.303.

La consistenza finale di cassa (euro 20.826.256) si incrementa del 43 per cento.

Per quanto riguarda il servizio di cassa, l'Ente ha comunicato che, con determinazione n. 599 del 2 luglio 2018, la gestione è stata affidata ad un istituto di credito, per il periodo dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2022, ad un costo annuo di euro 6.000 oltre iva.

⁵ A quest'ultimo proposito si evince in nota integrativa e nel verbale di approvazione del Collegio dei revisori che trattasi di somme vincolate perché corrispondenti ad incassi fatti in conto competenza invece che in conto residui e pertanto il loro importo avrebbe dovuto essere eliminato dai corrispondenti residui attivi al 31 dicembre 2021. L'ente, precisa che provvederà a tale riaccertamento nel prossimo esercizio.

Il volume dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 14 aprile 2022 (su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 3 dell'11 aprile 2022).

I residui attivi ammontano a complessivi euro 11.676.408 e sono sostanzialmente stabili rispetto al 2020; diminuiscono sensibilmente i residui attivi riscossi, che da euro 717.186 passano ad euro 2.028 e quelli d'esercizio pari a soli euro 130.

Le operazioni di riaccertamento non hanno comportato radiazioni di residui attivi.

I residui passivi ammontano complessivamente ad euro 12.380.540 e registrano un decremento del 9,4 per cento rispetto al 2020, per effetto della forte contrazione di quelli d'esercizio che da euro 7.801.567 passano ad euro 928.989 conseguentemente alla non formazione dei c.d. residui di stanziamento per i contributi sul clima, assegnati dal Ministero ma non impegnati in tempo utile.

I residui passivi cancellati sono pari ad euro 568.929 (di cui euro 498.080 per spese imputate tra gli investimenti ed euro 70.849 per spese correnti del bilancio).

Questa Corte invita l'Ente a proseguire nell'attività di costante verifica della sussistenza delle ragioni giuridiche poste alla base dell'iscrizione in bilancio dei residui, che continuano ad essere assestati su valori consistenti; in particolare, per quelli attivi di maggiore anzianità, condividendo il rilievo espresso in merito dal Collegio dei revisori, si invita a verificarne l'effettività della riscossione.

5.3 Lo stato patrimoniale

In via preliminare, si osserva che secondo quanto rilevato dal Collegio dei revisori in sede di approvazione del rendiconto, la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, è stata effettuata con la ricostruzione integrale del registro dei beni ammortizzabili e con i valori dei beni patrimoniali dell'Ente presenti nella piattaforma informatica al 31 dicembre 2021. Ad oggi l'aggiornamento dell'inventario non è stato ancora completato. La seguente che segue illustra la situazione patrimoniale nel 2021, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.832.525	1.752.212	-4,4
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	14.936.819	12.083.437	-19,1
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	66.780	66.780	0,0
TOTALE B)	16.836.124	13.902.428	-17,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Crediti</i>	11.678.305	11.676.408	0
Crediti verso clienti e utenti	28.608	26.400	-7,7
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	11.649.697	11.649.697	0
Crediti verso altri	0	311	100
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	14.567.724	20.826.256	43,0
TOTALE C)	26.246.029	32.502.664	23,8
D) RATEI E RISCONTI	4.346	0	-100,0
Risconti attivi	4.346	0	-100,0
TOTALE ATTIVO	43.086.499	46.405.092	7,7
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	11.547.300	16.909.212	46,4
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	5.361.912	6.552.024	22,2
TOTALE A)	16.909.212	23.461.235	38,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	*12.031.144	11.293.308	-6,1
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**79.957	588.038	635,4
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**396.069	427.064	7,8
E) DEBITI			
debiti verso i fornitori	10.242.801	7.260.950	-29,1
debiti tributari	4.063	4.061	-0,1
debiti verso iscritti, soci e terzi	30.007	0	-100
debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	1.506.593	1.469.745	-2,4
altri debiti	1.886.654	1.900.692	0,7
TOTALE E)	13.670.117	10.635.448	-22,2
TOTALE PASSIVO	26.177.288	22.943.857	-12,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	43.086.499	46.405.092	7,7

*dato riclassificato a fini comparativi

** dati rettificati e riclassificati a fini comparativi.

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.461.235 con un incremento (38,7 per cento) rispetto al 2020, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Dal lato delle attività, il cui dato complessivo registra un incremento (+7,7 per cento), assestandosi ad euro 46.405.092, va evidenziato l'aumento (+43 per cento) delle disponibilità liquide, sul quale ha inciso la somma erogata a valere sul finanziamento Mite per gli interventi inerenti al clima.

Le immobilizzazioni (euro 13.902.428) registrano complessivamente una flessione del 17,4 per cento.

I crediti passano da euro 11.678.305 ad euro 11.676.408 importo corrispondente al dato dei residui della situazione amministrativa.

Nell'ambito delle passività, le voci di debito evidenziano un andamento decrescente (-22,2 per cento), riconducibile essenzialmente alla diminuzione dei debiti verso fornitori (-29,1 per cento) e di quelli verso lo Stato e altri soggetti pubblici (-2,4 per cento).

I contributi in conto capitale, per i quali si è proceduto all'ammortamento attivo solo in riferimento alle quote effettivamente utilizzate per l'acquisto di beni costituenti l'attivo patrimoniale, sono pari a complessivi euro 11.293.308 (euro 12.031.144 nel 2020, precedentemente contabilizzati nell'ambito dei risconti passivi, per la procedura di aggiornamento evidenziato nel precedente referto che aveva comportato per la prima volta la rilevazione di tali contributi con il metodo reddituale, apportando le relative scritture di risconto).

Nelle passività dello stato patrimoniale figura il fondo trattamento di fine rapporto il cui importo, pari ad euro 427.064 non corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione (euro 507.021). A riguardo, si invita l'Ente ad allineare i suddetti importi e a verificare, nell'esercizio finanziario in corso, che l'appostamento contabile ed il conseguente vincolo sia adeguato a fronteggiare le obbligazioni inerenti al predetto trattamento di fine rapporto.

Contenzioso

In ordine al contenzioso pendente nel 2021, l'Ente ha comunicato di aver affidato il relativo patrocinio all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria; si trattava di 3 procedimenti passivi, (di cui 1 innanzi al giudice amministrativo, conclusosi in senso sfavorevole all'Ente con sentenza Tar Calabria n. 297 del 2022, per cui, in esecuzione della predetta sentenza, con delibera del Consiglio direttivo n. 24 del 23 agosto 2022 è stato disposto l'annullamento della delibere di nomina del Vicepresidente dell'Ente e di un componente della Giunta esecutiva; 2 innanzi, al giudice del lavoro, 1 dei quali, definito con sentenza di primo grado e impugnato in appello e 1 conclusosi, nel 2021, a favore del ricorrente con conseguente condanna dell'Ente al pagamento di euro 4.428) 2 attivi (1 pendente in Cassazione- Sezione del lavoro, rigettato nel 2022 con conseguente condanna

alle spese legali per complessivi euro 7.200, ed 1 innanzi al giudice civile con un *petitum* di euro 20.619, ancora pendente).L'ente comunica di non aver accantonato alcun fondo, in quanto "si rende necessario procedere di concerto con l'Avvocatura che ne segue la pratica sotto il profilo legale....si riserva di quantificarne il rischio, sentita l'Avvocatura, e destinare quota parte dell'avanzo disponibile a tal fine". Questa Corte ribadisce ancora una volta la necessità che l'Ente acquisisca elementi conoscitivi completi e puntuali in ordine alle domande azionate nei giudizi pendenti in cui è parte passiva e provveda, ove necessario, ad effettuare, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2021 e, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 8 - P.N. dell'Aspromonte - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
5) Altri ricavi e proventi	10.516.608	9.078.254	-13,7
TOTALE (A)	10.516.608	9.078.254	-13,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	48.766	40.004	-18,0
7) per servizi	639.895	551.650	-13,8
8) per godimento beni di terzi	13.413	13.413	0
9) per il personale	937.215	1.334.223	42,4
10) ammortamenti e svalutazioni	137.762	141.100	2,4
12) accantonamenti per rischi	79.957	0	-100
13) accantonamenti ai fondi per oneri	211.530	120.702	-42,9
14) oneri diversi di gestione	312.365	283.044	-9,4
TOTALE (B)	2.380.903	2.484.135	4,3
Differenza tra valore e costi della produzione	8.135.705	6.594.119	-18,9
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	1.406.889	0	-100
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	4.143.921	0	-100
TOTALE (E)	-2.737.032	0	100
Risultato prima delle imposte	5.398.673	6.594.119	22,1
Imposte dell'esercizio	36.761	42.095	14,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	5.361.912	6.552.024	22,2

Fonte: Ente

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame con un avanzo di euro 6.552.024 in miglioramento (+22,2 per cento) rispetto al dato positivo del 2020 (euro 5.361.912) Esso scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 6.594.119 e le imposte dell'esercizio pari ad euro 42.095.

In particolare, si rileva un decremento delle componenti positive della produzione, costituite integralmente dalla voce "altri ricavi e proventi" (euro 9.078.254), che comunque riesce a compensare l'incremento delle spese correnti (+4.3 per cento), nell'ambito delle quali la voce maggiormente rappresentativa è quella per il personale, pari a complessivi euro 1.334.223, in crescita del 42,4 per cento.

Si osserva, infine, che l'Ente ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile OIC n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE. Pertanto, gli importi dei passivi radiati sono stati riclassificati nell'ambito degli "altri ricavi e proventi". L'Ente non ha, però provveduto ad effettuare tale riclassificazione anche per il 2020 a fini comparativi. A tal proposito, l'Ente riferisce che tale mancata eliminazione è stata determinata dal fatto che il conto economico nel 2020 è stato redatto mediante *"una diversa interpretazione dello schema di bilancio utilizzato ed in particolare da una diversa valutazione sulla prevalenza del d.p.r. n. 97 del 2003 rispetto alla previsione del codice civile art. 2425."* In merito, questa Corte ribadisce che lo schema di bilancio per il conto economico deve essere conforme a quello contemplato nell'all. 11 del d.p.r. n. 97 del 2003.

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato istituito con d.p.r. 5 giugno 1995 (con la denominazione "EPN del Cilento e Vallo di Diano"), in attuazione dell'art. 34, c. 1, lett. a), della l. n. 394 del 1991; con decreto del Mite del 21 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo unico della l. 18 luglio 2011, n. 137, ha assunto l'attuale denominazione.

Il territorio dell'area protetta interessa 8 comunità montane, 80 comuni (oltre a 15 appartenenti alle cosiddette "aree contigue" al territorio del parco) interamente appartenenti alla provincia di Salerno; dal 1997 è inserito nelle riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco e dal 2010 è entrato anche nella rete europea e mondiale dei geoparchi, sotto l'egida dello stesso Unesco.

L'Ente ha in gestione, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della predetta legge quadro, due aree marine protette: "Costa degli infreschi e della masseta" e "Santa Maria di Castellabate", istituite con d.m. del 21 ottobre 2009. La sede è situata in Vallo della Lucania (SA).

Lo statuto vigente è stato approvato con dm. n. 20 del 23 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Campania del 24 dicembre 2009.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco con provvedimento dell'8 luglio 2000; il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazione del 5 ottobre 2000; quindi è stato approvato dalla regione con deliberazione della Giunta regionale in data 12 aprile 2011.

Con deliberazione consiliare del 20 aprile 2018 n. 15 è stato avviato l'iter di revisione del Piano del parco e di elaborazione del Regolamento del parco (oltre che linee generali sulla sentieristica e del Piano paesistico) e, con successiva deliberazione consiliare del 30 aprile 2019, n. 21, è stato approvato un accordo di collaborazione con due centri di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, poi sottoscritto in data 12 giugno 2019, per il supporto tecnico-scientifico per la redazione degli elaborati del Piano del parco e del

Regolamento del parco; la spesa a carico dell'Ente ammonta ad euro 80.000⁶.

Con determinazione dirigenziale n. 421 del 31 dicembre 2019 è stata autorizzata un'ulteriore spesa di euro 70.000, per azioni di studio finalizzate alla elaborazione anche del Piano pluriennale economico e sociale, per l'implementazione degli studi ed approfondimenti scientifici del Piano del parco e del regolamento, nonché per la consultazione delle amministrazioni locali e dei portatori di interesse.

L'Ente ha al riguardo comunicato che, dopo la prima proroga dei termini per la conclusione delle attività al 12 giugno 2021, data la complessità dell'area protetta e le difficoltà operative connesse all'emergenza pandemica, al fine di effettuare ulteriori incontri con i Comuni per approfondire le problematiche, con determina n. 436 del 30 maggio 2021 i termini sono stati ulteriormente spostati al 30 maggio 2022. Con riferimento alle suddette attività si evidenzia, che il centro interdipartimentale "Raffaele D'Ambrosio" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota del 12 luglio 2022 ha trasmesso gli elaborati (tavole e le modifiche alla zonizzazione del piano e NTA), relative alle zone D. Allo stato attuale, gli uffici dell'Ente stanno effettuando un lavoro di confronto con i Comuni e le Comunità Montane per l'avvio del processo di copianificazione che coinvolgerà anche la Regione Campania e la Provincia di Salerno.

Questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente per attività istituzionali proprie dello stesso, rileva la necessità che i procedimenti predetti pervengano a conclusione in tempi rapidi.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2019-2023; si precisa che detto piano è stato adottato con d.m. n. 249 del 3 dicembre 2020.

Circa gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, risultano adottati e pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente" il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2021-2023 (deliberazione presidenziale n.1 del 31 marzo 2021) e 2022-2024 (delibera presidenziale n.1 del 27 gennaio 2022 ratificata con delibera del Consiglio direttivo n.1 del 26 marzo 2022);

⁶ L'Ente ha comunicato che in data 27 marzo 2020 è stato liquidato il primo acconto e che i termini per la conclusione delle attività di cui all'art. 4 dell'accordo (12 mesi) sono stati prorogati di ulteriori 12 mesi, al 12 giugno 2021.

il Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 30 gennaio 2021) e il Piano della *performance* 2022-2024 (delibera presidenziale n.3 del 27 gennaio 2022 ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 26 marzo 2022).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Direttore del parco, nominato a tal fine con deliberazione del Consiglio direttivo n. 76 del 23 novembre 2017.

L'Ente ha pubblicato anche sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2020.

Si precisa che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti così come risulta dall'attestazione 2021 rilasciata dall'Oiv in data 22 giugno 2022 ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con decreto del Mite n. 100 del 26 aprile 2016. Con decreto ministeriale n. 242 del 6 settembre 2016 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo. La Giunta esecutiva è stata eletta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 settembre 2016.

Con decreto del Mef in data 8 agosto 2016 è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti straordinario; nel 2018 a seguito delle dimissioni di un componente, è intervenuta la nomina del nuovo componente (d. m. 4 maggio 2018).

L'Ente precisa che gli organi, tutti scaduti nel 2021, hanno continuato ad operare in regime di *prorogatio* ai sensi dell'art. 33 del d.l. n. 23 del 2020, convertito nella l. n. 40 del 5 giugno 2020, fino al termine dello stato di emergenza fissato al 31 marzo 2022.

Successivamente con decreto del Mite n. 135 del 31 marzo 2022 è stato nominato il Commissario straordinario nella persona dell'ultimo Presidente in carica a decorrere dalla data del 1° aprile 2022 per la durata di tre mesi; con d.m. n. 251 del 22 giugno 2022 è stato prorogato per ulteriori 6 mesi, a decorrere dal 1° luglio 2022.

La Comunità del parco è formata da 81 componenti (1 designato dalla Regione Campania, 1 dalla Provincia di Salerno, 7 dalle comunità montane e 72 dai comuni sul cui territorio si

estende il parco).

La seguente tabella illustra la spesa annua impegnata per gli organi, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2020.

Tabella 1 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per gli organi

	2020	2021	Var. %
	Importi	Importi	
Presidente	22.477	0	-100,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0
Rimborsi spese	1.594	691	-56,6
TOTALE	*27.916	5.436	-80,5

*Il totale non corrisponde al dato del finanziario 2020 che ricomprende tra gli impegni assunti per le spese degli organi anche la somma di euro 3.424 a titolo di "somme da versare ex. art.6 c.3 e 21 del D.L. 78/2010 (riduz. 10 per cento indennità organi)

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano una flessione dell'80,5 per cento in merito alla spesa sostenuta per gli organi, riconducibile integralmente all'assenza dei compensi relativi al Presidente e al decremento (-56,6 per cento) dei rimborsi spese; per quest'ultimi il regolamento in materia è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 20 dicembre 2018 e approvato dal Mite con nota del 18 gennaio 2019.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata definita con deliberazione consiliare n. 11 del 31 gennaio 2019 ed è suddivisa nelle seguenti articolazioni: area amministrativa, area promozione e valorizzazione ambientale, area tutela e sviluppo del territorio.

La sorveglianza del territorio è affidata al C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri; le unità in servizio sono 90.

L'Oiv, è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 12 dicembre 2020, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica. Il compenso annuo lordo è stato confermato in euro 1.725, oltre al rimborso spese. Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale

nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 2 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2020		Consistenza al 31.12.2021	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			1		1
C 5		1 (aspettativa)		1 (aspettativa)	
C 4	1	3		3	
C 3	3	5		5	
C 2	7	6		6	
C 1	10			1*	
B 3	5	5		5	
B 2	4	5		4	
B 1	8				
A 3	1	1		1	
A 2		1		1	
A 1	1				
Totale	40	27	1	27*	1

* Rispetto all'anno precedente vi è un'unità nell'area C cat. C1 in seguito alla procedura di selezione interna per la progressione verticale, riservato ai dipendenti dell'Ente. Con determinazione dirigenziale è stata approvata la graduatoria finale di merito e nominato il vincitore con efficacia giuridica ed economica a partire dal 01 giugno 2021.

Fonte: Ente

La dotazione organica è stata determinata con il d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 40 unità.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 2013 l'Ente ha preso atto del predetto d.p.c.m. ed ha confermato, per i posti ancora vacanti, i profili professionali da acquisire per il raggiungimento dei fini istituzionali.

L'attuale dotazione organica è stata rimodulata con delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 13 agosto 2020 nell'ambito dell'approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022 approvato con deliberazione del medesimo Consiglio n. 3 del 16 aprile 2020, assentita favorevolmente dai Ministeri vigilanti.

Nel corso del 2021 l'Ente, previa autorizzazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di ulteriori 10 unità di lavoratori socialmente utili (oltre le 13 unità già assunte nel 2020) attraverso lo scorrimento della graduatoria riservata ai medesimi.

Infine, con delibera del Consiglio direttivo n. 10 del 26 marzo 2022 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024.

Il Direttore è stato nominato con d. m. n. 152 dell'8 maggio 2018, nella persona di un

funzionario collocato in aspettativa per la durata dell'incarico; il relativo contratto, di durata triennale a decorrere dalla predetta data, è stato sottoscritto in data 26 maggio 2018.

Successivamente, con d. m. n. 212 del 27 maggio 2021 è stato nominato il nuovo Direttore dell'Ente, per una durata di cinque anni a decorrere dal 1° luglio 2021. Il nuovo contratto prevede la maggiorazione della retribuzione annua lorda, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 9 marzo 2020.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2020	2021	Var. %
Stipendio tabellare	44.661	45.261	1,3
Retribuzione parte fissa	12.439	12.565	1,0
Retribuzione parte variabile	33.570	33.570	0
Retribuzione di risultato	26.527	26.527*	0
Indennità di vacanza contrattuale	282	294	0,7
Maggiorazione del 15 per cento	6.901	6.920	0,3
Arretrati contrattuali	3.981	0	-100,0
TOTALE	128.361	125.137	-2,5

*L'importo erogato nel 2021 concerne la retribuzione di risultato del 2020.

Fonte: Ente

La spesa complessiva diminuisce del 2,5 per cento, assestandosi ad euro 125.137 in quanto nel precedente esercizio sono stati corrisposti degli arretrati. La retribuzione di risultato per il 2020 è stata riconosciuta, a seguito di validazione dell'Oiv della relazione sulla *performance* 2020, avvenuta in data 11 ottobre 2021, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 14 ottobre 2021 e poi liquidata con determinazione dirigenziale n. 529 del 17 novembre 2021, nell'importo di euro 26.527, al netto degli oneri riflessi ed Irap.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni nell'esercizio in esame e, a soli fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 4 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	751.423	818.543	8,9
fondo di incentivazione e produttività	165.966	184.645	11,3
riduzione del 10% fondo produttività	17.484	17.484	0,0
oneri previdenziali ed assistenziali	224.004	244.223	9,0
contributi INAIL personale LSU	8.049	8.279	2,9
spese per missioni	996	1.327	33,3
somma da versare ai sensi dell'art. 6 comma 12 d.l. 78/2010 spese per missioni	9.965	0	-100,0
oneri per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti e amministrazioni varie	870	5.000	474,7
interventi assistenziali e sociali a favore del personale	15.051	15.271	1,5
servizi sociali a favore del personale (mense aziendali, borse di studio ecc.)	7.193	10.378	44,3
somme da versare ai sensi art 6 comma 13 d.l. 78/2010 spese per formazione	870	0	-100,0
spese per corsi	0	0	
TOTALE A)	1.201.871	1.305.151	8,6
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio B)	0	53.846	100,0
TOTALE A)+B)	1.201.871	1.358.997	13,1
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	35,3	33,5	

Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto delle somme liquidate per il t.f.r. al dipendente cessato, registra un aumento (+8,6 per cento) e ammonta a complessivi euro 1.305.151 (euro 1.201.871 nel 2020); essa incide nella misura del 33,5 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha trasmesso a questa Sezione l'accordo per il contratto integrativo 2021 relativo all'utilizzo del fondo risorse decentrate 2021, siglato con verbale del 07 ottobre 2021 ed approvato con determina dirigenziale n. 32 del 29 gennaio 2021; il fondo è stato quantificato in complessivi euro 168.045; il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole (verbale n. 1 del 19 marzo 2021).

L'Oiv con verbale n. 10 del 13 maggio 2022 ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2021, approvata con delibera del Commissario straordinario n. 4 del 19 maggio 2022; quindi, con determina dirigenziale n. 525 del 16 novembre 2022 sono stati liquidati i trattamenti accessori a favore dei dipendenti, nella misura complessiva di euro 45.594.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2021 sono stati conferiti i seguenti incarichi esterni:

- componente della commissione danni personali da fauna selvatica (determinazione dirigenziale n. 11 del 4 febbraio 2019, con scadenza al 4 febbraio 2022), con la

previsione soltanto di un rimborso spese;

- esperto forestale (determinazione dirigenziale n. 12 del 18 gennaio 2021, con scadenza 18 gennaio 2023) con una spesa complessiva di euro 14.000;
- esperto estimatore (determinazione dirigenziale n. 554 del 22 novembre 2021, con scadenza 22 novembre 2022) con una spesa complessiva di euro 15.057.

Nell'esercizio in esame erano in essere ancora 5 incarichi professionali con scadenza 30 novembre 2021, conferiti con determina n. 72 del 9 marzo 2020 nell'ambito del progetto "firewall."

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

Si evidenzia, in particolare, che l'Ente ha continuato nel 2021 le attività rientranti in diversi progetti, realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, tra cui si segnalano:

- progetto *Life Seaforest*, iniziato nel 2018, cui partecipano anche gli Enti parco dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena, che ha l'obiettivo generale di ripristinare gli *habitat* delle praterie di Posidonia presenti in alcune aree protette italiane, attraverso azioni di riduzione del loro degrado;
- progetto "Firewall. Sistema Territoriale Integrato di Gestione del Rischio Incendi (STIGRI)", cofinanziato nell'ambito del "Bando ambiente 2018," pubblicato dalla Fondazione con il Sud, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 30 aprile 2019; la quota di *budget* gestita dall'Ente ammonta a complessivi euro 78.936, di cui euro 55.016 finanziati con il contributo della Fondazione ed euro 23.920 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, coperta in parte con risorse umane e in parte con risorse di bilancio;
- programma di sviluppo regionale (PSR) Campania 2014-2020 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000"; la Regione Campania,

con deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018 ha assegnato all'Ente parco l'importo complessivo di euro 1.987.248 in riferimento a 11 unità territoriali di competenza (tra le quali Palinuro e Camerota);

- progetto "Piano di gestione integrata dei riconoscimenti Unesco del parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni", approvato con determinazione dirigenziale n. 373 dell'11 dicembre 2019.

Il Parco ha partecipato, inoltre sia al progetto "interventi strutturali atti a migliorare l'efficienza ecologica e la resilienza dell'ecosistema forestale finalizzati alla conservazione e alla biodiversità" (determina dirigenziale n. 168 del 23 aprile 2021), ottenendo dal Mite un finanziamento di euro 500.000, sia al programma "parchi per il clima" - annualità 2021, ottenendo, da parte del Mite, l'approvazione delle proposte progettuali presentate per un importo pari ad euro 5.300.000 (di cui euro 4.240.000 incassati a fine dicembre 2021).

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, il Consiglio direttivo ha approvato, con deliberazione n. 45 del 23 dicembre 2021, il provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2020 con cui ha confermato la volontà di dismettere tutte le partecipazioni, già espressa nelle precedenti deliberazioni n. 62 del 19 ottobre 2017, n. 53 del 20 dicembre 2018, n. 52 del 19 dicembre 2019 e n. 44 del 12 dicembre 2020, reiterando a tal fine il mandato già in precedenza conferito al Direttore di adottare tutti gli atti conseguenziali al fine di dare attuazione al deliberato.

Nel provvedimento si illustra la seguente situazione:

- "Consorzio Asmet a r.l.": con nota del 4 dicembre 2020 è stata reiterata la comunicazione di recesso e richiesta la restituzione integrale delle quote, segnalando che, in caso di inerzia, si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;
- "Sistema Cilento" s.c.p.a".: nell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2019, si è formalizzato il recesso dei soci pubblici e si è disposto l'accantonamento in apposita riserva, con conseguente riduzione del capitale sociale, dell'importo complessivo di euro 138.460, di cui euro 34.500 all'Ente, per il rimborso delle quote; con note del 13 dicembre 2019, 23 ottobre 2020, 19 novembre 2020 e 11 gennaio 2021, ne è stata sollecitata la restituzione delle quote segnalando, in caso di inerzia, che si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;
- per le società "Trasporti Marittimi Salernitani s.p.a.", "Borghi autentici d'Italia s.r.l." e

“Formambiente s.c.ar.l.”, tutte in stato di liquidazione, con nota del 4 dicembre 2020 è stato chiesto di acquisire il bilancio di liquidazione.

Alla deliberazione è stata allegata la relazione sullo stato delle partecipazioni, nonché le schede di monitoraggio.

Infine, l’Ente con deliberazione commissariale n. 18 del 21 dicembre 2022 ha effettuato la ricognizione delle partecipate detenute al 31 dicembre 2021, confermando la volontà di dismissione di tutte le partecipazioni già approvate nei precedenti provvedimenti di razionalizzazione.

In ordine all’attività negoziale, si evidenzia che l’Ente ha approvato il Programma triennale delle opere ed il programma biennale degli acquisti 2020-2022, ai sensi dell’art.21 del d.lgs. n. 50 del 2016, (delibera del Consiglio direttivo n. 41 del 31 ottobre 2019); il Programma Triennale delle opere dei servizi e delle forniture, con relativo elenco annuale 2021-2023 (delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 31 ottobre 2020) ed il Programma Triennale delle opere dei servizi e delle forniture, con relativo elenco annuale 2022-2024 (delibera del Consiglio direttivo n. 43 del 30 novembre 2021).

Con determinazione n. 55 del 13 marzo 2019 l’Ente ha istituito, ai sensi dell’art. 36, c. 7, del d.lgs. 50 del 2016, l’elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori che viene gestito attraverso apposita piattaforma del sito. Tale elenco viene attivato nel rispetto del principio di rotazione degli inviti previsto dall’art.36 del d.lgs. n. 50 del 2016. L’Ente ha dichiarato, infine, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti dalla vigente normativa nei confronti dell’Anac.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall’Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie e le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Procedura aperta (art. 60)	7		5	2	1.044.090	28.710
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1			1	60.671	
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	52		7	45	457.781	359.645
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	9			9	412.268	81.523
Totale complessivo	69		12	57	1.974.810	469.878

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2021 sono state concluse 69 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 1.974.810, per una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 469.908. La tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 1.044.090) è costituita dagli acquisti effettuati tramite la procedura aperta ex art. 60, mentre in termini numerici (52) risulta essere costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.l.gs. n. 50 del 2016, di cui solo 7 su Mepa. Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisti che devono essere sempre adeguatamente motivate.

Con riferimento agli atti di straordinaria amministrazione, si evidenzia che l'Ente (delibera di Consiglio direttivo n. 27 del 10 giugno 2021) ha approvato l'aggiornamento al piano triennale di investimento 2021 - 2023 prevedendo l'alienazione dei seguenti immobili: lotto di terreno, in cui sono state realizzate nel 2002 due vasche di fitodepurazione, il cui valore è stato stimato in euro 11.000; lotto di terreno, di natura agricola-pastorale, il cui valore è stato stimato in euro 10.000; due vecchi mulini parzialmente ristrutturati e relativo terreno di pertinenza, ubicati nel comune di S. Mauro La Bruca, il cui valore è stato stimato in euro 121.073. Infine, in data 7 luglio 2021 è stato stipulato l'atto di cessione di parte della cabina elettrica, sita nel Comune di Vallo della Lucania, in località Montisani, di proprietà dell'Ente Parco, per il prezzo di euro 25.000.

5. RISULTATI DI GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 2 del 22 aprile 2022, ha approvato il rendiconto generale 2021, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 28 aprile 2022. I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile rispettivamente con nota Mef del 15 giugno 2022 e nota Mite del 4 luglio 2022.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Risulta anche allegata l'attestazione relativa ai tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo su base annuale è pari a -6 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2020.

Tabella 6 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	4.598.504	98,2	4.464.929	95,1	-2,9
trasferimenti regioni	0	0,0	129.372	2,8	100,0
trasferimenti comuni e province	0	0,0	8.287	0,2	100,0
trasfer. altri enti settore pubb.	7.880	0,2	13.212	0,3	67,7
vendita beni e prestaz. Servizi	813	0,0	914	0,0	12,4
redditi e proventi patrimoniali	20.000	0,4	23.100	0,5	15,5
poste corr. e compens.di spese correnti	9.686	0,2	14.201	0,3	46,6
entrate non class.li in altre voci	44.220	0,9	39.854	0,8	-9,9
Totale entrate correnti	4.681.103	100,0	4.693.869	100,0	0,3
alienaz. beni e riscossione crediti	6.858	0,1	25.000	0,3	264,5
trasferimenti Stato	5.478.803	95,5	8.986.880	99,7	64,0
trasferimenti regioni	250.348	4,4	0	0,0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	5.736.009	100,0	9.011.880	100,0	57,1
Partite di giro	543.886	100,0	606.140	100,0	11,4
Totale entrate	10.960.998		14.311.889		30,6
USCITE	2020		2021		

	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	Var. %
per gli organi dell'Ente	31.340	0,9	5.436	0,1	-82,7
personale in attività di servizio	1.201.871	35,3	1.305.151	33,5	8,6
acquisto beni di consumo e servizi	301.393	8,8	364.539	9,4	21,0
per prestazioni istituzionali	1.682.339	49,4	1.964.989	50,4	16,8
oneri finanziari	3.054	0,1	3.025	0,1	-1,0
oneri tributari	139.872	4,1	144.301	3,7	3,2
non classificabili in altre voci	48.349	1,4	110.456	2,8	128,5
Totale uscite correnti	3.408.217	100,0	3.897.898	100,0	14,4
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	6.921.306	93,3	2.323.384	95,2	-66,4
indennità e similari al personale cessato	0	0,0	53.846	2,2	100,0
acquisizione immobilizz. tecniche	0	0,0	62.168	2,5	100,0
oneri non ripartibili	500.000	6,7	0	0,0	-100,0
Totale uscite in c/capitale	7.421.306	100,0	2.439.398	100,0	-67,1
Partite di giro	543.886	100,0	606.140	100,0	11,4
Totale uscite	11.373.410		6.943.436		-39,0
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-412.412		7.368.453		1.886,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.272.886		795.972		-37,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-1.685.297		6.572.482		490,0

Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2021 è positivo (euro 7.368.453) e inverte il dato negativo registrato nel 2020 (-412.412 euro). Ciò è ascrivibile prevalentemente alla gestione in conto capitale che chiude con un avanzo di euro 6.572.482, beneficiando dell'incremento (+64,0 per cento) dei trasferimenti statali. In tale ambito si evidenziano i contributi per il clima (euro 4.240.000) ricevuti a fine esercizio, a fronte della contestuale contrazione dei costi per le acquisizioni di beni durevoli e opere immobiliari (-66,4 per cento).

La gestione di parte corrente pur essendo positiva (euro 795.972) segna comunque un peggioramento rispetto al 2020 riconducibile ad un aumento delle spese correnti, in particolare, di quelle maggiormente significative ovvero per il personale (euro. 1.305.151) e per le prestazioni istituzionali (euro 1.964.989).

I trasferimenti statali, di parte corrente pari ad euro 4.464.929 rappresentano il 95,1 per cento del totale delle entrate.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite

di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021 pari a euro 444.471, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 576.879, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Le amministrazioni vigilanti e l'organo di revisione hanno attestato, altresì, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di euro 70.561.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		15.102.073		21.328.513	41,2
Riscossioni:					
c/competenze	9.788.000		13.018.022		
c/residui	606.592	10.394.592	679.846	13.697.868	31,8
Pagamenti:					
c/competenze	2.421.500		3.178.861		
c/residui	1.746.652	4.168.152	2.078.606	5.257.467	26,1
Consistenza cassa fine esercizio		21.328.513		29.768.914	39,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	8.091.078		8.225.232		
dell'esercizio	1.172.998	9.264.076	1.293.867	9.519.099	2,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	10.233.830		16.540.263		
dell'esercizio	8.951.910	19.185.741	3.764.575	20.304.838	5,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		11.406.848		18.983.174	66,4

Fonte: Ente

Il 2021 registra un avanzo di amministrazione che, in notevole incremento rispetto al 2020 (euro 11.406.848), si assesta ad euro 18.983.174.

La consistenza di cassa di fine esercizio è pari ad euro 29.768.914, in sensibile crescita rispetto al 2020 (euro 21.328.513), per effetto dell'incremento della consistenza iniziale (+41,2 per cento) e delle riscossioni (+31,8 per cento), pari in valore assoluto a complessivi euro

9.529.716, superiore all'aumento dei pagamenti, ammontanti ad euro 1.089.315. Questa Corte al riguardo, raccomanda il rafforzamento della capacità di spesa dell'Ente, necessità confermata dalla consistenza e dalla crescita del valore dei residui passivi.

L'avanzo di amministrazione risulta così destinato: parte vincolata, euro 16.125.758 composta da euro 1.238.755 al trattamento di fine rapporto; euro 103.403 per il contributo Mite per abbattimenti abusivi e risanamento e riqualificazione; euro 54.680 per residui attivi incerti; euro 570.117 per il contributo per la gestione Amp "Costa degli infreschi e della Masseta"; euro 235.962 per il contributo per la gestione Amp "Santa Maria di Castellabate"; euro 400.347 per il contributo dalla Regione Campania per interventi di completamento della ricerca sulla biodiversità; euro 128.500 per il contributo per attività legate al tema della biodiversità); euro 63.628, relativi al fondo speciale per rinnovo contrattuali in corso esercizi precedenti; euro 175.522 per il contributo relativo al completamento del Centro studi e ricerca sulla biodiversità; euro 70.852 per indennità di fine rapporto; euro 14.012 per il contributo Mite per impianti fotovoltaici; euro 5.408.273 per il contributo Mite per il clima 2020; euro 867.724 per la ristrutturazione della stazione dei carabinieri del Parco; euro 1.449.984 per interventi per ripristino infrastrutture verdi; euro 272.000 per i contributi ai comuni per l'acquisto di compostiere; euro 272.000 per il contributo ai comuni per la tariffazione RSU; euro 4.240.000 per il contributo Mite per il clima 2021; euro 280.000 per il contributo Mite per il clima 2021 per l'Area marina protetta Costa Infreschi; euro 280.000 per il contributo Mite per il clima 2021 per l'area marina protetta S. Maria di Castellabate. I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 01 del 28 aprile 2022.

Il volume globale dei residui attivi registra un lieve aumento rispetto al 2020 (+2,8 per cento) ed ammonta all'elevato importo di euro 9.519.099. Il dato è ascrivibile sostanzialmente all'aumento dei residui pregressi (+1,7 per cento).

Sussistono ancora poste creditorie risalenti ad esercizi molto datati nei confronti della Regione Campania, peraltro già attenzionate da questa Corte nei precedenti referti.

Per detti crediti, come si evince dal riscontro a campione operato dall'organo interno di controllo, riportato nel parere sul rendiconto, è emerso che l'Ente attende di riscuotere il residuo attivo pari ad euro complessivi 1.344.061 relativo ai finanziamenti regionali per il progetto "Centro di promozione riserve marine in villa Matarazzo di S. Maria di

Castellabate” a valere sul Por-Fesr 2007-2013, risalente al 2009, in quanto il decreto ingiuntivo, ove è ricompreso tale importo, è divenuto esecutivo per acquiescenza della Regione Campania, nel febbraio 2022.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

L’Ente ha precisato, altresì, che non risulta effettuato alcun prudentiale, congruo, accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti, ma risulta solo un contenuto vincolo di euro 54.680 all’avanzo di amministrazione per “residui attivi incerti”. Questa Corte raccomandando gli appostamenti dettati dal principio di prudenza ritiene che la scelta fatta dall’Ente possa avere riflessi negativi sull’equilibrio economico della gestione.

Anche i residui passivi aumentano (+5,8 per cento) rispetto all’esercizio precedente, passando da euro 19.185.741 ad euro 20.304.838, per l’effetto combinato della contrazione dei residui passivi annullati (-8,2 per cento) e dell’incremento dei residui pregressi (+61,6 per cento).

Detto importo, come risulta dalla nota integrativa, è formato da debiti per forniture ed opere per interventi vari sul territorio, per progetti comunitari, per il programma “Parchi per il clima 2019”, per attività di ricerca scientifica, a valere su finanziamenti e quindi per spese da rendicontare.

A fronte di detta elevata massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi che passivi, questa Corte rileva che l’Ente deve effettuare un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, con particolare attenzione a quelli di maggiore anzianità e consistenza, al fine di assicurare l’effettività del risultato di amministrazione.

In merito al servizio di tesoreria, l’Ente ha comunicato che, previa procedura pubblica, lo stesso è stato affidato (determina dirigenziale n. 10 del 24 gennaio 2017), per il quinquennio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021, ad un istituto di credito; la gestione del servizio è regolata dallo schema di convenzione approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 24 novembre 2016.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2020.

Tabella 8 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	9.362.532	8.479.626	-9,4
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	33.687.235	34.751.729	3,2
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	118.835	118.835	0,0
TOTALE B)	43.168.602	43.350.189	0,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	9.257.854	9.512.877	2,8
Crediti verso altri	6.222	6.222	0,0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	21.328.513	29.768.914	39,6
TOTALE C)	30.592.589	39.288.013	28,4
TOTALE ATTIVO	73.761.191	82.638.202	12,0
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	22.148.549	23.393.970	5,6
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	425.088	452.112	6,4
TOTALE A)	22.573.637	23.846.082	5,6
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.281.196	1.309.607	2,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	19.185.741	20.304.838	5,8
TOTALE E)	19.185.741	20.304.838	5,8
F) RATEI E RISCONTI	30.720.617	37.177.675	21,0
TOTALE PASSIVO	51.187.554	58.792.120	14,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	73.761.191	82.638.202	12,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari ad euro 23.846.082 in aumento del 5,6 per cento rispetto al 2020 (euro 22.573.637) per effetto del risultato economico dell'esercizio e della crescita della voce "avanzi economici portati a nuovo", per euro 820.332.

Si evidenzia che il patrimonio netto risulta valorizzato dagli avanzi economici portati a nuovo per un ammontare di euro 23.393.970, risultante dagli avanzi degli esercizi precedenti aumentati dell'importo rettificato con riferimento al valore dei terreni nelle

immobilizzazioni materiali.

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 82.638.202, in aumento del 12,0 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è ascrivibile soprattutto all'attivo circolante, pari ad euro 39.288.013 (+28,4 per cento).

Sull'attivo circolante incide soprattutto l'incremento della voce "disponibilità liquide" (+39,6 per cento) che passa da euro 21.328.513 a euro 29.768.914, per effetto essenzialmente dell'incasso del finanziamento Mite per il clima.

Le immobilizzazioni, pari a complessivi euro 43.350.189, sono costituite prevalentemente da quelle materiali (euro 34.751.729)

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 118.835, sono formate dalle quote di partecipazione nelle società "Trasporti marittimi salernitani" s.p.a. (euro 77.469), "Borghi autentici d'Italia" s.r.l. (euro 1.267) e "Formambiente" s.c.a.r.l. (euro 2.500) e "Consorzio Asmet" ar.l. (euro 3.099) e Sistema Cilento s.c.a.r.l. (euro 34.500).

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi, ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", registra un aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 20.304.838.

In merito al predetto contributo del Mite in materia di clima, va evidenziato che è stato contabilizzato tra i risconti passivi (euro 4.240.000 per il 2021 oltre ad euro 1.100.000 quale saldo del 20 per cento per il 2020), unitamente ad altri contributi.

Contenzioso

La situazione del contenzioso nell'esercizio in esame, secondi i dati comunicati dall'Ente, è la seguente: 12 procedimenti attivi (9 in materia civile, 1 in materia amministrativa); 149 procedimenti passivi di cui 85 in materia civile, 64 in materia amministrativa.

Di questi, sempre nel 2021, 37 procedimenti si sono definiti con esito favorevole e 7 procedimenti con esito sfavorevole (di cui 3 civili e 4 amministrativi).

Questa Corte rileva che in presenza di un numero elevatissimo di contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombente.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente ai dati del 2020, a fini comparativi.

Tabella 9 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni -Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	20.813	24.014	15,4
- altri ricavi e proventi	7.954.613	7.411.908	-6,8
TOTALE (A)	7.975.426	7.435.923	-6,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	2.061.521	2.313.030	
- per il personale	1.267.365	1.387.408	9,5
- ammortamenti e svalutazioni	3.769.818	2.608.605	-30,8
- oneri diversi di gestione	448.580	671.744	49,7
TOTALE (B)	7.547.284	6.980.786	-7,5
Differenza tra valore e costi della produzione	428.142	455.137	6,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-3.054	-3.025	0,9
TOTALE (C)	-3.054	-3.025	0,9
Risultato prima delle imposte	425.088	452.112	6,4
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	425.088	452.112	6,4

Fonte: Ente

Va anzitutto premesso che il conto economico è stato redatto, eliminando la sezione delle componenti straordinarie, allocate nelle altre macro-classi, anche con riferimento ai dati del 2020, a fini di comparazione. Pertanto, nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati i proventi straordinari derivanti dall'eliminazione dei residui passivi (euro 566.871); negli oneri diversi di gestione sono state imputate invece le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui per complessivi euro 370.427.

La gestione economica registra un avanzo di euro 452.112, in crescita rispetto a quello di euro 425.088 dell'esercizio 2020. Tale dato deriva principalmente dall'aumento del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 428.142 ad euro 455.137.

Sul risultato della gestione caratteristica incide la riduzione dei costi della produzione (-7,5 per cento, in valore assoluto euro 566.498), ammontanti a complessivi euro 6.980.786, che

compensa, la flessione, più contenuta, del valore della produzione (-6,8 per cento in valore assoluto euro 539.503).

Infine, l'Ente chiarisce che nel conto economico non sono presenti importi alla voce "Imposte dell'esercizio" in quanto in tale voce sono solitamente indicate le imposte sul reddito dell'esercizio (Irpeg-Ires) che non sono pagate dall'Ente Parco visto che non sono presenti attività commerciali. L'Irap, è pagata esclusivamente con il sistema retributivo, ed è stata inserita nella voce "altri costi di gestione".

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Cinque Terre⁷ è stato istituito con d.p.r. del 6 ottobre 1999 e gestisce, oltre a un'area terrestre, anche, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della legge-quadro n. 394 del 1991, l'omonima area marina protetta (Amp), istituita con decreto del Mite del 9 novembre 2004. La sede è ubicata nel comune di Riomaggiore (SP).

In ordine agli strumenti di programmazione si evidenzia che, come illustrato nel precedente referto, il Piano del Parco ed il Regolamento, dopo la loro adozione da parte dell'Ente, sono stati tutti oggetto di revoca da parte della Regione Liguria, al fine di procedere ad un aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della normativa in materia di tutela ambientale (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152), nonché di misure di conservazione dei siti di importanza comunitaria (SIC). Con determinazione dirigenziale n. 78 del 18 febbraio 2019, l'Ente ha disposto l'affidamento, in esito a procedura concorsuale, della redazione dei predetti ad un raggruppamento temporaneo di imprese, facente capo ad uno studio professionale, autorizzando la stipula del relativo contratto, intervenuta in data 29 maggio 2019. Inoltre, l'Ente ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con l'Università degli studi di Genova (determinazione n. 87 del 13 novembre 2017) e con l'Università Iuav di Venezia (determinazione n. 51 del 10 maggio 2018,) per la redazione di studi conoscitivi, propedeutici alla stesura del Piano per il parco.

Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento degli strumenti di programmazione si definisca in tempi rapidi tenuto conto anche degli elevati oneri collegati gravanti sul bilancio dell'Ente.

Lo statuto vigente è stato approvato con d. m. n. 291 del 16 ottobre 2013.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. 353 del 2000, il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), 2021-2025, adottato con provvedimento presidenziale n. 33 del 23 settembre 2021 e successivamente integrato con provvedimento presidenziale n. 42 del 09 novembre 2021, come richiesto dall'amministrazione vigilante. Attualmente l'Ente è in attesa dell'approvazione del Mite.

⁷ Il parco comprende i seguenti borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare.

Circa gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, risultano adottati e pubblicati sul sito istituzionale “amministrazione trasparente” il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.9 del 9 aprile 2021), modificato con provvedimento presidenziale n. 32 del 23 settembre 2021; 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 23 maggio 2022); Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 9 aprile 2021).

L’Ente ha individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Direttore dell’Ente parco Appennino Tosco-Emiliano (deliberazione della Giunta esecutiva n. 8 del 26 marzo 2021).

L’Ente ha pubblicato nella sezione della “amministrazione trasparente” del sito istituzionale, ai sensi dell’art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all’esercizio finanziario 2020. A tal proposito si precisa che Oiv, in data 5 giugno 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell’art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d. m. n. 232 del 7 agosto 2019.

Il Consiglio direttivo in carica nell’esercizio in esame è stato ricostituito con d. m. n. 46 del 1° marzo 2016; con successivo d. m. n.193 del 1° marzo 2020 è stato sostituito un componente dimissionario. L’organo ha operato in regime di *prorogatio* dal 28 febbraio 2021 fino alla ricostituzione del nuovo Consiglio direttivo, avvenuta con d.m. 507 del 01 dicembre 2021. Infine, con d.m. 163 del 22 aprile 2022 è stato nominato il membro mancante designato da Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali.

La nuova Giunta esecutiva (composta da Presidente, Vicepresidente e da un terzo membro) è stata nominata dal Consiglio direttivo ricostituito, con delibera n. 2 del 9 febbraio 2022.

La Comunità del parco è formata dai sindaci dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto, La Spezia, dal presidente della Provincia di La Spezia e dal presidente della Regione Liguria.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 22 settembre 2020, successivamente integrato con d. m. del 18 dicembre 2020 (con la nomina del componente in rappresentanza della Regione Liguria in sostituzione, del precedente nominativo).

La seguente tabella illustra la spesa annua sostenuta per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2020.

Tabella 1 - P.N. delle Cinque Terre - Spesa per gli organi

	2020	2021	Var. %
Presidente	25.772	26.972	4,7
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	842	1.657	96,8
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	789	2.558	224,2
Rimborsi spese	6.197	7.995	29,0
TOTALE*	33.600	39.182	16,6

*L'Ente precisa che i totali esposti non coincidono con i dati del finanziario, in quanto gli importi del rendiconto finanziario comprendono anche il compenso dell'Oiv e i rimborsi spese per i componenti del Consiglio direttivo (per il 2020, euro 4.500 per l'Oiv ed euro 573 per i rimborsi spese; per il 2021, euro 4.500 per l'Oiv ed euro 331 per i rimborsi spese).

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un incremento della spesa complessiva (+16,6 per cento), imputabile all'aumento degli oneri sostenuti per i rimborsi spese pari ad euro 7.995 e per l'indennità gli organi. A quest'ultimo proposito si precisa che, nel 2020, si era provveduto ad effettuare il recupero delle maggiori somme erogate riferite all'ulteriore riduzione del 10 per cento sui compensi spettanti.

L'Ente ha comunicato di non avere adottato un regolamento *ad hoc* per i rimborsi delle spese ma di procedere alle relative liquidazioni nei limiti consentiti dalle disposizioni impartite in applicazione della vigente normativa e dal Mite con la circolare del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata nei seguenti uffici e servizi: ufficio amministrazione e contabilità; ufficio tecnico, urbanistico, territoriale; ufficio biodiversità; ufficio comunicazione; ufficio Amp.

La sorveglianza è affidata al C. t. c. a. dell'Arma dei Carabinieri, formato da 9 unità.

L'Oiv, in convenzione con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano⁸ è stato nominato con decreto del Presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano n. 1 del 22 gennaio 2019, quale ente capofila. Il compenso annuo complessivo è stato stabilito in euro 13.500, ripartito in quote uguali, di cui euro 4.500 a carico dell'Ente.

La dotazione organica è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 9 unità di personale a tempo indeterminato.

Con provvedimento presidenziale n. 38 del 27 ottobre 2021 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2021 - 2023 su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole in ordine alla copertura finanziaria (verbale del 26 ottobre 2021), che prevede l'inserimento a tempo indeterminato di una unità posizione economica B1.

L'Ente ha chiarito che la procedura di stabilizzazione dell'unità posizione B1 risulta essere ancora in corso, essendo in attesa del relativo d.p.c.m. autorizzativo.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 2 - P.N. delle Cinque Terre - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2020		Consistenza al 31.12.2021	
		a tempo indeterminato di ruolo	Fuori ruolo a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	Fuori ruolo a tempo determinato
Direttore					
C 4				1*	
C 3	1	1			
C 2				4	
C 1	3	4	1		1**
B 3				4	
B 2	5	4			
Totale	9	9	1	9	1

*Con determinazione dirigenziale n. 771 del 23 dicembre 2021 è stata assegnata la posizione organizzativa, al dipendente inquadrato in area C posizione economica C4.

** L'Ente precisa che l'unità a tempo determinato area C, posizione economica area C1 è assunto su progetto europeo "Stone wall forlife"

Fonte: Ente

I dati inseriti per l'esercizio 2021 tengono conto di progressioni economiche all'interno delle

⁸Tale accordo è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 24 settembre 2018 e la relativa gestione associata dell'Oiv è stata regolata da una convenzione approvata con deliberazione della Giunta esecutiva n. 91 del 22 novembre 2018.

rispettive aree, formalizzate con determine dirigenziali n. 400 del 15 luglio 2021; n. 661 del 24 novembre 2021 e n. 771 del 678 del 02 dicembre 2021.

Il Direttore⁹ in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mite n. 64 del 10 marzo 2020, cui ha fatto seguito il decreto presidenziale (n. 6 del 27 marzo 2020) di approvazione dello schema di contratto di lavoro (con scadenza al 31 marzo 2025).

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti dell'attuale Direttore, nell'esercizio in esame, e ai fini comparativi, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione del Direttore

	2020	2021	var. %
Stipendio tabellare	33.796	45.261	33,9
Retribuzione di posizione parte fissa	9.333	12.565	34,6
Retribuzione parte variabile	25.268	33.570	32,9
Retribuzione di risultato	12.911	23.067	78,7
Indennità di vacanza contrattuale	260	317	21,9
Arretrati CCNL spettanti	6.165	0	-100
TOTALE	87.733	114.780	30,8

Fonte: Ente

La spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nell'esercizio in esame ammonta complessivamente ad euro 114.780 la variazione in aumento rispetto all'esercizio passato (euro 87.733) è riconducibile quasi integralmente al periodo dell'incarico svolto dal Direttore, nominato a decorrere da aprile 2020.

Nella seguente tabella è esposta la spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame, unitamente a quella del 2020 a fini comparativi.

⁹ Il precedente Direttore ha terminato l'incarico il 31 dicembre 2019; con provvedimento del Presidente n. 5 del 5 febbraio 2020 è stato nominato un dirigente della Provincia di La Spezia quale facente funzioni, senza oneri a carico dell'Ente, in attesa della nomina del nuovo Direttore.

Tabella 4 - P.N. delle Cinque Terre -Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	218.878	212.614	-2,9
retribuzione posizione e risultato Direttore	74.822	91.712	22,6
fondo per la retrib. di risultato del Direttore	23.067	23.067	0,0
oneri previdenziali ed assistenziali	95.038	115.446	21,5
t.f.r.	47.004	0	-100,0
corsi di aggiornamento al personale dipendente	976	0	-100,0
fondo trattamento accessorio personale. dipendente ed erogazioni buoni pasto	41.981	43.421	3,4
indennità di missione e rimborso spese al personale dipendente	136	1.000	635,2
oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	12.147	15.184	25,0
TOTALE	514.049	502.444	-2,3
Incidenza sul totale uscite correnti	7,0	4,4	-37,1

Fonte: Ente

La spesa complessiva impegnata per il personale, pari ad euro 502.444 è in lieve diminuzione del (2,3 per cento) rispetto al 2020 ed incide nella misura del 4,4 per cento sul totale delle spese correnti. In particolare, nel 2021, si azzerà l'impegno per il t.f.r. A tal proposito l'Ente ha chiarito che l'importo contabilizzato nel 2020 (euro 47.004) si riferisce alle somme liquidate in relazione al trattamento di fine rapporto al Direttore per il periodo di servizio dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2019 e ad una dipendente a tempo determinato che ha prestato servizio per l'Ente dal 7 ottobre 2019 al 10 dicembre 2019.

Il contratto integrativo per il 2021 è stato sottoscritto in data 23 settembre 2021. Tale contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 138 del 15 ottobre 2021). Il fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in complessivi euro 43.421.

L'Oiv ha validato, in data 30 giugno 2022, la relazione sulla *performance* 2021.

L'Ente ha comunicato l'affidamento dei seguenti incarichi esterni in corso nel 2021:

- consulenza tecnica per valutazione con redazione della perizia di stima dei canoni annui d'affitto dei terreni agricoli (importo complessivo di euro 4.484 determinazioni nn. 433 e 545 del 2021); incarico per consulenza tecnica per pratica immobili adibito a frantoio il Loc. Groppo nel Comune di Riomaggiore (importo complessivo pari ad euro 3.172 determinazione n. 820 del 2021).

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

In particolare, l'Ente nel 2021 ha partecipato in qualità di capofila o di *partner* ai seguenti progetti: "Relife" (euro 95.337, cofinanziato per euro 57.202 dalla UE); "Rocpop Life" (euro 76.808, cofinanziato per euro 42.054 dalla UE); "StoneWallsForLife" (euro 3.011.487 cofinanziato per euro 1.126.391 dalla UE); "Neptune" (euro 70.000). L'Ente, con provvedimento presidenziale n. 43 del 18 novembre 2021 ha dichiarato l'assenza di partecipazioni societarie, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020.

Al momento in cui viene esitato il presente referto, l'Ente non ha emanato il provvedimento di revisione delle partecipate con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021.

In ordine all'attività negoziale, il programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 29 dicembre 2021.

Ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento è stato istituito l'albo dei professionisti (determinazione dirigenziale n. 65 del 7 febbraio 2019, aggiornato con determinazione dirigenziale n. 279 del 25 maggio 2021) e l'albo degli operatori economici, (determinazione dirigenziale n. 252 del 30 giugno 2020), aggiornato con determinazione dirigenziale n. 278 del 25 maggio 2021.

Inoltre, l'Ente ha dichiarato: di avere dato attuazione al principio di rotazione degli inviti, anche mediante la pubblicazione di avvisi pubblici a manifestare interesse da parte degli operatori economici; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC e dell'Osservatorio dei contratti pubblici; di utilizzare regolarmente gli strumenti di acquisto centralizzati quali Consip e Mepa per specifiche categorie merceologiche come acquisto di carburante per autotrazione e telefonia mobile.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di

cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. delle Cinque Terre- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Procedure ristrette (art. 61)	2			2	1.763.177	900.776
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	245		49	196	1.870.150	1.182.413
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	1			1	30.035	
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	3		2	1	736.519	223.115
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	5	4	1		53.497	9.891
Totale complessivo	256	4	52	200	4.453.378	2.316.195

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2021 sono state concluse 256 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 4.453.378, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 2.316.195. La tipologia più rilevante sia in termini numerici (245) che di valore (euro 1.870.150) è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 138 del 27 maggio 2022, ha approvato il conto consuntivo 2021, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 28 giugno 2022, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

Per il futuro si invita l'Ente al rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall' art. 15, c1 bis, del d.l. n. 98 del 2011

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 29 luglio 2022 e nota

Mite del 8 settembre 2022.

Nel rendiconto finanziario gestionale sono evidenziati i dati contabili della gestione speciale per l'area marina protetta (titolo III dell'entrata e della spesa).

L'Ente ha redatto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; inoltre, ha elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il rendiconto è corredato, altresì, dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 sul quale il Mef ha ritenuto corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, contenuto nell'allegato al consuntivo 2021 e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" risulta pari a -1,35 giorni.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2021, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - P.N. delle Cinque Terre - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.640.750	34,1	2.898.031	22,6	9,7
trasferimenti Regioni	39.875	0,5	3.333	0,0	-91,6
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	28.868	0,2	100,0
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	44.530	0,3	100,0
vendita beni e prestaz. servizi	5.038.928	65,2	9.829.523	76,7	95,1
redditi e proventi patrimoniali	13	0,0	3	0,0	-77,1
poste corr. e compens.di spese correnti	14.143	0,2	3.703	0,0	-73,8
entrate non class.li in altre voci	14	0,0	128	0,0	818,6
Totale entrate correnti	7.733.722	100,0	12.808.119	100,0	65,6
trasferimenti Stato	4.164.087	98,3	5.155.475	86,3	23,8
trasf. altri enti del settore pubb.	71.506	1,7	815.899	13,7	1.041,0
Totale entrate in c/capitale	4.235.593	100,0	5.971.374	100,0	41,0
Gestioni speciali	974.930	100,0	954.138	100,0	-2,1
Partite di giro	971.666	100,0	1.474.491	100,0	51,7
Totale entrate	13.915.911		21.208.122		52,4
USCITE	2020		2021		

	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	Var. %
per gli organi dell'Ente	38.673	0,5	44.013	0,4	13,8
oneri per personale in attività di servizio	514.049	7,0	502.444	4,4	-2,3
acquisto beni di consumo e servizi	5.257.725	71,9	8.636.792	75,6	64,3
per prestazioni istituzionali	457.008	6,3	495.434	4,3	8,4
oneri finanziari	2.024	0,0	20.000	0,2	888,0
oneri tributari	849.030	11,6	1.554.323	13,6	83,1
non classificabili in altre voci	192.039	2,6	175.523	1,5	-8,6
Totale uscite correnti	7.310.548	100,0	11.428.529	100,0	56,3
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	4.485.034	100,0	979.688	99,4	-78,2
acquisizione immobilizz. tecniche	0	0,0	6.000	0,6	100,0
Totale uscite in c/capitale	4.485.034	100,0	985.688	100,0	-78,0
Gestioni speciali	856.683	100,0	408.727	100,0	-52,3
Partite di giro	971.666	100,0	1.474.491	100,0	51,7
Totale uscite	13.623.931		14.297.435		4,9
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo finanziario</i>	291.980		6.910.687		2.266,8
<i>Avanzo gestione corrente</i>	423.174		1.379.590		226,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-249.441		4.985.687		2.098,7
<i>Avanzo gestione speciale</i>	118.247		545.411		361,2

Fonte: Ente

L'esercizio 2021 registra un avanzo finanziario di euro 6.910.687 che incrementa in modo considerevole l'importo del precedente esercizio (euro 291.980).

Il risultato va ascritto principalmente alla gestione in conto capitale che, beneficiando dei trasferimenti straordinari statali, chiude con un avanzo pari ad euro 4.985.687, invertendo il deficit registrato nel 2020, mentre la gestione corrente registra un avanzo più contenuto e si assesta ad euro 1.379.590.

Nell'ambito di detto avanzo, la quota-parte di euro 545.411 è riconducibile alla gestione speciale dell'Area marina protetta.

I trasferimenti statali sono pari ad euro 2.898.031 e sono costituiti, da euro 2.492.849 contabilizzati nel capitolo 3010 denominato "contributo ordinario Mite" (di cui euro 2.357.495 per fondi per spese di natura obbligatoria, relativi esercizio 2020; euro 130.000 quale contributo per attività diretta alla conservazione della biodiversità; euro 5.354 derivante dal trasferimento 5 per mille), da euro 363.539 ai sensi della l. n. 344 del 1997 e da euro 41.642 derivanti da contributi per la salvaguardia dei siti UNESCO.

I trasferimenti regionali formati da un contributo della Regione Liguria si assestano ad euro 3.333 e registrano un decremento rispetto al 2020 (euro 39.875).

Le entrate proprie derivate dalla “vendita di beni e prestazioni di servizio” ammontano ad euro 9.829.523, in notevole aumento rispetto al dato del 2020 (+95,1 per cento); in particolare, esse derivano dalle somme introitate dal “Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre”, nonché da Trenitalia ed agenzie di viaggio per la vendita delle carte “Cinque Terre Card” e “Cinque Terre Card Treno”.

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 5.971.374. In particolare, i trasferimenti dello Stato sono costituiti dai contributi del Mite per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, annualità 2021 (euro 3.144.000); per le opere di manutenzione straordinaria sulla rete sentieristica del parco (euro 800.625); per il ripristino delle infrastrutture verdi (euro 866.850); per l’adozione del sistema di misurazione dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche (euro 172.000); per la promozione di compostiere (euro 172.000) per il progetto “stonewallsforlife” (euro 815.899).

Per quanto riguarda il contributo per il clima si evidenzia che l’Ente ha accertato un importo maggiore (euro 3.144.000) rispetto a quello effettivamente assegnato del Mite (euro 3.108.672). A tal proposito questa Corte osserva che in sede di provvedimento di riaccertamento dei residui 2021, l’Ente avrebbe dovuto eliminare, per insussistenza, la differenza di euro 35.328. Si invita, pertanto, a provvedere in sede di prossimo riaccertamento con riferimento al 31 dicembre 2022.

Le spese per l’acquisto di beni di consumo e servizi registrano un notevole aumento (+ 64,3 per cento), passando da euro 5.257.725 ad euro 8.636.792 ed incidono nell’elevata misura 75,6 per cento del totale delle uscite correnti.

Le spese in conto capitale diminuiscono notevolmente, assestandosi sul valore di euro 985.688, rispetto ad euro 4.485.034 del 2020; sono costituite in misura quasi esclusiva alla voce “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari” .

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella espone i dati finanziari della gestione speciale relativa all’Area marina protetta.

Tabella 7 - P.N. delle Cinque Terre - Dati finanziari della gestione speciale dell'Area marina protetta

ENTRATE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
contributo ordinario del Mite per area marina protetta	461.758	47,4	294.812	30,9	-36,2
recuperi e rimborsi diversi per l'area marina protetta	0	0,0	14.782	1,5	0,0
proventi da sanzioni per violazioni in AMP	10.000	1,0	10.000	1,0	0,0
entrate per diritti di segreteria AMP	176.160	18,1	272.931	28,6	54,9
contributo in conto capitale per l'area marina protetta	327.012	33,5	361.613	37,9	10,6
Totale entrate	974.930	100,0	954.138	100,0	-2,1
USCITE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
protezione ambientale	0	0,0	0	0,0	0,0
funzionamento ordinario dell'area marina protetta	647.918	75,6	208.727	51,1	-67,8
spese straordinarie per il funzionamento dell'A.M.P.	208.765	24,4	200.000	48,9	-4,2
Totale uscite	856.683	100,0	408.727	100,0	-52,3

Fonte: Ente

Le entrate della gestione speciale, pari a complessivi euro 954.138 (-2,1 per cento) sono costituite dalle seguenti poste: contributo ordinario del Mite pari ad euro 294.812, voce che registra una forte diminuzione rispetto al 2020; rimborsi diversi per l'Amp pari ad euro 14.782, assenti nel 2020; proventi da sanzioni per violazioni, pari ad euro 10.000; entrate per diritti segreteria, euro 272.931, voce che aumenta rispetto al 2020; contributo Mite in conto capitale pari ad euro 361.613, per gli interventi in materia di clima. Le uscite della gestione speciale sono quelle per il funzionamento pari ad euro 208.727, dato in forte contrazione rispetto al 2020 e le spese straordinarie destinate, come chiarito nella nota integrativa, all'acquisto di dotazioni strumentali, pari ad euro 200.000. La gestione chiude con un avanzo finanziario di euro 545.411.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio revisori del 27 maggio 2022 e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 143.677.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		13.862.275		16.769.499	21,0
Riscossioni:					
c/competenze	12.409.935		18.584.738		
c/residui	1.177.965	13.587.899	703.976	19.288.714	42,0
Pagamenti:					
c/competenze	6.571.281		11.121.493		
c/residui	4.109.393	10.680.675	4.977.616	16.099.109	50,7
Consistenza cassa fine esercizio		16.769.499		19.959.104	19,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.668.045		4.461.979		
dell'esercizio	1.505.977	5.174.022	2.623.384	7.085.363	36,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	12.521.918		5.365.799		
dell'esercizio	7.052.649	19.574.567	3.175.942	8.541.741	-56,4
Avanzo d'amm.ne		2.368.954		18.502.726	681,1

Fonte: Ente

Il 2021 registra un avanzo di amministrazione pari ad euro 18.502.726, in forte aumento (+681,1 per cento) rispetto al precedente esercizio. Il risultato è ascrivibile all'incremento della consistenza finale di cassa (+19 per cento) e dei residui attivi (+36,9 per cento), unito alla riduzione dei residui passivi (-56,4 per cento).

La quota vincolata, pari a complessivi euro 16.276.953 è così ripartita: euro 27.000 al fondo rischi ed oneri; euro 7.867 al fondo speciale per i rinnovi contrattuali ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. n. 97 del 2003; euro 9.241 al fondo rinnovi contrattuali stabilito dal d.p.c.m. 18 aprile 2016; euro 191.517 relativo al t.f.r.; euro 900.000 a quote vincolate a fondo crediti di dubbia esigibilità; complessivi euro 15.141.328 per progetti a destinazione vincolata (di cui euro 3.144.000 contributo Mite per il Clima 2021) e attività istituzionali del Parco. La parte disponibile ammonta ad euro 2.225.773.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 28 giugno 2022.

L'ammontare dei residui attivi finali, pari ad euro 7.085.363, registra un aumento rispetto al 2020 (+36,9 per cento) per effetto dell'incremento congiunto dei residui provenienti dagli

esercizi precedenti (+21,6 per cento) e di quelli formati nel corso dell'esercizio (+74,2 per cento).

Sui residui pregressi incide in misura elevata ancora quello di euro 1.088.041 proveniente dall'esercizio 2011 sul capitolo relativo a "proventi da servizi turistici e articoli promozionali", quale credito nei confronti di due cooperative poste in liquidazione (rispettivamente, con d.m. del 26 giugno 2015 e d.m. del 4 ottobre 2016, iscritti dal commissario liquidatore nello stato del passivo).

I residui passivi pari ad euro 8.541.741 registrano invece una drastica contrazione (-56,4 per cento rispetto al 2020) ascrivibile al forte aumento dei residui radiati che da euro 328.909 passano ad euro 9.231.152 ed alla notevole riduzione di quelli formati nel corso dell'esercizio che da euro 7.052.649 passano ad euro 3.175.942. A quest'ultimo proposito l'Ente precisa che, in accoglimento del rilievo formulato da questa Corte nel precedente referto, nella redazione del bilancio 2021, ha evitato la formazione dei c.d. residui di stanziamento, provvedendo a far confluire le poste relative a specifici interventi e progetti nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

In merito al servizio per l'affidamento del servizio di tesoreria l'Ente precisa che ha in essere una convenzione con un istituto bancario per l'espletamento del servizio cassa aggiudicata con delibera della Giunta esecutiva n. 39 del 28 luglio 2020 fino a tutto il 2025.

Gestione speciale Area marina protetta(residui)

Per quanto concerne la gestione speciale dell'area marina protetta, la situazione dei residui attivi finali nell'esercizio in esame registra una diminuzione del 27,6 per cento, passando da euro 818.509 ad euro 592.203. Anche i residui passivi registrano una significativa riduzione (-48,1 per cento) e da euro 2.655.523 passano ad euro 1.379.439 (di cui euro 331.664 provenienti dalla gestione dell'esercizio). Va evidenziato che nell'ambito dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, euro 433.740 derivano dalla voce "spese straordinarie di funzionamento di diversa natura". Tale importo ricomprende gli interventi di risanamento e miglioramento degli accessi a mare effettuati dall'Ente tramite trasferimenti diretti ai comuni del territorio, spese relative all'intervento di valorizzazione del santuario dei cetacei e a dotazioni strutturali diverse.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è esposta la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 9 - P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	9.988.027	11.165.786	11,8
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	379.528	537.612	41,7
TOTALE B)	10.367.555	11.703.398	12,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.854.795	5.693.603	47,7
Crediti verso altri	1.319.227	1.391.760	5,5
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	16.769.499	19.959.104	19,0
TOTALE C)	21.943.521	27.044.467	23,2
TOTALE ATTIVO	32.311.076	38.747.865	19,9
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	5.266.774	5.927.216	12,5
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	660.442	10.572.675	1.500,8
TOTALE A)	5.927.216	16.499.891	178,4
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	161.517	191.517	18,6
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	5.329.090	3.624.869	-32,0
TOTALE E)	5.329.090	3.624.869	-32,0
F) RATEI E RISCONTI	20.893.252	18.431.587	-11,8
TOTALE PASSIVO	26.383.859	22.247.973	-15,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	32.311.076	38.747.865	19,9

Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari ad euro 16.499.891, in notevole aumento rispetto al 2020 (euro 5.927.216), per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Le poste attive aumentano del 19,9 per cento, portandosi ad euro 38.747.865. In particolare, si registra una significativa crescita (+23,2 per cento) dell'attivo circolante per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide, che si assestano ad euro 19.959.104 (euro 16.769.499 del 2020), in larga misura riconducibile all'incasso del finanziamento Mite per il clima. Nell'ambito dei residui attivi, va evidenziata l'aumento della voce "crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb." (+47,7 per cento). Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", pari ad 3.624.869, in calo rispetto all'esercizio precedente (euro 5.329.090 del 2020).

Inoltre, l'Ente chiarisce che la somma algebrica tra i conti d'ordine (euro 4.916.872 che si riferiscono ad impegni per opere e investimenti da realizzare) e i debiti diversi (euro 3.624.869) concorda con il totale dei residui passivi riscontrabile nel rendiconto finanziario gestionale e nella situazione amministrativa (euro 8.541.741). Si precisa altresì, che contrariamente a quanto avvenuto nel 2020 tali residui fanno riferimento ad impegni basati su obbligazioni giuridicamente perfezionate con la conseguente eliminazione dei cosiddetti residui di stanziamento.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha trasmesso l'elenco dei giudizi pendenti, tutti passivi tranne uno attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato. In merito ai procedimenti passivi, si tratta di 29 controversie in materia amministrativa, 16 ordinarie, 7 stragiudiziali in materia di diritto del lavoro e 2 ricorsi straordinari al capo dello Stato.

Tra i predetti giudizi pendenti va segnalato quello, connotato da notevole complessità, instaurato nel 2013 dai curatori di una cooperativa, in liquidazione coatta amministrativa, per il pagamento di fatture emesse per prestazioni rese, nonché da emettere per prestazioni asseritamente effettuate (anni dal 2003 al 2011), per un ammontare complessivo, comprensivo di i.v.a., di euro 19.003.104, oltre interessi moratori. A fronte di detta pretesa, l'Ente ha comunicato di vantare un credito chirografario di euro 16.809.568, che è stato inserito nello stato del passivo della liquidazione ed opposto in compensazione nel giudizio. Questa Corte rileva che, anche nell'esercizio in esame, in presenza di numerosi contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'all'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 10 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	4.507.080	9.829.523	118,1
- altri ricavi e proventi	3.679.958	4.224.290	14,8
TOTALE (A)	8.187.038	14.053.813	71,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.120	5.619	165,0
- per servizi	5.607.037	9.025.546	61,0
per godimento beni di terzi	105.061	101.061	-3,8
- per il personale	581.573	576.457	-0,9
- ammortamenti e svalutazioni	985.176	1.245.697	26,4
- oneri diversi di gestione	192.553	1.663.952	764,2
TOTALE (B)	7.473.520	12.618.332	68,8
Differenza tra valore e costi della produzione	713.518	1.435.481	101,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	13	3	-76,9
- interessi e altri oneri finanziari	-2.024	-20.000	-888,1
TOTALE (C)	-2.011	-19.997	-894,4
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	62.437	9.231.152	14.684,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-53.775	-8.067	85,0
TOTALE (E)	8.662	9.223.085	106.377,5
Risultato prima delle imposte	720.169	10.638.569	1.377,2
Imposte dell'esercizio	59.726	65.894	10,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	660.442	10.572.675	1.500,8

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari ad euro 10.572.675, in forte aumento rispetto al dato positivo del 2020 (euro 660.442), al netto della decurtazione delle imposte nell'esercizio (pari ad euro 65.894), soprattutto per effetto del notevole aumento del saldo positivo delle partite straordinarie (+106.377,5 per cento) che si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui, ed in particolare all'elevato importo dei residui passivi radiati (euro 9.231.152).

Anche il risultato operativo di gestione è positivo e si assesta ad euro 1.435.481, in aumento dell'101,2 per cento rispetto al 2020, per effetto dell'aumento del valore della produzione (+71,7 per cento) che cresce, sia in valore assoluto che percentualmente (+71,7 per cento), più dei corrispettivi costi (+68,8 per cento).

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito con la l. 25 gennaio 1934, n. 285. Il territorio del parco, ricompreso nella Provincia di Latina (Comuni di Latina, Sabaudia, S. Felice Circeo e Ponza), è stato successivamente ampliato con i d.p.r. 2 luglio 1975 e d.p.r. 23 gennaio 1979, che hanno disposto l'inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace e dell'isola di Zannone. Ai sensi dell'art.12, c. 1, della l. 31 luglio 2002, n.179, l'Ente gestore è stato poi istituito con d.p.r. 4 aprile 2005, ma solo dal 2007 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo; fino a tale data il parco è stato gestito dal Corpo forestale dello Stato.

Da segnalare che l'Ente Parco, con delibera della Giunta regionale del Lazio n.202 del 21 aprile 2020, è divenuto soggetto affidatario della gestione (ai sensi del d. m. 17 ottobre 2007) delle zone speciali di conservazione (ZSC) marine "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina" designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e direttiva 2029/147/CE "Uccelli".

L'Ente ha sede legale e amministrativa presso il Comune di Sabaudia (LT).

Lo statuto vigente è stato adottato con deliberazione commissariale n.15 dell'8 agosto 2013. Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, si rinvia a quanto esposto nei precedenti referti. L'Ente, nella fase istruttoria sulla gestione finanziaria 2021 ha comunicato di essere in attesa della chiusura del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) con approvazione della dichiarazione di sintesi e della definizione della procedura di approvazione del Piano del parco comprendente anche l'approvazione delle intese con i Comuni.

Questa Corte rileva nuovamente la necessità che tale procedimento si concluda in tempi rapidi tenuto anche conto che l'Ente ha sostenuto la spesa di euro 20.923 per attività propedeutiche, esternalizzate ad un professionista incaricato il cui compenso è stato liquidato.

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* l'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha approvato:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 12 febbraio 2020);
- il Piano triennale della *performance* 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 10 aprile 2019) e il Piano per il triennio 2021-2023 (deliberazione n.30 del 20 dicembre 2021);
- la relazione sulla *performance* per il 2021 (con deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 22 luglio 2022).

L'Ente ha pubblicato sul sito web istituzionale, in applicazione dell'art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Sezione e, in applicazione dell'art.14, comma 4 lett. g, del d.lgs. n. 150 del 2009, l'attestazione dell'Oiv sulla trasparenza 2021.

Sulla base della legge 21 novembre 2000, n. 353 e del decreto 20 dicembre 2001 il Consiglio direttivo, con delibera n.30 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Piano antincendio boschivo (AIB) 2017-2021 che è stato successivamente adottato dal Ministero vigilante con d.m. n. 308 del 17 ottobre 2019.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.16 del 22 luglio 2022, ha ratificato la deliberazione del Presidente n.8 del 6 luglio 2022 avente ad oggetto l'approvazione del Piano AIB 2022-2026.

2. COMPENSI E ORGANI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 290 dell'8 ottobre 2019 ed in carica dal 15 ottobre 2019, ha rassegnato le dimissioni con nota trasmessa al Mite in data 5 marzo 2021. L'Ente ha comunicato che, per il periodo richiamato, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, il Presidente stesso non ha percepito compensi in quanto dipendente pubblico collocato in quiescenza. L'attuale Presidente è stato nominato dal Ministero vigilante con d. m. del 6 agosto 2021 n.330.

Il Vicepresidente è stato eletto dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 5 del 13 marzo 2021. Sul quesito formulato dall'Ente in ordine alla erogazione del suo compenso il Mite ha riconosciuto la possibilità di corrispondere un'indennità per il solo periodo di vacanza del Presidente. Sulla base di tale risposta l'Ente ha contabilizzato un coerente impegno di spesa nel consuntivo in esame.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n. 131 del 26 giugno 2020 (7 componenti) e d.m. n. 210 del 29 settembre 2020 (1 componente). Lo stesso Consiglio con deliberazione n.14 del 22 luglio 2022 ha preso atto, ai sensi art. 9, comma 5, della legge 394 del 1991 e dell'art. 7, comma 5, dello statuto dell'Ente Parco nazionale, della decadenza quali membri del Consiglio direttivo di tre consiglieri, nominati su designazione della Comunità del Parco, a seguito della cessazione dalle rispettive cariche istituzionali presso le amministrazioni comunali. Nella riunione del 1° agosto 2022 la stessa Comunità ha designato i nuovi componenti.

Considerato che il Consiglio direttivo è attualmente composto da cinque membri, oltre il Presidente, e che ai sensi dell'art.17 dello Statuto dell'Ente, è previsto che la Giunta Esecutiva venga eletta dal Consiglio direttivo, successivamente alla nomina di tutti i suoi componenti e alla presenza di almeno 2/3 degli stessi in seduta pubblica, l'Ente ha comunicato che provvederà alla nomina della Giunta nella prima seduta utile del Consiglio. La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Latina e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono comprese le aree del parco oltretutto dal Presidente della Comunità d'Arcipelago delle Isole Ponziane.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con d.m. del 22 maggio 2017, è scaduto al termine del mandato. Il Mef con d.m. del 3 ottobre 2022 ha nominato il Collegio straordinario che si è insediato in data 28 ottobre 2022.

La tabella seguente, redatta in base ai dati comunicati dall'Ente, illustra la spesa sostenuta per gli organi per il 2021, in termini di impegni e, a fini di raffronto, per il 2020. Al fine della quadratura con la stessa voce presente nella tabella del riepilogo finanziario occorre sommare ai totali i compensi dell'Oiv pari ad euro 2.062,61 per il 2021 ed euro 2.385,61 per il 2020.

Tabella 1 - P.N. del Circeo – Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
compensi Presidente	0	37.761	100,0
compensi vicepresidente	0	18.293	100,0
compensi componenti Collegio revisori	5.537	4.373	-21,0
rimborso spese organi istituzionali	1.247	0	-100,0
TOTALE	6.785	60.428	790,7

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, il cui vertice è rappresentato dal Direttore, è articolata nei seguenti uffici: ufficio protocollo-segreteria di direzione e di presidenza, ufficio tecnico, ufficio bilancio-contabilità e amministrazione, ufficio comunicazione e educazione e ufficio naturalistico. Le funzioni di sorveglianza del territorio vengono svolte dal coordinamento territoriale carabinieri per l'ambiente (c.t.c.a.), con un organico di 26 unità.

La dotazione organica dell'Ente, determinata con il d. p. c. m. 23 gennaio 2013, è di 9 unità. Sulla base di accordi intercorsi con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali un funzionario è in posizione di distacco presso l'Ente; il costo è a carico del Ministero di provenienza.

Tenuto conto della limitata dotazione di personale, l'Ente, per la gestione di alcuni servizi, si avvale dal 2006, a seguito di convenzione annuale (stipulata ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 6, d.p.r. 4 aprile 2005), delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Raggruppamento Carabinieri per la tutela della biodiversità, gestore anche della foresta demaniale del Circeo. La convenzione relativa al triennio 2019-2021 è stata approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 del 22 gennaio 2020, per un importo di euro 240.000. Lo stesso organo con deliberazione n.29 del 20 dicembre 2021 ha approvato la convenzione per il periodo 2022-2024 sempre per un importo di euro 240.000.

Sulla base di tale convenzione hanno prestato servizio presso l'Ente, in assegnazione temporanea, 5 unità a tempo indeterminato. L'Ente ha comunicato che dal 1° agosto 2021 un dipendente di area B ha cessato l'attività di servizio per pensionamento.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, tenuto conto del parere favorevole

del Collegio dei revisori formulato con verbale n.3 del 2022, è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n.9 del 28 aprile 2020.

La seguente tabella espone la dotazione organica, fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 e la consistenza effettiva del personale nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 2 - P.N. del Circeo -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	personale in servizio al 31.12.2020				personale in servizio al 31.12.2021			
		di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo determ.	distaccati a t.i. fuori ruolo*	a t.i. fuori ruolo**	di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo determ.	distaccati a t.i. fuori ruolo*	a t.i. fuori ruolo**
dirigente									
C 4		1		1		1		1	
C 3	1								
C 2									
C 1	2								
B 3	1	5				4			
B 2	1								
B 1	4								
A3					5				5
Totale	9	6	0	1	5	5	0	1	5

* con l'istituto del distacco è stato assegnato all'Ente 1 funzionario dipendente del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con contratto a tempo indeterminato; ** Oti (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione.

Fonte: Ente

Il 14 febbraio 2022 è stato firmato il contratto integrativo 2021 in applicazione del CCNL funzioni centrali 2016-2018. Il Collegio dei revisori, con verbale n.1 del 7 gennaio 2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo, pari ad euro 43.853.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. del Circeo – Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	133.364	125.595	-5,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	63.585	59.241	-6,8
Stipendio e indennità al Direttore	37.118	0	-100,0
Fondo per le indennità dirigenza	50.450	0	-100,0
Stipendio e indennità Direttore: contributi obbligatori	29.862	0	-100,0
Fondo trattamento accessorio	34.635	48.149	39,0
Spese per missioni	389	221	-43,1
Compensi lavoro straordinario	7.779	13.000	67,1
Spese per corsi	2.000	0	-100,0
Formazione obbligatoria	2.379	0	-100,0
Accertamenti sanitari	1.000	815	-18,5
Servizi sociali (mensa, borse di studio ecc..)	4.927	12.309	149,8
TOTALE	367.488	259.330	-29,4
Incidenza sul totale uscite correnti	29,3	24,7	-15,8

Fonte: Ente

Nell'esercizio in esame gli oneri per il personale, pari ad euro 259.330, registrano una diminuzione del 29,4 per cento rispetto al dato del 2020 (euro 367.488) riconducibile all'assenza del Direttore sostituito da un funzionario f.f. come di seguito specificato.

Il Direttore, nominato con d.m. n.232 del 30 ottobre 2015, ha terminato il proprio incarico a novembre 2020. In attesa della nomina del nuovo Direttore, l'incarico di f.f è stato affidato, con diverse delibere (del Presidente e del Vicepresidente) e senza oneri aggiuntivi per l'Ente, dal 10 novembre 2020 al 15 maggio 2022, all'unico funzionario in servizio mentre dal 16 maggio 2022 è stato conferito (con delibera presidenziale n.7 del 16 maggio 2022) ad un funzionario comandato dalla Regione Lazio che ha preso servizio presso l'Ente Parco, per un periodo di sei mesi rinnovabili.

L'Ente ha comunicato che nel 2020 è stata erogata la retribuzione di risultato 2019 e 2020 per rispettivi euro 18.823,94 a residuo ed euro 16.169,24 per competenza.

La tabella di seguito rappresenta, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti erogati al Direttore nel 2020 e nel 2021.

Tabella 4 - P.N. del Circeo – Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2020	2021	var. %
stipendio tabellare	37.118	0	-100,0
retribuzione di posizione parte fissa	10.417	0	-100,0
retribuzione di posizione parte variabile	23.863	0	-100,0
retribuzione di risultato	34.993	0	-100,0
contributi obbligatori	36.188	0	-100,0
TOTALE	142.579	0	-100,0

Fonte: Ente

Il Direttore f.f. è stato nominato responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza con deliberazione del Presidente n.7 del 2022.

A seguito delle dimissioni del titolare dell'incarico di Oiv (nominato con determina n.170 del 15 ottobre 2019), comunicate con nota dell'11 novembre 2020, con deliberazione presidenziale n.10 del 5 ottobre 2021, ratificata con successiva deliberazione del CD n. 22 del 13 ottobre 2021, è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 2021-2023.

Per quanto riguarda gli incarichi a soggetti esterni, l'Ente ha comunicato che:

- nel corso dell'esercizio in esame si è concluso l'incarico di supporto amministrativo-giuridico affidato con determinazione del Direttore n. 148 del 2020, inquadrato come prestazione di lavoro autonomo occasionale, ad un funzionario a tempo indeterminato del Comune di Latina, al fine di avviare gli *iter* per realizzare i progetti del programma "Parchi per il clima 2019". Per tale incarico era stata impegnata la somma di euro 24.000 di cui sono state liquidate due rate di euro 5.000 ciascuna (d.d. n.216 del 2020 e d.d. f.f. n.64 del 2021);
- nel 2021 con determinazione del direttore f.f. n.137 del 19 luglio 2021 si è conclusa la procedura comparativa per l'incarico professionale per due geometri per l'attività di supporto al servizio tecnico, gestione e pianificazione del territorio dell'Ente Parco. A tale scopo è stata impegnata la somma complessiva di euro 10.000.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Ente, a partire da luglio 2018, partecipa in qualità di capofila, al progetto LIFE17 NAT/IT/000609 - LIFE SAMFIX, di durata quinquennale. Il costo complessivo del progetto è di euro 2.844.675, finanziato per il 60 per cento dall'Unione Europea. La quota destinata

all'Ente parco è di euro 536.145 di cui euro 214.458 a carico del proprio bilancio. Le attività previste dal progetto sono in corso.

A partire da dicembre 2019 l'Ente Parco è coinvolto come *partner* nell'ambito del progetto UPPER – progetto del Comune di Latina, co-finanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FERS 2014-2020). Tale progetto sperimenta parchi produttivi urbani dedicati alla co-produzione di soluzioni basate sulla natura (*nature based solutions*), per affrontare problemi sociali, ambientali ed economici della città di Latina. L'Ente parco interviene in tale progetto come supporto tecnico con proprio personale ed è prevista una quota di finanziamento per l'Ente di euro 46.350, di cui euro 18.940 erogati ad aprile 2021. Il progetto è ancora in svolgimento.

Anche nell'esercizio in esame sono continuate le attività e gli interventi collegati alla gestione delle zone speciali di conservazione (ZSC) marine "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)" e "Fondali tra Capo Circeo e Terracina" affidata all'Ente Parco con delibera di Giunta regionale del Lazio n.202 del 21 aprile 2020.

L'Ufficio tecnico dell'Ente ha proseguito anche nel 2021 la collaborazione con la Procura della Repubblica di Latina, con il Nucleo investigativo ambientale e forestale dell'ex Corpo forestale dello Stato di Latina, con la Guardia di Finanza, i Carabinieri e la Capitaneria di Porto, per diverse attività di polizia giudiziaria in materia di contrasto all'abusivismo edilizio.

In ordine all'attività negoziale l'Ente ha comunicato quanto segue:

- con deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 18 maggio 2021 è stato approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021 e il relativo elenco annuale 2021;
- non è stato istituito un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ma, ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, l'Ente ha dichiarato di aver comunque tenuto conto del principio di rotazione degli inviti (art.36 del d.lgs. n.50 del 2016), adottando anche procedure di richiesta di offerta (RDO) "aperta" sul Mepa, senza alcuna limitazione in merito alle ditte invitate;
- lo stesso ha dichiarato inoltre che entro il 31 gennaio di ogni anno, vengono aggiornati e comunicati all'ANAC i riferimenti di pubblicazione sul sito *web* istituzionale dei dati sui contratti pubblici, come disposto dalla legge n. 190 del 2012 ed in conformità alle

disposizioni operative indicate a riguardo dall'autorità anticorruzione.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. del Circeo- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art.36, c.2 lett.a))	155	0	22	133	248.380	120.013
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a))	14		10	4	173.238	57.351
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c))	10	10			52.452	22.671
Totale complessivo	179	10	32	137	474.070	200.034

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2021 sono 179, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari ad euro 200.034.

Con determinazione n. 17 dell'8 febbraio 2021 e n. 22 del 3 ottobre 2022, l'Ente ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione societaria fino alla data del 31 dicembre 2021.

Il Consiglio Direttivo con deliberazione n. 22 del 3 ottobre 2022, vista la determinazione del Direttore f.f. n. 124 del 30 agosto 2022, prende atto che al 31 dicembre 2021 l'Ente non detiene partecipazioni in alcuna società.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2021 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 11 del 28 aprile 2022. Sul documento contabile ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 5 del 26 aprile 2022, la Comunità del parco in data 28 aprile 2022 ed è stato poi approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef del 5 luglio 2022 e Mite del 3

agosto 2022).

Al documento contabile sono allegati: il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che evidenzia un valore di -8,69 giorni e che risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Per quanto concerne l'allegato 6, che correda il documento contabile, i ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

Il Collegio dei revisori, nel verbale di approvazione al consuntivo in esame, evidenzia che il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio non è stato redatto poiché il Mite non ha ancora emanato il decreto che deve fissare il sistema minimo di tali indicatori.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2021, nonché a quella 2020 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.343.211	98,6	1.881.594	98,5	40,1
Vendita beni e prestazione servizi	0		1.400	0,1	100,0
Redditi e proventi patrimoniali	0		1.695	0,1	100,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	0		5.063	0,3	100,0
Entrate non classificabili in altre voci	19.706	1,4	20.983	1,1	6,5
Totale entrate correnti	1.362.918	100,0	1.910.734	100,0	40,2
Alienazione beni e riscossione crediti	0		19.278	0,4	100,0
Trasferimenti Stato	2.794.994	100,0	4.615.395	99,2	65,1
Trasferimenti Comuni e Province	0		18.940	0,4	100,0
Totale entrate in c/capitale	2.794.994	100,0	4.653.613	100,0	66,5
Partite di giro	231.706	100,0	179.005	100,0	-22,7
Totale entrate	4.389.617		6.743.352		53,6
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	9.170	0,7	62.490	6,0	581,5
personale in attività di servizio	367.488	29,3	259.330	24,7	-29,4
acquisto beni di consumo e servizi	170.738	13,6	151.105	14,4	-11,5
per prestazioni istituzionali	507.106	40,5	388.928	37,0	-23,3
oneri tributari	1.430	0,1	4.742	0,5	231,6
uscite non classificabili in altre voci	191.515	15,3	182.602	17,4	-4,7

accantonamento t.f.r.	4.975	0,4	602	0,1	100,0
Totale uscite correnti	1.252.422	100,0	1.049.800	100,0	-16,2
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	3.968.205	96,5	128.490	68,2	-96,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	115.884	2,8	31.997	17,0	-72,4
Concessione crediti e anticipazioni	28.318	0,7	28.018	14,9	100,0
Totale uscite in c/capitale	4.112.406	100,0	188.505	100,0	-95,4
Partite di giro	231.706	100,0	179.005	100,0	-22,7
Totale uscite	5.596.534		1.417.310		-74,7
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-1.206.917		5.326.042		541,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	110.496		860.934		679,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-1.317.413		4.465.108		438,9

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2021, ribaltando il dato negativo del 2020 (euro -1.206.917), registra un avanzo pari ad euro 5.326.042. Il risultato è riconducibile principalmente alla gestione in conto capitale che registra un notevole saldo positivo (euro 4.465.108) e in misura minore alla gestione corrente che chiude comunque l'esercizio con un saldo positivo (euro 860.934). Con riferimento alla gestione corrente, i trasferimenti statali ammontano ad euro 1.881.594 e rappresentano il 98,5 per cento del totale delle entrate mentre i trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti. La capacità di autofinanziamento dell'Ente, pari all'1,6 per cento del totale delle entrate, è praticamente irrilevante; tale dato evidenzia l'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover rimarcare, come già nei precedenti referti.

Tra le spese correnti quelle per le prestazioni istituzionali (37 per cento) sono pari ad euro 388.928 (euro 507.106 nel 2020).

Nell'ambito delle entrate in conto capitale (euro 4.653.613) in marcato aumento rispetto al 2020 (+66,5 per cento) si evidenzia il finanziamento del Mite "parchi clima 2021" pari a euro 3.143.754, il fondo "clima 2020" pari a euro 482.004 e i contributi muretti a secco 2021 pari a euro 467.600.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del consuntivo in esame, e il collegio dei revisori, con verbale n.5 del 2022, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021 per tale categoria di spesa, pari a euro 603.085, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 732.908, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime

finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Il collegio dei revisori segnala, tuttavia, nel verbale richiamato, un superamento del limite delle spese per gli organi che l'Ente giustifica con l'indennità dovuta al Vicepresidente per il periodo marzo-agosto 2021 e l'anno 2019, a seguito di un chiarimento del Mite (nota n. 63712 del 14 giugno 2021).

Da ultimo si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 175.123, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 594, della legge 160 del 2019 (euro 166.976), dall'art. 6, comma 14, del d.l. n. 78 del 2010 (euro 5.400) nonché dall'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112 del 2008 (euro 2.747). A riguardo, come rammentato nei precedenti pareri, si invita l'Ente a rettificare la scheda monitoraggio allegata eliminando le somme derivanti da risparmi di spesa per "consumi intermedi" di cui all'art. 8, comma 3, del d.l. n. 95 del 2012, in quanto tali somme sono trasferite direttamente dal Mite al bilancio dello Stato.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 7 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		6.157.678		8.454.793	37,3
Riscossioni					
c/competenze	3.671.416		5.632.597		
c/residui	842.880	4.514.296	82.706	5.715.303	26,6
Pagamenti					
c/competenze	1.360.243		1.042.514		
c/residui	856.938	2.217.181	729.864	1.772.379	-20,1
Consistenza cassa fine esercizio		8.454.793		12.397.717	46,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.185.576		1.610.795		
dell'esercizio	718.201	1.903.777	1.110.755	2.721.550	43,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.345.638		3.522.481		
dell'esercizio	4.236.291	5.581.929	374.796	3.897.277	-30,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		4.776.641		11.221.990	134,9

Fonte: Ente

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un notevole incremento (134,9 per cento) sia dell'avanzo di amministrazione (che passa da euro 4.776.641 ad euro 11.221.990) che della consistenza di cassa (che passa da euro 8.454.793 ad euro 12.397.717) correlata all'incasso del finanziamento Mite per il clima, ma anche ad una ridotta capacità di spesa per la quale si chiede di adottare azioni di rafforzamento.

L'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato:

avanzo vincolato euro 9.286.648 (tra cui euro 3.144.000 per il finanziamento parchi clima 2021, euro 2.410.020 per il finanziamento "parchi clima 2020", euro 1.196.411 per il finanziamento "parchi clima 2019" ed euro 122.487 per il t.f.r.); avanzo libero destinato alle spese correnti, euro 377.417 (di cui euro 80.000, al fondo rischi e oneri); avanzo libero destinato agli investimenti euro 1.557.926.

L'Ente, tenuto conto del parere favorevole espresso dal collegio dei revisori con verbale n.4/2022, ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 con deliberazione n.10 del 28 aprile 2022.

Nell'esercizio in esame il totale dei residui attivi, pari ad euro 2.721.550, registra un incremento del 43 per cento rispetto al 2019. Il risultato è riconducibile al minor volume dei residui riscossi unito all'aumento dei residui formati nel corso dell'esercizio.

I residui attivi sono formati tutti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici (tra questi UE e Regione Lazio).

Di contro il volume totale dei residui passivi, pari a euro 3.897.277, registra un notevole decremento (-30,2 per cento rispetto al 2020) ascrivibile al maggior volume dei residui cancellati e alla diminuzione di quelli formati nel corso dell'esercizio.

Si rinnova la necessità, visto l'elevato volume dei residui sia attivi che passivi, che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, tenuto conto anche che le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo.

Con determina n.153 del 29 dicembre 2016 è stato aggiudicato e affidato il servizio di tesoreria dell'Ente Parco ad un istituto di credito con sede a Sabaudia per il periodo 1°

febbraio 2017 - 31 dicembre 2021.

Con delibera del Presidente n.11 del 3 novembre 2021, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 27 del 20 dicembre 2021 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria dell'Ente per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026. A seguito di gara, con determina del Direttore f.f. n.11 del 24 gennaio 2022 il servizio è stato affidato ad un diverso istituto di credito sempre di Sabaudia per l'importo quinquennale lordo di euro 39.650.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, quelli del 2020.

Tabella 8 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	5.661.606	4.114.502	-27,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	396.546	498.426	25,7
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	74.201	54.923	-26,0
TOTALE	6.132.353	4.667.851	-23,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.903.777	2.721.550	43,0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	8.454.793	12.397.717	46,6
TOTALE	10.358.570	15.119.267	46,0
TOTALE ATTIVO	16.490.923	19.787.118	20,0
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	2.673.592	2.712.558	1,5
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	38.966	972.118	2.394,8
TOTALE	2.712.558	3.684.676	35,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	141.493	122.487	-13,4
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	5.581.929	3.897.277	-30,2
TOTALE	5.581.929	3.897.277	-30,2
F) RATEI E RISCONTI	8.054.943	12.082.678	50,0
TOTALE PASSIVO	13.778.365	16.102.442	16,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	16.490.923	19.787.118	20,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.684.676, in aumento (+35,8 per cento) rispetto ad euro 2.712.558 del 2020, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'attivo patrimoniale, pari ad euro 19.787.118, registra un aumento del 20 per cento riconducibile all'incremento dell'attivo circolante nelle sue componenti delle disponibilità liquide (+46,6 per cento) e dei residui attivi (+43 per cento).

Di contro le immobilizzazioni registrano globalmente una marcata diminuzione (-23,9 per cento) passando da euro 6.132.353 a euro 4.667.451. Il dato è riconducibile essenzialmente al decremento in valore assoluto delle immobilizzazioni immateriali e in particolare alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che passa da euro 4.882.771 del 2020 ad euro 3.354.639 dell'esercizio in esame.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 54.923, concernono il credito nei confronti di una società assicuratrice con cui l'Ente, come risulta dalla nota integrativa, ha stipulato una polizza per la copertura del t.f.r.

I crediti ed i debiti coincidono esattamente con i valori della situazione amministrativa.

Nel passivo i risconti passivi passano da euro 8.054.943 ad euro 12.397.717 per effetto dei contributi in conto capitale di euro 4.634.335 (tra cui il finanziamento Mite per il clima) accertati nell'esercizio ma da rinviare alla competenza dei successivi esercizi e al netto dell'ammortamento di competenza, pari ad euro 396.324 (voce "altri ricavi e proventi" del conto economico).

L'Ente parco non dispone di beni immobili di proprietà; a seguito di una convenzione onerosa con il raggruppamento carabinieri per la biodiversità di Fogliano, sono stati concessi in uso alcuni beni immobili, tra cui la palazzina sede degli uffici.

L'Ente ha inviato un prospetto da cui risultano, con riferimento al 2021, i seguenti contenziosi:

- 15 contenziosi passivi innanzi Tar Lazio avverso provvedimenti e atti emessi dall'Ente;
- 1 contenzioso passivo innanzi al Consiglio di Stato;
- 1 ricorso straordinario passivo al Capo dello Stato;
- 2 procedimenti di cui uno passivo e uno attivo presso la Corte di Appello di Roma;
- 9 giudizi passivi innanzi a giudici di pace;

- 7 giudizi passivi innanzi al Tribunale di Latina;
- 1 giudizio innanzi al Tribunale penale di Latina in cui l'Ente si è costituito parte civile. L'imputato è stato condannato al risarcimento del danno nei confronti del Parco per euro 50.000. Avverso la sentenza è stato proposto appello;
- 2 procedimenti passivi di mediazione non andati a buon fine.

Per la propria rappresentanza in due giudizi l'Ente ha nominato due legali del libero foro¹⁰.

L'Ente, a fronte dell'impatto finanziario derivante da eventuali condanne, ha contabilizzato al fondo rischi ed oneri dell'avanzo libero di amministrazione 2021 un accantonamento di euro 80.000 mentre nessun importo risulta contabilizzato nello stato patrimoniale.

5.4 Il conto economico

Nella redazione del rendiconto 2021 è stato applicato lo schema di conto economico introdotto dall'art. 2425 del c.c. nel testo novellato dal d.lgs.18 agosto 2015, n. 139, che ha previsto l'eliminazione dei proventi e degli oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle altre voci di ricavo e costo.

Nella seguente tabella sono esposti i dati dell'esercizio in esame a confronto con quelli del 2020.

¹⁰ Di seguito viene sintetizzato quanto comunicato dall'Ente sulle due nomine: a ottobre del 2019 è stato nominato dal Direttore un legale del libero foro quale difensore per l'Ente Parco nel procedimento del Tribunale Penale di Latina contro un imputato per i reati commessi nei confronti dell'Ente (attentato incendiario presso la sede dell'Ente) che si è costituito parte civile. La nomina, motivata dall'urgenza legata al procedimento, è stata comunicata all'Avvocatura Generale dello Stato; nel 2020 è stata emessa sentenza di condanna nei confronti dell'imputato che ha ricorso in appello; con determina del Direttore n.45 del 22 aprile 2020 (sulla base della deliberazione n. 7 del 12 febbraio 2020 con cui il Consiglio direttivo dava mandato di incaricare un legale per valutare la questione) è stato affidato incarico a un legale di libero foro di presentare querela presso la Procura di Latina per il delitto di diffamazione aggravata (ex art.595 c.p.), per atti lesivi (effettuati tra dicembre 2019 e aprile 2020 sui media) dell'onorabilità dell'Ente parco e dei suoi organi in relazione a provvedimenti amministrativi emanati. L'Ente ha comunicato di non disporre nell'organico di figure professionali idonee allo svolgimento degli incarichi legali.

Tabella 9 - P.N. del Circeo - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- ricavi da vendite e prestazioni	0	1.400	100,0
- altri ricavi e proventi	1.345.211	1.881.594	39,9
contributi di competenza dell'esercizio	329.291	396.324	20,4
proventi per conciliazioni ammende	17.706	15.694	-11,4
radiazioni residui passivi	40.314	120.195	198,1
TOTALE	1.732.522	2.415.207	39,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	778.684	602.523	-22,6
- per il personale	386.239	268.944	-30,4
- ammortamenti e svalutazioni	335.688	396.324	18,1
- oneri diversi di gestione	192.945	187.345	-2,9
TOTALE	1.693.556	1.455.136	-14,1
Differenza tra valore e costi produzione	38.966	960.071	2.363,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	12.047	100,0
TOTALE	0	12.047	100,0
Risultato prima delle imposte	38.966	972.118	2.394,8
Imposte dell'esercizio			
Utile o perdita di esercizio	38.966	972.118	2.394,8

Fonte: Ente

La gestione economica registra un avanzo di euro 972.118, in sensibile aumento rispetto a quello di euro 38.966 dell'esercizio 2020, per l'effetto congiunto dell'incremento del valore della produzione (+39,4 per cento) e della diminuzione dei costi (-14,1 per cento).

Il valore della produzione, pari ad euro 2.415.207 (euro 1.732.522 nel 2020), nelle voci di maggiore importo risulta caratterizzato dai contributi del Mite per le spese di natura obbligatoria.

Nell'ambito dei costi della produzione si registra la diminuzione (22,6 per cento) delle spese per beni e servizi e delle spese per il personale. Le prime riguardano le utenze, le spese per gli aggiornamenti *software*, gli oneri della convenzione con il raggruppamento carabinieri per la biodiversità, le spese ordinarie sostenute per il raggruppamento carabinieri parco, le manutenzioni ordinarie dei mezzi nautici, tra i quali il battello ecologico, i mezzi antincendio, le azioni di sistema previste dalle direttive Mite e le uscite per gli organi dell'Ente. Le seconde comprendono le spese per 6 dipendenti di cui 1 ha cessato il servizio per pensionamento ad agosto 2021 mentre gli emolumenti per il Direttore non sono stati

erogati poiché la carica, come detto, risulta vacante da novembre 2020.

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 187.345, riguardano prevalentemente le erogazioni al bilancio dello Stato per i risparmi di spesa (euro 179.417).

I proventi e gli oneri finanziari, pari ad euro 12.047, derivano per euro 1.695 dai proventi realizzati sulla polizza per l'accantonamento del t.f.r. e liquidati nell'anno con la richiesta del rimborso del personale cessato, per euro 5.063 dai proventi generati dai recuperi ed indennizzi assicurativi e per euro 5.289 dal contributo 5 per mille.

PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con sede presso il Comune di Feltre (Belluno), è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993 e gestisce l'area protetta omonima, istituita con d. m. del 20 aprile 1990 e ripermetrata con d.p.r. 9 gennaio 2008.

Il territorio del parco, in cui sono ricomprese 8 riserve naturali statali, ricade nella Regione Veneto interessando 15 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Belluno, e 5 comunità montane.

In ordine agli strumenti di programmazione, si richiama quanto illustrato nel precedente referto con i seguenti ulteriori aggiornamenti:

- il Piano del parco, aggiornato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 33 del 12 agosto 2021, è stato inviato alla Regione del Veneto per gli adempimenti di competenza;
- il Regolamento del parco, approvato con d.m. n.245 del 2021 (pubblicato in g.u. n.163 del 9 luglio 2021), è entrato in vigore il 7 ottobre 2021;
- il PPES vigente è stato approvato dalla Regione Veneto in data 21 novembre 2000.

Di seguito vengono indicati i provvedimenti adottati dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (deliberazione C.d. n.18 del 30 marzo 2021) e 2022-2024 (deliberazione C.d. n.23 del 29 aprile 2022);
- Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del C.d. n.5 del 28 gennaio 2021) e 2022-2024 (decreto del Presidente n.1 del 31 gennaio 2022 ratificato dal C.d. con deliberazione n.9 del 31 marzo 2022);
- Approvazione relazione sulla *performance* 2021 (deliberazione C.d. n.14 del 31 marzo 2022);
- documenti di attestazione dell'Oiv per il 2021 (in data 21 giugno 2021), ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n.150 del 2009.

Il Piano antincendio (AIB) 2016-2020 è stato adottato con d. m. del 17 marzo 2017. Il nuovo

Piano AIB 2021-2025 è attualmente in fase di predisposizione. Sul punto l'Ente parco ha fatto sapere di aver rinnovato con la Regione Veneto la richiesta di collaborazione per la stesura del nuovo documento.

Risultano pubblicati nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente" i precedenti referti di questa Sezione.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente dell'Ente è stato nominato con decreto n. 229 del 7 agosto 2019 con decorrenza, però, dalla nomina del Consiglio direttivo avvenuta in data 2 dicembre 2020 con decreto n. 346 del 2020 con il quale sono stati nominati sei degli otto consiglieri in rappresentanza uno del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, quattro su designazione della Comunità del Parco e uno in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale.

Con decreto n. 337 del 6 agosto 2021 il Mite ha nominato il componente del Consiglio direttivo in rappresentanza dell'Ispra. Ad oggi ancora non è stato nominato il componente del Consiglio direttivo in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il Vicepresidente attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio direttivo con delibera n.19 del 12 dicembre 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo stesso.

La Comunità del parco è composta dal Presidente della Regione Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dai sindaci dei comuni (15) e dai presidenti delle comunità montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito con d. m. del 23 giugno 2020 e si è insediato in data 13 luglio 2020.

Nella seguente tabella è riportata la spesa sostenuta per gli organi, in termini di impegni, (compresi gli oneri riflessi a carico dell'Ente) nell'esercizio in esame e nel 2020 a fini comparativi. Al fine della quadratura dei totali con la voce "uscite per gli organi" della tabella del riepilogo finanziario occorre sommare i compensi per l'Oiv pari ad euro 1.000 sia nel 2020 che nel 2021.

Tabella 1 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
compensi al Presidente	24.725	29.220	18,2
oneri a carico Ente su compensi al Presidente (inps, irap e inail)	7.825	9.218	17,8
compenso al Presidente Collegio Revisori dei conti	874	1.657	89,6
oneri a carico Ente su compensi al Presidente CdR (irap)	74	141	90,5
compenso ai componenti Collegio Revisori dei conti	1.155	2.189	89,5
oneri a carico Ente su compensi ai componenti CdR (irap, contributi previdenziali ed iva)	204	387	89,7
rimborso spese Presidente	534	497	-6,9
rimborso spese componenti Collegio revisori dei conti	26	50	92,3
TOTALE	35.417	43.358	22,4

Fonte: Ente

L'Ente parco ha specificato che, per quanto riguarda i compensi al Presidente e ai revisori, sono state applicate le disposizioni dei due decreti del Ministero vigilante del 9 dicembre 1998 (agli importi ivi indicati sono state applicate le riduzioni di legge). Per quanto riguarda il rimborso delle spese sono state applicate le disposizioni di cui alla legge 18 dicembre 1973 n. 836 e al regolamento per le missioni degli amministratori e revisori, tenendo altresì conto degli aggiornamenti normativi successivamente intervenuti e dei pareri rilasciati al riguardo dal Mef e dal Mise.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una Direzione generale che sovrintende due aree, una amministrativa e una tecnica, a loro volta strutturate in più servizi.

L'attività di sorveglianza del territorio è svolta dal C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri; il personale in servizio al 31 dicembre 2021 è di 24 unità.

Il Direttore è scaduto dall'incarico in data 4 marzo 2019; in attesa della nomina del nuovo Direttore, il Consiglio direttivo ha assegnato, con diversi provvedimenti, le funzioni di direzione ad un funzionario amministrativo sino alla presa in servizio del titolare.

L'Ente ha comunicato che nel 2020 non è stato erogato alcun compenso all'ex Direttore, anche se a suo favore risulta accantonato un fondo relativo alla retribuzione di risultato 2019 che, a conclusione del ciclo della *performance* 2019, è stato erogato nel 2021 nell'importo

spettante di euro 3.078.

Sulla questione questa Corte raccomanda alle parti interessate di concludere il procedimento di nomina del nuovo Direttore.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del Direttore facente funzioni.

La dotazione organica è quella rideterminata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 10 maggio 2013, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in 13 unità di personale.

Nel corso del 2021 non sono state effettuate assunzioni di personale, ma un dipendente ha cessato il servizio presso l'Ente a seguito procedura di mobilità volontaria presso altra amministrazione; pertanto, al 31 dicembre 2021 risultano due posti vacanti in organico oltre al Direttore.

Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 2- P.N. delle Dolomiti Bellunesi -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2020	consistenza al 31.12.2021
		di ruolo a tempo indet.	di ruolo a tempo indet.
dirigente			
C 4	1	1	1
C 3	3	3	3
C 2	1		
C 1	2	2	1
B 3	1	1	1
B 2	5	5	5
B 1			
A 3			
A 2			
Totale	13	12	11

Fonte: Ente

Il Consiglio direttivo, sulla base delle osservazioni ricevute dai ministeri vigilanti, con deliberazione del n. 40 del 25 novembre 2021 ha adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023. Con deliberazione n.6 del 3 marzo 2022 è stato approvato il Piano triennale per il fabbisogno del personale 2022-2024.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	301.282	267.344	-11,3
Fondo salario accessorio dipendenti	54.622	54.782	0,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	107.478	98.391	-8,5
Spese per missioni	288	53	-81,6
Spese per corsi e formazione obbligatoria	1.470	76	-94,8
Oneri sicurezza personale	3.359	2.489	-25,9
Oneri diversi personale (buoni pasto)	10.500	5.198	-50,5
TOTALE	478.998	428.332	-10,6
Incidenza sul totale uscite correnti	36,3	29,1	-19,8

Fonte: Ente

La spesa impegnata per il personale, pari ad euro 428.332, registra un decremento pari al 10,6 per cento rispetto a euro 478.998 del 2020 a causa del passaggio di una unità ad altra amministrazione.

Il Collegio dei revisori dei conti, ricevuta l'ipotesi di contratto integrativo per il 2021, con allegate relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, con verbale n.309 del 23 dicembre 2021 ha verificato la conformità del fondo medesimo alle normative legislative e contrattuali e ne ha certificato la compatibilità finanziaria con i vincoli di bilancio.

L'Ente e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2021, l'accordo integrativo per il 2021, stabilendo il relativo fondo in euro 56.429.

Il Consiglio direttivo con deliberazioni n.13 e n.14 del 31 marzo 2022 ha approvato rispettivamente la relazione sulla *performance* 2020 e 2021.

In applicazione dell'art.14, c. 6, del d.lgs. n.150 del 2009 l'Oiv ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2020 con atto del 27 aprile 2022 mentre, per la relazione sulla *performance* 2021, ha rilevato, con atto di ottobre 2022, il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi.

L'Oiv, in composizione monocratica, sulla base di apposita convenzione rinnovata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.14 del 21 maggio 2020, è in condivisione con l'Unione Montana Feltrina che provvede alla nomina. La convenzione triennale, con decorrenza 1° gennaio 2020 e scadenza 31 dicembre 2022, ha un costo a carico dell'Ente di euro 1.000.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2021 ha conferito 17 incarichi esterni specificando

che si tratta principalmente di affidamenti a professionisti per attività di progettazione e collaudo di lavori pubblici e di convenzioni con università o altri enti pubblici; la spesa complessiva ammonta ad euro 221.993.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale in senso stretto, illustrata in dettaglio nella relazione sulla gestione, si segnala la collaborazione con gli enti locali e con tutti i soggetti pubblici, privati ed associativi, interessati a condividere le finalità della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni comuni, nonché nella promozione dello sviluppo sostenibile del territorio. L'Ente segnala che sono state regolarmente garantite la manutenzione delle strutture informative e turistiche e la loro gestione operativa da parte di soggetti terzi. Per quanto riguarda in particolare l'area dei Cadini della Val Brenton, in valle del Mis, terminati i lavori di sistemazione del percorso l'area è stata riaperta con l'istituzione di un biglietto di accesso. Al termine della stagione i biglietti venduti sono stati oltre 20.000. Sono proseguite le attività di ricerca, monitoraggio e conservazione della biodiversità e sono proseguite le attività del progetto *Life Wolf Alps* EU, per le attività di prevenzione degli attacchi da lupo e di monitoraggio dello stesso.

Anche nel corso del 2021 il Mise ha assegnato all'Ente un finanziamento a valere sul programma per interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo di euro 3.144.000. L'assegnazione del finanziamento, come gli anni precedenti, è stato subordinato alla presentazione di apposite schede progettuali rispondenti alle prescrizioni indicate nella nota ministeriale.

Altri finanziamenti sono stati assegnati dal Mise nel corso del 2021 per la realizzazione di diversi progetti tra cui:

- euro 172.000 per il progetto denominato "compostiere";
- euro 172.000 per il progetto denominato "tariffazione puntuale";
- un contributo per il ripristino delle infrastrutture verdi - rete sentieristica di euro 399.250;
- euro 500.000 per l'acquisto e adeguamento dell'edificio da destinare a caserma dei Carabinieri del parco nel Comune di Longarone.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 9 aprile 2020, ha approvato il programma

triennale dei lavori per gli anni 2020-2022 e il programma biennale 2020-2021 degli acquisti dei beni e servizi ed i relativi elenchi annuali; lo stesso organo con delibera n. 19 del 30 marzo 2021 ha approvato il programma triennale dei lavori per gli anni 2021-2023, il programma biennale 2021-2022 degli acquisti dei beni e servizi ed i relativi elenchi annuali. Con decreto del Presidente n. 4 del 26 aprile 2022 è stato approvato il programma triennale dei lavori 2022-2024 e il programma biennale 2022- 2023 degli acquisti dei beni e servizi ed i relativi elenchi annuali; il C.d. con delibera n.20 del 29 aprile 2022 ha ratificato tale provvedimento.

L'Ente ha comunicato di aver istituito l'elenco dei professionisti per affidamenti di incarichi per servizi tecnici di importo inferiore a 100.000 euro (art. 31, c.8, art. 46, c. 1 e art. 157, c.2, del d.lgs. 50 del 2016) e l'elenco degli operatori economici per affidamenti di lavori sottosoglia e con procedura negoziata (art. 36, c. 2, lettere a), b), c) e art. 63, del d.lgs. 50 del 2016). L'Ente ha fatto presente di applicare il principio della rotazione di cui all'art. 36 del d.lgs n.50 del 2016 e di rispettare gli adempimenti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici ha inoltre dichiarato di aderire alle convenzioni Consip (in particolare per buoni pasto elettronici, energia elettrica, gas naturale, e carburante per autotrazione), di effettuare acquisti su Mepa per i beni e servizi ivi disponibili e di acquistare sul libero mercato beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro o non presenti su Mepa.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. Dolomiti Bellunesi- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi, forniture (D.lgs. 50/2016)	totale dei contratti	di cui			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio
		utilizzo consip	utilizzo mepa	extra consip mepa		
Procedura aperta (art. 60)	2			2	82.400	29.524
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1			1	271.165	268.988
Affidamento diretto (art. 36, c.2 lett.a)	71		9	62	311.286	119.498
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	23		16	7	121.124	40.142
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c 2 lett. b, c e cbis)	2		1	1	123.355	37.948
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3 c. 1 lett. c)	6	6			83.309	21.753
Totale complessivo	105	6	26	73	992.639	517.853

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2021 sono 105, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari ad euro 517.854.

L'Ente ha effettuato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con riferimento al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, con determinazione n. 190 del 24 dicembre 2021 in cui viene dichiarato che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2021 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.16 del 29 aprile 2022. L'approvazione del documento contabile è stata formalizzata dalla Comunità del parco con delibera n.1 del 29 aprile 2022 e dai ministeri vigilanti con nota Mef del 12 luglio 2022 e nota Mite del 3 agosto 2022.

Sul documento contabile il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 310 del 14 aprile 2022.

Al documento contabile è allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il

prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo evidenzia un valore di -16 giorni quest'ultimo pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente".

In relazione all'allegato 6 del d.m. 1°ottobre 2013, che correda il consuntivo in esame, i Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno osservato quanto segue: "...il programma *"Tutela e conservazione delle aree protette nei siti minerari"*, nell'ultima edizione pubblicata relativa a missioni e programmi del bilancio dello Stato, non è più presente fra i programmi sottostanti le missioni del bilancio dello Stato, per cui l'individuazione di tale programma potrebbe essere soggetta a nuova valutazione da parte dell'Amministrazione vigilante. In relazione alla missione 32, si specifica che nel programma *"Indirizzo politico"*, in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale, non è opportuno collocare le spese inerenti ai compensi al Collegio dei revisori in quanto trattasi di organo che non definisce l'indirizzo politico dell'Ente. Tali spese possono essere correttamente ricomprese nel programma *"Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza"* nel quale sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, quindi di carattere residuale."

Questa Corte invita l'Ente a conformarsi alle indicazioni sopra riportate in sede di predisposizione dei prossimi documenti di bilancio.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame nonché, a fini di comparazione, nell'esercizio precedente.

Tabella 5 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	1.624.455	86,4	2.461.837	96,1	51,5
trasferimenti altri Enti settore pubblico	109.129	5,8	0	0,0	-100,0
entrate da vendita beni e prestazione servizi	67.612	3,6	54.891	2,1	-18,8
redditi e proventi patrimoniali	71.448	3,8	40.119	1,6	-43,8
poste correttive e compensative di uscite correnti	6.485	0,3	3.634	0,1	-44,0
entrate non classificabili in altre voci	1.660	0,1	550	0,0	-66,9
Totale entrate correnti	1.880.789	100,0	2.561.031	100,0	36,2
alienazione beni e riscossione crediti	0	0,0	105.000	2,5	100,0
trasferimenti Stato	3.661.760	100,0	3.988.000	95,1	8,9
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	100.000	2,4	100,0
Totale entrate in c/capitale	3.661.760	100,0	4.193.000	100,0	14,5
Partite di giro	282.357	100,0	266.018	100,0	-5,8
Totale entrate	5.824.907		7.020.049		20,5
USCITE	2020		2021		var. %
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	36.417	2,8	44.358	3,0	21,8
per personale in attività di servizio	478.998	36,3	428.332	29,1	-10,6
acquisto beni di consumo e servizi	111.321	8,4	120.677	8,2	8,4
per prestazioni istituzionali	551.184	41,8	748.166	50,8	35,7
per trasferimenti passivi	47.458	3,6	29.312	2,0	-38,2
oneri finanziari	3.704	0,3	3.886	0,3	4,9
oneri tributari	32.288	2,4	59.947	4,1	85,7
poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0,0	61	0,0	100,0
uscite non classificabili in altre voci	58.287	4,4	36.853	2,5	-36,8
Totale uscite correnti	1.319.657	100,0	1.471.591	100,0	11,5
acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	537.134	86,6	3.461.922	96,4	544,5
acquisizione immobilizzazioni tecniche	64.151	10,3	102.430	2,9	59,7
indennità anzianità personale cessato	19.315	3,1	25.719	0,7	33,2
Totale uscite in c/capitale	620.600	100,0	3.590.071	100,0	478,5
Partite di giro	282.357	100,0	266.018	100,0	-5,8
Totale uscite	2.222.615		5.327.680		139,7
<i>Risultati gestionali finanziari</i>	2020		2021		var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	3.602.292		1.692.368		-53,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	561.132		1.089.439		94,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	3.041.160		602.929		-80,2

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2021 registra un avanzo di euro 1.692.368 che risulta in contrazione del 53,0 per cento rispetto al dato del 2020 (euro 3.602.292) a causa della sensibile riduzione del saldo della gestione in conto capitale.

I trasferimenti statali correnti ammontano a complessivi euro 2.461.837 e rappresentano il

96,1 per cento del totale delle entrate correnti mentre le entrate proprie ammontano a euro 99.193 e rappresentano il 3,8 del totale delle stesse.

I dati evidenziano la scarsa capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

Tra le spese correnti quelle per le prestazioni istituzionali (50,8 per cento) sono pari ad euro 748.166 (euro 551.184 nel 2020).

Limiti legislativi di spesa

In relazione alla verifica delle norme di contenimento i Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione al consuntivo in esame, evidenziano che l'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari a euro 120.677, superando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, comma 591, della legge n.160 del 2019, determinato in euro 113.383. Il superamento del suddetto limite di spesa, come illustrato nella nota integrativa, è stato possibile in quanto l'Ente ha conseguito un aumento, pari a euro 56.442, delle entrate accertate nell'esercizio 2021 rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (art. 1, comma 593, della legge n.160 del 2019). Pertanto, secondo quanto asserito dall'Ente, la spesa ammissibile per l'acquisizione di beni e servizi relativamente all'esercizio 2021 ammonta a euro 169.825.

Al riguardo, i Ministeri vigilanti rammentano che ai sensi dell'art. 1, comma 592, della legge 160 del 2019 le spese correnti per l'acquisto di beni e servizi sono individuate, con riferimento agli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132. In particolare, da quanto descritto nella nota integrativa, si evidenzia che le spese per gli organi istituzionali dell'Ente, pari a euro 44.358, non sono state conteggiate tra le spese impegnate per l'acquisto di beni e servizi del 2021. Pertanto, si invita l'Ente a tener conto di tutte le spese per l'acquisto di beni e servizi contenute nella macrocategoria U.1.03 del piano dei conti integrato, al fine del corretto raffronto con il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 591 della legge 160/2019.

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio dei revisori (verbale n.310 del 14 aprile 2022) e i Ministeri vigilanti danno atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle

riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 32.478.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati concernenti la situazione amministrativa nel 2021, nonché, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 6 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		5.304.037		7.886.218	48,7
Riscossioni					
c/competenze	4.825.977		4.444.985		
c/residui	119.426	4.945.403	7.690	4.452.675	-10,0
Pagamenti					
c/competenze	1.381.976		1.792.208		
c/residui	981.246	2.363.222	836.208	2.628.416	11,2
Consistenza cassa fine esercizio		7.886.218		9.710.477	23,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	39.999		1.026.359		
dell'esercizio	998.929	1.038.928	2.575.064	3.601.422	246,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	914.474		901.776		
dell'esercizio	840.639	1.755.113	3.535.472	4.437.248	152,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		7.170.034		8.874.651	23,8

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, con un incremento del 23,8 per cento rispetto al 2020 (euro 7.170.034), si assesta ad euro 8.874.651. Il risultato deriva essenzialmente dall'aumento della consistenza di cassa (+ 23,1 per cento), pari ad euro 9.710.477.

La parte vincolata dell'avanzo, come da nota integrativa, è pari a euro 7.880.342 tra cui euro 3.144.000 per il progetto "Parchi per il clima 2021", euro 2.159.118 per il programma di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, euro 369.567 al t.f.r. dei dipendenti ed euro 28.000 al fondo rischi ed oneri. La parte disponibile è pari a euro 579.658.

Occorre segnalare che il fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale evidenzia un importo pari a euro 368.516 che non corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione. Si invita l'Ente ad allineare gli importi.

I residui sono stati riaccertati dal Consiglio direttivo con deliberazione n.15 del 29 aprile 2022 previo parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori con verbale n.311 del 14

aprile 2022.

I residui attivi in forte incremento (+246,6 per cento) rispetto al 2020 (euro 1.038.928) si assestano ad euro 3.601.422. Il risultato risulta caratterizzato dalla diminuzione dei residui riscossi e dall'aumento dei residui formati nell'esercizio.

Anche i residui passivi registrano un consistente incremento (+152,8 per cento) rispetto al 2020 (euro 1.755.113) attestandosi ad euro 4.437.248. Il risultato va ricondotto al minor volume dei residui annullati di quelli pagati e all'aumento di quelli formati nell'esercizio.

Tra i residui passivi, vi sono ancora le somme per competenze retributive dell'ex Direttore riferite agli anni 2011 2012 e 2013 in relazione alle quali pende il contenzioso. Sul punto, la Sezione ribadisce quanto rilevato nel precedente referto in ordine alla errata contabilizzazione delle stesse, in quanto avrebbero dovuto essere accantonate nel fondo rischi dello stato patrimoniale, anziché essere mantenute in conto residui.

In generale, tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui passivi e considerato che molte partite risalgono ad esercizi remoti, si invita l'Ente a continuare l'attività di monitoraggio relativamente alla permanenza delle ragioni di debito.

Il servizio di tesoreria, per il periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2023, è stato affidato ad un istituto di credito con sede in Belluno a seguito di gara indetta con determinazione del Direttore n. 209 del 27 dicembre 2018; l'Ente ha trasmesso la relativa convenzione.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente sono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell'Ente.

Tabella 7 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.773.757	4.045.817	128,1
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	3.832.126	4.691.536	22,4
TOTALE	5.605.883	8.737.353	55,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi di cui</i>	1.038.928	3.601.422	246,6
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	68.039	199.362	193,0
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	970.889	3.402.060	250,4
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	7.886.913	9.711.023	23,1
TOTALE	8.925.841	13.312.445	49,1
TOTALE ATTIVO	14.531.724	22.049.798	51,7
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	6.263.791	6.608.722	5,5
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	344.931	676.085	96,0
TOTALE	6.608.722	7.284.807	10,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	5.790.969	9.959.226	72,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	376.921	368.516	-2,2
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	1.755.113	4.437.248	152,8
TOTALE PASSIVO	7.923.002	14.764.990	86,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	14.531.724	22.049.797	51,7

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di euro 7.284.807, in incremento del 10,2 per cento rispetto al 2020, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Relativamente alle poste attive si registrano aumenti marcati delle immobilizzazioni immateriali (+128,1 per cento) di quelle materiali (+22,4 per cento) e delle disponibilità liquide (+23,1 per cento); queste ultime rappresentano l'effettivo importo dei depositi bancari presso l'istituto cassiere per euro 9.710.477 e dei depositi presso il conto corrente postale per euro 546.

Per quanto riguarda le passività va evidenziato che l'importo totale dei contributi in conto capitale passa da euro 5.790.969 del 2020 a euro 9.959.226 dell'esercizio in esame per effetto principalmente della contabilizzazione dei contributi erogati dal Mise per il clima 2021 (euro 3.144.000) e per l'acquisto di un fabbricato da destinare a caserma dei carabinieri del Parco di cui si dirà in seguito.

Con riguardo al fondo trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale (euro 368.516) questa Corte, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, evidenzia la necessità di allineare l'importo con la quota vincolata nell'avanzo di amministrazione (euro 369.567).

Tra gli atti di straordinaria amministrazione del patrimonio l'Ente ha comunicato che in data 15 dicembre 2021 ha acquistato dal Comune di Longarone un edificio da destinare come detto a caserma del reparto Carabinieri Parco e a punto informazioni del parco. Per l'acquisto del predetto edificio l'Ente ha ottenuto dal Mise il citato finanziamento di euro 500.000 di cui euro 200.000 finalizzati all'acquisto dell'edificio denominato ex distretto sanitario di Longarone e euro 300.000 finalizzati agli interventi necessari per garantire la sicurezza statica e sismica del predetto edificio.

Per quanto concerne il contenzioso, come già rilevato nel precedente referto, pendono in capo all'Ente giudizi di cospicuo valore, che si trascinano da anni tra alterne vicende processuali ma che sottendono richieste di carattere risarcitorio anche di notevole entità. A fronte di incerti esiti non risulta effettuato alcun accantonamento al pertinente fondo del passivo patrimoniale, diversamente da quanto indicato dal principio contabile OIC 31 e da quello generale di prudenza, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003. Ne deriva che i rischi in argomento non sono stati valutati opportunamente, al fine di evitare potenziali impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.

In particolare, sulla base degli elementi di aggiornamento forniti in istruttoria in ordine allo stato di evoluzione dei principali giudizi pendenti dei quali si è riferito nei precedenti referti, è possibile affermare che i rischi in questione permangono inalterati a tutto il 2021.

Tra le vertenze in argomento merita menzione quella intentata dinanzi al giudice civile dalla società incaricata di eseguire lavori nel canale del Mis, conclusasi favorevolmente per l'Ente in primo grado, ma allo stato pendente in appello, con una richiesta risarcitoria pari a oltre 38 milioni di euro.

E', inoltre, ancora pendente il contenzioso del lavoro instaurato da un ex Direttore, per ottenere il pagamento di retribuzioni di risultato relative agli anni 2011, 2012 e 2013, di buoni pasto e il rimborso delle spese legali sostenute in un procedimento penale in cui l'Ente si è costituito in giudizio. Al fine di risolvere la controversia in forma extragiudiziale è stata predisposta una bozza di accordo transattivo al vaglio dei legali delle parti. La proposta di

accordo transattivo è stata approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente con delibera 30 del 1° luglio 2021. Il Mise ha sospeso la valutazione della delibera in attesa dell'acquisizione del parere dell'Avvocatura dello Stato che l'Ente ha richiesto; l'Avvocatura ha rilasciato il proprio parere favorevole in data 18 gennaio 2023.

La mancata istituzione del fondo è giustificata dall'Ente in riferimento al primo processo, con l'impossibilità di disporre un accantonamento di valore così cospicuo, evidentemente esorbitante le dimensioni del suo bilancio, e, al secondo, con l'intendimento di chiudere favorevolmente la procedura conciliativa in corso mediante il riconoscimento di parte delle vantate spettanze.

Con ricorso notificato in data 21 aprile 2021 un ex Direttore, ha citato l'Ente a comparire avanti il Tribunale di Belluno (sezione lavoro) all'udienza del 28 maggio 2021. Con il predetto ricorso viene richiesto il pagamento di compensi incentivanti maturati in virtù dell'attività svolta a favore dell'Ente Parco per un importo di euro 85.104. L'Ente, che si è costituito per il tramite dell'Avvocatura dello Stato di Venezia, ha comunicato che si stanno svolgendo le udienze.

Un altro contenzioso passivo è stato instaurato nel 2019 da una società privata innanzi al giudice amministrativo, nei confronti di diverse amministrazioni pubbliche, tra cui l'Ente parco (per un parere rilasciato in sede di conferenza di servizi), con domanda di annullamento, e conseguente richiesta di risarcimento dei danni, di un provvedimento autorizzatorio unico, ex art. 27 bis d.lgs. n. 152 del 2006 (determinazione del 1° marzo 2019 della Provincia di Belluno) e di una serie di atti accessori. Dopo lo svolgimento delle prime udienze l'Avvocatura dello Stato di Venezia con nota del 7 marzo 2022 ha comunicato all'Ente che il Tar del Veneto con decreto decisorio del 28 febbraio 2022 ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Sul punto, questa Corte ribadisce che l'Ente deve provvedere ad un puntuale apprezzamento dei rischi di soccombenza, al fine di limitare - nei limiti delle risorse in dotazione - le ricadute negative sul bilancio.

5.4 Il conto economico

I risultati della gestione economica dell'esercizio 2021, comparati con quelli del 2020, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 8 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.763.516	1.689.997	-4,2
- altri ricavi e proventi	117.274	871.034	642,7
TOTALE	1.880.790	2.561.031	36,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	107.941	124.064	14,9
- per servizi	256.366	291.999	13,9
- per godimento beni di terzi	10.770	13.521	25,5
- per il personale	545.379	486.379	-10,8
- ammortamenti e svalutazioni	345.646	418.405	21,1
- oneri diversi di gestione	364.816	476.632	30,6
- versamenti al bilancio dello Stato	31.983	32.478	1,5
TOTALE	1.662.901	1.843.478	10,9
Differenza tra valore e costi di produzione	217.889	717.553	229,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	-360	-149	58,6
- interessi e altri oneri finanziari	-3.704	-3.886	-4,9
TOTALE	-4.064	-4.035	0,7
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	13.987	11.036	-21,1
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	150.175	17.129	-88,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-768	-5.652	- 635,9
TOTALE	163.394	22.513	-86,2
Risultato prima delle imposte	377.219	736.031	95,1
Imposte dell'esercizio	32.288	59.947	85,7
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	344.931	676.084	96,0

Fonte: Ente

La gestione economica 2021 registra un avanzo di euro 676.084, in sensibile aumento (+96,0 per cento) rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (euro 344.931), per effetto dell'incremento del saldo positivo della gestione caratteristica su cui incide il valore della produzione che cresce, sia in valore assoluto sia percentuale (+36,2 per cento), molto più dei corrispettivi costi (+10,9 per cento).

Il valore della produzione ammonta a euro 2.561.031 e comprende il contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente, il contributo 5 per mille relativo all'anno 2021, i contributi finalizzati alla realizzazione della rete sentieristica ed al ripristino dei muretti a secco all'interno dell'area protetta ed i proventi derivanti dalle attività promozionali e dai beni patrimoniali.

Il valore dei costi della produzione ammonta ad euro 1.843.478 e comprende le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi oltre alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Sul decremento del saldo della gestione straordinaria (-86,2 per cento) incide il volume dei residui passivi radiati che passa da euro 150.175 del 2020 ad euro 17.129 del 2021.

Il valore delle imposte dell'esercizio ammonta a euro 59.947 e comprende imposte e tasse sulle strutture dell'Ente quali Ires, Irap e Imu.

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il parco si estende per circa 36.838 ettari ricadenti nel territorio delle regioni Emilia-Romagna e Toscana interessando 11 comuni distribuiti tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze.

L'Ente ha sede presso il Comune di Pratovecchio (Arezzo), mentre la sede della Comunità del parco è ubicata presso il Comune di Santa Sofia (Forlì).

La situazione degli strumenti della programmazione è di assoluto stallo rispetto a quanto riferito nella relazione precedente, avendo l'Ente comunicato di non aver sviluppato ulteriori azioni nel corso del 2021.

Il Piano per il Parco, entrato in vigore con la pubblicazione in data 26 gennaio 2010, stante la sua durata decennale, è ormai scaduto.

Per quanto riguarda il Regolamento la prolungata assenza del Consiglio direttivo, organo competente alla formale approvazione del documento, ha impedito che il procedimento potesse avanzare. Considerata la ricostituzione dell'organo, questa Corte raccomanda una pronta adozione dell'impianto regolatorio – strumento imprescindibile per regolare la vita dell'Ente – che, ad oggi, risulta ancora carente.

Anche il procedimento di approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale (P.P.E.S.) risulta fermo, pertanto, ad oggi l'Ente è sprovvisto anche di tale documento.

Lo statuto vigente, approvato con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013, non ha subito modifiche. Di seguito sono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 (provvedimento del Presidente n.5 del 25 marzo 2021) e Piano 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n.14 del 25 luglio 2022);
- Piano della *performance* 2021-2023 (provvedimento del Presidente n. 9 del 12 agosto 2021) e Piano 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n.15 del 25 luglio 2022).

La relazione della *performance* 2020 è stata approvata con provvedimento presidenziale n.20 del 22 novembre 2021 e validata dall'Oiv con nota del 24 novembre 2021.

Con documento del 28 giugno 2021, l'Oiv ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d. lgs. n. 150 del 2009 e delle correlate delibere Anac, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella griglia di rilevazione al 31 marzo 2021, attestando la veridicità e l'attendibilità rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Il piano antincendio boschivo (AIB) 2021-2025, è stato approvato dal Presidente con provvedimento n.1 del 18 gennaio 2022 successivamente ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.1 del 7 giugno 2022.

Si raccomanda l'Ente di pubblicare sul sito *web*, nella sezione "amministrazione trasparente", il referto di questa Corte relativo alla gestione finanziaria 2020 e i referti futuri.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. 8 ottobre 2019 n. 293.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n.179 dell'11 maggio 2022 dopo un lungo periodo di vacanza. Il precedente organo era stato nominato con d.m. n. 316 del 29 dicembre 2014 ed era cessato, dopo 45 giorni di *prorogatio*, in data 11 febbraio 2020.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni sul cui territorio si estende il Parco, dai presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana, della provincia di Forlì-Cesena, della provincia di Arezzo e della provincia di Firenze e delle comunità montane territorialmente interessate.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 17 luglio 2020.

La seguente tabella espone, in termini di impegni, la spesa sostenuta per gli organi nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020; va evidenziato che al fine di ottenere la quadratura con l'analoga voce presente nella tabella del riepilogo finanziario occorre sommare ai totali di ciascun esercizio euro 4.500 relativi ai compensi per l'Oiv.

Tabella 1- P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente del Collegio dei revisori	907	1.657	82,7
Componenti del Collegio dei revisori	1.198	2.189	82,7
Gettoni di presenza componenti del Collegio dei revisori	901	406	-55,0
Rimborsi spese	8.250	9.000	9,1
Oneri previdenziali, assistenz. e assicur. ai componenti degli organi	5.316	5.316	0,0
TOTALE	43.544	45.539	4,6

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in 4 servizi: direzione, servizio amministrativo, servizio pianificazione e gestione delle risorse e servizio promozione, conservazione, ricerca e divulgazione della natura.

La sorveglianza territoriale del parco è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri che consta di 45 unità.

Il Direttore è stato nominato con d.m. del 13 agosto 2019 ed il relativo contratto di lavoro (basato sul c.c.n.l. dell'area VI -Dirigenza - e.p.n.e.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 5 settembre 2019; tuttavia, per motivate ragioni personali, il Direttore ha preso servizio solo in data 18 maggio 2020.

L'Ente ha segnalato che il Direttore ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 15 marzo 2022; le funzioni dello stesso sono state affidate, senza variazione del trattamento economico, ad un funzionario in servizio a tempo indeterminato, inizialmente dal Presidente con provvedimento n.5 del 15 febbraio 2022 (a seguito di un periodo limitato di assenza dal lavoro del Direttore) e successivamente dal Consiglio direttivo con deliberazione n.4 del 7 giugno 2022.

Con provvedimento presidenziale n.21 del 1° dicembre 2021 è stata approvata la valutazione del Direttore relativa al 2020.

Il Direttore è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con provvedimento presidenziale n.13 del 28 maggio 2020; a seguito delle sue dimissioni è stato nominato il funzionario sopra richiamato con provvedimento

presidenziale n. 12 del 5 aprile 2022.

Nella seguente tabella è esposta, sulla base dei dati comunicati dall'Ente, la spesa erogata per gli emolumenti del Direttore.

Tabella 2 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Retribuzione del Direttore

	2020	2021	var. %
Stipendio tabellare	26.957	43.311	60,7
Retribuzione di posizione parte fissa	8.155	12.155	49,1
Retribuzione di posizione parte variabile	14.613	24.243	65,9
Retribuzione di risultato**	0	10.650	100,0
Altri emolumenti*	17.123	0	-100,0
TOTALE	66.848	90.359	35,2

*Tfr erogato al Direttore cessato in data 10 gennaio 2019; **La retribuzione di risultato erogata è relativa al 2020.

Fonte: Ente

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano in servizio 15 unità di personale, pari a quelle previste dalla dotazione organica stabilita con d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 3- P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza personale al 31.12.2020			consistenza personale al 31.12.2021		
		di ruolo	fuori ruolo a tempo indeter.	a tempo determinato	di ruolo	fuori ruolo a tempo indeter.	a tempo determinato
dirigente				1*			1
C 4	3	3**			3		
C 3							
C 2	5	5			5		
C 1			2			2	
B 3	4	4			4		
B 2	3	2			2		
B 1		1			1		
Totale	15	15	2	1	15	2	1

*Direttore in servizio dal 18 maggio 2020;

** una delle 3 unità C4 in organico è risultata in posizione di comando presso il PN d'Abruzzo fino al 10 gennaio 2020.

Fonte: Ente

Va rammentato che le unità di personale fuori ruolo sono i vincitori di un concorso bandito dall'Ente nel novembre 2010 per i quali non si è proceduto all'assunzione a seguito dell'entrata in vigore di normative in materia di contenimento della spesa. Il conseguente

contenzioso (Corte di appello di Firenze - Sezione Lavoro - sentenza 29 gennaio 2015) si è definito sfavorevolmente per l'Ente che quindi, per dare esecuzione al giudicato, ha proceduto all'assunzione dei ricorrenti, fuori dotazione organica, in data 15 settembre 2015. L'Ente comunica che, ad oggi, il Piano triennale di fabbisogno del personale 2019-2021 non è stato adottato anche se, con deliberazione n.21 del 14 novembre 2019, il Consiglio direttivo ne rinviava l'adozione e la conseguente approvazione all'entrata in servizio del Direttore. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 4 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	347.062	366.870	5,7
Stipendi al Direttore	26.957	43.311	60,7
Missioni al Direttore	2.750	3.000	9,1
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	34.961	54.870	56,9
Oneri previdenziali ed assistenziali (capp.2030-2040)	104.417	120.962	15,8
Altri oneri a carico dell'Ente (INAIL)	6.333	6.348	0,2
Fondo risorse decentrate	62.691	66.623	6,3
Fondo lavoro straordinario	5.000	5.000	0,0
Spese per missioni	3.753	3.805	1,4
Oneri personale comandato, incaricato	492	0	-100,0
Oneri sicurezza personale dipendente	6.840	7.598	11,1
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	6.926	6.731	-2,8
Oneri connessi all'assunzione di personale fuori organico	67.990	69.111	1,6
Spese per corsi	3.390	857	-74,7
Oneri diversi personale (buoni pasto)	13.111	6.219	-52,6
TOTALE	692.673	761.305	9,9
Incidenza sul tot. uscite corr.	31,1	26,4	

Fonte: Ente

La spesa per il personale, registrando un incremento del 9,9 per cento rispetto al 2019, si assesta sul valore complessivo di euro 761.305.

In data 26 gennaio 2022 l'Ente ha sottoscritto il contratto integrativo di lavoro relativo all'esercizio in esame; su tale documento, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n.11 del 13 gennaio 2022, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001. Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2021 è pari ad euro 82.182.

L'Oiv, in forma monocratica, è stato nominato, previa procedura selettiva pubblica tra i

soggetti iscritti nell'elenco nazionale, con provvedimento presidenziale n. 17 del 14 luglio 2020. Il compenso annuo lordo dell'Oiv è stabilito nella misura di euro 4.500, oltre il rimborso delle spese nel limite massimo di euro 1.500.

Relativamente agli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati a soggetti esterni l'Ente ha comunicato quanto segue:

- con determinazione n.994 del 28 dicembre 2020 è stata approvata la selezione e l'individuazione di un ittiologo per attività di ricerca nell'ambito del progetto UE *Life Streams* (per il recupero ed alla conservazione della trota mediterranea) con l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 90.000 per un triennio.
- con determinazione n.501 del 21 giugno 2021 è stato conferito un incarico di entomologo nell'ambito del progetto *Life Eremita* con un impegno di spesa di euro 7.500 per lo svolgimento delle attività previste entro l'anno 2021.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, va evidenziata la prosecuzione dei progetti finanziati dal Mise per monitoraggi e interventi di salvaguardia della biodiversità e adattamento ai cambiamenti climatici.

Sono proseguite altresì le azioni dei tre progetti LIFE (*Life WetFlyAmphibia* dedicato alla conservazione di anfibi, farfalle, aree umide e ambienti aperti; *Life Eremita*, dedicato alla conservazione di famiglie di insetti e *Life Streams* dedicato al recupero ed alla conservazione della trota mediterranea) e si è giunti a fine 2021 alla conclusione del *Life WetFlyAmphibia*. È inoltre proseguito il progetto carta europea turismo sostenibile (CETS): a maggio 2021 è stata presentata a *Europark* la documentazione per il rinnovo della certificazione, procedura che si è conclusa positivamente.

L'Ente, sempre in relazione all'attività istituzionale, ha inoltre fornito un elenco dettagliato dei progetti nazionali ed europei a cui ha partecipato nel corso del 2021.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al

d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tab. 5 P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna -Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n.50/2016)	Totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio	Note (spesa anni precedenti)
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa			
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	214		46	168	994.753	964.901	51.175
Affidamento diretto previo confronto con più offerte economiche (art. 36, c.2 lett. a)	22		21	1	237.073	226.061	111.876
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	19	19			80.932	111.851	31.532
Totale complessivo	255	19	67	169	1.312.758	1.302.813	194.583

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2021 sono 255, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari ad euro 1.302.813.

Con provvedimento n. 12 del 29 settembre 2021 il Presidente, nell'effettuare la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016, ha confermato che l'Ente attualmente detiene partecipazioni nelle società "Consorzio Appennino aretino società consortile a r.l." (8,81 per cento, pari a euro 6.881) e "L'Altra Romagna società consortile a r.l." (4,62 per cento, pari a euro 3.000), ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Nel provvedimento l'Ente stesso, pur avendo riscontrato il mancato rispetto di alcuni parametri previsti dall'art. 20, c.2, del predetto d.lgs. n.175 del 2016, ha dichiarato che si tratta di gruppi di azione locale, dunque esclusi dall'obbligo di razionalizzazione, ai sensi dell'art.26, c.6-bis.

Per quanto riguarda il provvedimento sulla revisione delle partecipazioni al 31 dicembre 2021, l'Ente ha comunicato che sta acquisendo i dati dalle due società in cui detiene partecipazioni (dati ancora non disponibili perché legati all'approvazione da parte delle assemblee delle società dei consuntivi 2021 che appaiono in ritardo).

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale è stato approvato dal Presidente con provvedimento n.13 del 28 aprile 2022 tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei revisori formulato con verbale n. 13 del 27 aprile 2022. Il Consiglio direttivo ha ratificato il provvedimento presidenziale con delibera n.1 del 7 giugno 2022.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile (nota Mef del 28 giugno 2022 e nota Mite del 9 agosto 2022).

Al documento contabile sono allegati il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio secondo le vigenti disposizioni recate dal d.p.c.m. 18 settembre 2012, il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, l'allegato 6 contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il prospetto di cui all'articolo 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che evidenzia un tempo medio di pagamento pari a 6 giorni di ritardo. Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "*cultura dei pagamenti rapidi*", invita l'Ente a rafforzare le azioni adottate al fine di mantenere i tempi di pagamento nei limiti previsti dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni intraprese, con ogni misura utile, meglio con forme automatizzate.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'esercizio in esame, nonché a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 6 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.702.584	92,5	2.711.304	92,8	0,3
Vendita beni e prestazione servizi	33.283	1,1	23.860	0,8	-28,3
Redditi e proventi patrimoniali	2.531	0,1	100	0,0	-96,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	38.456	1,3	62.086	2,1	61,4
Entrate non classificabili in altre voci	144.842	5,0	125.217	4,3	-13,5
Totale entrate correnti	2.921.697	100,0	2.922.567	100,0	0,0
Trasferimenti Stato	3.172.674	92,3	4.521.703	100,0	42,5
Trasferimenti Regioni	8.145	0,2	0	-100,0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	256.168	7,5	0	-100,0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	3.436.987	100,0	4.521.703	-100,0	31,6
Partite di giro	332.350	100,0	413.590	100,0	24,4
Totale entrate	6.691.034		7.857.860		17,4
USCITE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	48.044	2,2	50.039	1,7	4,2
personale in attività di servizio	692.673	31,1	761.305	26,4	9,9
acquisto beni di consumo e servizi	197.511	8,9	207.136	7,2	4,9
per prestazioni istituzionali	1.180.235	53,0	1.675.369	58,0	42,0
oneri finanziari	500	0,0	250	0,0	-50,0
oneri tributari	60.886	2,7	65.577	2,3	7,7
poste correttive e compensative di entrate correnti	146	0,0	66.931	2,3	45.743,2
non classificabili in altre voci	45.829	2,1	60.516	2,1	32,0
Totale uscite correnti	2.225.824	100,0	2.887.124	100,0	29,7
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.021.257	97,2	4.901.269	97,5	142,5
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	39.577	1,9	106.942	2,1	170,2
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	19.381	0,9	17.771	0,4	-8,3
Totale uscite in c/capitale	2.080.215	100,0	5.025.983	100,0	141,6
Partite di giro	332.350	100,0	413.590	100,0	24,4
Totale uscite	4.638.389		8.326.697		79,5
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.052.646		-468.837		-122,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	695.873		35.443		-94,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	1.356.772		-504.280		-137,2

Fonte: Ente

L'esercizio finanziario in esame, ribaltando il risultato positivo del 2020 (euro 2.052.646), registra un disavanzo pari ad euro -468.837 riconducibile esclusivamente alla gestione in conto capitale le cui uscite, in particolare la voce "Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", risultano caratterizzate dagli impegni del programma Mite sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici pari ad euro 4.358.499.

Nell'ambito della gestione corrente i trasferimenti statali, rimanendo in linea con quelli dell'esercizio precedente, raggiungono una incidenza del 92,8 per cento sul totale mentre l'apporto delle entrate proprie si attesta globalmente al 7,2 per cento. Tali dati evidenziano la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato.

I trasferimenti dalle regioni e da altri enti del settore pubblico risultano assenti.

Le uscite per prestazioni istituzionali, passando da euro 1.180.235 del 2020 a euro 1.675.369 del 2021, rappresentano il 58 per cento del totale delle uscite correnti.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente Parco ha versato al bilancio dello Stato la somma di 24.916 euro e ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi (art.1, co.590 e ss., della l. n.160 del 2019) e gestione delle autovetture (art.15, co.1, del d.l. n.66 del 2014).

5.2 La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa, nel 2021 ed a fini comparativi nel 2020, sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 7- P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		7.627.558		10.865.984	42,5
Riscossioni					
c/competenza	5.955.849		6.557.306		
c/residui	188.601	6.144.450	75.260	6.632.567	7,9
Pagamenti					
c/competenza	1.452.159		1.940.815		
c/residui	1.453.865	2.906.024	1.816.541	3.757.356	29,3
Consistenza cassa fine esercizio		10.865.984		13.741.195	26,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.183.855		1.727.960		
dell'esercizio	735.185	1.919.040	1.300.554	3.028.513	57,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.828.634		4.053.390		
dell'esercizio	3.186.230	6.014.863	6.385.881	10.439.271	73,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		6.770.161		6.330.437	-6,5

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 6.330.437, registra un decremento del 6,5 per cento rispetto al 2020 (euro 6.770.161). Al contrario la consistenza di cassa a fine esercizio, con un incremento del 26,5 per cento, si attesta ad euro 13.741.195 (euro 10.865.984 nel 2020). L'avanzo di amministrazione risulta così utilizzata: parte vincolata pari ad euro 5.309.836, di cui euro 641.067 al t.f.r. dei dipendenti, euro 37.000 al fondo rischi e oneri ed euro 4.631.769 per altri vincoli, tra cui euro 3.304.636 per gli interventi previsti dal programma sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; parte disponibile pari ad euro 1.020.601.

I residui attivi, con un incremento del 57,8 per cento sul 2020, si assestano sul valore di euro 3.028.513. Il risultato va ricondotto all'incremento dei residui formati nell'esercizio (+76,9 per cento) e alla riduzione dei residui riscossi (-60,1 per cento).

Si evidenzia che il 96,8 per cento dei residui attivi è composto da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici.

I residui passivi, registrando un incremento (+73,6 per cento) ancora più marcato di quello dei residui attivi, si attestano a euro 10.439.271. Il dato risulta caratterizzato dal volume dei residui formati nel corso d'esercizio (+100,4 per cento).

Tali residui sono composti per il 78,2 per cento da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici, per il 21,5 per cento da debiti verso i fornitori ed il restante da debiti diversi.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art.40, co.3, del d.p.r. n.97 del 2003, è stato approvato con decreto presidenziale n.8 del 25 marzo 2022 tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n.12 del 2022.

Visto l'elevato volume dei residui sia attivi che passivi, si rinnova la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento nelle scritture contabili e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Il servizio di cassa, a seguito di procedura pubblica, è stato affidato ad un istituto di credito per il periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2021, con determinazione n.305 del 1° luglio 2016. L'incarico è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2021 con determinazione n.519 del 2 luglio 2021.

Con determinazione n.234 del 29 marzo 2022 il servizio di tesoreria è stato aggiudicato ad

altro istituto di credito (dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2027; durata di 5 anni rinnovabile) e allo stesso tempo è stata acquisita la disponibilità dell'istituto decaduto a proseguire il rapporto di tesoreria fino al 31 maggio 2022.

5.3 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale nell'esercizio in esame e, ai fini di comparazione, nel 2020, viene rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 8- P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	4.954.533	9.053.313	82,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	882.818	1.077.684	22,1
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	9.881	9.881	0,0
TOTALE	5.847.232	10.140.878	73,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	149.086	147.654	-1,0
<i>II. Residui attivi di cui</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	92.418	93.317	1,0
4) Crediti verso Stato e soggetti pubblici	1.824.631	2.930.738	60,6
5) Crediti verso altri	1.990	4.459	124,1
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	10.865.985	13.741.195	26,5
TOTALE	12.934.110	16.917.363	30,8
D) RATEI E RISCOINTI	4.742	1.575	-66,8
TOTALE ATTIVO	18.786.084	27.059.816	44,0
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	5.187.728	5.515.356	6,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	327.628	-337.930	-203,1
TOTALE	5.515.356	5.177.426	-6,1
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	37.000	100,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	599.551	641.067	6,9
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.214.650	2.245.258	1,4
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	3.757.746	8.165.076	117,3
12) debiti diversi	42.467	28.937	-31,9
TOTALE	6.014.863	10.439.271	73,6
F) RATEI E RISCOINTI	6.656.314	10.765.052	61,7
TOTALE PASSIVO	13.270.728	21.882.390	64,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	18.786.084	27.059.816	44,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta ad euro 5.177.426, con un decremento del 6,1 per cento rispetto al dato del 2020 (euro 5.515.356) derivante dal risultato economico di esercizio. Il totale delle attività, pari a euro 27.059.816, registra un aumento del 44 per cento ascrivibile principalmente al notevole incremento delle seguenti poste:

- immobilizzazioni immateriali ed in particolare della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" che passa da euro 3.741.489 del 2020 a euro 7.970.973 del 2021;
- "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" che passano da euro 1.824.631 del 2020 a euro 2.930.738 del 2021;
- "denaro e valori in cassa" che passano da euro 10.865.985 del 2020 a euro 13.741.195 del 2021.

Anche le passività registrano un marcato incremento riconducibile essenzialmente all'aumentato volume dei "debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" che passano da euro 3.757.746 del 2020 a euro 8.165.076 del 2021. Il fondo t.f.r., pari ad euro 641.067, trova esatta corrispondenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

La situazione dei contenziosi pendenti al 31 dicembre 2021, secondo quanto comunicato dall'Ente, è la seguente:

- contenzioso passivo innanzi al Tribunale di Forlì proposto da una cooperativa (il ricorso è stato notificato il 5 marzo 2021); l'Ente è patrocinato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bologna;
- contenzioso passivo innanzi al Tar del Lazio proposto da un vincitore di concorso;
- contenzioso passivo innanzi al Tribunale di Arezzo da una privata cittadina (l'Ente ha comunicato che si è costituito in giudizio con decreto presidenziale del 2 luglio 2014 e che il giudizio è in corso; il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze);
- contenzioso passivo promosso innanzi al Tribunale di Arezzo da un ex Presidente; l'Ente, soccombente in primo grado, è risultato vincitore in appello, con sentenza della Corte di appello di Firenze, impugnata in Cassazione (il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura generale dello Stato).

L'Ente ha precisato che non ci sono casi in cui il giudizio sia stato affidato a legali del libero foro e che, sulla base delle indicazioni formulate da questa Corte nei precedenti referti, ha

provveduto a stanziare risorse al fondo rischi ed oneri. L'Ente ha comunicato di non aver adottato nel corso del 2021 atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze della gestione economica nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 9 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	219.013	211.163	-3,6
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	2.977.273	3.124.269	4,9
TOTALE	3.196.286	3.335.432	4,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	941.562	1.108.848	17,8
- per godimento beni di terzi	4.001	5.621	40,5
- per il personale	743.488	810.807	9,1
- ammortamenti e svalutazioni	676.076	688.560	1,8
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	5.393	1.432	-73,4
- accantonamento per rischi	0	37.000	100,0
- oneri diversi di gestione	533.802	956.326	79,2
TOTALE	2.904.322	3.608.594	24,2
Differenza valore e costi della produzione	291.964	-273.162	-193,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi finanziari	100	100	0,0
- interessi ed altri oneri finanziari	-500	-250	50,0
TOTALE	-400	-150	62,5
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-127.261	-43.777	65,6
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	209.871	144.933	-30,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	-2.456	-115.819	-4.615,8
TOTALE	80.154	-14.663	-118,3
Risultato prima delle imposte	371.718	-287.975	-177,5
Imposte dell'esercizio	44.090	49.955	13,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	327.628	-337.930	-203,1

Fonte: Ente

La gestione economica si chiude con un disavanzo pari a euro 337.930 (-203,1 per cento

rispetto al 2020) ascrivibile alla inversione di tendenza principalmente del saldo della gestione caratteristica, che passa da euro +291.964 ad euro -273.162, e in misura minore, del saldo della gestione straordinaria che passa da euro +80.154 a euro -14.663.

Sul risultato della gestione caratteristica incide l'aumento dei costi della produzione (+24,2 per cento), che assommano ad euro 3.608.594, mentre il valore della produzione, pari a euro 3.335.432, aumentando del 4,4 per cento non riesce a bilanciare il saldo.

Nel dettaglio, registrano un significativo incremento, in termini assoluti, i costi per servizi (da euro 941.562 ad euro 1.108.848), i costi per il personale (da euro 743.488 a euro 810.807) e i costi per oneri diversi di gestione (da euro 533.802 a euro 956.326).

Questa Corte raccomanda l'adozione di ogni azione di contenimento e razionalizzazione dei costi, repentinamente aumentati nel 2020, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. b), della legge quadro n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato istituito l'omonimo ente gestore; si estende su una superficie territoriale e marittima, ridefinita con d.p.r. 18 maggio 2001, nel territorio di 180 comuni appartenenti alla Provincia di Foggia; gestisce anche l'Area marina protetta delle Isole Tremiti (istituita con d. i. del 14 luglio 1989). La sede è situata nel comune di Monte Sant'Angelo (FG).

Il Piano del Parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 42 del 30 novembre 2017 ed aggiornato secondo le risultanze del procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas); successivamente è stato trasmesso alla Regione Puglia che ha richiesto integrazioni e modifiche; al momento il procedimento non si è ancora concluso, come pure quello del piano pluriennale economico e sociale, adottato sin dal 5 ottobre 2010 dalla Comunità del parco, per il quale sono stati pure ritenuti necessari aggiornamenti. Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.

Va evidenziato che nel 2020 l'Ente ha proceduto a rinegoziare, con un'ulteriore spesa di euro 50.847, un accordo sottoscritto nel 2015 con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) (determina dirigenziale n. 53 del 17 dicembre 2020), per attività di elaborazione e di supporto alla redazione, fissandone la durata in 36 mesi; con determina dirigenziale n. 308 del 21 ottobre 2020 è stato individuato un apposito gruppo di lavoro interno, per svolgere l'attività tecnico-amministrativa finalizzata alla definitiva approvazione degli elaborati.

Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi, ciò al fine di una corretta adozione delle decisioni future, ma tenuto anche conto degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente¹¹.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mise n. 287 del 16 ottobre 2013.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

¹¹ L'Ente ha evidenziato che l'iter relativo al processo di approvazione del Piano per il parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale ha subito una battuta di arresto per la risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore e per la scadenza del mandato del Consiglio direttivo.

(Piano AIB), con un periodo di validità 2020-2025 (deliberazione presidenziale n. 20 del 14 settembre 2020); allo stato attuale sono in corso le modifiche e le revisioni in corso del suddetto Piano, in recepimento del parere espresso dai Carabinieri e dal Corpo dei vigili del fuoco.

I principali provvedimenti emanati dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, *performance* e prevenzione della corruzione, sono costituiti da: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 3 del 24 febbraio 2021); Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (deliberazione presidenziale n. 15 del 29 aprile 2022); Piano della *performance* 2021-2023 (con deliberazione presidenziale n. 45 del 30 dicembre 2021).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella persona del Direttore del parco, è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 2021. L'Ente ha comunicato che non risulta ancora redatta la relazione dell'Oiv sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni di cui all'art.14, c.4. lettera a) del d.lgs. n.150 del 2009.

L'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, ha pubblicato sul sito istituzionale i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d. m. n. 230 del 7 agosto 2019.

Con d. m. n. 76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo¹²; dalla scadenza del mandato quinquennale e decorso il periodo di *prorogatio* ordinaria, gli atti di indirizzo politico sono assunti monocraticamente dal Presidente, situazione che si sta protraendo nel tempo con una lunghezza ingiustificabile.

La Giunta esecutiva è cessata il 6 giugno 2020, ad oggi non è stata ancora rieletta.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mef del 5 maggio 2016; successivamente rinnovato in data 6 luglio 2021.

¹²Con successivi dd.mm. n. 216 del 2016, n. 140 del 2018 e n. 339 del 2018 sono stati nominati nuovi componenti, in sostituzione di quelli cessati per decadenza e dimissioni.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade nell'area del Parco, e dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, nell'esercizio in esame e nel 2020, a fini comparativi.

Tabella 1 P.N. del Gargano -Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori	1.700	1.579	-7,1
Componenti del Collegio dei revisori	2.800	2.087	-25,5
Rimborsi spese	12.500	12.500	0
TOTALE*	43.972	43.138	-1,9

*I totali esposti non coincidono con i dati del finanziario, in quanto non ricomprendono gli impegni assunti "per oneri previdenziali e imposte amministratori" che in entrambi gli esercizi posti a confronto sono pari ad euro 6.609.

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un lieve decremento dell'1,9 per cento dovuta, sostanzialmente, alla diminuzione della spesa per i componenti del Collegio dei revisori che si assesta ad euro 2.087 (-25,5 per cento). L'Ente ha comunicato, inoltre, di applicare i criteri fissati dalla legge 18 dicembre 1973, n. 836.

Come già evidenziato nel precedente referto, questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente si doti di un apposito regolamento, nel rispetto della vigente normativa in materia contenuta nel d.p.c.m. 23 agosto 2022, n.143. Allo stesso tempo, invita il Collegio dei revisori a vigilare sulla regolarità dei criteri applicati dall'Ente nella liquidazione dei rimborsi spese.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, si articola nelle seguenti aree: affari generali; risorse umane appalti e contratti, informatizzazione; contabilità e finanza; gestione del territorio; gestione delle risorse naturali; opere pubbliche; sviluppo sostenibile; promozione e comunicazione.

L'Ente si avvale del C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri; nel 2021, le unità impiegate nel reparto sono state 41.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 30 novembre 2017, ha costituito, in forma monocratica, l'Oiv, per la durata di 3 anni; il trattamento economico annuo, al lordo delle ritenute di legge, ammonta ad euro 9.000. L'incarico è scaduto in data 24 gennaio 2021 e non è stato ancora rinnovato in mancanza del Consiglio direttivo.

L'Ente ha rideterminato la dotazione organica con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 29 novembre 2016, su cui gli organi vigilanti e il Collegio dei revisori hanno espresso parere favorevole, poi approvata definitivamente dal Mise con d.m. del 28 aprile 2017.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 26 del 23 luglio 2022, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, attualmente è al vaglio delle amministrazioni vigilanti.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, invariata rispetto all'esercizio 2020.

Tabella 2 - P.N. del Gargano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica d.m. 28 aprile 2017	Consistenza al 31.12.2020		Consistenza al 31.12.2021	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente					1
C 4					
C 3	1	1		1	
C 2					
C 1	7	6		6	
B 3					
B 2	5	5		5	
B 1	8	6		6	
A 3					
A 2	2	2		2	
A 1	1	1		1	
Totale	24	21		21	

Fonte: Ente

Il Direttore è stato nominato con d. m. n. 77 del 7 aprile 2020; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 26 maggio 2020, per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° giugno 2020. Successivamente il Presidente, legale rappresentante del Parco, ha proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore, per recesso della parte datoriale, a seguito del mancato superamento del periodo di prova, con nota del 7 settembre 2020.

Con deliberazione n.26 del 14 ottobre 2020 l'Ente ha provveduto alla nomina del Direttore facente funzioni, individuato previa consultazione dei responsabili delle aree organizzative, le cui funzioni affidate ad un dipendente inquadrato nell'area C, sono state espletate, per tutto il 2021 senza alcun emolumento aggiuntivo.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti dell'attuale Direttore, nell'esercizio in esame, e ai fini comparativi, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. del Gargano - Retribuzione del Direttore

	2020	2021	Var. %
Stipendio tabellare	12.193	0	-100
Retribuzione di posizione parte fissa	3.385	0	-100
Retribuzione parte variabile	7.273	0	-100
Retribuzione di risultato	0	0	0
Altri emolumenti	0	0	0
TOTALE	22.851	0	-100

Fonte: Ente

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 77 del 7 aprile 2020 del Mite con decorrenza 1° giugno 2020 ed è cessato in data 7 settembre 2020, attualmente l'incarico è affidato ad un dipendente inquadrato nell'area C, le cui funzioni sono state espletate, per tutto il 2021 senza alcun emolumento aggiuntivo.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 4 - P.N. del Gargano - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	548.507	518.894	-5,4
indennità e rimborso spese territorio nazionale	6.772	7.000	3,4
corsi personale dipendente	1.500	786	-47,6
oneri previdenziali ed assistenziali	163.483	150.520	-7,9
attività formativa per dipendenti L.N. 190/2012	6.561	6.561	0,0
Irap su retribuzione personale dipendente	57.123	51.859	-9,2
oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	9.901	9.986	0,9
fondo da ripartire per l'incentivazione al personale	0	126.746	100,0
TOTALE A)	793.847	872.352	9,9
indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	21.393	1.226	-94,3
TOTALE	815.240	873.578	7,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	36,5	40,2	10,1

Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il t.f.r., registra un aumento (+9,9 per cento) e ammonta a complessivi euro 872.352 (euro 793.847 nel 2020); essa incide nella misura del 40,2 per cento sul totale delle spese correnti. Tale aumento è dovuto prevalentemente alla voce “fondo da ripartire per l’incentivazione al personale” che ammonta ad euro 126.746 assente nel 2020.

In data 30 novembre 2021, l’Ente ha siglato, con le organizzazioni sindacali, l’ipotesi di contratto integrativo per il 2021 in base alla quale il fondo è stato quantificato in euro 199.432, trasmesso al Collegio dei revisori in data 02 dicembre 2021. Tale organo, come risulta dal bilancio, non ha esperito il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri né ha formalizzato rilievi in merito. Nonostante ciò, il Presidente dell’Ente (in costanza del mancato rinnovo del Consiglio direttivo) ha autorizzato le delegazioni trattanti a siglare l’accordo decentrato definitivo che è avvenuto in data 29 dicembre 2021, successivamente trasmesso all’Aran e al Cnel in data 30 dicembre 2021.

Ad avviso di questa Corte, la vicenda, per le possibili implicazioni in termini di illecito erariale e di applicazione delle misure previste dall’art. 40 bis, c. 7 d. lgs. n. 165 del 2001, appare di particolare gravità.

L’Ente ha comunicato di aver conferito un incarico ad un componente della commissione giudicatrice per l’affidamento dei lavori di recupero e adeguamento funzionale dei “trabucchi” di Vieste, (determina dirigenziale n.58 del 4 marzo 2021) per il periodo dall’ 8 marzo al 31 marzo 2021, successivamente rinnovato (determina dirigenziale n. 127 del 30 aprile 2021), per il periodo dal 4 al 31 maggio 2021, per il medesimo importo.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all’attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all’educazione ambientale.

In particolare, l’Ente nel 2021 ha partecipato ai seguenti progetti realizzati con finanziamenti

regionali e statali: con delibera presidenziale l'Ente Parco ha partecipato al progetto "SPAMI" - *sostenibilità della pesca nelle aree marine protette* per l'importo complessivo di euro 200.000; con deliberazione presidenziale n. 30 del 24 settembre 2021 ha partecipato al programma "Parchi Clima" annualità 2021 per un importo complessivo di euro 5.600.000 di cui a euro 5.300.000 a valere sul programma di finanziamento del Mite 2021 ed euro 300.000 a valere su risorse di bilancio.

In ordine agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione presidenziale n. 33 del 6 ottobre 2022, l'Ente ha effettuato la revisione periodica, ai sensi dell'art. 20, confermando anzitutto di detenere la partecipazione nella società "GAL Gargano- Agenzia di sviluppo- s.c.ar.l." (partecipazione del 4 per cento, pari ad euro 2.000) inoltre ha comunicato di aver dismesso le quote detenute nella Banca Popolare di Etica pari ad euro 2.590 in data 5 ottobre 2021, con rimborso del suo controvalore netto.

Nel provvedimento non viene fatta alcuna menzione alla società "Oasi Lago Salso s.p.a"¹³, nella quale l'Ente ancora detiene una partecipazione quasi totalitaria il cui valore, iscritto nell'attivo patrimoniale, ammonta, come precisato nella nota integrativa, al cospicuo importo di euro 328.896. L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che la società succitata è interessata dalla razionalizzazione, mediante scioglimento e liquidazione, (deliberazione consiliare n. 34 del 12 novembre 2019), che tale procedura risulta ancora in essere.

Questa Corte ribadisce quanto osservato nei precedenti referti 2018, 2019 e 2020 ovvero che, tenuto conto degli obiettivi di carattere generale, *in primis* la riduzione della spesa pubblica che la razionalizzazione delle partecipazioni societarie persegue, l'Ente è tenuto a monitorare l'intrapresa procedura di liquidazione e quindi a illustrarne, nel prossimo provvedimento da adottare entro il 31 dicembre 2023, in termini puntuali, motivati, ed esaustivi, lo stato e gli esiti.

In ordine all'attività negoziale, con deliberazione presidenziale n. 13 del 4 giugno 2021 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed il programma biennale per l'acquisto di forniture di beni e servizi 2021-2022.

¹³La società in questione, come si evince dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 2017, risulta costituita nel 2002 per la gestione dell'omonimo compendio agricolo-naturalistico situato nel Comune di Manfredonia e l'Ente parco, a seguito di trasferimento a titolo gratuito della quota azionaria dell'86 per cento dal Comune di Manfredonia intervenuto nel mese di ottobre 2015 detiene la partecipazione del 96 per cento del pacchetto azionario.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 22 aprile 2020, recante l'approvazione del "Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi e l'utilizzo delle procedure di gara telematica", è stato disciplinato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement "TRASPARE" per la gestione delle attività di negoziazione telematica e di approvvigionamento di beni servizi e lavori, in relazione al quale è stato istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, al fine di assicurare il rispetto del principio di rotazione degli inviti.

L'Ente ha dichiarato di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e di rispettare la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati (Consip, Mepa, altre centrali pubbliche di committenza), anche con riferimento a specifiche categorie merceologiche (art. 1, c. 7, d.l.n. 95 del 2012, conv. dalla l.n. 135 del 2012; art. 1, c. 512 della l. n. 208 del 2015, art. 1, c. 449 e 450 della l. n. 296 del 2006).

Tabella 5 - P.N. del Gargano- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra Consip/Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	9		2	7	51.354	51.354
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	14			14	642.846	642.846
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	2			2	938.193	938.193
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4	4			23.072	23.072
Totale complessivo	29	4	2	23	1.655.465	1.655.465

Fonte: Ente

I dati evidenziano che, nel corso del 2021, sono state concluse 29 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.655.465, interamente impegnati nell'anno. Si sottolinea come la tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 938.193) è costituita dagli acquisti

effettuati tramite la procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9), mentre in termini numerici (14) risulta essere costituita, dagli acquisti effettuati tramite procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c *bis*).

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2021, con deliberazione presidenziale n. 23 del 19 luglio 2022, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016, 2018, 2019 e 2020) ben oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003.

La Sezione, premesso che la motivazione adottata dall'Ente per giustificare il ritardo - collegandolo all'emergenza pandemica - non è accoglibile, ribadisce ancora una volta, come già nei precedenti referti, che il mancato (e più volte reiterato) rispetto del predetto termine, oltre ad incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, richieda un'attenta valutazione del Ministero vigilante, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98 del 2011.

Il Collegio dei revisori ha formalizzato il parere favorevole con verbale n. 57 del 23 giugno 2022, anche la Comunità del Parco si è espressa favorevolmente nella seduta del 15 luglio 2022 (deliberazione n. 4).

Il rendiconto generale è stato approvato con nota del Mef del 11 agosto 2022 e con nota del Mise del 27 settembre 2022.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 sul quale il Mef ha ritenuto corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG.

Risulta altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che espone un ritardo pari a 26 giorni su base annua.

Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi euro unitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "*cultura dei pagamenti rapidi*", invita l'Ente

a rafforzare le azioni adottate al fine di mantenere i tempi di pagamento nei limiti previsti dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni intraprese, con ogni misura utile, meglio se con forme automatizzate.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come rilevato peraltro anche dai revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono esposti i dati del rendiconto finanziario 2021, unitamente a quello del 2020 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.627.655	97,0	3.124.337	98,6	18,9
trasfer. altri enti settore pubblico e privato	12.200	0,5	0	0,0	-100,0
vendita beni e prestazioni di servizi	56.901	2,1	24.050	0,8	-57,7
poste corr. e compensazione di spese correnti	8.904	0,3	15.825	0,5	77,7
entrate non class.li in altre voci	2.015	0,1	3.559	0,1	76,7
Totale entrate correnti	2.707.674	100,0	3.167.771	100,0	17,0
trasferimenti Stato	2.612.664	100,0	8.188.832	97,6	213,4
trasferimenti Regioni	0	0,0	200.000	2,4	100,0
Totale entrate in c/capitale	2.612.664	100,0	8.388.832	100,0	221,1
Partite di giro	296.147	100,0	313.670	100,0	5,9
Totale entrate	5.616.485		11.870.272		111,3
USCITE	2020		2021		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	50.581	2,3	49.747	2,3	-1,6
personale in attività di servizio	793.847	36,5	872.352	40,2	9,9
acquisto beni di consumo e servizi	215.870	9,9	173.432	8,0	-19,7
per prestazioni istituzionali	841.470	38,7	830.494	38,3	-1,3
oneri tributari	6.345	0,3	5.473	0,3	-13,7
non classificabili in altre voci	263.974	12,2	239.219	11,0	-9,4
Totale uscite correnti	2.172.088	100,0	2.170.717	100,0	-0,1
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	176.467	89,2	1.673.851	84,5	848,5
acquis.ne di immobilizzazioni tecniche	0	0,0	304.656	15,4	100,0
indennità e similari al personale cessato	21.393	10,8	1.226	0,1	-94,3
Totale uscite in c/capitale	197.860	100,0	1.979.733	100,0	900,6
Partite di giro	296.147	100,0	313.670	100,0	5,9

Totale uscite	2.666.095	4.464.120	67,4
Risultati gestionali finanziari	2020	2021	
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.950.390	7.406.153	151,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	535.587	997.054	86,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.414.804	6.409.099	165,4

Fonte: Ente

L'esercizio del 2021 registra un avanzo finanziario di euro 7.406.153, che incrementa in modo considerevole l'importo del precedente esercizio (euro 2.950.390).

Il risultato va ascritto principalmente alla gestione in conto capitale che, beneficiando dei trasferimenti straordinari statali, chiude con un avanzo pari ad euro 6.409.099 mentre la gestione corrente registra un avanzo più contenuto, pari ad euro 997.054.

Le entrate correnti registrano un aumento rispetto al precedente esercizio (+17 per cento) assestandosi sul valore di euro 3.167.771.

I trasferimenti statali pari ad euro 3.124.337 rappresentano il 98,6 per cento del totale dal contributo del Mite, pari ad euro 3.059.462, euro 60.337 quale ulteriore contributo del Mite per la gestione delle isole Tremiti ed euro 4.539 per il contributo 5 per mille.

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 8.388.832, con un incremento esponenziale rispetto al dato del 2020 (euro 2.612.664).

Significativi, per diversi motivi, risultano sia i trasferimenti statali, pari ad euro 8.188.832, a loro volta formati per euro 5.252.520 dall'accertamento dell'intero importo assegnato del finanziamento del Mite per i progetti diretti per interventi in materia di mitigazione ed adattamento ai mutamenti climatici (di cui è stato riscosso l'anticipo dell'80 per cento, pari ad euro 4.202.016), sia i trasferimenti regionali pari ad euro 200.000 (dato assente nel 2020) derivante interamente dal contributo per il progetto "Por-Poc Puglia rete natura 2000".

Anche le spese in conto capitale risultano crescere in modo esponenziale assestandosi ad euro 1.979.733, e sono costituite quasi interamente (84,5 per cento) da quelle per l'acquisizione di beni di uso durevoli e di opere immobiliari.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dai ministeri vigilanti, si evidenzia che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021 per tale categoria di

spesa, pari a euro 173.432 sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 227.395, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

In ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per l'acquisto di beni e servizi di cui all' art. 1 comma 592 della legge n. 160 del 2019, viene evidenziato che le spese per gli organi istituzionali dell'Ente pari ad euro 49.747 non sono state conteggiate, tra le spese impegnate per l'acquisto di beni e servizi del 2021.

Pertanto, si invita l'Ente a tener conto di tutte le spese per l'acquisto di beni e servizi contenute nella macro categoria U. 1.03 del piano dei conti integrato al fine del corretto raffronto con il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 591 della legge n.160 del 2019.

L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.171.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2020, a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		16.216.099		19.257.377	18,8
Riscossioni:					
c/competenze	5.612.483		10.059.340		
c/residui	132.964	5.745.447	94.779	10.154.119	76,7
Pagamenti:					
c/competenze	1.739.504		1.671.790		
c/residui	964.665	2.704.169	1.152.728	2.824.517	4,5
Consistenza cassa fine esercizio		19.257.377		26.586.979	38,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	6.141.843		2.981.067		
dell'esercizio	4.002	6.145.845	1.810.932	4.791.999	-22,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.932.557		2.460.202		
dell'esercizio	926.590	3.859.148	2.792.330	5.252.532	36,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		21.544.075		26.126.446	21,3

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra un aumento del 21,3 per cento, passando da euro 21.544.075 ad euro 26.126.446, per effetto dell'aumento della consistenza di cassa finale (su cui ha inciso l'incasso del finanziamento Mite per il clima) tale dal superare, in termini assoluti, il decremento dei residui attivi e l'incremento dei residui passivi.

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari ad euro 20.613.750 (euro 2.502.892 nel 2019) composto da euro 858.564 al t.f.r. dei dipendenti euro 18.570.996 al "fondo ripristino investimenti" (considerando che si tratta di un generico appostamento di riserve per "investimenti per ripristino ambientale" finanziato con l'avanzo questa Corte ne raccomanda una tempestiva programmazione degli impegni) ed euro 1.184.189 per altri vincoli; la quota disponibile ammonta quindi ad euro 5.512.696..

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione presidenziale n.22 del 18 luglio 2022.

Il valore finale dei residui attivi è in contrazione rispetto al 2020 (-22 per cento) si assesta ad euro 4.791.999 Per quanto riguarda la loro composizione riguarda interamente crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.

Le operazioni di riaccertamento per i residui attivi hanno determinato un forte aumento (+10.418,5 per cento) degli importi annullati, pari ad euro 3.070.000 che si riferiscono integralmente, come comunicato dall'Ente al disimpegno del contributo regionale per il progetto "Interreg. GR 2014-2020 per the routnet".

I residui attivi riscossi ammontano ad euro 94.779, in diminuzione (-28,7 per cento) rispetto al 2020.

Si osserva, altresì, il netto decremento (-51,5 per cento) dei residui provenienti dalla gestione degli esercizi pregressi (euro 2.981.067).

I residui passivi, pari ad euro 5.252.532 registrano un aumento consistente del 36,1 per cento rispetto al 2020) passando da euro 3.859.148 ad euro 5.252.532, per l'effetto combinato dell'incremento dei residui passivi d'esercizio (+201, 4 per cento) ma soprattutto della forte diminuzione dei residui passivi annullati (-98,3 per cento). Si invita l'Ente ad effettuare un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione oltre ad avere particolare attenzione alla propria capacità di gestione del ciclo del passivo considerato l'ingente valore delle disponibilità liquide.

Il servizio di tesoreria è espletato da un Istituto di credito per effetto di una convenzione sottoscritta in data 6 luglio 2017, per la durata di 5 anni.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2021, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 8 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	22.789.535	24.153.071	6,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	1.609.327	1.615.886	0,4
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	333.478	330.528	-0,9
TOTALE B)	24.732.340	26.099.485	5,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	732.786	763.882	4,2
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	6.145.845	4.791.999	-22,0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	19.257.377	26.586.979	38,1
TOTALE C)	26.136.008	32.142.860	23,0
TOTALE ATTIVO	50.868.348	58.242.345	14,5
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	15.718.355	30.303.544	92,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	14.585.199	-2.456.982	-116,8
TOTALE A)	30.303.554	27.846.562	-8,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	15.895.855	24.284.687	52,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	809.791	858.565	6,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	3.859.148	5.252.532	36,1
TOTALE E)	3.859.148	5.252.532	36,1
TOTALE PASSIVO	20.564.794	30.395.783	47,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	50.868.348	58.242.345	14,5

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta ad euro 27.846.562 e registra una diminuzione (-8,1 per cento) per effetto della perdita economica dell'esercizio.

Il totale complessivo delle poste attive ammonta ad euro 58.242.345, in aumento rispetto al

2020 (+14,5 per cento).

Le immobilizzazioni registrano un contenuto aumento (5,5 per cento), mentre l'attivo circolante, pari ad euro 32.142.860, risulta in notevole aumento del 23 per cento, dovuto all'incremento delle disponibilità liquide, che passano da euro 19.257.377 ad euro 26.586.979 dimostrando delle carenze nella programmazione e nella gestione degli investimenti.

Nelle passività va evidenziato che l'importo totale dei residui passivi è interamente ascrivibile alla voce "debiti diversi" in aumento, in linea con il dato della situazione amministrativa, assestandosi ad euro 5.252.532 rispetto al valore di euro 3.859.148 del 2020.

Il fondo t.f.r., pari ad euro 858.565, coincide con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

I contributi in conto capitale aumentano (+52,8 per cento) passano da euro 15.895.855 ad euro 24.284.687, per effetto della contabilizzazione della somma complessivamente accertata nel rendiconto finanziario (euro 8.388.832).

Contenzioso

La situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2021 è la seguente: 11 procedimenti passivi di cui 7 innanzi al giudice ordinario (3 in materia di lavoro) e 3 innanzi al Tar. Inoltre, pende 1 procedimento attivo conseguente alla costituzione di parte civile in giudizio penale. L'Ente chiarisce che nel 2021 si è concluso 1 giudizio in primo grado con sentenza (favorevole) del Tribunale di Foggia n. 1337 del 26 marzo 2021.

In tutti i contenziosi di parte passiva il patrocinio dell'Ente è stato svolto dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bari. In particolare, tra i giudizi in essere nel 2021, vi è quello passivo innanzi alla Sezione speciale per le imprese del Tribunale di Bari, con una richiesta risarcitoria in solido con la società Oasi Lago Salso di euro 92.291¹⁴; inoltre pende ancora un giudizio amministrativo instaurato nel 2019, con richiesta risarcitoria di 33,5 mln.

Questa Corte, tenuto conto che, secondo quanto comunicato dall'Ente, il valore delle cause passive ammonta ad un importo considerevole, sottolinea la criticità legata al mancato accantonamento al fondo rischi di alcun importo, iscrizione dovuta in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi derivanti da eventuali

¹⁴ L'Ente ha comunicato di avere provveduto in data 15 dicembre 2021 ad inoltrare una nota all'Avvocatura dello Stato con la quale sono state richieste notizie aggiornate sullo stato del contenzioso, in attesa di riscontro.

condanne sull'equilibrio economico-finanziario di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono esposte le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 9 - P.N. del Gargano - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni di servizi	67.819	43.434	-36,0
- altri ricavi e proventi	2.639.855	3.124.337	18,4
TOTALE (A)	2.707.674	3.167.771	17,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.145	8.006	-28,2
- per servizi	267.806	323.078	20,6
per godimento beni di terzi	12.566	7.545	-40,0
- per il personale	1.036.877	922.364	-11,0
- ammortamenti e svalutazioni	503.007	577.316	14,8
- oneri diversi di gestione	898.192	998.636	11,2
TOTALE (B)	2.729.593	2.836.945	3,9
Differenza tra valore e costi della produzione	-21.919	330.826	1.609,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- utili e perdite su cambi spese e comm. Bancarie	-500	0	100,0
TOTALE (C)	-500	0	100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	14.637.257	246.218	-98,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-29.187	-3.070.000	-10.418,4
altre sopravvenienze / passive	-452	-113	75,0
altre sopravvenienze attive	0	36.086	100,0
TOTALE (E)	14.607.618	-2.787.809	-119,1
Risultato prima delle imposte	14.585.199	-2.456.983	-116,8
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	14.585.199	-2.456.983	-116,8

Fonte: Ente

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo di euro 2.456.983, invertendo il dato positivo dell'esercizio precedente (euro 14.585.199), il cui rilevante decremento (-116,8 per cento rispetto al 2020 deriva dalla gestione straordinaria, che chiude con un risultato nettamente negativo pari a (-2.456.983 euro) in conseguenza delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi. Preme ricordare l'opportunità di una corretta riallocazione

delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del Codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'OIC 12 dedicato alla *“Composizione e schemi di bilancio di esercizio”* che individua la nuova collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell'OIC qualifica come *“straordinari”*), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è stato istituito, primo in Italia, con r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, sui terreni costituenti la riserva reale di caccia del Gran Paradiso; successivamente, con d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla l. 17 aprile 1956, n. 561, ha assunto la qualificazione giuridica di ente, con sede legale, presidenza e direzione a Torino e sede amministrativa ad Aosta.

La superficie del parco è suddivisa in due ambiti ricadenti nel territorio di 13 comuni appartenenti alle Regioni Piemonte (Provincia di Torino) e Valle d'Aosta.

Con d.m. n. 436 del 20 novembre 1997, in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, d'intesa con le suddette regioni, la disciplina del Parco è stata adeguata ai principi della predetta legge-quadro. In tempi più recenti (d.m. 12 febbraio 2020) è stata istituita la ZSC (Zona speciale di conservazione) e la relativa gestione è stata affidata all'Ente parco. Le Regioni Valle d'Aosta e Piemonte hanno delegato l'Ente all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza per i piani, per i progetti e per gli interventi ricadenti nel sito.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano del Parco e il PEES risultano approvati dalle Regioni competenti (con deliberazioni delle Giunte della Regione Piemonte e della Regione autonoma Valle d'Aosta del 22 marzo 2019) e vigenti.

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 2009 e trasmesso al Mite in data 12 maggio 2010, è ancora in corso di revisione. A tal proposito l'Ente comunica che il testo aggiornato è stato esaminato dal Consiglio direttivo nella seduta del 13 luglio 2021. Questa Corte raccomanda che il procedimento in questione si concluda in tempi rapidi, riscontrando il lungo protrarsi di tale carenza.

Il nuovo statuto dell'Ente, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021, è stato adottato con d.m. n. 97 del 23 febbraio 2022.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2016 - 2020, adottato con d.m. del 7 luglio 2017. Con determinazione del Direttore n. 110 del 2021 è stato affidato un incarico per l'aggiornamento del suddetto piano e la consegna dell'elaborato è avvenuta in data 26

novembre 2021; nel mese di dicembre sono state richieste alcune correzioni e integrazioni al Piano (anche in relazione al d. l. 8 settembre 2021, n. 120 convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2021, n. 155 "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile"). Il testo revisionato è stato sottoposto all'approvazione del Mite in data 19 aprile 2022.

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti principali provvedimenti, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*: il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 29 marzo 2021) 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 33 del 28 ottobre 2021); il Piano della *performance* 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 28 ottobre 2021).

Il nuovo Direttore dell'Ente è stato nominato responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) con deliberazione del Consiglio direttivo n. 33 del 28 ottobre 2021 a decorrere dall'assunzione dell'incarico di direzione dal 1° luglio 2021.

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte. A tal proposito l'Oiv attesta, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020 in data 31 maggio 2022 che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 191 del 12 luglio 2016 è scaduto a luglio 2021; l'incarico del medesimo è stato prorogato ai sensi dell'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, fino a settembre 2022, in quanto allineato alla scadenza naturale del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 233 del 14 settembre 2017. A seguito di decadenza, ai sensi dell'art. 9, c. 5 della l. n. 394 del 1991, dalla carica di consigliere del Vice presidente, nominato in rappresentanza della Comunità del parco, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 28 ottobre 2021, si è provveduto alla nomina del nuovo Vice

presidente e alla contestuale ricomposizione della Giunta esecutiva; allo stato attuale non risulta ancora nominato il nuovo membro in rappresentanza della Comunità del parco.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dai presidenti della Provincia di Torino, dell'*Unitè des Communes Gran Paradis* e dal presidente della Comunità montana Orco e Soana.

Il Collegio dei revisori dei conti nominato con decreto del Mef del 2 novembre 2015 e scaduto a novembre 2020, ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, in applicazione dell'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, fino alla nomina del nuovo organo, intervenuta con d.m. del 3 giugno 2021.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2020, a fini comparativi.

Tabella 1- P.N. del Gran Paradiso- Spesa per gli organi

	2020	2021	Var. %
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.792	1.653	-7,7
Componenti del Collegio dei revisori	3.209	2.376	-25,9
Rimborsi spese	6.324	7.500	18,6
*TOTALE	38.297	38.502	0,5

*L'Ente precisa che i totali indicati in tabella non si riconciliano con i dati del finanziario, dove sono contabilizzati anche i compensi spettanti all'Oiv (rispettivamente euro 2.232 per il 2020 ed euro 3.200 per il 2021).

Fonte: Ente

I dati esposti non mostrano variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio precedente per quanto attiene ai compensi; soltanto la voce dei rimborsi si incrementa del 18,6 per cento. L'Ente ha precisato che per il pagamento delle missioni degli organi è stato applicato il criterio di equivalenza ai dirigenti generali dello Stato, in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, avente, come detto, sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta, a seguito del processo di riorganizzazione attuato nel 2017 (deliberazione urgente

del Presidente n. 8 del 24 marzo 2017, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 2017), si articola cinque servizi e precisamente: affari generali, comunicazione, educazione e turismo; amministrazione; gestione tecnica e pianificazione del territorio; biodiversità e ricerca scientifica; sorveglianza.

Ai sensi dell'art. 80, c. 25, della l. 27 dicembre 2002, n. 289, la sorveglianza sul territorio del parco è esercitata dal Corpo dei guardiaparchi, alle dipendenze dell'Ente; il relativo organico è di 60 unità, di cui 44 in servizio nel corso del 2021.

L'Oiv per il triennio 2021-2024 è stato confermato nella persona del precedente componente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29 marzo 2021, a seguito dell'espletamento della procedura selettiva pubblica prevista dall'art. 14 bis del d.lgs. n.150 del 2009; il compenso annuo lordo è stato rideterminato nella misura di euro 3.200, oltre rimborsi spese.

Nella seguente tabella è riportata la dotazione organica, fissata nel d. p. c. m. 23 gennaio 2013 (88 unità, di cui 60 guardiaparco) e la consistenza effettiva del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con il 2020.

Tabella 2 - P.N. del Gran Paradiso - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2020		Consistenza al 31 dicembre 2021	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente					1
C 5		5		5	
C 4		6		4	
C 3		2		4	
C 2		8		6	
C 1	23				
B 3		14		17	
B 2		31		27	
B 1	65	5		4	
A 3					
A 2					
Totale	88	71		67	1

Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2021 è di 67 unità oltre al Direttore.

Da un'analisi comparativa con i dati relativi al 2020 si evince che la consistenza del personale in servizio è diminuita di 4 unità, cessate dal servizio per quiescenza e che si sono verificate progressioni orizzontali di carriera, formalizzate con d.d. n. 43 del 4 marzo 2021, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

A quest'ultimo proposito si precisa che l'Ente ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale relativo al periodo 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 29 ottobre 2020, approvato con nota del Mite del 15 febbraio 2021) e, successivamente quello relativo al triennio 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 13 luglio 2021, successivamente integrato con deliberazione presidenziale d'urgenza n. 5 del 17 novembre 2021, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021 in recepimento delle richieste dei ministeri vigilanti, assentita dal Mite in data 6 dicembre 2021).

Come già riferito nel precedente referto, il Direttore, nominato con d. m. n. 321 del 24 novembre 2017, ha rassegnato le dimissioni, a decorrere dal 1° luglio 2020; pertanto le funzioni sono state assegnate (deliberazione d'urgenza del Presidente n. 7 del 1° luglio 2020, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 15 luglio 2020), al responsabile del servizio affari generali e comunicazione, nelle more dell'espletamento della procedura per la nomina del nuovo titolare, poi intervenuta con d.m. n. 233 del 28 maggio 2021. Il relativo contratto, stipulato su richiesta del ministero vigilante, ha decorrenza dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2026, ed è stato approvato con deliberazione presidenziale n. 4 del 17 novembre 2021, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021, vistata favorevolmente dal Mite.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in termini di pagamenti, operando un confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - P.N. del Gran Paradiso -Retribuzione del Direttore

	2020 (ex Direttore in carica dal 1° gennaio al 30 giugno 2020)	2021 (Direttore in carica dal 1°luglio 2021 al 31 dicembre 2021)	var. %
Stipendio tabellare	22.030	22.789	3,4
Retribuzione di posizione parte fissa	6.154	6.283	2,1
Retribuzione di posizione parte variabile	15.378	16.785	9,2
Retribuzione di risultato*	10.343	0	-100
Arretrati c.c.n.l.**	3.640	0	-100
Totale	57.544	45.856	-20,3

* L'importo di euro 10.343, corrisposto nel mese febbraio 2020, si riferisce alla quota parte residuale della retribuzione di risultato per l'anno 2018. **L'importo degli arretrati c.c.n.l. erogato nel 2020 si riferisce alle annualità 2018, 2019 e 2020.

Fonte: Ente

In merito alla retribuzione del Direttore dimissionario dal 1° luglio 2020, si evidenzia che, come illustrato nei precedenti referti, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 16 settembre 2019, l'Ente ha provveduto a rideterminare il trattamento economico del Direttore fissando la retribuzione di risultato, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, nella misura del 50 per cento della retribuzione complessiva. Con riferimento a detta quantificazione della retribuzione di risultato, l'Ente, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte nel referto 2018, ha provveduto a richiedere chiarimenti ai ministeri vigilanti; il Mef con nota del 25 settembre 2020, in accoglimento dei predetti rilievi, ha asserito che tale voce stipendiale avrebbe dovuto essere commisurata al solo valore della retribuzione di posizione e non alla retribuzione complessiva in godimento, lasciando alla discrezionalità dell'Ente la determinazione della misura percentuale, nei limiti stabiliti dal 30 al 50 per cento, compatibilmente alle risorse disponibili. Alla luce di quanto evidenziato, l'Ente ha provveduto a recuperare, dalle retribuzioni di risultato per le annualità 2019 e il 1° semestre 2020, la differenza dell'importo non dovuto per l'annualità 2018, pari ad euro 16.919, oltre ad effettuare il conguaglio di euro 2.041 per l'annualità 2019, liquidando (d.d. n. 348 del 9 dicembre 2021) il premio di risultato nella misura spettante di euro 14.119.

Inoltre, l'Ente riferisce in sede istruttoria che, sempre a titolo di retribuzione di risultato, a luglio 2021, è stata corrisposta la somma di euro 24.921 in favore dell'ex Direttore cessato dall'incarico in data 27 aprile 2017, per le annualità 2015 e 2016, comprensiva degli arretrati c.c.n.l. per il periodo 2016-2017 (euro 1.176) e calcolata tenendo conto del recupero di euro 2.078 effettuato sulla retribuzione di posizione parte variabile relativa al periodo 2010-2015.

Infine, visto il nuovo incarico del Direttore facente funzioni con decorrenza dal 1° luglio 2020 e, tenuto conto della sentenza di condanna dell'Ente n. 1231 del 2020 del Tribunale di Torino, l'Ente, per non dover incorrere in un altro possibile ed analogo contenzioso che lo avrebbe esposto ad una quasi certa soccombenza con aggravio del pagamento di consistenti spese di lite, ha ritenuto di procedere al pagamento delle differenze retributive spettanti al funzionario nuovamente incaricato come facente funzioni del Direttore.

Quindi con determinazione dirigenziale n. 98 dell'8 aprile 2021, sono state corrisposte al Direttore f.f. a titolo di differenze retributive spettanti tra la qualifica di funzionario rivestita e quella spettante di dirigente di seconda fascia, ai sensi del c.c.n.l. funzioni centrali, euro 25.295 per il periodo di incarico dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020, euro 12.003 per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021, provvedendo altresì all'erogazione mensile dello stipendio spettante a decorrere dal mese di aprile 2021 e fino al 30 giugno 2021 per un importo complessivo di euro 22.928. Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 4 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo indeterminato	2.240.110	2.051.179	-8,4
Assegni familiari	20.290	25.000	23,2
Fondo per rinnovi contrattuali	51.224	51.224	0,0
Compensi al corpo di sorveglianza	111.182	90.426	-18,7
Compensi per incentivi e turni	232.963	240.048	3,0
Lavoro straordinario	32.244	32.244	0,0
Compenso incentivante direzione	54.673	44.330	-18,9
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo determinato	88.960	77.745	-12,6
Indennità e rimborso spese trasporto missioni ispettive obbligatorie	4.017	6.000	49,4
Indennità e rimborso spese trasporto missioni	1.095	6.000	447,9
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	694.668	696.066	0,2
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	24.456	30.313	23,9
Spese corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza	4.798	0	-100
Spese per la formazione	6.450	3.800	-41,1
Servizi sociali a favore del personale (buoni pasto/ mensa)	79.696	69.513	-12,8
Altri interventi sociali a favore del personale	5.413	6.217	14,9
Spese per la sicurezza e visite mediche dei dipendenti	16.397	24.800	51,2
TOTALE A)	3.668.634	3.454.905	-5,8
Indennità anzianità e similari al personale cessato B)	18.752	*315.714	1.583,6
TOTALE A) + B)	3.687.385	3.770.619	2,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	55,1	53,4	-3,1

*Tale importo si riferisce al tfr corrisposto a sei guardiaparco cessati dal servizio, oltre ad una piccola somma a titolo di acconto dell'imposta sostitutiva del tfr.

Fonte: Ente

Nel 2021 la spesa per il personale, al netto degli impegni per il t.f.r. al personale cessato dal servizio, si attesta ad euro 3.454.905 e decresce del 5,8 per cento rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 53,4 per cento.

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto, in data 22 settembre 2021 l'accordo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2021, ammontante ad euro 391.981. A tal proposito l'Ente ha trasmesso a questa Corte, il predetto accordo contrattuale, corredato della relativa documentazione, tra cui: la relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse, il verbale del Collegio dei revisori n. 191 del 20 ottobre 2021, con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge; la validazione dell'Oiv del 30 marzo 2022, relativa alla *performance* 2021 approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 28 marzo 2022; le somme spettanti ai dipendenti sono state liquidate con determinazione del Direttore n. 87 del 7 aprile 2022.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

L'Ente ha fornito dettagliati elementi informativi sui progetti europei in corso nell'esercizio e sulle relative fonti di finanziamento, per i quali si rimanda ai precedenti referti. A ciò si aggiungono: l'avvio del progetto FEASR (fondo europeo agricolo di sviluppo locale) - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Strategia di sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta, per il quale, nel corso del 2020 è stato concesso il finanziamento di euro 106.329, pari all'80 per cento delle spese previste (euro 132.912) e predisposto il relativo progetto esecutivo; l'ultimazione dei lavori è prevista per il 2022; la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito del "programma parchi per il Clima 2021", per i quali il Mite ha assegnato all'Ente a fine 2021 un finanziamento pari ad euro 4.198.719.

Per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 25 luglio 2022, ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021.

Con detto provvedimento l'Ente, in linea con le precedenti ricognizioni, ha deciso il mantenimento della partecipazione nella società GAL "Valli del Canavese" s.c.ar.l. (4,50% del capitale sociale, pari a euro 3.422), precisando che, fermo restando l'interesse al mantenimento della partecipazione, i gruppi di azione locali sono esonerati dalle misure di razionalizzazione periodica per effetto del c. 6 bis all'art. 26 del citato d.lgs. n. 175 del 2016. L'Ente, inoltre, ha deliberato il mantenimento della partecipazione nella società "Turismo Torino e provincia" s.c.ar.l. (0,06 per cento del capitale sociale, euro 500), avendo accertato la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 20, c.2. del medesimo decreto legislativo.

Dal provvedimento di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie risulta, inoltre, che l'Ente partecipa in organismi non rientranti nell'ambito applicativo del predetto d.lgs. n. 175 del 2016 e precisamente:

- "Aran" (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni - contributo annuale 2021 pari ad euro 236);
- Associazione "GAL Valle d'Aosta" (quota annua di euro 500);
- Associazione "Alparc" (Rete delle aree protette alpine- contributo annuo di euro 1.500);
- "Federparchi" (Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali) la quota associativa annuale è stabilita in euro 7.000, cui possono aggiungersi altre forme di contribuzione per adesione a servizi aggiuntivi, per compartecipazione a progetti comuni o per servizi;
- Fondazione "Gran Paradiso" (contributo annuo di euro 10.000, oltre ad altre forme di contribuzione per specifiche iniziative di promozione territoriale).

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia che l'Ente ha approvato il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, con relativo elenco annuale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, per il periodo 2021-2022 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 25 gennaio 2021) e per il periodo 2022-2023 (delibera del Consiglio direttivo n. 38 del 3

dicembre 2021). Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 28 ottobre 2021, ha approvato il programma triennale relativo al 2022-2024, adottato dalla Giunta esecutiva con determina n. 10 del 21 settembre 2021. Si evidenzia, altresì, che l'Ente non ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma afferma aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, secondo le linee guida di cui alla determina Anac n. 4 del 2018, provvedendo agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. del Gran Paradiso - Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	208		70	138	1.623.837	564.100
Affidamento diretto previo confronto di più offerte (art. 36, c. 2 lett. a)	5		5		171.968	30.547
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2	2			48.839	10.839
Totale complessivo	215	2	75	138	1.844.644	605.486

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2021 l'Ente ha effettuato 215 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.844.644 con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 605.486.

La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (208 acquisti) sia di valore (euro 1.623.837) è rappresentata dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, nell'ambito dei quali 70 realizzati ricorrendo al Mepa.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate. Per quanto riguarda, infine, gli atti di straordinaria amministrazione adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio in esame, si rileva che con delibera del Consiglio direttivo n. 23 del 13 luglio 2021, nell'atto notarile d'acquisto perfezionato nel 2020 di due terreni siti nel Comune di Ceresole Reale (TO) nell'ambito di uno specifico finanziamento comunitario collegato al progetto "Life Pastoralp", è stata inserita una "clausola di conservazione", per garantire che detti terreni, siano assegnati, senza limiti di tempo, ai fini della conservazione della natura.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale è stato deliberato dal Consiglio direttivo in data 26 aprile 2021 (del. n. 15), avendo acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n.200 del 21 aprile 2022) e della Comunità del parco (seduta del 30 maggio 2022).

Risultano, altresì, intervenute le approvazioni dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 15 giugno 2022 e nota Mite del 7 luglio 2022).

L'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato ed il prospetto di riclassificazione delle spese riclassificate per missioni e programmi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, allegato al rendiconto e pubblicato sul sito istituzionale, evidenzia un valore di -13,48 giorni.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	6.485.519	93,2	6.988.661	97,6	7,8
Trasferimenti regioni	142.879	2,1	34.800	0,5	-75,6
Trasferimenti comuni e province	24.790	0,4	29.580	0,4	19,3
Trasfer. altri enti settore pubblico	220.500	3,2	36.000	0,5	-83,7
Vendita beni e prestazioni di servizi	29.050	0,4	20.287	0,3	-30,2
Redditi e proventi patrimoniali	12.818	0,2	15.259	0,2	19,0
Poste correnti e compensazione di spese corr.	33.686	0,5	26.806	0,4	-20,4
Entrate non classificabili in altre voci	6.456	0,1	5.802	0,1	-10,1
Totale entrate correnti	6.955.698	100,0	7.157.194	100,0	2,9
Alienazione beni e riscossione crediti	99.700	2,1	3.000	0,1	-97,0
Trasferimenti Stato	4.495.548	96,0	5.544.400	98,0	23,3
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	86.443	1,8	109.868	1,9	27,1
Totale entrate in c/capitale	4.681.692	100,0	5.657.268	100,0	20,8
Partite di giro	1.195.459	100,0	1.227.592	100,0	2,7
Totale entrate	12.832.850		14.042.055		9,4
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	40.529	0,6	41.702	0,6	2,9
personale in attività di servizio	3.668.634	55,1	3.454.905	53,4	-5,8
acquisto beni di consumo e servizi	687.996	10,3	691.087	10,7	0,4
per prestazioni istituzionali	1.771.119	26,6	1.913.652	29,6	8,0
trasferimenti passivi	56.736	0,9	56.736	0,9	0,0
oneri tributari	295.748	4,4	309.195	4,8	4,5
non classificabili in altre voci	140.258	2,1	8.211	0,1	-94,1
Totale uscite correnti	6.661.019	100,0	6.475.487	100,0	-2,8
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	526.069	85,9	494.793	55,8	-5,9
Indennità e similari al personale cessato	18.752	3,1	315.714	35,6	1.583,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	67.740	11,1	76.051	8,6	12,3
Totale uscite in c/capitale	612.561	100,0	886.558	100,0	44,7
Partite di giro	1.195.459	100,0	1.227.592	100,0	2,7
Totale uscite	8.469.039		8.589.638		1,4
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	4.363.812		5.452.417		24,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	294.680		681.707		131,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	4.069.131		4.770.710		17,2

Fonte: Ente

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è positivo (euro 5.452.417), in miglioramento (+24,9 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 4.363.812). Il saldo complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari ad euro 681.707, in aumento del 131,3 per cento e del saldo positivo della gestione in conto

capitale, di euro 4.770.710, che registra una crescita (+17,2 per cento) rispetto all'esercizio precedente. I trasferimenti statali, in linea con l'esercizio precedente, incidono in misura pari al 97,6 per cento sul totale delle entrate correnti ed ammontano ad euro 6.988.661.

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 5.657.268, sono in linea con il dato del 2020 e ricomprendono euro 4.200.000 a titolo di contributo Mite per gli interventi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, di cui riscossi euro 3.358.975 ed euro 841.025 appostati a residuo. In sede istruttoria l'Ente ha comunicato di aver accertato, come già nel 2020, un importo lievemente maggiore rispetto a quello effettivamente assegnato (euro 4.198.719) e che provvederà ad eliminare per insussistenza tale differenza in sede di riaccertamento dei residui con riferimento al 31 dicembre 2022.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione, sulla base di quanto riportato sia nella nota integrativa sia nel verbale del Collegio dei revisori, danno atto del rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, comma 590 e seguenti della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021, pari a euro 735.833, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 800.736, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 56.736 in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 594, della l. n. 160 del 2019 (euro 19.806) e dall'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112 del 2008 (euro 36.930).

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2021, in confronto con il 2020.

Tabella 7 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa

	2020		2021		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		11.755.916		15.813.950	34,5
Riscossioni:					
c/competenze	11.249.573		12.899.730		
c/residui	613.783	11.863.356	678.467	13.578.197	14,5
Pagamenti:					
c/competenze	6.451.686		6.581.727		
c/residui	1.353.636	7.805.322	1.315.493	7.897.220	1,2
Consistenza cassa fine esercizio		15.813.950		21.494.926	35,9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.278.665		2.917.743		
dell'esercizio	1.583.277	3.861.942	1.142.324	4.060.067	5,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.119.911		3.676.367		
dell'esercizio	2.017.353	5.137.263	2.007.910	5.684.276	10,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		14.538.629		19.870.717	36,7

Fonte: Ente

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un sensibile aumento dell'avanzo di amministrazione (+36,7 per cento) che da euro 14.538.629 passa ad euro 19.870.717; ciò è riconducibile al versamento effettuato dal Mite a dicembre 2021, dell'80 per cento del contributo 2021 relativo agli interventi di mitigazione e adattamenti climatici (euro 3.358.975 su un totale di euro 4.198.719).

L'avanzo è in gran parte vincolato (euro 19.134.436), precisamente al t.f.r. per euro 3.252.791 e ad interventi diversi contabilizzati tra le spese in conto capitale per euro 15.881.645. Tali ultimi impegni sono riferiti a: interventi di recupero ambientale nel versante valdostano per euro 25.600; sedi Parco per euro 750.000; costruzione, ripristino e trasformazione immobili per euro 175.055; manutenzione straordinaria per euro 156.267; accordo quadro con i comuni della Regione Piemonte per euro 41.320; interventi di recupero ambientale in Valle Orco per euro 609.630; interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2019 per euro 4.107.358; interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2020 per euro 4.338.742; interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2021 per euro 4.200.000; quanto finanziato con il contributo 5 per mille per euro 234.860; GAL Valle d'Aosta per euro 15.413; centenario Parco Nazionale Gran Paradiso pari ad euro 114.400; interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture per euro 1.113.000.

La parte disponibile ammonta ad euro 736.281, di cui la destinazione del maggior avanzo di amministrazione da applicare al bilancio 2022 pari ad euro 517.471.

La consistenza finale di cassa è ingente ed ammonta ad euro 21.494.926 e registra un incremento del 35,9 per cento rispetto al 2020 (euro 15.813.950) per effetto principalmente del citato accreditamento del contributo Mite per il clima di circa 3,3 mln.

L'Ente ha comunicato di aver affidato il servizio di tesoreria, tramite procedura Mepa (d.d. n. 433 del 12 dicembre 2019, per un importo complessivo di euro 22.500, Iva esclusa) ad un istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per altri due; per la gestione del servizio, nel 2020 è stata impegnata la spesa di euro 5.490, Iva inclusa e, per le successive annualità (2021-2024) è stato impegnato il medesimo importo (d.d. n. 39 del 21 febbraio 2020).

I residui attivi a fine esercizio si assestano ad euro 4.060.067, aumentando del 5,1 per cento rispetto al 2020. Tale risultato è dovuto all'incremento, in termini di valori assoluti, dei residui derivanti da esercizi anteriori al 2021, che si assestano ad euro 2.917.743.

I residui attivi formati nell'esercizio sono pari ad euro 1.142.324, costituiti essenzialmente da quelli relativi alla quota dei contributi concessi dal Mite per il clima (euro 841.025) ed a quanto riconosciuto per il centenario dell'Ente (euro 193.983).

Il volume dei residui riscossi, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, è pari ad euro 678.467.

Si osserva un andamento in crescita (+10,6 per cento) anche per i residui passivi che ammontano a complessivi euro 5.684.276 per effetto, sempre in valori assoluti, dell'incremento di quelli derivanti dagli esercizi pregressi, che da euro 3.119.911 passano ad euro 3.676.367; la nota integrativa evidenzia che tale andamento è dovuto all'immobilizzo di fondi destinati per la maggior parte al finanziamento di spese in conto capitale per l'esecuzione di lavori di recupero di immobili (tra cui si segnala l'intervento relativo al recupero ambientale di un centro per lo studio e la conservazione dei corsi d'acqua e delle specie acquatiche) e per progetti interregionali e dell'Unione europea (nell'ambito dei quali si segnalano i progetti *Jardin Alp*, *Rest Alp*, *Alcotra Emed Ibex*, *Life Pastoralp*, *PSR 2014/2020*, *Biodivalp 2*, *Biodivalp 3*; *Biodivalp 5*, *Camp2t*).

Il volume dei residui passivi pagati rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2020 ed ammonta ad euro 1.315.493.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, effettuate con deliberazione del Consiglio direttivo n. 199 del 21 aprile 2022, i residui attivi radiati, risalenti al 2020, sono pari ad euro 265.733 e per euro 262.829 si riferiscono, come già evidenziato nel precedente referto, alla

differenza insussistente del maggiore importo accertato rispetto a quello effettivamente assegnato dal Mite per gli interventi sul clima annualità 2020; i residui passivi eliminati, relativi al periodo 2013-2020, sono pari ad euro 145.404.

Questa Corte, rilevata l'elevata massa dei residui, invita l'Ente ad un puntuale monitoraggio, su cui il Collegio dei revisori è tenuto a vigilare, in ordine alla sussistenza dei presupposti giuridici che legittimano il mantenimento delle poste nelle scritture contabili, ai sensi del d.p.r. n.97 del 2003 e comunque ad adottare ogni possibile iniziativa volta a rafforzare la propria capacità di incasso dei crediti ed a prevenire il rischio che questi cadano in prescrizione.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini di raffronto.

Tabella 8 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	Var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	16.873.356	15.797.030	-6,4
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	4.767	4.767	0,0
TOTALE B)	16.878.123	15.801.797	-6,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	167.642	147.899	-11,8
<i>II. Residui attivi</i>	3.861.942	4.060.067	5,1
Crediti verso utenti, clienti ecc.	13.657	7.639	-44,1
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	3.861.942	4.052.428	4,9
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>	52	52	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	15.813.950	21.494.926	35,9
TOTALE C)	19.843.586	25.702.944	29,5
TOTALE ATTIVO	36.721.709	41.504.741	13,0
PASSIVITA'	2020	2021	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	16.675.913	16.496.613	-1,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-179.300	-124.917	30,3
TOTALE A)	16.496.613	16.371.696	-0,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	11.769.578	16.195.978	37,6
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.318.254	3.252.791	-2,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	3.461.821	4.245.831	22,6
verso imprese controllate, collegate e controllanti		103.696	
debiti tributari	11.277	5.733	-49,2
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	121.956	150.149	23,1

debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	1.223.451	394.607	-67,7
debiti verso Stato e soggetti pubblici	303.573	759.812	150,3
debiti diversi	15.186	24.449	61,0
TOTALE E)	5.137.263	5.684.276	10,6
TOTALE PASSIVO	20.225.095	25.133.045	24,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	36.721.709	41.504.741	13,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto nel 2021 è pari ad euro 16.371.696; il decremento, in termini assoluti di euro 124.917, rispetto all'esercizio precedente è pari al risultato d'esercizio.

Le attività patrimoniali complessive ammontano ad euro 41.504.741 ed aumentano del 13 per cento rispetto al 2020, principalmente per effetto dell'incremento eccessivo (+35,9 per cento) delle disponibilità liquide pari ad euro 21.494.926 (importo corrispondente alla consistenza di cassa di fine esercizio), che esprime carenze nella capacità di gestione della spesa.

Per quanto riguarda il totale delle poste passive, pari ad euro 25.133.045, si osserva un incremento del 24,3 per cento per effetto principalmente alla sensibile crescita dell'ammontare dei contributi in conto capitale (+37,6 per cento), pari ad euro 16.195.978, riconducibile essenzialmente ai citati consistenti contributi Mite per il clima.

Il fondo t.f.r. ammonta nel 2021 ad euro 3.252.791, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto attiene alla gestione del contenzioso, il cui patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura dello Stato, l'Ente ha comunicato che nel corso del 2021 si sono definiti i seguenti procedimenti: il procedimento promosso ad ottobre 2020 dalla Banca Farmafactoring S.p.a. nei confronti dell'Ente, per il pagamento della somma complessiva di euro 9.605, in forza di fatture connesse a due cessioni di credito, è stato dichiarato estinto nel 2021, a seguito della volontà manifestata dalla parte attrice; il ricorso innanzi al Tribunale di Ivrea (TO), sezione Lavoro, promosso da un dirigente medico veterinario di I fascia ex c.c.n.l. EPNE, nell'udienza del 16 marzo 2021 si è concluso in via transattiva riconoscendo al ricorrente la somma di euro 80.300 lordi a titolo di differenze retributive nello svolgimento di mansioni superiori, oltre un concorso per spese legali di euro 6.000, iva e cpa, (complessivi euro 7.613) e con determina direttoriale n. 99 dell'8 aprile 2021 si è

provveduto all'impegno delle relative somme. Al 31 dicembre 2021 risultava pendente soltanto un contenzioso promosso da un dipendente presso il Tribunale di Torino - sezione Lavoro, avente ad oggetto la richiesta di inquadramento della posizione economica B3 oltre al riconoscimento delle differenze retributive maturate per un importo di euro 11.774 concluso nell'udienza del 5 aprile 2022, in via transattiva con il riconoscimento del livello B3 con decorrenza dalla predetta data di conciliazione, oltre un concorso per spese legali di euro 1.500, iva e cpa. Questa Corte ritiene opportuno che l'Ente provveda, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2021, poste a confronto con il 2020.

Tabella 9 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	6.955.699	7.157.194	2,9
<i>contributo in conto di esercizio</i>	6.873.689	7.089.040	3,1
<i>prestazioni o servizi</i>	82.010	68.154	-16,9
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	3.754	-19.743	-625,9
TOTALE (A)	6.959.453	7.137.451	2,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.562.995	1.672.157	7,0
- per servizi	1.037.529	940.117	-9,4
- per godimento beni di terzi	96.114	99.114	3,1
- per il personale	3.878.931	3.703.240	-4,5
- ammortamenti e svalutazioni	407.656	418.217	2,6
TOTALE (B)	6.983.225	6.932.845	-0,7
Differenza tra valore e costi della produzione	-23.773	304.606	1.381,3
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	185.580	145.404	-21,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-45.359	-265.733	-458,8
TOTALE (E)	140.221	-120.329	-185,8
Risultato prima delle imposte	116.448	184.277	58,2
Imposte dell'esercizio	295.748	309.195	4,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-179.300	-124.917	30,3

Fonte: Ente

L'esercizio 2021 si chiude con un risultato economico negativo (-124.917 euro), comunque in miglioramento (+30,3 per cento) rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio precedente (-179.300 euro). Tale risultato è determinato dal saldo negativo della gestione straordinaria (che da euro 140.000 del 2020 passa a -120.329 euro), ascrivibile esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui e dalle imposte dell'esercizio (euro 309.195) che erodono il risultato operativo positivo di gestione (euro 304.606), riconducibile all'incremento (+2,6 per cento) del valore della produzione che ha positivamente corretto il risultato negativo del 2020.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991 e con il d.p.r. 5 giugno 1995 è stato istituito l'omonimo Ente di gestione. Il territorio appartiene a 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di 3 regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

L'Ente ha sede legale ed amministrativa nel comune di Assergi (AQ).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta immutata rispetto a quanto illustrato nel referto 2020.

Il nuovo Piano per il parco, a seguito di assoggettamento alla procedura Vas e, dell'approvazione da parte delle regioni, è entrato in vigore, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 ottobre 2020.

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 21 dicembre 2001, non è mai stato approvato dal Ministero vigilante; a distanza di quasi venti anni, con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 9 dicembre 2019 è stato approvato un nuovo testo che allo stato attuale, risulta ancora non approvato dal Mite.

Il Piano pluriennale economico e sociale, deliberato dalla Comunità del parco in data 15 dicembre 2015, non è mai entrato in vigore in quanto non è intervenuta l'approvazione delle regioni, Abruzzo, Lazio e Marche.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi, riscontrando il lungo protrarsi di tale carenza.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. n. 353 del 2000 (con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 16 gennaio 2018) il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2018-2022, adottato con d.m. 13 febbraio 2020.

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, ha emanato i seguenti provvedimenti: il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 23

marzo 2021) e il Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2021).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 27 giugno 2018 stato nominato l'attuale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 31 maggio 2021, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province dell'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.

Il Presidente, nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016, ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art.33 del d.l. n. 23 del 2020, fino al 31 marzo 2022, data di cessazione dello stato di emergenza per l'epidemia da Covid 19 (d.l. n. 24 marzo 2022, convertito, con modificazioni dalla l. n. 19 maggio 2022, n. 52). Conseguentemente, nelle more della definizione del procedimento di nomina del nuovo Presidente, dette funzioni sono esercitate dal vicepresidente (nominato con delibera del Consiglio direttivo del 22 gennaio 2021 tra i membri designati dalla Comunità del Parco) che scadrà dall'incarico in data 14 dicembre 2025.

Il Consiglio direttivo in carica è stato ricostituito con la nomina di 8 consiglieri (d. m. n. 265 del 15 dicembre 2020) e poi nuovamente integrato con d. m. n. 277 del 13 luglio 2021.

La nuova Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo ricostituito, con delibera n. 47 del 2 agosto 2021.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza delle designazioni da parte delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto Mef del 9 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori straordinario attualmente in carica.

La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, unitamente al 2020, a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Spesa per gli organi

Presidente	26.972	26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori	*1.716	**2.386	39,0
Componenti del Collegio dei revisori	*2.309	**2.954	28,0
Rimborsi spese	6.740	***4.000	-40,7
****TOTALE	37.737	36.313	-3,8

* l'Ente comunica che tali importi sono comprensivi dei gettoni di presenza.

**l'Ente comunica che tali importi sono comprensivi dei gettoni di presenza, precisando, altresì, che complessivi euro 1.234 si riferiscono ai compensi del precedente Collegio dei revisori decaduto in data 8 marzo 2021 (rispettivamente euro 531 per il Presidente ed euro 703 per i componenti).

*** di cui euro 2.500 per il Presidente del Collegio dei revisori; euro 1.200 per i componenti del Collegio dei revisori ed euro 300 per i Consiglieri del Consiglio direttivo.

**** i totali esposti in tabella non si riconciliano con i dati dello schema finanziario in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per i compensi, gettoni, indennità e rimborsi spese per l'Oiv (euro 6.000 per il 2020 ed euro 466 per il 2021).

Fonte: Ente

Detta spesa ammonta ad euro 36.313 registrando un decremento (-3,8 per cento) rispetto al dato del 2020.

I rimborsi spese sono stati effettuati sulla base di apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 15 marzo 2016.

Con riferimento alle indennità del Collegio dei revisori, si evidenzia che l'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 28 marzo 2022 ha previsto il seguente adeguamento degli importi, calcolato mediante il *software* applicativo predisposto, d'intesa con la Ragioneria Generale dello Stato, sottoponendolo, nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 maggio 2001, ad una prima valutazione di congruità dal parte del Mite: euro 521 mensili per il Presidente del Collegio ed euro 434 mensili per ciascun componente.

Questa Corte raccomanda che la determinazione dei compensi rispetti le disposizioni contenute nel "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari degli enti pubblici*", il cui decreto

di adozione (d.p.c.m. 7 giugno 2022) è stato pubblicato nella G.U. n. 222 del 22 settembre 2022.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Con determinazione dirigenziale n. 514 del 13 luglio 2017 è stato approvato l'organigramma dell'Ente, così articolato: direzione, area sviluppo sostenibile e biodiversità, area piano, progetto e azione, area valorizzazione economica e sociale. Con determinazione del Direttore f.f. n. 18 del 21 gennaio 2018, è stato nominato l'Oiv in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il periodo 31 gennaio 2018-31 gennaio 2021; il compenso annuo lordo ammonta ad euro 8.000, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti. Con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, è stato nominato il nuovo Oiv per il triennio 2021-2023, avente la medesima composizione e gli stessi compensi del precedente organo. Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 2 -P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2020			Consistenza al 31.12.2021		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo (stabilizzati)	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4		2			2		
C 3	2						
C 2		2			2		
C 1	5			2			
B 3		7			7		
B 2	10	5			4		
B 1	13		11	3	1	11	
A 3		3			3		
A 2	4						
A1			11			11	
Totale	34	19	22	6	19	22	1

Fonte: Ente

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d. p. c.m. 23 gennaio 2013.

Nel corso del 2021, la consistenza del personale di ruolo a tempo indeterminato è rimasta invariata, in quanto 1 unità cat. B2 è cessata dal servizio e, contestualmente, è avvenuta l'assunzione di 1 unità cat. B1 a seguito di procedura di stabilizzazione autorizzata, oltre la dotazione, con d.p.c.m. del 9 ottobre 2021.

Le unità di personale fuori ruolo stabilizzate (ex art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222), restano invariate mentre non sono più presenti lavoratori a tempo determinato, in quanto i cinque contratti in essere sono scaduti a dicembre 2020.

Le funzioni di vigilanza e controllo del territorio sono svolte dal C.t.c.a. e le unità di personale in servizio nel 2021 sono 101.

In merito alla contrattazione integrativa 2021, il relativo contratto è stato sottoscritto in data 15 luglio 2022 e il fondo è stato costituito con determinazione del direttore n. 655 del 30 maggio 2022. L'Ente comunica che, nel momento in cui verrà effettuata la liquidazione della produttività 2021 ai dipendenti, continuerà il recupero delle somme indebitamente percepite dagli stessi, per errati appostamenti nelle contrattazioni 2006-2011 (pari a complessivi euro 31.102), già avviato con la contrattazione 2019 ed evidenziato nel precedente referto di questa Corte. In particolare, l'Ente procederà ad effettuare la decurtazione di complessivi euro 3.323 (di cui euro 2.658 a carico dei dipendenti in servizio ed euro 665 nei confronti di quelli trasferiti per mobilità o in quiescenza), per il recupero degli errati appostamenti relativi al fondo produttività 2008.

Nel dettaglio l'Ente comunica, altresì, di aver effettuato una decurtazione di euro 1.289 dal fondo per la produttività 2020 (approvato con determinazione n. 969 del 26 ottobre 2021 per un importo di euro 184.644) per tutti i dipendenti in servizio, riferita alle somme non dovute per il 2007 e che nel corso del 2021 è stata recuperata la somma complessiva di euro 3.606 per tutte le somme non dovute relative al periodo 2006-2011, percepite dalle unità di personale, nel frattempo cessate dal servizio.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d. m. n. 229 del 24 maggio 2018 e il relativo contratto individuale di lavoro a tempo determinato è stato stipulato in data 7 giugno 2018 (per il periodo 8 giugno 2018 - 7 giugno 2021, salvo un'eventuale estensione del rapporto per ulteriori 2 anni, prevista dall'art. 3 del suddetto contratto). Il

trattamento economico del predetto è composto dalle seguenti voci lorde (art. 7): stipendio tabellare per i dirigenti di II fascia ai sensi del c.c.n.l. vigente e relativi adeguamenti automatici; retribuzione di posizione, parte fissa, euro 12.156; retribuzione di posizione, parte variabile, da definire in base al c.c.n.l. ed alla legge; retribuzione di risultato, da definire e strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi, determinata nella misura massima dell'80 per cento della retribuzione di posizione (fissa e variabile).

Il Consiglio direttivo ha autorizzato il Presidente a stipulare il contratto con il medesimo Direttore per il periodo 2021-2023, (deliberazione n. 46 del 2 agosto 2021) approvando, contestualmente, in estensione del precedente contratto già in essere, il nuovo contratto dell'incarico di Direttore, sottoscritto in data 17 maggio 2021; la scadenza contrattuale finale, considerato il periodo pregresso e già svolto, è stata fissata al 16 maggio 2023.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore nel 2021, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 3 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2020	2021	var. %
Stipendio tabellare	41.029	41.779	1,8
Retribuzione di posizione parte fissa	11.221	11.441	2,0
Retribuzione di posizione parte variabile	13.439	13.439	0,0
Altri emolumenti*	8.449	5.190	-38,6
Retribuzione di risultato**	6.779	10.266	51,4
Totali	80.917	82.115	1,5

*L'importo erogato nel 2020 si riferisce alla tredicesima (euro 5.561) e agli adeguamenti economici corrisposti a seguito del nuovo ccnl - Area Funzioni centrali- comparto Dirigenza, siglato in data 9 marzo 2020 (euro 2.880); l'importo erogato nel 2021 si riferisce alla tredicesima.

**L'importo erogato nel 2020 si riferisce alla retribuzione di risultato per l'annualità 2018; L'importo erogato nel 2021 di riferisce alla retribuzione di risultato per l'annualità 2019.

Fonte: Ente

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel 2021 e, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 4- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Spesa per il personale

	2020	2021	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi al personale	1.041.625	986.108	-5,3
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato	154.000	140.817	-8,6
Compensi per lavoro straordinario al personale	8.661	15.000	73,2
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	416.541	340.325	-18,3
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	4.752	4.913	3,4
Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività	98.616	104.945	6,4
Acquisto vestiario, equipaggiamento, divise, spese varie ecc.	1.460	0	-100
Buoni pasto / mensa aziendale	25.044	15.441	-38,3
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	24.158	24.496	1,4
Corsi di formazione e specializzazione del personale	0	772	100
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA	21.708	10.758	-50,4
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	11.407	11.407	0
TOTALE A)	1.807.970	1.654.981	-8,5
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	162.434	123.700	-23,8
TOTALE A) + B)	1.970.404	1.778.681	-9,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	40,6	33,6	-17,2

Fonte: Ente

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale diminuisce dell'8,5 per cento e si attesta ad euro 1.654.981, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 33,6 per cento.

L'Ente, nel corso del 2021, ha conferito 8 incarichi a professionisti esterni, per un totale di euro 127.930.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

In particolare, per quanto riguarda i progetti nazionali e comunitari si segnalano: Life Mirco/Lupo, per contrastare il randagismo, avviato nel 2015 per ridurre il randagismo (il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 485.010) per il quale nel

2021 l'Ente ha incassato un importo pari ad euro 40.000; Life Pluto, per combattere l'uso di esche avvelenate, avviato nel 2014 (il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 1.265.077) per il quale nel 2021, a conclusione del finanziamento, l'Ente ha incassato l'importo di euro 110.910 ed ha riaccertato l'importo di euro 142.106; *"Empowerment of VET system through sustainable entrepreneurial initiatives in quality pig breeding/BREED"* (il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari ad euro 56.344) per il quale nel 2021 l'Ente ha incassato la somma di euro 11.268; *Erasmus Valor* siglato nel 2019 (ente parco capofila con otto *partner* UE con un finanziamento del valore complessivo di euro 999.701 la cui scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2022), per il quale, nel 2021, l'Ente ha incassato il secondo acconto del finanziamento pari ad euro 399.880.

Inoltre, l'Ente ha partecipato al nuovo programma per il clima 2021 per il quale ha ottenuto dal Mite un contributo complessivo di euro 4.915.700 (di cui euro 3.932.560, pari all'80 per cento del finanziamento concesso, riscossi nell'esercizio).

L'Ente, a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016, effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 dell'11 novembre 2019, rilevata la mancanza dei requisiti di cui al comma 2, lettere a, b, c, d, del medesimo art. 20, ha deliberato la cessione delle quote di partecipazione nelle seguenti società: "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l." (0,50 per cento del capitale sociale); "DMC Gran Sasso Laga s.c.ar.l." (0,50 per cento del capitale sociale).

L'Ente aveva deciso il mantenimento, almeno fino al 2021, della partecipazione societaria (0,63 per cento del capitale sociale) nel GAL "Terre Pescaresi s.c.ar.l." e nel GAL "Gran Sasso Velino s.c.ar.l." (0,50 per cento del capitale sociale). Con deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 30 dicembre 2019, previa ricognizione al 31 dicembre 2019, ha invece deciso la dismissione delle due partecipazioni, comunicando tale intenzione alle società stesse.

Con la successiva ricognizione della situazione delle partecipate al 31 dicembre 2020, contenuta nella deliberazione del Consiglio direttivo n. 66 del 28 dicembre 2021, l'Ente, confermando il piano di razionalizzazione con le citate quattro dismissioni, in riferimento alla "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l." e alla "DMC Gran Sasso Laga s.c.ar.l.", precisa di non aver avuto riscontro in merito alla richiesta di cessione delle quote, benché sollecitata in data 9 giugno 2021 e successivamente in data 13 agosto 2021 ai

rispettivi organi deliberativi; in merito al GAL "Terre Pescaresi s.c.ar.l.", l'alienazione delle quote possedute è stata rinviata al 31 dicembre 2022, alla luce della introduzione all'art. 24 del d.lgs. 175 del 2016 del comma 5 ter, prevista dall'art. 16, comma 3 bis, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 .

Il provvedimento di ricognizione delle partecipate con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 43 del 23 dicembre 2022), ha confermato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni già deliberato nei precedenti provvedimenti. In particolare, si è dato atto che, in data 15 dicembre 2022, è stata richiesta assistenza legale alla Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila, al fine di addivenire ad una soluzione definitiva riguardo la dismissione delle quote di partecipazione nei DMC Gran Sasso Laga e Terre Vestine e al DMC Gran Sasso Laga, che allo stato non hanno ancora riscontrato i vari solleciti in merito alla volontà di dismissione manifestata dall'Ente.

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue: l'Ente (deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 21 maggio 2021), ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e il programma biennale per la fornitura di beni e servizi 2021-2022; comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, come previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016; precisa, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art.36, co.2, lett. a)	19		19		376.321	376.321
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art.36, c.2, lett. b, c e c bis)	7		7		253.585	253.585
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, co.1, lett. c)	3	1	2		1.157.473	1.157.473
Totale complessivo	29	1	28		1.787.379	1.787.379

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2021 l'Ente ha effettuato 29 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 1.787.379. La tipologia maggiormente significativa in termini di valore (euro 1.157.473), è costituita dagli affidamenti diretti effettuati in adesione ad accordo quadro/convenzione ex art. 3 c.1, lett. c, del d.lgs. n. 50, composti da: euro 16.000 per acquisto buoni carburante; euro 10.727 per acquisto buoni pasto ed euro 1.130.747 per l'affidamento del servizio di *facility management* per le sedi dell'Ente e del Comando Carabinieri Forestali.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 275 del 28 aprile 2022, ha approvato il conto consuntivo 2021, con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 30 giugno 2022, oltre il termine previsto dall'art. 38, c.4 del d.p.r. n. 97 del 2003.

La Comunità del Parco ha espresso favorevolmente il parere obbligatorio, con verbale del 12 luglio 2021.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo 2021, rispettivamente con nota Mef del 22 luglio 2021 e nota Mite del 3 agosto 2022.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013

e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Risulta, altresì, allegata al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento come prescritto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. dalla l. n. 89 del 2014, pari a - 10,19 giorni.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come rilevato peraltro anche dai revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia i dati della gestione dell'esercizio in esame, confrontati con quelli del 2020.

Tabella 6- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	5.004.799	97,5	5.688.138	98,2	13,7
Trasferimenti Regioni	41.443	0,8	10.000	0,2	-75,9
Vendita beni e prestazioni di servizi	10.417	0,2	28.750	0,5	176,0
Redditi e proventi patrimoniali	9.953	0,2	10.964	0,2	10,2
Poste correttive e compens. di spese correnti	63.168	1,2	16.044	0,3	-74,6
Entrate non class.li in altre voci	1.460	0,0	36.407	0,6	2.393,6
Totale entrate correnti	5.131.240	100,0	5.790.303	100,0	12,8
Trasferimenti Stato	5.138.696	100,0	7.410.085	100,0	44,2
Totale entrate in c/capitale	5.138.696	100,0	7.410.085	100,0	44,2
Partite di giro	408.748	100,0	432.305	100,0	5,8
Totale entrate	10.678.684		13.632.694		27,7
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	43.737	1,0	36.779	0,7	-15,9
personale in attività di servizio	1.807.970	40,6	1.654.981	33,6	-8,5
acquisto beni di consumo e servizi	489.093	11,0	517.050	10,5	5,7
per prestazioni istituzionali	1.872.702	42,1	2.468.922	50,1	31,8
oneri finanziari	9.938	0,2	9.752	0,2	-1,9
oneri tributari	33.482	0,8	45.685	0,9	36,4
non classificabili in altre voci	196.043	4,4	194.333	3,9	-0,9
Totale uscite correnti	4.452.966	100,0	4.927.504	100,0	10,7
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	5.276.203	92,2	2.550.868	89,1	-51,7

Indennità e similari al personale cessato	162.434	2,8	123.700	4,3	-23,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	282.844	4,9	187.943	6,6	-33,6
Totale uscite in c/capitale	5.721.481	100,0	2.862.511	100,0	-50,0
Partite di giro	408.748	100,0	432.305	100,0	5,8
Totale uscite	10.583.194		8.222.320		-22,3
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	95.489		5.410.374		5.565,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	678.274		862.799		27,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-582.785		4.547.574		880,3

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari ad euro 5.410.374 e registra un incremento esponenziale rispetto al dato positivo del 2020 (euro 95.489).

Tale risultato è determinato dalla somma tra il risultato positivo di parte corrente di euro 862.799 e il risultato positivo, fortemente accresciuto, di parte capitale di euro 4.547.574, che inverte il disavanzo registrato nell'esercizio precedente (-582.785 euro).

Influisce sull'avanzo finanziario di parte corrente, l'incremento dei trasferimenti statali (+13,7 per cento) pari a complessivi euro 5.688.138 (con un'incidenza in crescita, pari al 98,2 per cento sul totale delle entrate correnti), che compensa ampiamente la crescita delle spese correnti riconducibile all'aumento della voce di spesa più significativa rappresentata dalle prestazioni istituzionali (+31,8 per cento).

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e prestazioni di servizi", pari ad euro 28.750, continuano ad incidere in maniera del tutto residuale (0,5 per cento) sul totale delle entrate correnti evidenziando la dipendenza dai finanziamenti per trasferimento.

Le entrate in conto capitale, in aumento (+44,2 per cento), ammontano ad euro 7.410.085 (euro 5.138.696 nel 2020) e sono costituite, per la maggior parte, dal finanziamento del Mite per i progetti finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (euro 4.915.700 per l'annualità 2021, incassati nella misura dell'80 per cento, per euro 3.932.560 a cui si sommano euro 500.000 quale quota parte residuale, relativa all'annualità 2020, accertata in entrata con la prima variazione di bilancio effettuata il 19 novembre 2021) erroneamente non accertata in entrata nel precedente esercizio, in quanto comunicata dal Mite oltre la data di chiusura del bilancio.

Le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 2.862.511, si dimezzano per effetto principalmente della forte diminuzione della voce "acquisizione di beni durevoli e opere

immobiliari” che si assesta ad euro 2.550.868, conseguentemente alla diversa contabilizzazione dei finanziamenti, dettagliata nella disamina dell'avanzo di amministrazione.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021 per tale categoria di spesa, pari ad euro 517.050 euro, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 564.000 euro, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Si osserva, altresì, che le spese per gli organi istituzionali dell'Ente, pari ad euro 36.779 non sono state conteggiate tra le spese impegnate per l'acquisto di beni e servizi del 2021. Pertanto, si invita l'Ente a tener conto di tutte le spese per l'acquisto di beni e servizi contenute nella macro categoria del piano dei conti integrato al fine del corretto raffronto con il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 591 della legge 160 del 2019.

Infine, richiamando quanto previsto dell'art.1, comma 599, della legge n. 160 del 2019, si ritiene opportuno che il Collegio dei revisori dei conti inviti l'Ente ad esporre, in una apposita sezione della nota integrativa (comma 597), anche i dati di riferimento per la determinazione e il calcolo del limite di spesa.

L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari ad euro 171.489.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2021, nonché, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 7 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		11.778.685		17.085.970	45,1
Riscossioni:					
c/competenze	9.883.647		11.923.076		
c/residui	330.059	10.213.705	617.677	12.540.754	22,8
Pagamenti:					
c/competenze	3.347.991		3.394.310		
c/residui	1.558.429	4.906.420	2.611.507	6.005.817	22,4
Consistenza cassa fine esercizio		17.085.970		23.620.906	38,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.178.599		4.213.854		
dell'esercizio	795.037	4.973.637	1.709.617	5.923.471	19,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	11.403.049		15.495.560		
dell'esercizio	7.235.204	18.638.253	4.828.010	20.323.570	9,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.421.353		9.220.807	169,5

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra una sensibile crescita (+169,5 per cento), assestandosi ad euro 9.220.807 (euro 3.421.353 nel 2020). Per quanto attiene alla quota vincolata questa è così distribuita: per il t.f.r. euro 1.356.117; euro 869.114 al fondo rischi ed oneri imprevisti; euro 102.074 al fondo rinnovi contrattuali ex d.p.c.m. 18 aprile 2016; le somme relative ai finanziamenti concessi dal Mite a fine esercizio, precisamente euro 272.000 per la promozione di compostiere, euro 272.000 per incentivare l'adozione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti delle utenze domestiche al servizio pubblico ed euro 128.500 per interventi a tutela della biodiversità, ed euro 4.915.700 per il finanziamento Clima annualità 2021. A quest'ultimo proposito, come si evince in nota integrativa ed attestato dal Collegio dei revisori, l'Ente, in accoglimento del rilievo formulato da questa Corte nel precedente referto, ha contabilizzato tale finanziamento "riguardo alle spese, non seguendo il metodo che l'ente aveva da sempre utilizzato ossia assumendo l'impegno complessivo dello stesso "impegno padre", per poi procedere a fare i relativi sub impegni con riferimento preciso alle schede progettuali, quindi trattando il finanziamento come residuo passivo, ma lo stesso è confluito nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata, riscritto nella competenza dell'esercizio successivo, sul quale si assumeranno solo gli impegni giuridicamente perfezionati, rimandando nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata l'importo non impegnato, fino a esaurimento dello stesso".

La consistenza di cassa finale aumenta da euro 17.085.970 ad euro 23.620.906 per l'effetto principalmente, dell'anticipazione del citato finanziamento straordinario per il clima.

Si rileva, infine, che, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria, tramite procedura Mepa, avviata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 26 settembre 2017, è stato affidato ad un istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per altri 5; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 16 gennaio 2018.

L'ammontare complessivo dei residui, attivi e passivi, alla chiusura dell'esercizio in esame, è stato riaccertato con delibera del Consiglio direttivo n. 21 del 30 giugno 2022.

I residui attivi ammontano a complessivi euro 5.923.471 e registrano un incremento del 19,1 per cento rispetto al dato del 2020. Tale andamento è dovuto al sensibile aumento dei residui formati nell'esercizio, che da euro 795.037 passano ad euro 1.709.617.

I residui attivi cancellati ammontano a complessivi euro 142.106 e si riferiscono al finanziamento dell'U.E del progetto Life- Pluto, concluso nell'esercizio.

L'importo dei residui attivi riscossi aumenta rispetto al 2020 e si assesta ad euro 617.677.

L'Ente specifica di aver istituito un apposito capitolo avente ad oggetto l'accantonamento a fondi rischi ed oneri imprevidi, sopravvenienze ed urgenze, la cui previsione va a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolata, utile a garantire eventuali mancati incassi di residui attivi.

Il volume dei residui passivi (euro 20.323.570) aumenta rispetto al 2020 anche se in maniera contenuta, per effetto della nuova contabilizzazione dei finanziamenti per il clima, confluiti nell'avanzo di amministrazione e non concretizzatisi in residui passivi, in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, come già precisato.

I residui passivi pagati ammontano a complessivi euro 2.611.507; quelli radiati ammontano ad un totale di euro 531.185 e si riferiscono, oltre al finanziamento del Progetto *Life* – Pluto, di cui sopra, ai residui derivanti dal il progetto *Life Aqualife* concluso, a quelli derivanti dalle attività relative al progetto dei "Nuclei Cinofili Antiveleno" non effettuate, agli impegni assunti per le attività di intervento volte a ridurre i costi di indennizzo dei danni fauna non sostenuti, ai minori costi sostenuti per i lavori di adeguamento della struttura di proprietà dell'Ente di Farindola, ai minor costi sostenuti sui progetti dei lavori in economia del Parco, e ai minori costi sostenuti per l'attuazione del Piano Antincendio Boschivo.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

5.3 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, operando una comparazione con il 2020.

Tabella 8- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	31.846.379	33.400.681	4,9
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	9.348.733	9.494.849	1,6
TOTALE B)	41.195.112	42.895.530	4,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	230.123	230.123	0,0
<i>II. Residui attivi (Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici)</i>	4.973.637	5.923.471	19,1
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	17.085.970	23.620.906	38,2
TOTALE C)	22.289.730	29.774.500	33,6
TOTALE ATTIVO	63.484.842	72.670.030	14,5
PASSIVITA'	2020	2021	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	28.356.802	28.681.690	1,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	324.888	689.741	112,3
TOTALE A)	28.681.690	29.371.431	2,4
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.349.540	1.356.117	0,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	18.638.253	20.323.570	9,0
TOTALE E)	18.638.253	20.323.570	9,0
F) RATEI E RISCONTI	14.815.359	21.618.912	45,9
TOTALE PASSIVO	34.803.152	43.298.599	24,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	63.484.842	72.670.030	14,5

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta ad euro 29.371.431 e l'incremento (+2,4 per cento) rispetto al 2020, scaturisce dal risultato economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali registra un incremento (+14,5 per cento) e si assesta ad euro 72.670.030. La posta immobilizzazioni immateriali, in aumento

(+4,9 per cento) rispetto al 2020, ammonta all'elevato importo di euro 33.400.681 ed è costituita, in prevalenza, da "immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad euro 20.504.422 e dalle "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi", pari ad euro 12.532.309.

Le immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente stabili e si assestano ad euro 9.494.849.

Nelle passività la voce "debiti verso i fornitori", coincidente con il totale dei residui passivi, ammonta ad euro 20.323.570.

Nella posta "ratei e risconti", sono iscritti i contributi in conto capitale erogati all'Ente, comprensivi del più volte citato contributo straordinario del Ministero vigilante per il clima, contabilizzati secondo il criterio dei "risconti"; essi si assestano sull'importo di euro 21.618.912, in aumento del 45,9 per cento rispetto al 2020.

Il fondo t.f.r. accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta ad euro 1.356.117, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel corso del 2021 erano pendenti ventidue contenziosi, tutti passivi di cui venti civili (due dei quali conclusi con esito sfavorevole con conseguente condanna al pagamento di complessivi euro 11.961) uno penale e uno di fronte al giudice amministrativo, tutt'ora in corso. L'Ente precisa, altresì, di essersi avvalso, per la rappresentanza in giudizio, dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila.

Questa Corte ribadisce l'assoluta necessità che nel fondo rischi del passivo patrimoniale vada operato un congruo accantonamento al fine di evitare che eventuali soccombenze possano minare l'equilibrio economico-patrimoniale.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico, nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 9 - P.N - del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	10.417	28.750	176,0
- altri ricavi e proventi	5.120.823	6.368.086	24,4
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	576.591	606.532	5,2
TOTALE (A)	5.707.831	6.396.836	12,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	489.093	517.050	5,7
- per servizi	1.949.921	2.551.387	30,8
- per il personale	1.805.066	1.712.280	-5,1
- ammortamenti e svalutazioni	1.079.990	1.038.300	-3,9
- oneri diversi di gestione	196.043	194.333	-0,9
TOTALE (B)	5.520.113	6.013.350	8,9
Differenza tra valore e costi della produzione	187.718	383.485	104,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-9.938	-9.752	1,9
TOTALE (C)	-9.938	-9.752	1,9
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	403.545	531.185	31,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-152.277	-142.106	6,7
TOTALE (E)	251.268	389.080	54,8
Risultato prima delle imposte	429.048	762.813	77,8
Imposte dell'esercizio	104.160	73.071	-29,8
Avanzo economico	324.888	689.741	112,3

Fonte: Ente

La gestione economica si chiude con un avanzo pari ad euro 689.741, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (euro 324.888). Tale andamento scaturisce da un lato dal forte incremento della differenza tra valore e costi della produzione (+104,3 per cento), che si assesta al valore positivo di euro 383.485 e dall'altro dal miglioramento del saldo positivo delle partite straordinarie (+54,8 per cento), determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, pari ad euro 389.080. Preme ricordare l'opportunità di una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del Codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'OIC 12 dedicato alla "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell'OIC qualificava come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

Il valore della produzione è costituito quasi integralmente dalla voce “altri ricavi e proventi” (euro 6.368.086) nell’ambito della quale l’Ente dà separata evidenza alla quota dei contributi in conto capitale di competenza dell’esercizio, pari ad euro 606.532.

L’andamento in crescita dei costi di produzione (+8,9 per cento) è addebitabile principalmente all’incremento della voce di costo “per servizi” (+30,8 per cento) che da euro 1.949.921 passa ad euro 2.551.387.

PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria, unitamente all'omonimo Ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, in attuazione dell'art. 26, c. 4 *septies* del d. l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222, con d.p.r. 28 luglio 2016.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con d.p.c.m. 12 aprile 2019, emanato di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il territorio del parco si estende per 6.560 ettari ed è suddiviso in tre zone: zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con inesistente o minimo grado di antropizzazione; zona 2, di valore naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con limitato grado di antropizzazione; zona 3, di valore paesaggistico e/o storico culturale, con elevato grado di antropizzazione.

Si fa, altresì, presente che, come previsto dall'art. 1, c. 4, del d.pr. 28 luglio 2016, è ricompresa nel territorio del parco, e pertanto sottoposta alla gestione dell'omonimo Ente, anche l'area già inclusa nella Riserva naturale orientata regionale Isola di Pantelleria.

L'Ente ha approvato il testo dello statuto, ai sensi dell'art. 9, c. 8-bis, della legge quadro n. 394 del 1991, con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 26 aprile 2018, poi adottato con d.m. n. 262 del 2 agosto 2018.

Nell'esercizio 2021 si è proceduto a modificare, secondo quanto richiesto dal Mef e dal Mite, il Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 4 luglio 2021 e approvato dai ministeri vigilanti.

Sin dall'istituzione, l'Ente ha avviato gli studi propedeutici alla stesura degli strumenti di programmazione di cui alla l. n. 394 del 1991, interpellando anche gli *stakeholder*, per acquisire istanze e proposte.

Successivamente, con determina n. 265 del 30 dicembre 2019, l'Ente ha bandito una procedura ad evidenza pubblica, avvalendosi della centrale unica di committenza (cuc) tra i Comuni di Pantelleria, Ginosa, Ustica e Linosa, per individuare il soggetto cui affidare il servizio di redazione degli strumenti di programmazione. Secondo quanto comunicato, a

tale determina non è stato dato seguito, anche a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica e comunque perché sono stati ritenuti validi i criteri di redazione elaborati nel corso del 2020 dal Dipartimento di architettura dell'Università degli studi di Roma Tre, al quale erano stati affidati degli studi di ricerca propedeutici all'attività di pianificazione (determinazione n. 243 del 30 dicembre 2019). Infine, alla luce del lavoro svolto dal predetto Dipartimento, il Consiglio direttivo ha deliberato nella riunione del 17 settembre 2021 di procedere autonomamente alla redazione del Piano del parco, approvando la costituzione di un apposito ufficio dotato di professionalità specifiche, demandando, altresì, al Direttore il compimento delle attività conseguenziali, ivi compresa la revoca della citata determinazione a contrarre.

Per quanto riguarda l'attività di pianificazione, secondo quanto comunicato dal Mite, si evidenzia che l'Ente ha predisposto, ai sensi dell'art. 8, c. 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo di validità 2020-2024, il cui *iter* di adozione si è concluso il 4 agosto 2022, con l'acquisizione dell'intesa da parte del corpo forestale della Regione Sicilia.

Allo stato attuale, non sono stati ancora adottati i provvedimenti in materia di trasparenza, *performance* e prevenzione della corruzione.

A tal proposito, l'Ente ha comunicato che a seguito della nomina del Direttore, al medesimo sono state attribuite le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera del Consiglio direttivo n. 21 del 17 settembre 2021); pertanto gli obblighi in materia di trasparenza vengono assolti sotto la responsabilità di quest'ultimo, unica figura dirigenziale in servizio presso l'Ente, mediante pubblicazione sul sito istituzionale degli atti e dei provvedimenti di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Questa Corte rinnova l'invito, come già nei precedenti referti, in disparte i profili sanzionatori,¹⁵ ad attivarsi tempestivamente al fine di adempiere agli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia.

¹⁵ L'art. 19, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, dispone che, salvo che il fatto costituisca reato, l'Autorità nazionale anticorruzione applica una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1000 e non superiore nel massimo a euro 10.000 in caso in cui il soggetto ometta l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o dei codici di comportamento.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. n.27 del 2 febbraio 2018 ed il relativo compenso annuo è stato determinato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 20 dicembre 2018, confermata, a seguito di interlocuzione col Mite, dalla deliberazione n. 6 del 23 febbraio 2019, in euro 26.972. I componenti del Consiglio direttivo sono stati nominati con d. m. 4 aprile 2018, n. 136; per gli stessi non è previsto alcun compenso, tranne il rimborso delle spese per le missioni istituzionali. Con successivi d. m. n. 68 del 22 marzo 2019 e d. m. n. 361 del 23 dicembre 2019 è stata integrata la composizione dell'organo con la nomina di due nuovi componenti in sostituzione di altrettanti dimissionari.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 17 del 6 luglio 2018. La Comunità del parco (art. 23 dello statuto) è formata dal presidente della Regione siciliana, dal presidente del libero consorzio di Trapani, dal sindaco del Comune di Pantelleria. Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto Mef del 1° febbraio 2018; i relativi compensi annui sono stati determinati in euro 1.658 per il Presidente ed euro 1.094 per ciascun componente, importi commisurati, come quello per il Presidente, a quelli fissati originariamente per tutti gli enti parco nazionali ed al netto delle riduzioni del 10 per cento disposte dall'art. 1, c. 58, della l. n. 266 del 2005 e dall'art. 6, c. 3 del d. l. n. 78 del 2010.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2020.

Tabella 1- P.N. dell'Isola di Pantelleria-Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
Presidente *	36.886	37.000	0,3
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.800	1.800	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.200	2.200	0
Rimborsi spese	39.000	0	-100
**TOTALE	79.886	41.000	-48,7

*L'Ente riferisce che l'impegno di spesa per i compensi del Presidente ricomprende, oltre all'importo del compenso lordo annuo (determinato dalla delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 23 febbraio 2019), gli oneri previdenziali e d accessori a carico dell'Ente.

**L'Ente precisa che i totali esposti non coincidono con i dati del finanziario, in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per indennità per l'incarico di Direttore (rispettivamente euro 125.000 per il 2020 ed euro 158.000, comprensivi dell'indennità di risultato, per il 2021).

Fonte: Ente

Per quanto riguarda le indennità, i dati esposti per il 2021 sono in linea con quelli dell'esercizio precedente e non registrano variazioni apprezzabili.

In particolare, si osserva l'azzeramento degli impegni per i rimborsi spese, in quanto, come già precisato nei precedenti referti, si è proceduto a centralizzare, mediante l'individuazione di un operatore unico, l'acquisto dei titoli di viaggio, e dei servizi alberghieri e di ristorazione, non delegando ai singoli componenti degli organi, tali acquisti.

L'Ente riferisce, altresì, che nel 2021 le spese di trasferte sostenute sono state imputate alla gestione residui del capitolo 1050 "*Rimborso spese per missioni e presenza in situ degli organi di amministrazione*" e il totale liquidato ammonta ad euro 28.107 (di cui euro 967 sono state liquidate direttamente al Presidente per spese anticipate in relazione a missioni effettuate nel 2020; euro 1.760 sono state liquidate direttamente al Presidente per spese anticipate in relazione a missioni effettuate nel 2021; euro 1.321 sono state liquidate direttamente al Direttore pro tempore per spese anticipate in relazione a missioni effettuate nel 2020; euro 3.230 sono state liquidate direttamente al Direttore pro tempore per spese anticipate in relazione a missioni effettuate nel 2021; euro 20.829 sono state liquidate a favore dell'operatore economico affidatario del servizio di centralizzazione dell'acquisto dei titoli di viaggio, e dei servizi alberghieri e di ristorazione). In sintesi, le spese imputate alla gestione residui del relativo per missioni effettuate nel 2021 ammontano ad euro 25.819.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, i criteri per la determinazione dei rimborsi tengono conto delle disposizioni normative e di quanto specificatamente indicato dal MEF. Nelle more dell'approvazione del regolamento contenuto nel d.p.c.m 23 agosto 2022, n.143 si è fatto riferimento alle prassi in uso presso altri Enti parco ed in generale si è improntata la spesa ai principi di economicità e di risparmio delle risorse pubbliche.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Come precisato nei precedenti referti, alla data attuale, non è stata adottata una struttura organizzativa dell'Ente, che può contare unicamente sulle prestazioni di un Direttore e 5 unità di personale in somministrazione (3 funzionari e 2 collaboratori, di cui 3 per 18 ore settimanali). Da ciò consegue che non è stata ancora avviata la contrattazione integrativa né

sono state attivate procedure finalizzate all'attribuzione di trattamento accessorio in favore del personale dipendente connesso al conseguimento degli obiettivi della *performance*.

Il Mite con d.m. del 21 maggio 2020, ha approvato la dotazione organica, l'organigramma funzionale, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020 - 2022 e il piano delle assunzioni 2020, adottati dall'Ente con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 23 febbraio 2019, e quindi successivamente riadottati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 27 febbraio 2020, a seguito delle osservazioni formulate dal Mef - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

A regime, la dotazione organica dell'Ente sarà composta da 10 unità lavorative (6 unità cat. C e 4 unità cat. B), mentre l'organigramma sarà suddiviso in due aree: affari generali contabilità istituzionali, promozione, turismo e comunicazione (con 2 funzionari amministrativo- contabili e 2 collaboratori amministrativo-contabili); biodiversità, educazione ambientale, monitoraggio, pianificazione (con 4 funzionari tecnici, 1 collaboratore tecnico e 1 collaboratore amministrativo-contabile).

L'Ente precisa che nel 2021 non sono state effettuate assunzioni di personale di ruolo a tempo indeterminato, né di personale fuori ruolo a tempo determinato, né sono state effettuate stabilizzazioni. Nell'anno corrente 2022 sono state avviate le procedure di reclutamento per 6 unità, di cui 4 di profilo C e 2 di profilo B, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 9, comma 36 del d.l. n. 78 del 2010 che consente agli enti di nuova istituzione, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, di assumere personale nel limite del 50 per cento delle entrate correnti e comunque nel limite complessivo del 60 per cento della dotazione organica; l'Ente comunica che le suddette procedure, salvo ricorsi, dovrebbero concludersi entro il 31 dicembre 2022.

Il servizio di sorveglianza del territorio del parco, come previsto dall'art. 21, c. 2, della l. n.394 del 1991, è stato affidato al Comando unità per la tutela forestale e ambientale dell'Arma dei Carabinieri (Cutfa). Peraltro, allo stato attuale, sono state assegnate al reparto soltanto 2 unità; quindi, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio continua ad essere integrato da alcune unità del Corpo forestale regionale, che vengono inviate con turni di dieci giorni a Pantelleria.

La direzione dell'Ente è stata svolta da giugno 2018 da un direttore facente funzioni, dirigente della Regione siciliana, in atto in assegnazione temporanea presso l'Ente, sino alla

nomina del Direttore dell'Ente (d.m. n. 152 del 21 aprile 2021) il cui incarico è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 23 maggio 2021, con decorrenza 1° luglio 2021. La tabella che segue illustra la retribuzione corrisposta alla figura del Direttore nel 2021 e, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 2 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2020*	2021**	var.%
Stipendio tabellare	41.807	43.593	4,3
Retribuzione di posizione parte fissa	37.544	24.571	-34,6
Retribuzione di posizione parte variabile	36.577	30.288	-17,2
Totali	115.928	98.453	-15,1

(*) La retribuzione del Direttore facente funzioni (dirigente della Regione Siciliana in assegnazione temporanea) è comprensiva anche degli oneri a carico dell'Amministrazione (Inail, Pensione, buonuscita). (**) gli importi indicati sono il risultato della somma delle retribuzioni del Direttore facente funzioni (dirigente della Regione Siciliana in assegnazione temporanea) dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021 e della Direttrice incaricata giusto d.m. n. 152 del 21 aprile 2021 dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021.

Fonte: Ente

L'Oiv è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 dicembre 2021, in composizione monocratica, per la durata di un triennio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, siglato in data 2 febbraio 2022; il compenso è pari a 3.000 euro annui.

L'Ente dichiara di non aver conferito incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni, nel 2021 e a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. Isola di Pantelleria- Spesa per il personale

	2020	2021	var.%
Lavoro interinale - prestazione di servizi	93.149	130.000	39,6
Indennità e rimborso spese trasporto missioni territorio nazionale	0	1.345	100
Spese per formazione del personale, partecipazione corsi e seminari	0	2.342	100
Spese per somministrazione buoni pasto al personale dell'Ente	0	2.000	100
TOTALE A)	93.149	135.687	45,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	8,2	15,5	86,6

Fonte: Ente

Nel 2021 la spesa impegnata per il personale è pari ad euro 135.687 ed incide nella misura dell'15,5 per cento sul totale delle spese correnti; si rileva che il suddetto importo è riconducibile quasi integralmente all'impegno finanziario sostenuto per l'impiego delle 5 unità di personale interinale, le uniche in servizio al 31 dicembre 2021.

Questa Corte, prende atto della riclassificazione operata dall'Ente in sede di bilancio di previsione 2022, del capitolo di spesa "Lavoro interinale - prestazione di servizi" tra le "uscite per l'acquisto di beni e servizi", anziché tra gli "oneri per il personale in servizio, come osservato anche dai ministeri vigilanti nelle note di approvazione del bilancio 2021.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale.

In particolare, nel corso del 2021 si segnalano le seguenti partecipazioni: - progetto avente ad oggetto il monitoraggio ambientale integrato e misure di salvaguardia degli habitat prioritari del "Bagno dell'acqua", finanziato dalla regione siciliana per euro 910.860;- Laboratorio permanente per la trasmissione dei saperi legati alla pratica agricola della vite ad alberello della comunità di Pantelleria e redazione documento preliminare del piano di gestione del sito, finanziato dal Ministero della Cultura per euro 99.900; -progetti finanziati dal Mite per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, con un finanziamento concesso di euro 3.143.918; - interventi diretti alla tutela della biodiversità, finanziati dal Mite, per euro 65.217;- interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi finanziati dal Mite (di cui euro 399.250 per la rete sentieristica ed euro 467.600 per i muretti a secco); - progetto denominato "Il villaggio e la necropoli dell'età del Bronzo di Mursia (Pantelleria) 1750-1450 A.C.", finanziato da una fondazione per euro 25.000.

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione societaria.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha comunicato quanto segue: con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 12 marzo 2021 (rettificata, per mero errore materiale con deliberazione presidenziale n. 1 del 14 maggio 2021) ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023, l'elenco annuale 2021 ed il programma biennale forniture e servizi 2021-2022; ha istituito l'albo delle imprese agricole per i lavori di sistemazione e manutenzione del territorio e utilizza l'elenco degli operatori economici iscritti al Mepa per le altre forniture e servizi; applica il principio della rotazione degli inviti e provvede regolarmente agli adempimenti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	105		16	89	429.449	316.287
Totale complessivo	105		16	89	429.449	316.287

Fonte: Ente

I dati mostrano che nel corso del 2021 l'Ente ha effettuato 105 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 429.449, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 316.287, tutte effettuate tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c.2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, senza consultazione di operatori economici; si evidenzia che soltanto 16 acquisti sono stati realizzati ricorrendo al Mepa. Pur comprendendo le difficoltà legate all'insularità, che comunque devono essere singolarmente motivate, questa Corte sollecita un maggior ricorso a procedure concorrenziali.

L'Ente ha comunicato, infine di non avere compiuto atti di straordinaria amministrazione sia nell'esercizio in esame che in quello precedente e che non risulta pendente alcun contenzioso.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale del 28 giugno 2022, ha approvato il conto consuntivo 2021 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 1°luglio 2022, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, reiterando il ritardo del 2019 e del 2020.

Si invita pertanto l'Ente per il futuro al rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, conv. dalla l. n. 111 del 2011.

La Comunità del parco non ha espresso il parere obbligatorio. Il Mite, nella nota di approvazione, prende atto della dichiarazione sostitutiva del Presidente dell'Ente di avvenuta formazione del silenzio-assenso in ordine al predetto parere, essendo trascorso il termine previsto dall'art. 16, c. 2, della l. n. 241 del 1990.

Il rendiconto 2021 risulta approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente con nota Mef del 22 luglio 2022 e nota Mite del 5 agosto 2022.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

I Ministeri vigilanti, nelle note di approvazione, hanno osservato che: non sono state prese in considerazione le indicazioni fornite con nota del 27 febbraio 2015 in quanto viene indicato sotto la missione 18, il programma 16 denominato "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili", che non risulta essere fra quelli menzionati nella nota stessa; che è necessario acquisire per i programmi il parere dell'amministrazione vigilante.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un valore pari a -14 giorni.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2020.

Tabella 5 -P.N. dell'Isola di Pantelleria- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.348.656	100,0	1.696.065	96,5	25,8
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	61.323	3,5	100,0
Redditi e proventi patrimoniali	1	0,0	0	0,0	-100
Totale entrate correnti	1.348.657	100,0	1.757.388	100,0	30,3
Trasferimenti Stato	3.578.975	100,0	4.383.105	100,0	22,5
Totale entrate in c/capitale	3.578.975	100,0	4.383.105	100,0	22,5
Entrate per conto di terzi e partite di giro	94.917	100,0	113.728	100,0	19,8
Totale entrate	5.022.549		6.254.221		24,5
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	204.886	18,0	199.000	22,7	-2,9
personale in attività di servizio	93.149	8,2	135.687	15,5	45,7
acquisto beni di consumo e servizi	308.844	27,2	237.459	27,1	-23,1
per prestazioni istituzionali	520.500	45,8	295.070	33,7	-43,3
oneri finanziari	1.000	0,1	1.000	0,1	0,0
oneri tributari	7.631	0,7	8.000	0,9	4,8
Totale uscite correnti	1.136.011	100,0	876.217	100,0	-22,9
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	3.763.040		3.578.563	100,0	-4,9
Totale uscite in c/capitale	3.763.040		3.578.563	100,0	-4,9
Partite di giro	94.917	100,0	113.728	100,0	19,8
Totale uscite	4.993.967		4.568.507		-8,5
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	28.581		1.685.713		5.798,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	212.646		881.171		314,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-184.065		804.542		537,1

Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2021 è positivo (euro 1.685.713) e registra un incremento esponenziale rispetto all'esercizio precedente (euro 28.581); esso scaturisce dalla somma algebrica del risultato positivo di parte corrente di euro 881.171 e del risultato, parimenti positivo, di parte capitale di euro 804.542, che inverte il dato negativo registrato nel 2020 (-184.065 euro).

L'avanzo di parte corrente è riconducibile all'incremento dei trasferimenti dello Stato (+25,8 per cento), che incidono nella misura del 96,5 per cento sul totale delle entrate correnti, in connessione alla contrazione delle spese correnti (-22,9 per cento) costituite, anche nel 2021, prevalentemente dalle spese di funzionamento (euro 572.146).

Il saldo positivo della gestione in conto capitale è dovuto all'incremento (+22,5 per cento) delle entrate in conto capitale riconducibili integralmente ai trasferimenti statali (euro 4.383.105), comprensivi dei finanziamenti a tutela del clima. A tal proposito, si evidenzia che nel 2021 sono state accertati: euro 614.120,00 pari alla quota (20 per cento), non erogata a chiusura del 2020, del finanziamento di euro 3.070.600 assegnato per tale annualità ed euro 2.515.135 pari alla quota (80 per cento) erogata dal Mite a chiusura del 2021, del finanziamento di euro 3.143.918 nell'ambito del programma Parchi per il clima 2021. La restante quota di euro 628.784 è stata inserita tra gli stanziamenti di entrata dell'esercizio 2022 nel bilancio di previsione e sarà accertata sulla competenza 2022.

Si osserva, altresì, la flessione delle uscite in conto capitale interamente impegnate nell'ambito della categoria, "acquisizione beni durevoli ed opere immobiliari" pari ad euro 3.578.563 (di cui euro 3.070.600 per la realizzazione degli interventi sul clima 2020).

Limiti legislativi di spesa

In ordine all'applicazione della normativa in materia di contenimento delle spese, il Mef, nella nota di approvazione del rendiconto, ha precisato che l'Ente "istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, ha iniziato la propria attività nel corso del 2018 con l'insediamento del Consiglio direttivo, della Giunta esecutiva e del Direttore facente funzioni. Pertanto, in assenza di riferimenti contabili relativi al periodo 2009-2011 e 2016-2018, l'Ente non ha tenuto conto dei limiti previsti dall'art. 15, comma 1 del d.l. n. 66 del 2014 e dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019". Il Mef ha tuttavia ritenuto che per gli enti di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazione di enti e organismi precedenti, per i quali non sussiste un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, tale parametro, per ragioni di equità, possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'amministrazione vigilante.

Il Mef prende atto di quanto precisato dal Mite in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022, ovvero che “può essere riferito all’esercizio finanziario in cui si è determinata la costituzione degli organi, l’acquisizione delle risorse finanziarie e di personale nonché l’avvio delle attività inerenti al perseguimento della propria *mission* istituzionale-circolare RGS n. 34 del 19/12/2019 – concetto ribadito nella circolare RGS n. 26 del 14/12/2020”.

Alla luce di quanto sopra, questa Corte ritiene, ancora una volta, non più rinviabile che le Amministrazioni vigilanti, in mancanza di un intervento del Legislatore, individuino, in via univoca e definitiva, un criterio oggettivo, che contemperì l’esigenza di dare attuazione alla *ratio* dei vincoli di spesa ante e postriforma 2020, con l’interesse dell’Ente a conformarsi ai suddetti limiti, sulla base di parametri “comparabili”.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell’esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 6 -P.N. dell’Isola di Pantelleria- Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		4.667.889		7.123.875	52,6
Riscossioni:					
c/competenze	3.792.054		5.249.661		
c/residui	0	3.792.054	108.000	5.357.661	41,3
Pagamenti:					
c/competenze	309.280		464.253		
c/residui	1.026.788	1.336.068	904.613	1.368.866	2,5
Consistenza cassa fine esercizio		7.123.875		11.112.669	56,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	11.141		1.133.636		
dell'esercizio	1.230.495	1.241.636	1.004.560	2.138.196	72,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	960.429		4.729.383		
dell'esercizio	4.684.687	5.645.117	4.104.254	8.833.637	56,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		2.720.394		4.417.228	62,4

Fonte: Ente

L’avanzo di amministrazione registra un aumento dell’62,4 per cento passando da euro 2.720.394 ad euro 4.417.228.

La quota parte vincolata è pari a complessivi euro 3.852.308, di cui euro 2.515.135 per l'attuazione del programma Parchi per il clima 2021, euro 467.600 per la realizzazione di interventi per i muretti a secco, euro 399.250 per la realizzazione di interventi per la rete sentieristica, euro 344.000 per interventi da realizzare mediante trasferimenti al Comune di Pantelleria per compostiere e tariffazione puntuale dei rifiuti, euro 65.000 per la realizzazione di attività dirette alla conservazione della biodiversità, euro 36.323 per la tutela e la valorizzazione dei siti UNESCO ed euro 25.000 per il recupero e la valorizzazione delle aree archeologiche.

La parte disponibile ammonta ad euro 564.920.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2021 si incrementa del 56 per cento rispetto al 2020 (euro 7.123.875), assestandosi ad euro 11.112.669 per effetto principalmente dell'incasso dell'80 per cento del finanziamento concesso dal Mite per il clima 221.

Si evidenzia, infine, che secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria, inizialmente svolto dall'Istituto incaricato dal Comune di Pantelleria, a seguito dell'espletamento della procedura negoziata aperta sul Mepa, indetta dal Direttore insediatosi in data 1° luglio 2021, è stata affidato ad un nuovo istituto di credito per il periodo 2022 - 2026.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 1° luglio 2022.

I residui attivi registrano un aumento del 72,2 per cento rispetto al 2020 ed ammontano a complessivi euro 2.138.196; quelli riscossi, assenti nel 2020, sono pari ad euro 108.000, mentre, anche nell'esercizio in esame, le operazioni di riaccertamento non hanno comportato radiazioni. L'Ente riferisce, altresì, di non aver istituito un fondo per crediti di dubbia esigibilità, in quanto i crediti sono vantati esclusivamente nei confronti di pubbliche amministrazioni.

I residui passivi, costituiti integralmente da debiti verso i fornitori, registrano un incremento (+56,5 per cento) e si assestano sul valore di euro 8.833.637.

Nel dettaglio, si registra una diminuzione dei residui passivi pagati, pari a complessivi euro 904.613; l'importo dei residui passivi annullati, provenienti dal 2020 e anni precedenti, è di soli euro 11.121, in ulteriore diminuzione rispetto al 2020. Si osserva, altresì, che l'Ente ha proceduto ad una rettifica degli impegni dell'esercizio 2021 per euro 1.092; l'Ente in sede

istruttoria specifica che si tratta di un contributo assegnato per un importo di euro 2.000 e rendicontato dal beneficiario per un importo di euro 908.

Questa Corte, rilevata l'elevata massa dei residui, invita l'Ente ad effettuare una costante ed analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2021, unitamente a quella del 2020.

Tabella 7- P.N. dell'Isola di Pantelleria- Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	4.019.386	7.591.713	88,9
TOTALE B)	4.019.386	7.591.713	88,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>	1.241.636	2.138.196	72,2
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	1.241.636	2.138.196	72,2
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	7.123.875	11.112.669	56,0
TOTALE C)	8.365.511	13.250.865	58,4
TOTALE ATTIVO	12.384.897	20.842.578	68,3
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	390.594	618.825	58,4
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	228.232	886.057	288,2
TOTALE A)	618.825	1.504.882	143,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	6.120.955	10.504.060	71,6
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	5.645.117	8.833.637	56,5
TOTALE E)	5.645.117	8.833.637	56,5
TOTALE PASSIVO	11.766.072	19.337.697	64,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	12.384.897	20.842.578	68,3

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si attesta sul valore di euro 1.504.882 con un incremento del 143,2 per cento dovuto all'avanzo economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 20.842.578, aumenta del 68,3 per rispetto all'esercizio precedente (euro 12.384.897).

Le immobilizzazioni, costituite integralmente da quelle materiali, si incrementano (euro 4.019.386) e si assestano a complessivi euro 7.591.713. Secondo quanto riferito dall'Ente, le principali variazioni nelle immobilizzazioni riguardano quelle in corso relative agli interventi finanziati dal Mite.

L'attivo circolante è pari ad euro 13.250.865 in sensibile crescita rispetto al dato del 2020 (euro 8.365.511), per effetto dell'incremento dei crediti (+72,2 per cento) e delle disponibilità liquide (+56 per cento), già in precedenza evidenziati.

Nell'ambito delle passività, i "contributi in conto capitale" sono iscritti per euro 10.504.060 pari al totale degli importi ricevuti dal Mite con destinazione vincolata alla realizzazione di investimenti e precisamente: euro 8.763.210 per gli interventi sul clima; euro 874.000 per la realizzazione della Cittadella del Parco; euro 399.250 per interventi sulla rete sentieristica ed euro 467.600 per interventi sui muretti a secco.

Il fondo trattamento fine rapporto è pari a zero in assenza di personale dipendente, così come il fondo rischi e oneri in assenza di procedimenti contenziosi.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2020 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. dell'Isola di Pantelleria- Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- altri ricavi e proventi	1.348.657	1.757.388	30,3
TOTALE (A)	1.348.657	1.757.388	30,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.500	4.791	6,5
- per servizi	1.117.879	813.517	-27,2
- per godimento beni di terzi	5.000	5.000	0,0
- ammortamenti e svalutazioni	3.782	6.235	64,9
- oneri diversi di gestione	7.631	51.908	580,2
TOTALE (B)	1.138.793	881.452	-22,6
Differenza tra valore e costi della produzione	209.864	875.936	317,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-1.000	-1.000	0,0
TOTALE (C)	-1.000	-1.000	0,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	19.368	11.121	-42,6
TOTALE (E)	19.368	11.121	-42,6
Risultato prima delle imposte	228.232	886.057	288,2
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	228.232	886.057	288,2

Fonte: Ente

L'esercizio 2021 chiude con un utile di euro 886.057 e registra un incremento esponenziale rispetto al 2020.

Nel dettaglio, l'incremento del valore della produzione (+30,3 per cento) è riconducibile interamente alla voce "altri ricavi e proventi" pari ad euro 1.757.388 (euro 1.348.657 nel 2020). I proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi sono assenti, come nel 2020.

I costi della produzione, pari a complessivi euro 881.452, si riducono del 22,6 per cento, per effetto della contrazione (-76,9 per cento) di quelli per "servizi" che da euro 1.117.879 passano ad euro 813.517. A tal proposito l'Ente ha precisato che una diversa valutazione delle esigenze territoriali da parte della nuova direzione ha comportato una sensibile riduzione delle spese per manutenzione e promozione del territorio del parco.

La gestione finanziaria, come nell'esercizio precedente, è costituita unicamente da oneri pari ad euro 1.000 dovuti ai costi per la gestione del conto acceso presso l'Istituto tesoriere.

Il risultato della gestione straordinaria si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui passivi.

PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Maiella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, si è introdotto l'omonimo Ente gestore; si estende sul territorio di 39 comuni compresi nelle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

Lo statuto, adottato dall'Ente con delibera presidenziale n. 20 dell'11 settembre 2013, è stato approvato con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

Per quanto riguarda il Piano per il parco, la relativa proposta di aggiornamento, sulla quale si è espressa favorevolmente la Comunità del parco, è stata adottata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 28 aprile 2022.

Il Regolamento del Parco è ancora in fase di redazione e se ne raccomanda una pronta adozione.

Il nuovo Programma pluriennale economico e sociale è stato approvato, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 394 del 1991, con deliberazione Consiglio direttivo n.15 del 30 aprile 2021.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con un periodo di validità 2020-2024 (deliberazione presidenziale n. 20 del 12 agosto 2020), integrato in recepimento del parere espresso dai Carabinieri e dal Corpo dei vigili del fuoco.

L'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato i seguenti principali provvedimenti, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*: il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 28 gennaio 2021); il Piano triennale della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 28 gennaio 2021).

Il Direttore f.f. in carica dell'Ente è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione, nonché della trasparenza, con delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2019 (ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019).

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione. L'Oiv, in data 31 maggio 2022, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica è stato nominato, per la durata di 5 anni, con d.m. n. 292 dell'8 ottobre 2019 e non percepisce compensi, in applicazione dell'art. 5, c.9, del d. l., n. 95, del 2012.

Il Vicepresidente dell'Ente è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 23 luglio 2020. Il Consiglio direttivo in carica, la cui nomina è intervenuta con d.m. n. 139 del 9 luglio 2020, si è insediato il 23 luglio 2020; nella medesima data il nuovo organo provvedeva alla ricostituzione della Giunta esecutiva.

La Comunità del parco è formata dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei Comuni e dai presidenti delle comunità montane e delle province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d.m. del 3 ottobre 2016; dopo la scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio* ai sensi della vigente normativa; il nuovo organo è stato nominato con decreto Mef del 9 marzo 2022 per la durata di 5 anni.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2020.

Tabella 1 - P.N. della Maiella -Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
Presidente	*8.416	0	-100,0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.460	2.461	0,0
Rimborsi spese	4.041	3.428	-15,2
TOTALE	**16.574	7.546	-54,5

*Fino al 30 aprile 2020, in quanto successivamente svolto a titolo gratuito; **L'Ente precisa che la differenza rispetto al consuntivo il cui totale è pari ad 20.732, è dovuto ai seguenti importi che non sono inclusi nella tabella: euro 3.500 per il compenso per l'Oiv ed euro 658 per rimborsi spese a consiglieri.

Fonte: Ente

Per quanto riguarda infine i criteri adottati per la determinazione dei rimborsi, a far data dal 23 dicembre 2019, data dell'ultima seduta 2019 del Consiglio Direttivo, l'Ente li ha effettuati sulla base della nota Mattn del 2 agosto 2013 in cui è prevista la legittimità del rimborso delle sole spese di viaggio per il raggiungimento della sede nelle giornate di presenza necessaria per lo svolgimento delle sedute del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva, secondo il trattamento di missioni previsto per i dirigenti generali dello Stato; il rimborso delle spese di trasporto, in caso di utilizzo del mezzo proprio, è stato commisurato alla spesa che si sarebbe sostenuta in caso di utilizzo dei mezzi pubblici.

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, nell'esercizio in esame si articola in: servizio organi dell'ente e affari generali, servizio amministrativo, servizio biodiversità, ricerca, pianificazione sviluppo sostenibile e servizio veterinario. La riorganizzazione degli uffici in cui sono articolati i predetti servizi, ad invarianza della dotazione organica e della spesa, è stata effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 3 marzo 2022.

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica nonché il personale in servizio nell'esercizio in esame e nel 2020 a fini di raffronto.

Tabella 2 – P.N. della Maiella- Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2020		Consistenza al 31.12.2021	
		a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)	a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)
Dirigente					
C 4	1	1		1	
C 3		4		3	
C 2			7	1	6
C 1	5				
B 3		9		8*	
B 2	7	1	11	2	10
B 1	5	0			
A 3					
A 2			16		16
A 1					
Totale	18	15	34	15	32

*Le unità Cat.B3 da 9 passano ad 8 per effetto di collocamento a riposo di 1 unità.

Fonte: Ente

La dotazione organica è quella prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. La consistenza effettiva del personale di ruolo in servizio è rimasta invariata e non sono state poste in essere progressioni economiche.

Come già precisato nei precedenti referti, oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano servizio delle unità stabilizzate, nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011, a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006 e dell'art. 27-bis del d.l. n. 159 del 2007, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 222 del 2007. Tali unità da 34 passano a 32 in quanto nel corso del 2021, 2 posti vacanti al 31 dicembre 2020, sono stati coperti con il riassorbimento di n. 2 unità di personale fuori ruolo stabilizzato, in posizione soprannumeraria, rispettivamente 1 C2 e 1 B2, così come previsto nel piano triennale del fabbisogno del personale, approvato con delibera di Consiglio Direttivo n. 22 del 22 dicembre 2020, come modificato con successiva delibera n. 11 del 30 aprile 2021, sul quale, ad oggi, risulta acquisito soltanto il parere favorevole del Mef.

Nel corso del 2021, la sorveglianza del parco è stata effettuata dal coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.), attraverso l'impiego di 62 unità di personale.

La nomina dell'Oiv, in forma monocratica, per il triennio 2019-2021, è intervenuta con deliberazione presidenziale n. 9 del 9 aprile 2019, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 18 aprile 2019; il compenso annuo è di euro 3.000. Il nuovo Oiv, nella

medesima composizione e con gli stessi compensi, è stato nominato con deliberazione di Consiglio direttivo n. 15 del 3 marzo 2022.

Come precisato nei precedenti referti, a seguito del collocamento in quiescenza del Direttore a scavalco, a decorrere dal 1° dicembre 2018, (individuato, in virtù della convenzione approvata con provvedimento presidenziale n. 1 del 19 febbraio 2014, nella persona del Direttore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino), è stata avviata la procedura di nomina del nuovo vertice amministrativo; tale procedura risulta ancora *in itinere* a causa di una complessa vicenda giurisdizionale che ha contrapposto l'Ente al Ministero vigilante, per la quale si rinvia integralmente ai precedenti referti.

Pertanto, al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, un dipendente dell'Ente parco (cat.C2), responsabile dei servizi naturalistico-scientifico e botanico, è stato nominato Direttore f.f. (deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 22 novembre 2018); l'incarico è stato prorogato con deliberazione n. 32 del 25 luglio 2019 fino alla conclusione del procedimento di nomina del titolare.

Nel corso del 2021 l'Ente ha comunicato di aver conferito 3 incarichi esterni di collaborazione professionale, previa procedura comparativa, nell'ambito delle attività connesse ai progetti per la tutela della biodiversità finanziati dal Mite per un importo complessivo di euro 51.000 (determinazioni nn. 45, 272 e 671 del 2021).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni, nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. della Maiella - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e/o altri assegni fissi personale dipendente	355.505	366.180	3,0
Stipendi e/o altri assegni fissi al personale a contratto	4.680	4.680	0
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l.159/07	750.000	745.000	-0,7
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l.159/07	185.000	205.000	10,8
Fondo per i rinnovi contrattuali	661	0	-100
Fondo di incentivazione e produttività	17.200	17.200	0
Spese per missioni	8.793	8.364	-4,9
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	115.581	115.234	-0,3
Interventi assistenziali e sociali in favore del personale	10.000	10.000	0

Compensi lavoro straordinario (dipendenti e C.T.A.)	23.991	29.953	24,8
Spese per corsi	1.219	1.814	48,8
Spese diverse per personale di sorveglianza	53.412	45.897	-14,1
Spese per accertamenti sanitari	0	75	100
Trattamento accessorio ai dipendenti su fondo unico di Ente	101.508	103.556	2,0
Altri oneri speciali a carico dell'Ente	14.500	16.585	14,4
Servizi sociali (mensa aziendale, borse di studio ai familiari)	14.509	24.000	65,4
TOTALE A)	1.656.559	1.693.538	2,2
Indennità di anzianità e similari B)	0	51.903	100
TOTALE A) +B)	1.656.559	1.745.441	5,4
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	51,0	48,6	-4,7

*L'ente precisa che l'impegno di euro 51.903 si riferisce alle somme corrisposte per il tfr (euro 36.986) e, a titolo di anticipazione tfr (euro 14.917).

Fonte: Ente

Nel 2021 la spesa impegnata per il personale, al netto degli impegni per il tfr al personale cessato dal servizio, si attesta ad euro 1.693.538, con un incremento, pari al 2,2 per cento, rispetto al 2020. Tale categoria di spesa incide nella misura del 48,6 per cento sul totale delle spese correnti.

In particolare, si evidenzia l'aumento dei compensi per il lavoro straordinario (+24,8 per cento) dovuto, come specificato dall'Ente in fase istruttoria, al coinvolgimento del personale in numerosi progetti *life*, alle ulteriori attività svolte a seguito della designazione del Parco quale "Maiella UNESCO Geopark" avvenuta il 21 aprile 2021 e ai frequenti interventi sul territorio da parte del personale veterinario e faunistico.

Sono presenti, come nel 2020, spese contabilizzate nel "Fondo di incentivazione e produttività" che si riferiscono all'impegno per il compenso incentivante del Direttore f.f.

In particolare, l'Ente comunica che la corresponsione dell'indennità di risultato al Direttore f.f. per l'annualità 2021 è stata effettuata con determinazione n. 829 del 10 giugno 2022, previa presa d'atto con provvedimento presidenziale n. 1 del 7 giugno 2022, della relazione sulla *performance* del Direttore f.f., validata dall'Oiv con verbale del 1° giugno 2022.

Questa Corte, tenuto conto della separata contabilizzazione dell'emolumento accessorio al Direttore facente funzioni rispetto al restante personale e dell'elevata misura dello stesso, raccomanda una rapida definizione del procedimento di nomina del Direttore titolare, stante il lungo periodo di *vacatio*.

L'Ente ha comunicato, infine, di avere stipulato, in data 21 settembre 2021, l'accordo relativo all'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti dell'anno 2021, costituito

con determina del Direttore f.f. del 23 agosto 2021 (per euro 188.272 di cui euro 44.183 per la *performance* dei dipendenti) e certificato positivamente dal Collegio dei revisori in data 19 settembre 2021. A tal proposito, precisa che, a seguito delle indicazioni fornite dall'Aran in data 2 dicembre 2021, è stato necessario recuperare a carico del fondo le somme erroneamente imputate, a decorrere dal 2018, in quanto non disponibili per la contrattazione per un importo complessivo euro 18.437.

L'Ente ha trasmesso, altresì, la deliberazione presidenziale n. 15 del 3 giugno 2022, corredata dalla relativa validazione Oiv, espressa in data 1° giugno 2021, avente ad oggetto l'approvazione della relazione sulla *performance* 2021, e la successiva determinazione dirigenziale n. 808 del 6 giugno 2022, con la quale sono stati liquidati gli emolumenti accessori al personale dipendente per un importo complessivo di euro 34.631, comprensivo degli avanzi risultanti a consuntivo a seguito delle elaborazioni dell'ufficio del personale, non computati in sede di utilizzo.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si evidenzia che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale. In particolare, si segnalano: interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi, quali la rete sentieristica e i muretti a secco (l'importo finanziato dal Mite è pari - rispettivamente - ad euro 619.000 e ad euro 808.000); interventi per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici -annualità 2021 (il finanziamento concesso dal Mite è pari ad euro 5.300.000, di cui è stato erogato nel 2021, l'80 per cento, pari ad euro 4.240.000).

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione presidenziale n. 34 del 27 ottobre 2022, ha effettuato la ricognizione annuale al 31 dicembre 2021, dalla quale emerge che i

procedimenti di dismissione¹⁶ delle quote possedute nelle società: “Alto Sangro turismo” s.c.a.r.l. (1 per cento del capitale sociale), “Terre d’amore in Abruzzo” s.c.a.r.l. (17,78 per cento del capitale sociale) e “Terre pescaresi” s.c.a.r.l. (0,9 per cento del capitale sociale), sono andati deserti. Inoltre, non avendo avuto alcun esito le formali richieste alle società dirette ad ottenere il rimborso delle partecipazioni, l’Ente, dopo aver acquisito il conforme parere sulla vicenda dell’Avvocatura dello Stato, ha preso atto della intervenuta cessazione *ex lege* delle suddette partecipazioni, con conseguente diritto al rimborso delle relative quote in favore dell’Ente da attivarsi anche coattivamente, mediante ricorso alla competente autorità giudiziaria a fronte della mancata definizione bonaria delle relative procedure già attivate, dando incarico al Direttore di adottare i conseguenziali provvedimenti.

In ordine all’attività negoziale, l’Ente ha comunicato che con deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 28 gennaio 2021 sono stati adottati il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 e il programma triennale opere pubbliche 2021 -2023 e l’elenco annuale dei lavori 2021, i cui aggiornamenti sono stati approvati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 26 ottobre 2021. E’ stato istituito l’elenco degli operatori economici da invitare per l’affidamento di lavori, servizi e forniture secondo le procedure di cui all’art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, sottoscrivendo uno specifico protocollo di intesa con l’ASMEL (Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali), regolamentato con delibera presidenziale n. 7 del 31 gennaio 2019, ratificata con delibera di Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019, che prevede espressamente la rotazione degli inviti. L’Ente ha comunicato, altresì, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell’Anac e dell’Osservatorio dei contratti pubblici.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall’Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

16 Si precisa che i suddetti procedimenti di dismissione, decisi con le precedenti deliberazioni del consiglio direttivo n. 12 dell’8 ottobre 2020 e n.25 del 22 dicembre 2020 e ribaditi con deliberazione presidenziale n. 5 del 29 dicembre 2021, sono stati avviati con avvisi pubblici di cessione, previa determinazione dei valori delle partecipazioni (dmc “terre d’amore in abruzzo” euro 19.763; dmc “alto sangro turismo” euro 1.085; dmc “terre pescaresi” euro 1.729).

Tabella 4 - P.N. della Maiella - Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	180		22	158	484.192	374.406
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	34			34	307.440	83.578
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	124			124	72.397	72.397
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	3			3	165.991	33.198
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	2	2			16.077	16.077
Totale complessivo	343	2	22	319	1.046.097	579.656

Fonte: Ente

I dati mostrano che le procedure acquisitive concluse nel 2021 sono 343 per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 1.046.097, ed una spesa sostenuta nell'esercizio, in termini di impegni, pari ad euro 579.656. La tipologia di acquisti maggiormente significativa sul totale, sia in termini numerici (180 acquisti) sia di valore è rappresentata da quelli effettuati tramite affidamenti diretti senza consultazione di operatori economici (art. 36, c. 2 lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016), di cui soli 22 su Mepa.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2021 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 28 aprile 2022. Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale del 2 maggio 2022. Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti, rispettivamente dal Mef il 7 luglio giugno 2022 e dal Mite il 19 luglio 2022.

La Comunità del parco non ha espresso il parere obbligatorio.

Per quanto riguarda gli altri adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi. In particolare, i ministeri vigilanti, relativamente alla spesa in conto cassa classificata nella missione 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" hanno osservato che l'importo appare troppo elevato rispetto al totale generale (12,89 per cento). Si fa presente che tale missione, da utilizzare in maniera residuale, deve contenere solo spese di carattere generale che non possono essere imputate direttamente alla missione principale, in quanto non trovano una propria corrispondenza nelle finalità perseguite dall'Ente.

Si invita pertanto l'Ente ad effettuare una verifica in merito alla tipologia di spesa inserita in tale missione.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un valore pari a 26,56 giorni di ritardo. Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "cultura dei pagamenti rapidi", invita l'Ente a rafforzare le azioni adottate al fine di mantenere i tempi di pagamento nei limiti previsti dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni correttive intraprese, con ogni misura utile, meglio se con altre forme automatizzate.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2020.

Tabella 5 -P.N. della Maiella- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	3.832.623	95,9	4.350.479	93,0	13,5
Trasferimenti Regioni	400	0	5.000	0,1	1.150,0
Trasferimenti Comuni e Province	15.494	0,4	0	0,0	-100
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0	184.582	3,9	100
Vendita beni e prestaz. servizi	42.229	1,1	52.679	1,1	24,7
Redditi e proventi patrimoniali	1	0	0	0,0	-100
Poste corr. e compens.di spese correnti	55.791	1,4	36.883	0,8	-33,9
Entrate non class.li in altre voci	49.920	1,2	48.847	1,0	-2,1
Totale entrate correnti	3.996.457	100	4.678.470	100,0	17,1
Trasferimenti Stato	4.018.810	98,9	6.296.856	99,1	56,7
Accensione di prestiti	43.196	1,1	59.095	0,9	36,8
Totale entrate in c/capitale	4.062.005	100,0	6.355.951	100,0	56,5
Entrate per conto di terzi e partite di giro	771.846	100,0	744.998	100,0	-3,5
Totale entrate	8.830.308		11.779.419		33,4
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	20.732	0,6	7.546	0,2	-63,6
personale in attività di servizio	1.656.559	51,0	1.693.538	48,6	2,2
acquisto beni di consumo e servizi	414.587	12,8	445.151	12,8	7,4
per prestazioni istituzionali	832.879	25,7	1.121.624	32,2	34,7
oneri tributari	95.135	2,9	114.956	3,3	20,8
non classificabili in altre voci	225.353	6,9	103.684	3,0	-54,0
Totale uscite correnti	3.245.245	100,0	3.486.498	100,0	7,4
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	4.047.326	96,8	6.773.728	96,5	67,4
Concessioni di crediti ed anticipazioni	40.330	1,0	106.074	1,5	163,0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	0,0	51.903	0,7	100
Acquisizione immobilizz. tecniche	92.317	2,2	86.834	1,2	-5,9
Totale uscite in c/capitale	4.179.973	100,0	7.018.539	100,0	67,9
Partite di giro	771.846	100,0	744.958	100,0	-3,5
Totale uscite	8.197.063		11.249.996		37,2
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		
<i>Avanzo finanziario</i>	633.245		529.423		-16,4
<i>Avanzo gestione corrente</i>	751.212		1.191.972		58,7
<i>Disavanzo gestione c/capitale</i>	-117.967		-662.588		-461,7
<i>Saldo partite di giro</i>	0		40		100

Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2021 è positivo (euro 529.423) anche se in diminuzione rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente (euro 633.245). Esso assorbe il sensibile peggioramento del risultato della gestione in conto capitale (-461,7 per cento) che chiude con un disavanzo di euro 662.588 e che neutralizza il saldo positivo di parte corrente (euro 1.191.972) in aumento rispetto al 2020 (+58,7 per cento).

Le entrate correnti aumentano (+17,1 per cento) nel 2021, assestandosi sul valore di euro 4.678.470. L'incremento rispetto al 2020, riconducibile a nuovi trasferimenti da parte del Mite e della UE per progetti salvaguardia ambientale, neutralizza ampiamente l'aumento delle spese correnti (+7,4 per cento) dovuto essenzialmente alla crescita della voce per spese per prestazioni istituzionali (+34,7 per cento).

I trasferimenti statali, pari ad euro 4.350.479, incidono, nell'esercizio in esame, per il 93 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale sono pari a complessivi euro 6.355.951 di cui euro 6.296.856 a titolo di trasferimenti statali; come riferito in nota integrativa, trattasi di somme principalmente non preventivate, concesse a dicembre 2021 dal Mite per gli interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, interamente confluite nell'avanzo di amministrazione.

Le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 7.018.539, evidenziano un aumento del 67,9 per cento, non compensato dalle relative entrate e addebitabile essenzialmente alla crescita (+67,4 per cento) della voce "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", pari ad euro 6.773.728, su cui ha inciso in maniera significativa l'impegno di euro 4,9 mln sul capitolo "fondo di co-finanziamento per progetti storici e beni d'interesse storico-paesistico, aree attrezzate, sentieri".

Si osserva, infine, il saldo positivo delle partite di giro, pari ad euro 40, che non risultano in pareggio per un mero errore materiale. A riguardo, questa Corte invita l'Ente in futuro a rettificare la predetta squadratura contabile.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese. In particolare, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021 pari ad euro 409.347 sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 480.529 risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Tanto premesso, gli organi vigilanti, prendono atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 83.063.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 6 - P.N. della Maiella - Situazione amministrativa

	2020		2021		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		7.425.020		10.403.096	40,1
Riscossioni:					
c/competenze	8.768.276		11.182.198		
c/residui	464.133	9.232.409	1.348.553	12.530.751	35,7
Pagamenti:					
c/competenze	3.444.444		3.762.296		
c/residui	2.809.889	6.254.333	2.239.669	6.001.965	-4,0
Consistenza cassa fine esercizio		10.403.096		16.931.883	62,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.244.742		1.938.098		
dell'esercizio	62.032	3.306.774	597.222	2.535.320	-23,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.483.870		6.955.595		
dell'esercizio	4.752.620	9.236.490	7.487.700	14.443.295	56,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		4.473.380		5.023.907	12,3

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra un aumento del 12,3 per cento, passando da euro 4.473.380 ad euro 5.023.907 per effetto dell'aumento della consistenza di cassa finale tale da superare, in termini assoluti, il decremento dei residui attivi e l'incremento dei residui passivi.

La parte vincolata è pari a complessivi euro 4.918.000 di cui: euro 130.000 al premio per la polizza stipulata con la compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti; euro 4.240.000, al fondo di cofinanziamento per progetti integrati che comprende la somma accertata e riscossa per il finanziamento Mite sul clima 2021, pari all'80 per cento del finanziamento complessivo concesso (euro 5.300.000); euro 544.000 ad interventi di miglioramento e tutela ambientale ed euro 4.000 per accantonamenti.

La parte disponibile ammonta ad euro 105.907.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2021 passa da euro 10.403.096 ad euro 16.931.883 per effetto principalmente dell'incasso del cospicuo finanziamento straordinario del Mite per il clima.

L'Ente, nella nota integrativa, ha precisato che la consistenza di cassa non corrisponde al dato delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale, pari ad euro 17.124.290; la differenza, pari ad euro 192.407 corrisponde al saldo attivo sul conto postale al 31 dicembre 2021, nel quale confluiscono, per una maggiore operatività e solo temporaneamente, le entrate provenienti dalla gestione commerciale, da sanzioni amministrative e da rimborsi diversi. Come si legge in nota integrativa "la differenza positiva tra il saldo del conto corrente al 1/1 e al 31/12 viene "girata" a risconti passivi essendo relativa a quote di ricavi non ancora maturate (registrate in contabilità) ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria".

Questa Corte prende atto della predetta rettifica, raccomandando un'attenta valutazione della maturazione dei ricavi che, normalmente, avviene prima del relativo incasso.

I residui attivi ammontano ad euro 2.535.320 e registrano un decremento del 23,3 per cento rispetto al 2020 per effetto prevalente dell'incasso di quelli relativi agli anni pregressi.

All'opposto si registra un andamento in crescita (+56,4 per cento) per i residui passivi che nel 2021 si assestano sul valore di euro 14.443.295.

I residui eliminati, attivi e passivi, a seguito delle operazioni di riaccertamento approvate con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 28 aprile 2022, risultano sia percentualmente che in valore assoluto, modesti rispetto alla massa iniziale (quelli attivi ammontano ad euro 20.122 e quelli passivi ad euro 41.226).

Si osserva, altresì, che a fronte di un forte incremento dei residui attivi riscossi (euro 1.348.553), diminuisce l'importo dei residui passivi pagati (euro 2.239.669).

Nella nota integrativa si precisa che la mole elevata sia dei residui attivi sia di quelli passivi è connaturata principalmente all'accesso da parte dell'Ente a progetti e bandi europei (ad esempio i *Life*) che essendo connessi a ricerche scientifiche ed aspetti naturalistici prevedono dei lunghi tempi di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione.

Ciò premesso, questa Corte sollecita ancora una volta l'Ente ad effettuare un'attenta verifica della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare attenzione alle poste

di maggiore consistenza e più risalenti nel tempo, in particolare quelle scaturenti dalla gestione dei finanziamenti comunitari.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2021, unitamente a quella del 2020.

Tabella 7 - P.N. della Maiella - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	12.481.154	18.175.819	45,6
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	4.827.478	5.145.411	6,6
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.384.541	1.461.442	5,6
TOTALE B)	18.693.173	24.782.672	32,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	140.585	153.312	9,1
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	66.135	50.706	-23,3
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	2.843.826	2.180.375	-23,3
Crediti verso altri	396.813	304.239	-23,3
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	10.429.257	17.124.290	64,2
TOTALE C)	13.876.616	19.812.922	42,8
TOTALE ATTIVO	32.569.789	44.595.594	36,9
PASSIVITA'	2020	2021	var %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	14.074.905	14.017.610	-0,4
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-57.295	458.249	899,8
TOTALE A)	14.017.610	14.475.859	3,3
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.268.714	1.348.205	6,3
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	554.189	866.598	56,4
debiti tributari	277.095	433.299	56,4
debiti verso iscritti, soci e terzi	923.649	1.444.329	56,4
debiti verso Stato e soggetti pubblici	92.365	144.433	56,4
debiti diversi	7.389.192	11.554.636	56,4
TOTALE E)	9.236.490	14.443.295	56,4
F) RATEI E RISCONTI			
risconti passivi	8.046.975	14.328.235	78,1
TOTALE F)	8.046.975	14.328.235	78,1
TOTALE PASSIVO	18.552.179	30.119.735	62,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	32.569.789	44.595.594	36,9

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 14.475.859 con un incremento (+3,3 per cento) dovuto all'avanzo economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari ad euro 44.595.594, aumenta del 36,9 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 32.569.789).

Si evidenzia una crescita del 32,6 delle immobilizzazioni che si assestano a complessivi euro 24.782.672. La variazione percentuale in aumento maggiormente significativa (+45,6 per cento) è stata registrata nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 18.175.819, di cui euro 16.540.207 contabilizzati nelle immobilizzazioni "in corso e acconti", che, come precisato in nota integrativa, rappresentano gli *ex* "costi pluriennali diversi" dello schema patrimoniale previsto dal d.p.r. n. 696 del 1979 e che, sostanzialmente misurano tutti quegli impegni assunti dall'Ente ma non ancora concretizzati nei relativi investimenti.

In particolare, nella posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie è contabilizzato, oltre alle partecipazioni societarie, l'importo di euro 1.440.442 del credito vantato nei confronti di una società assicuratrice per il t.f.r. dei dipendenti.

L'attivo circolante è pari ad euro 19.812.922 in aumento (+42,8 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente, per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide dovuto principalmente, come già rappresentato, al trasferimento di euro 4.240.000 da parte del Mite, per interventi finalizzati ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito delle passività, la voce "risconti passivi" ricomprende i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente (euro 6.296.856) al netto della quota parte di competenza utilizzata nell'esercizio (euro 181.842), che nel conto economico confluisce nella voce "altri ricavi e proventi". Inoltre, tra i risconti passivi è contabilizzata anche la somma di euro 166.246 derivante dalla differenza positiva tra il saldo del Bancoposta al 1° gennaio e al 31 dicembre 2021.

Si rileva, altresì, che il fondo trattamento fine rapporto, pari ad euro 1.348.205 non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, in quanto l'Ente ha stipulato la polizza assicurativa per tfr con premio annuale di euro 130.000. Pertanto, tale importo è dato dalla somma algebrica della consistenza del fondo al 31 dicembre 2020 (euro 1.268.714), della quota annuale 2021 (euro 128.833) e di un incremento del fondo dovuto ad un riconteggio delle partite maturate ad opera di NOIPA (euro 2.561 contabilizzati nel conto economico quale onere straordinario), al netto del tfr erogato nel 2021 (euro 51.903).

Contenzioso

Con riferimento alla situazione del contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel 2021 erano pendenti 13 procedimenti passivi (4 amministrativi, 6 civili, 1 innanzi al giudice del lavoro, 1 penale, 1 innanzi al commissariato regionale usi civici) e 2 attivi (1 civile e 1 amministrativo). Nell'esercizio in esame, si sono conclusi, con esito favorevole all'Ente, 3 procedimenti passivi (1 di fronte al giudice del lavoro e 2 civili) e 1 attivo (di fronte al giudice amministrativo).

Pertanto, allo stato attuale, risultano ancora pendenti 11 procedimenti di cui 2 attivi (1 civile con un *petitum* di euro 57.000 e 1 amministrativo di valore indeterminabile) e 9 passivi (di cui 3 amministrativi, 1 innanzi al commissariato regionale usi civici, 1 penale e 4 civili con un *petitum* complessivo, ove determinabile, pari ad euro 2.844.812).

L'Ente precisa, altresì, di essersi avvalso del patrocinio dall'Avvocatura di Stato per tutti i procedimenti, ad eccezione di 3 incarichi conferiti a legali del libero foro.

Questa Corte rileva che, anche nell'esercizio in esame, in presenza di numerosi contenziosi passivi, di rilevante entità, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2020 a fini comparativi.

Tabella 8 -P.N. della Maiella - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	42.229	52.679	24,7
- altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di comp. dell'esercizio	4.008.239	4.807.633	19,9
<i>(di cui contributi di competenza dell'esercizio)</i>	3.793.832	4.721.903	24,5
TOTALE (A)	4.050.468	4.860.312	20,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	54.505	78.975	44,9
- per servizi	743.418	682.109	-8,2
- per godimento beni di terzi	30.387	120.396	296,2
- per il personale	1.696.949	1.822.371	7,4
- ammortamenti e svalutazioni	215.711	220.452	2,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-42.073	-12.727	69,8
- oneri diversi di gestione	855.007	921.894	7,8
TOTALE (B)	3.553.904	3.833.470	7,9
Differenza tra valore e costi della produzione	496.564	1.026.842	106,8
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	35.028	29.921	-14,6
TOTALE (D)	35.028	29.921	-14,6
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	81.905	39.899	-51,3
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	657.244	544.562	-17,1
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	141.775	41.227	-70,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	60.188	20.122	-66,6
TOTALE (E)	-493.752	-483.558	2,1
Risultato prima delle imposte	37.840	573.205	1.414,8
Imposte dell'esercizio	95.135	114.956	20,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-57.295	458.249	899,8

Fonte: Ente

Il 2021 chiude con un avanzo di euro 458.249 ed inverte il dato negativo dell'esercizio 2020 (-57.295 euro). Tale importo scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo di euro 1.026.842, le rettifiche positive di valore di attività finanziarie pari ad euro 29.921, il saldo negativo delle partite straordinarie pari ad euro 483.558 e le imposte dell'esercizio (euro 114.956).

In particolare, l'incremento del valore della produzione è riconducibile principalmente alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 4.807.633.

La gestione finanziaria è costituita unicamente dalle rettifiche delle attività finanziarie, dove è contabilizzato l'importo di euro 29.921 quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il tfr dei dipendenti.

I proventi straordinari dell'esercizio sono pari ad euro 39.899 per l'incremento delle immobilizzazioni tecniche avutesi con acquisti effettuati utilizzando i capitoli di parte corrente e che, per maggiore chiarezza, come si evince in nota integrativa, si è deciso di ricomprendere in questa posta anziché portare in diminuzione dei costi o in aumento dei ricavi.

Gli oneri straordinari, pari a complessivi euro 544.562, si ricollegano allo storno dalla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che, iscritti negli esercizi precedenti, non si sono tradotte in poste patrimonializzabili (euro 537.076), alle dismissioni e decrementi di valore delle immobilizzazioni materiali (euro 4.825) e alla rettifica di valore del fondo tfr dovuta ad operazioni di riconteggio (euro 2.561).

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che insiste sul territorio di 2 Regioni (Marche e Umbria), 4 province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 16 comuni.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa presso il Comune di Visso.

In data 16 aprile 2021 è stato completato il trasferimento di tutti gli uffici dal blocco *container*, realizzato a seguito del terremoto, alla nuova sede provvisoria.

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394 del 1991, Piano del parco, Regolamento e P.P.E.S. sono ancora *in itinere*, pertanto, la Corte ne raccomanda una definizione in tempi rapidi, riscontrando il troppo a lungo protrarsi di tale carenza.

Il Piano antincendio boschivo (AIB) 2019-2023 è stato approvato con dal Consiglio direttivo con delibera n.10 del 5 febbraio 2019 ed è stato adottato con d.m. del 1° settembre 2020.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti provvedimenti:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2021-2023 è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 29 marzo 2021 mentre quello per il 2022-2024 è stato adottato con delibera di Consiglio direttivo n. 12 del 28 aprile 2022;
- il Piano della *performance* 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.9 del 29 gennaio 2021 mentre quello per il 2022-2024 è stato adottato dallo stesso organo con delibera n.3 del 28 gennaio 2022.

È stata predisposta a cura del responsabile sulla corruzione la relazione annuale del 2021 secondo le specifiche Anac. È stata effettuata la pubblicazione dei dati riguardanti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi della legge 190, art. 1, commi 16 lett.b e 32.

L'OIV, con documento del 14 giugno 2021, ha attestato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009, la veridicità e l'attendibilità di quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Nel sito *web* istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", risultano pubblicati i precedenti referti di questa Sezione.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d. m. n. 291 dell'8 ottobre 2019.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n.82 del 21 aprile 2020 (tre membri su designazione della Comunità del Parco; uno su designazione del Ministero stesso; uno in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale) e successivamente integrato con d.m. n.22 del 19 gennaio 2021 che ha disposto la nomina di altri due componenti (uno in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste; uno in rappresentanza dell'Ispra). La Giunta esecutiva è stata nominata con delibere di Consiglio direttivo n.26 e n.27 del 6 maggio 2020.

La Comunità del parco, costituita dai presidenti delle Regioni Umbria e Marche, dai presidenti delle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia, dai sindaci dei 16 comuni e dai presidenti delle unioni montane i cui territori sono ricompresi nei confini del parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato dal Mef con d.m. dell'8 settembre 2020. Il Presidente del Collegio stesso è stato sostituito dal Mef con d.m. del 5 luglio 2021.

L'Ente fa sapere che il regolamento per le spese di missione, approvato con delibera del Consiglio direttivo n.6 del 2008 e modificato dallo stesso organo con delibera n.11 del 2010, è in fase di adeguamento.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi.

Tabella 1 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
compensi al Presidente	26.972	26.972	0,0
compenso al Presidente Collegio revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
compenso ai componenti Collegio revisori dei conti	2.189	2.189	0,0
rimborso spese	217	0	-100,0
TOTALE	31.035	30.818	-0,7

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata in tre aree: servizio amministrazione e archivistico, servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, servizio promozione e partecipazione.

A questa struttura si affianca il raggruppamento Carabinieri, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio. Nel corso del 2021, tale comando ha operato con 46 unità. La dotazione organica dell'Ente è rimasta invariata in quella rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 20 unità, oltre il Direttore.

La normativa scaturita dagli eventi sismici (art. 3, comma 1, del d.l. n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n.229 del 2016, e ss. mm. ii.) ha autorizzato l'Ente ad assumere unità di personale straordinario, inizialmente per gli anni 2017 e 2018. In attuazione delle ordinanze n.22 e n.31 del 2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 e di apposita convenzione stipulata con l'Ente parco Gran Sasso e Monti della Laga ed il Commissario, sono state ripartite le unità straordinarie tra i due enti parco: 10 unità assegnate all'Ente, a tempo determinato, fino al 31 dicembre 2018, di cat. C1, reclutate con selezioni pubbliche o scorrimento di graduatorie, previa adozione di un programma di reclutamento¹⁷.

L'ultima legge di bilancio per l'anno 2022 (art.1, commi 449, 450, 467) ha consentito la proroga in servizio di tali unità al 31 dicembre 2022. Le unità di personale a tempo determinato in servizio, al netto delle sei stabilizzate a decorrere dal 31 dicembre 2021, e di una che risulta vacante, sono tre.

Nella tabella che segue, sulla base delle informazioni comunicate dall'Ente, viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale.

¹⁷ Nel corso del 2020 un dipendente ha rassegnato le dimissioni lasciando vacante una posizione, per un totale di 9 unità a tempo determinato al 31 dicembre 2020.

Tabella 2 - P.N. dei Monti Sibillini -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2020			consistenza al 31.12.2021		
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo determ.	stabilizzato	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo determ.	stabilizzato
dirigente							
C 4	4	2			1		
C 3	4	3			3		
C 2	1	1			1		
C 1	3	3	9		3	3	6
B 3	6	5			5		
B 2	2	2			2		
B 1							
Totale	20	16	9	0	15	3	6

Fonte: Ente

Il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021, senza rimodulazioni della pianta organica, è stato adottato dal Consiglio direttivo con delibera n. 27 del 15 aprile 2019, integrata, al fine di dare riscontro ad un rilievo del Mef, dalla delibera del medesimo organo n. 62 del 26 ottobre 2019; il Mite ha approvato il provvedimento con nota del 14 febbraio 2020, acquisito l'avviso favorevole del Mef.

Il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 6 maggio 2020. Con nota del 3 luglio 2020 il Mite, preso atto del parere favorevole del Dipartimento della Funzione pubblica ha invitato l'Ente a tenere conto di quanto osservato dal Mef con nota del 1° luglio 2020. L'Ente ha comunicato che l'atto non è divenuto esecutivo. Peraltro, ad agosto 2020 è entrato in vigore il d.l. n.104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni nella legge n.126 del 13 ottobre 2020, che con l'articolo 57 ha introdotto misure di stabilizzazione del personale impiegato in vari enti interessati dal sisma.

Il Piano triennale dei fabbisogni 2021-2023 è stato adottato dal Consiglio direttivo con delibera n. 39 del 10 giugno 2021 previo parere del Collegio dei revisori del 20 agosto 2021; sul Piano si è espresso il solo Mef con nota del 20 settembre 2021. Il d.p.c.m. del 29 ottobre 2021 ha stanziato i fondi necessari alla stabilizzazione del personale assunto per il sisma a tempo determinato, prevedendo e stanziando le risorse per questo Ente Parco necessarie a stabilizzare le citate 6 unità di personale. Di conseguenza è stato modificato il Piano con delibera del C.d. n. 75 del 22 dicembre 2021 al solo fine di procedere alle stabilizzazioni di dette unità a decorrere dal 31 dicembre 2021.

Con riferimento all'avvenuta stabilizzazione di 6 unità C1, il Presidente del Collegio dei

revisori, con nota del 19 maggio 2022, in risposta alla richiesta istruttoria di questa Corte, attesta che “dette assunzioni sono avvenute entro il 31 dicembre 2021, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno di personale dell’Ente parco e nel rispetto della copertura finanziaria garantita dal citato d.p.c.m. datato 9 ottobre 2021, ma al di là dei limiti delle vacanze d’organico. Invero, l’Ente avrebbe dovuto avanzare preventivamente apposita proposta di rimodulazione della propria vigente dotazione organica che, nel rispetto della clausola d’invarianza finanziaria prescritta dall’art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, avrebbe precostituito, all’interno dell’Area C, un numero di posizioni vacanti pari alle unità di personale da stabilizzare.”

Il 31 agosto 2020 è cessato l'incarico del precedente Direttore nominato con d.m. n. 229 del 4 agosto 2016. Nelle more della procedura finalizzata all’individuazione della nuova terna da sottoporre al Ministero, le funzioni di Direttore sono state assolte da un funzionario di ruolo dell'Ente di categoria C4, senza ulteriori oneri. Con decreto del Mite, n. 311 del 28 luglio 2021, detto funzionario è stato nominato quale Direttore. Con delibere del Consiglio direttivo, n. 55 del 27 agosto 2021 e n. 62 del 21 settembre 2021, la durata dell'incarico unitamente allo schema di contratto, è stata fissata in cinque anni a decorrere dal 1° settembre 2021 e previo collocamento in aspettativa del funzionario per il periodo di espletamento dell'incarico.

In particolare, con la delibera n.62 del 2021, è stato disposto quanto segue:

- stipendio tabellare (art. 49 c.c.n.l. 2016-2018) di euro 45.260,77, cui aggiungere l'indennità di vacanza contrattuale di euro 303,16;
- retribuzione di posizione parte fissa 12.565,11;
- retribuzione di posizione parte variabile 24.342,74;
- di riconoscere la maggiorazione nella misura del 15 per cento della retribuzione di posizione ai sensi dell'art. 22, co. 4 del c.c.n.l. area VI del 21 luglio 2010, di euro 5.536,18;
- di stabilire la retribuzione di risultato nella misura del 40 per cento dell'importo annuo della retribuzione di posizione, erogabile sulla base delle valutazioni che verranno effettuate dall’Oiv.

La relazione sulla *performance* 2020 del Direttore è stata approvata dal Presidente con decreto n.14 del 30 giugno 2021 emanato sulla base della positiva valutazione formulata dall’Oiv con documento del 30 giugno 2021. Il Consiglio direttivo con delibera n.8 del 22 febbraio

2022 ha approvato il documento di valutazione delle prestazioni del Direttore per il periodo 1° gennaio 2020-31 agosto 2020 definendo la retribuzione di risultato in euro 8.077.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n.25 del 27 giugno 2022 ha approvato la relazione sulla *performance* per l'anno 2021 mentre la Giunta esecutiva con deliberazione n.1 dell'8 marzo 2022 ha disposto la liquidazione dell'indennità di risultato del Direttore per l'anno 2020. L'indennità di risultato dell'anno 2021 non è stata ancora liquidata.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del Direttore.

Nel seguente prospetto viene illustrata, sulla base dei dati comunicati dall'Ente, la retribuzione effettivamente erogata al Direttore. Gli importi dell'anno 2020 sono riferiti al periodo 1° gennaio 2020-31 agosto 2020. Gli importi del 2021 sono riferiti al periodo 1° settembre 2021-31 dicembre 2021.

Tabella 3 - P.N. dei Monti Sibillini - Retribuzione del Direttore

	2020	2021	var. %
stipendio tabellare	28.874	15.087	-47,7
retribuzione di posizione parte fissa	8.104	4.188	-48,3
retribuzione di posizione parte variabile	16.283	8.114	-50,2
retribuzione di risultato	0	0	
altri emolumenti	0	1.946	100,0
TOTALE	53.261	29.336	-44,9

Fonte: Ente

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 4 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	433.702	399.074	-8,0
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	268.458	250.137	-6,8
Indennità risultato Direttore	14.632	5.659	-61,3
Fondo incentivazione e produttività	50.927	50.352	-1,1
Spese per missioni	1.674	48	-97,1
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	189.593	175.318	-7,5
Interventi assistenziali e sociali	5.007	7.000	39,8
Contributi a favore ARAN	91	84	-8,3
Spese per corsi	3.619	1.046	-71,1
Servizi aziendali (mensa ed altro)	8.118	14.980	84,5
TOTALE	975.820	903.698	-7,4
incidenza sul totale uscite correnti	52,4	51,1	-2,5

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale, in diminuzione del 7,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro 903.698.

La contrattazione integrativa relativa al 2021 risulta definita col verbale del 9 giugno 2021; il fondo per il trattamento accessorio ammonta ad euro 30.531 (di cui euro 10.177 da destinare al personale assunto a tempo determinato); il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 4 del 1° settembre 2022.

L'Oiv, in forma monocratica, è stato nominato con decreto presidenziale n.28 del 28 giugno 2018 che ha previsto una durata triennale dell'incarico e un compenso annuo lordo fissato in euro 3.000, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di euro 1.000.

L'attuale Oiv è stato nominato dal Cd con delibera n. 68 del 29 ottobre 2021, con stessi compensi e rimborsi spese, di cui sopra.

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato, nel corso del 2021, contratti di studio o consulenza.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la

gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In particolare, gli interventi relativi al "programma parchi per il clima 2020", finanziato dal Mite e finalizzato alla realizzazione di interventi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sono proseguiti nel corso dell'esercizio in esame.

Tale programma prevede interventi di quattro tipologie:

- adattamento ai cambiamenti climatici;
- efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile;
- gestione forestale sostenibile.

Sono inoltre proseguite altre attività, tra cui: progetto UE *Life Streams* volto al recupero e alla conservazione del ceppo autoctono di trota mediterranea; monitoraggio della fauna del parco; gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico del cervo di Castelsantangelo sul Nera; gestione dei centri visita, musei e case del parco.

Il programma biennale di acquisti di beni e servizi 2021-2022 è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n.53 del 7 agosto 2020 mentre quello relativo al biennio 2022-2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n.65 del 29 ottobre 2021 ed aggiornato con delibera n.18 del 28 aprile 2022.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 – P.N. dei Monti Sibillini- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1		1		27.000	
Procedure ristrette (art. 61)	2		1	1	32.617	2.441
Affidamento diretto (art.36, c.2 lett.a))	72		39	33	419.567	123.557
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art.36, c.2, lett.b), c) e c bis)	1		1		19.900	3.317
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	6		6		65.272	10.360
Totale complessivo	82	0	48	34	564.355	139.674

Fonte: Ente

I dati evidenziano che, nel corso del 2021, sono state concluse 82 procedure acquisitive per una spesa sostenuta nell'esercizio in esame pari a euro 139.674.

In relazione alle procedure di acquisto l'Ente ha comunicato di aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, di aver applicato il principio della rotazione per gli inviti alle procedure di affidamento come previsto dal d.lgs. 501 del 2016 e dalle linee guida ANAC n.4 e ad aver inoltre provveduto ad assolvere agli adempimenti in materia di contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

Sul punto questa Corte, nel riprendere quanto espresso dal Collegio dei revisori con verbale n.2 del 2022, raccomanda all'Ente di tenere sempre in evidenza il principio di rotazione fissato dall'art. 36, c. I. del Codice degli appalti, oltre al rispetto delle disposizioni sulla concorrenza e sulla trasparenza delle procedure inerenti gli appalti anche al fine di perseguire l'economicità ed efficienza della spesa pubblica in un'ottica di programmazione di tutti gli affidamenti e, soprattutto, in tutti i casi in cui non vengono richiesti particolari e stringenti requisiti speciali di partecipazione.

La ricognizione ordinaria delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2020 è stata effettuata con deliberazione n. 73 del 22 dicembre 2021; essa ha autorizzato il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società che rientrano nella tipologia dei gruppi di azione locale: "Fermano Leader" s.c.ar.l. (2 per cento), GAL "Piceno" s.c.ar.l. (2 per cento), GAL "Sibilla" s.c.ar.l. (1,61 per cento). Inoltre, è stato confermato il mantenimento anche della partecipazione detenuta nella società Task s.r.l. (0,024 per cento) "in quanto svolgente attività

di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente e per la quale sussistono i presupposti ai sensi di legge”.

La ricognizione al 31 dicembre 2021 effettuata dall’Ente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 49 del 21 dicembre 2022, ha confermato il mantenimento della partecipazione societaria nelle predette società.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2021 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 14 del 28 aprile 2022, prendendo atto dei pareri favorevoli della Comunità del parco (deliberazione n. 2 del 27 aprile 2022) e del Collegio dei revisori dei conti straordinario (verbale n. 2 del 28 aprile 2022).

Le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese con nota Mef del 21 giugno 2022 e nota Mite dell’8 luglio 2022.

Per quanto concerne l’allegato 6, che correda il documento contabile, i ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni cofog.

In ottemperanza alla circolare n. 27/RGS del 9 settembre 2015 relativa al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, l’Ente ha elaborato una tabella contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013. Sul punto i Ministeri vigilanti invitano l’Ente a verificare l’esatta corrispondenza (a livello di macrocategorie) tra gli importi inseriti nel citato piano dei conti integrato e quelli risultanti dal preventivo finanziario gestionale.

Risulta allegata anche l’attestazione dei tempi di pagamento di cui all’art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 che riporta l’indicatore di tempestività, pubblicato anche sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”, che è pari a -9,5 giorni su base annua.

Infine, la Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all’analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall’art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come rilevato peraltro anche dai revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

Per quanto riguarda il servizio di tesoreria l'Ente rende noto che, nel corso del 2021 è stata indetta una gara aperta che si è conclusa con l'affidamento del servizio, tramite convenzione, ad un istituto di credito per il periodo 1° luglio 2021-31 dicembre 2025.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 6 - P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.754.479	80,4	1.753.019	81,3	-0,1
Trasferimenti altri Enti del settore pubblico	360.692	16,5	331.098	15,4	-8,2
Vendita beni e prestazione servizi	42.880	2,0	51.771	2,4	20,7
Entrate non classificabili in altre voci	24.746	1,1	20.000	0,9	-19,2
Totale entrate correnti	2.182.798	100,0	2.155.888	100,0	-1,2
Alienazione beni e riscossione crediti	15.572	0,2	0	0,0	-100,0
Trasferimenti Stato	8.425.979	95,7	6.474.431	99,9	-23,2
Trasferimenti Regioni	81.243	0,9	6.920	0,1	-91,5
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	284.376	3,2	0	0,0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	8.807.171	100,0	6.481.351	100,0	-26,4
Partite di giro	572.322	100,0	393.586	100,0	-31,2
Totale entrate	11.562.290		9.030.825		-21,9
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per organi dell'Ente	31.035	1,7	30.818	1,7	-0,7
per il personale in attività di servizio	975.820	52,4	903.698	51,1	-7,4
per acquisto beni consumo e servizi	265.630	14,3	224.244	12,7	-15,6
prestazioni istituzionali	484.448	26,0	509.217	28,8	5,1
oneri finanziari	6.104	0,3	5.374	0,3	-12,0
oneri tributari	68.481	3,7	64.768	3,7	-5,4
non classificabili in altre voci	30.518	1,6	29.639	1,7	-2,9
Totale uscite correnti	1.862.036	100,0	1.767.758	100,0	-5,1
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	4.089.718	99,8	10.167.687	99,1	148,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	7.049	0,2	13.270	0,1	88,3
Indennità anzianità personale cessato	2.581	0,1	77.277	0,8	2.894,2
Totale uscite in c/capitale	4.099.348	100,0	10.258.234	100,0	150,2
Partite di giro	572.322	100,0	393.586	100,0	-31,2
Totale uscite	6.533.706		12.419.577		90,1

Risultati gestionali finanziari	2020	2021	var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	5.028.585	-3.388.752	-167,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	320.762	388.130	21,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	4.707.823	-3.776.883	-180,2

Fonte: Ente

L'esercizio 2021 registra un disavanzo finanziario di euro 3.388.752, che ribalta in modo rilevante l'avanzo del precedente esercizio (euro 5.028.585). Il risultato negativo va ascritto esclusivamente alla gestione in conto capitale, caratterizzata dall'aumentato volume delle uscite, mentre la gestione corrente registra un avanzo, pari ad euro 388.130.

Per quanto riguarda la gestione corrente i trasferimenti statali, pari ad euro 1.753.019, rappresentano l'81,3 per cento del totale mentre le entrate proprie, pari ad euro 71.771, rappresentano il 3,3 per cento del totale. Tali dati evidenziano una limitatissima capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Le spese per prestazioni istituzionali, in incremento del 5,1 per cento si attestano ad euro 509.217 con una incidenza del 28,8 per cento sul totale delle spese correnti.

Le uscite in conto capitale, passando da euro 4.089.718 a euro 10.167.687, registrano un marcato aumento riconducibile in gran parte al progetto "efficientamento energetico" per euro 3.000.199, al progetto "infrastrutture mobilità sostenibile" per euro 5.102.114 e al progetto "gestione forestale sostenibile" per euro 785.517.

Limiti legislativi di spesa

Il Collegio dei revisori (verbale n.2 del 2022) unitamente ai ministeri vigilanti nelle note di approvazione al consuntivo 2021, evidenzia che l'Ente non ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021, pari a euro 224.629,44, sono stati superiori al limite di spesa determinato di euro 89.994, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. Viene preso atto, altresì, che l'Ente ha superato anche il limite di spesa ammissibile di euro 158.256 derivante dalla somma tra il suddetto limite di euro 89.994 euro e la differenza tra le maggiori entrate accertate del 2021 rispetto a quelle del 2018 pari a euro 68.262 (art. 1, comma 593, della legge n.160 del 2019).

Al riguardo, secondo quanto riportato nel citato verbale del Collegio dei revisori, si

evidenza che ENEL ha riconosciuto un credito di euro 237.986,28, dovuto al ricalcolo delle spese per trasporto di energia elettrica e gestione del contatore e relativa IVA, pagate dall'Ente nel corso del 2021, senza usufruire della tariffa agevolata applicata dall'ENEL in conseguenza del sisma. Lo stesso Collegio asserisce che si dovrà verificare, nei prossimi anni, il rispetto dei citati limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi che, probabilmente, sarà facilitato in considerazione delle soluzioni energetiche adottate, derivanti dallo spostamento degli uffici dal blocco *container*, soluzione energivora, all'attuale sede provvisoria maggiormente efficiente da tale punto di vista.

Come evidenziato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, in ottemperanza agli obblighi inerenti ai riversamenti, in applicazione del d.l. n.78 del 2010 art. 6 e della legge n.160 del 2019 art.1 co. 594, nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa: euro 2.537 mediante mandato n.449 del 2021, euro 25.573 mediante mandato n.450 del 2021 ed euro 7.642 mediante mandato n.729 del 2021 riduzione 10 per cento fondo di produttività.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 7 -P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa

			2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		5.651.585		8.853.129	56,6
Riscossioni					
c/competenza	6.559.875		7.127.823		
c/residui	740.426	7.300.301	1.071.450	8.199.274	12,3
Pagamenti					
c/competenza	2.171.914		1.888.584		
c/residui	1.926.844	4.098.757	1.012.408	2.900.993	-29,2
Consistenza cassa fine esercizio		8.853.129		14.151.410	59,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.405.233		5.335.423		
dell'esercizio	5.002.416	6.407.649	1.903.002	7.238.425	13,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.394.745		4.612.284		
dell'esercizio	4.361.792	5.756.537	10.530.993	15.143.277	163,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		9.504.240		6.246.558	-34,3

Fonte: Ente

Il 2021 registra un avanzo di amministrazione che, in notevole diminuzione rispetto al 2020 (euro 9.504.240), si assesta ad euro 6.246.558. Il risultato è caratterizzato dalla sensibile crescita della consistenza finale di cassa, pari ad euro 14.151.410 (+59,8 per cento), e dei residui passivi mentre i residui attivi registrano un aumento più moderato.

La quota dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata ammonta complessivamente ad euro 5.290.096 ed è finalizzata, negli importi maggiori, al progetto di ripristino della funzionalità dell'intera rete sentieristica per euro 3.931.136, al t.f.r. per euro 736.296, al progetto contributo compostiere per euro 226.400 e al progetto contributo tariffazione puntuale per euro 226.400. Da ultimo si segnala un importo di euro 20.000 vincolato ai fondi per rischi e oneri.

La quota disponibile è pari ad euro 956.462, di cui euro 530.000 sono stati distribuiti nel bilancio di previsione 2022 mentre rimane disponibile la quota residua di euro 426.462.

Per quanto riguarda i residui l'Ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 28 aprile 2022. Su tale provvedimento il Collegio dei revisori si è pronunciato con verbale n.2 del 28 aprile 2022.

Nel documento allegato al verbale citato il Collegio, oltre ad esprimere parere favorevole ai residui radiati, formula le seguenti considerazioni: "...con riferimento ai residui attivi e passivi anteriori all'anno 2021 che non sono stati oggetto di radiazione, precisa che, in mancanza della relativa documentazione di dettaglio invita l'Ente Parco a predisporre una relazione dettagliata degli stessi corredata degli atti e documenti relativi a ciascuna posta contabile entro e non oltre il 15/05/2022 specie con riferimento alle partite che risultano non movimentate e l'eventuale istituzione di un fondo per i crediti di dubbia esigibilità.....".

Il Collegio, vista la rilevante entità di tali poste contabili ed il loro consistente incremento nel corso dell'esercizio 2021, raccomanda "di monitorare costantemente e con accuratezza l'andamento della gestione dei residui per la complessiva gestione amministrativa e contabile dell'Ente."

L'Ente, con nota del 2 novembre 2022, nell'allegare la nota citata ha comunicato a questa Corte che la stessa nota è stata inviata al Collegio in data 11 maggio 2022.

I residui attivi, composti al 99,54 per cento da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per la parte residuale da crediti verso utenti e clienti, risultando in aumento (+13 per cento)

rispetto al 2020, si assestano ad euro 7.238.425.

I residui passivi, formati quasi integralmente (99,8 per cento) da debiti diversi, a causa dei residui formati nel corso dell'esercizio per i finanziamenti per progetti di durata pluriennale e del minor volume di quelli pagati, registrano un consistente aumento (+163,1 per cento) rispetto al 2020 e si assestano ad euro 15.143.277.

Il presidente del Collegio dei revisori dei conti, con nota del 19 maggio 2022, in risposta alla richiesta istruttoria di questa Sezione, oltre a fornire un elenco dei residui attivi e passivi di maggior importo da mantenere in bilancio, ha comunicato quanto segue: "l'Ente non ha istituito un fondo per i crediti di dubbia esigibilità ma nella relazione al conto consuntivo del 2021 ha indicato, all'interno dell'avanzo di amministrazione, l'importo di € 20.000,00, quale somma per accantonamento rischi ed oneri, che va anche a soddisfare eventuali mancate riscossioni e/o spese per contenziosi. In tale contesto è stato solo evidenziato che i crediti di dubbia esigibilità, stante il riaccertamento sopra indicato, potrebbero essere i soli € 3.721,90, relativi al credito nei confronti della ditta che gestiva il Centro dei 2 Parchi, in quanto gli altri crediti derivano da finanziamenti dallo Stato ed altri enti pubblici."

Nel rilevare la presenza in bilancio di residui risalenti anche ad esercizi remoti questa Corte, come peraltro evidenziato dal Collegio dei revisori (verbale n. 2 del 2022), ribadisce ancora una volta la necessità che l'Ente intensifichi l'attività di verifica delle ragioni giuridiche dei crediti e dei debiti, eliminando quelli che non posseggono i requisiti per permanere nelle scritture contabili, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione il rispetto del principio di veridicità del bilancio e la tutela dei terzi creditori.

5.4 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 8 - P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	4.941.163	14.432.646	192,1
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	8.286.959	8.299.401	0,2
TOTALE	13.228.122	22.732.047	71,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	13.247	32.724	147,0
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	6.394.402	7.205.701	12,7
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	8.853.129	14.151.410	59,8
TOTALE	15.260.778	21.389.835	40,2
TOTALE ATTIVO	28.488.900	44.121.882	54,9

PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	9.452.277	9.381.877	-0,7
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-70.400	-22.948	67,4
TOTALE	9.381.877	9.358.929	-0,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	12.583.966	18.883.380	50,1
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	766.520	736.296	-3,9
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	85.292	26.712	-68,7
12) debiti diversi	5.671.245	15.116.565	166,5
TOTALE	5.756.537	15.143.277	163,1
TOTALE PASSIVO	19.107.023	34.762.953	81,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	28.488.900	44.121.882	54,9

Fonte: Ente

Il patrimonio netto registra un lieve decremento (-0,24 per cento), per effetto del risultato economico e, alla chiusura del 2021, si assesta sul valore di euro 9.358.929.

Come rileva il Collegio dei revisori va evidenziato che nello stato patrimoniale alla voce immobilizzazioni materiali sono ricompresi terreni e fabbricati parte dei quali danneggiati dal sisma del 2016 e quindi non in grado di produrre reddito.

Le attività ammontano alla chiusura dell'esercizio ad euro 44.121.882, in aumento del 54,9 per cento rispetto al 2020. Tale incremento è ascrivibile alle disponibilità liquide, che passano da euro 8.853.129 del 2020 ad euro 14.151.410 del 2021 con un incremento del 59,8 per cento, e alle immobilizzazioni immateriali e materiali che passano da euro 13.228.122 del 2020 ad euro 22.732.047 del 2021 con un incremento del 71,8 per cento.

Con riferimento alla questione del mancato rinnovo degli inventari, rappresentata

reiteratamente dal Collegio dei revisori (da ultimo con verbale n. 2 del 2022), questa Corte ribadisce quanto rilevato nel precedente referto, ovvero che le difficoltà operative connesse alla situazione post-terremoto in cui l'Ente si è trovato ad operare non possano costituire una esimente all'adempimento di precisi obblighi imposti dalla vigente normativa contabile (artt. 54 e 77 d.p.r. n. 97 del 2003). Pertanto, raccomanda all'Ente di provvedere in tempi rapidi ad effettuare le verifiche e le registrazioni atte ad aggiornare il libro inventari nel rispetto del principio di veridicità dei bilanci, in considerazione anche dell'ormai avvenuto trasferimento dal blocco *container* alla sede provvisoria e alla disponibilità di personale derivante dalle stabilizzazioni effettuate a fine anno 2021.

Il fondo t.f.r., pari a euro 736.296, corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

L'Ente comunica di usufruire della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi del d.p.c.m. 29 agosto 2001, per i contenziosi giudiziali innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali. Nei procedimenti civili, l'Avvocatura può delegare un funzionario dell'Ente per la rappresentanza in udienza; nei procedimenti civili innanzi agli uffici del Giudice di pace l'Ente può stare in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario qualificato, salva l'assenza di personale interno appositamente qualificato che renda necessario il ricorso a professionisti del libero foro. I contenziosi pendenti sono gestiti tutti per il tramite dell'Avvocatura.

Nel 2021 sono stati attivati: un procedimento civile innanzi al Giudice di pace; un procedimento civile innanzi al Tribunale (sezione lavoro); un ricorso in riassunzione innanzi al Tribunale civile (a seguito di sentenza resa dalla Corte di Appello); un ricorso in riassunzione innanzi al T.S.A.P. (a seguito di sentenza delle S.U. Cassazione). Sei richieste risarcitorie stragiudiziali sono pervenute nel 2021.

La situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Tabella 9 – Situazione contenzioso al 31 dicembre 2021

in MATERIA CIVILE	Attivo/passivo	Rischio di causa
1 Tribunale	attivo	Valore indeterminato
1 Cassazione	passivo	7.279
1 Cassazione	passivo	3.592
1 Tribunale	passivo	20.335
1 Giudice di Pace	passivo	2.580
1 Tribunale (sezione lavoro)	passivo	4.471
in MATERIA AMMINISTRATIVA per annullamento atti del Parco		
1 TSAP	passivo	valore indeterminato
1 TSAP	passivo	valore indeterminato
1 Cassazione	passivo	valore indeterminato
1 TAR	passivo	valore indeterminato
1 PDR	passivo	valore indeterminato
1 TAR	passivo	valore indeterminato

Fonte: Ente

Da un'analisi del consuntivo in esame risulta che, in relazione all'esborso finanziario che deriverebbe da eventuali soccombenze del contenzioso passivo in essere, l'Ente provvede con l'apposito capitolo di bilancio ("uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori", su cui risultano impegni nel 2021 pari a euro 1.530 a fronte di una previsione definitiva di euro 10.000. Nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, come detto, risulta un importo di euro 20.000 destinato ai fondi per rischi e oneri.

Relativamente all'osservazione di questa Corte circa l'opportunità della costituzione di apposito accantonamento nel bilancio di previsione 2022 risulta un appostamento di euro 10.000.

5.5 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 10 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	67.627	71.771	6,1
- altri ricavi e proventi	2.115.171	2.084.117	-1,5
TOTALE	2.182.798	2.155.888	-1,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	265.630	224.244	-15,6
- per servizi	31.035	30.818	-0,7
- per il personale	1.132.246	1.050.531	-7,2
- ammortamenti e svalutazioni	559.241	495.096	-11,5
- oneri diversi di gestione	484.448	509.217	5,1
TOTALE	2.472.600	2.309.906	-6,6
Differenza tra valore e costi produzione	-289.802	-154.018	46,9
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	15.572	0	-100,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	251.405	131.845	-47,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	47.575	775	-98,4
TOTALE	219.402	131.070	-40,3
Risultato prima delle imposte	-70.400	-22.948	67,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-70.400	-22.948	67,4

Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un disavanzo economico pari a euro 22.948 che, seppure in miglioramento del 67,4 per cento, replica il dato negativo del 2020 (-70.400 euro).

Il risultato economico scaturisce esclusivamente dal saldo negativo della gestione caratteristica (euro -154.018) mentre quella straordinaria chiude in avanzo per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui (euro 131.070).

Poiché, l'andamento negativo dei risultati si trascina sin dal 2014, questa Corte sottolinea nuovamente che, nonostante i reiterati inviti rivolti nei precedenti referti, l'Ente non abbia adottato scelte gestionali al fine di pervenire all'equilibrio economico della gestione e ne raccomanda l'adozione sia sul fronte della crescita dei ricavi sia sotto l'aspetto dell'efficientamento e della riduzione dei costi.

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

1. PROFILI GENERALI

Il parco nazionale del Pollino è stato istituito dalla l. 11 marzo 1988, n. 67 e con il d.p.r. 15 novembre 1993 l'ente gestore; il d.p.r. 2 dicembre 1997 ha definito la nuova perimetrazione del parco.

Il parco costituisce l'area protetta più estesa d'Italia; il suo territorio ricade nelle Regioni Basilicata (24 comuni) e Calabria (32 comuni) e in particolare nelle Province di Potenza, Matera e Cosenza. La sede dell'Ente è ubicata presso il comune di Rotonda (Pz).

Lo statuto vigente è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.73 del 2013. Per quanto concerne gli strumenti della programmazione di seguito si fornisce una sintesi di quanto comunicato dall'Ente. Il Piano per il parco, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 17 maggio 2011, a seguito di un'articolata interlocuzione con le regioni, come ampiamente esposto nei precedenti referti, è stato adottato dalla Regione Calabria (con deliberazione della Giunta n.629 del 20 dicembre 2019) e dalla Regione Basilicata (con deliberazione della Giunta n.629 del 10 settembre 2020), previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 394 del 1991.

L'Ente ha comunicato, mediante avviso pubblico del 24 novembre 2020, l'adozione, il deposito e la pubblicazione degli elaborati. A seguito dell'avviso l'Ente parco ha acquisito le osservazioni dei vari enti e di privati cittadini, e, unitamente ad una società privata (incaricata, tramite contratto approvato con determinazione n.770 del 30 ottobre 2018 per una spesa di euro 46.153, del servizio di redazione del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e di revisione degli elaborati della proposta di Piano per il parco) ha reso il parere sulle osservazioni. Tale parere, in data 25 marzo 2021, è stato trasmesso alle Regioni Calabria e Basilicata affinché esprimessero il definitivo parere motivato. La Regione Basilicata, in data 6 luglio 2021, ha trasmesso alla Regione Calabria unitamente al Parco, una bozza del parere motivato dell'autorità competente, (art. 8, comma 8) del disciplinare tecnico di cui al protocollo d'intesa stipulato tra le due Regioni. La Regione Calabria con decreto dirigenziale del 29 novembre 2021, ha espresso parere motivato positivo per il Piano per il parco (Vas - Vinca); la Regione Basilicata, con nota del 4 gennaio 2022, ha trasmesso la determinazione dirigenziale 22 dicembre 2021, con la quale l'ufficio compatibilità ambientale ha espresso il

parere motivato (Vas), comprensivo della valutazione di incidenza ambientale, relativo al Piano per il parco.

L'Ente, con nota del 27 ottobre 2022, ha specificato che il termine del servizio affidato alla citata società inizialmente previsto per il 4 novembre 2019, con determinazioni dirigenziali n.800 del 2019 e n.785 del 2021, è stato differito sino al 30 giugno 2022¹⁸.

Su tale incarico l'Ente ha comunicato quanto segue: *“ Considerato che la società ha trasmesso la documentazione finale in preconsegna, prima del termine di conclusione del contratto fissato per il 30.06.2022, tale preconsegna, vista la copiosità della documentazione da esaminare è tuttora in corso di verifica presso l'Ufficio di Piano del Parco. Si specifica infine, che l'ulteriore 20% dell'importo contrattuale sarà liquidato all'esito della verifica predetta (fase IV) con la consegna definitiva della documentazione oggetto dell'affidamento in parola. A seguito di tale consegna si dovrà procedere alle intese con le Regioni e i singoli Comuni di cui al comma 4 dell'art. 12 legge 394/91 ss. mm. e ii. A valle di tali intese, che non sono dipendenti dalla società affidataria, la stessa dovrà procedere alla predisposizione della dichiarazione di sintesi che corrisponde alla fase V del cronoprogramma che presumibilmente, considerato i tempi necessari alla definizione delle intese sopra dette, comporterà un ulteriore proroga del termine contrattuale senza alcun aggravio di costi per l'Ente.”*

Questa Corte, tenuto anche conto degli oneri a carico del bilancio dell'Ente a seguito dell'affidamento dell'incarico a società privata, evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione sia definito in tempi rapidi.

Nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, in applicazione della normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 (deliberazione del Presidente n.1 del 31 marzo 2021 ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n.13 del 15 ottobre 2021) e Piano 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n.19 del 28 aprile 2022);

¹⁸ Su tale incarico l'Ente ha comunicato quanto segue: *“ Con determinazione dirigenziale n. 454 del 20.06.2019 si effettuava, a seguito di presentazione da parte della società in parola, della documentazione prevista per la conclusione della I fase di attività (predisposizione Rapporto Ambientale, predisposizione della SNT e VINCA), la liquidazione di € 18.461,04 iva inclusa, pari al 40% dell'importo contrattuale. Con determinazione n. 623 del 23.09.2020 si effettuava la liquidazione del 20% dell'importo contrattuale pari ad € 9.230,52 iva inclusa, al termine della III fase di attività previste nel cronoprogramma (Istruttoria tecnica e Esame della documentazione e delle osservazioni).”*

- Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 27 gennaio 2021) e Piano 2022-2024 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 27 gennaio 2022);
- relazione sulla *performance* 2020 (deliberazione del Presidente n.11 del 30 giugno 2021), relazione sulla *performance* 2021 (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 12 del 30 marzo 2022);
- validazione della relazione sulla *performance* 2020 e 2021 con rispettivi documenti dell'Oiv del 5 novembre 2021 e del 24 marzo 2022.

In merito agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013, l'Ente attesta quanto segue:

- nel 2021 è stato effettuato il monitoraggio, allegato al Ptpct 2021-2023, da cui si evince che il 90 per cento degli obblighi previsti risultano adempiuti;
- in relazione agli obblighi di pubblicazione per il 2021, in mancanza dell'Oiv, la struttura tecnica permanente a supporto dell'Oiv, ha comunque preso atto della situazione delle pubblicazioni al 31 maggio 2021 (così come richiesto dalla delibera Anac n.294 del 2021), con atto del 18 giugno 2021. In data 5 novembre 2021, con nota n.9378 del 2021, è stata acquisita l'attestazione dell'Oiv in merito a tale adempimento;
- in relazione agli obblighi di pubblicazione per il 2022 l'Oiv, con verbale n.5099 del 21 giugno 2022, ha reso l'attestazione ai sensi dell'art.14, c.4 lett.g, del d.lgs. n.150 del 2009.

L'Ente ha pubblicato, in applicazione dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "Amministrazione trasparente", i precedenti referti di questa Corte dei conti.

Il Piano antincendi boschivi (AIB) 2018-2022 è stato adottato con d.m. n.166 del 4 agosto 2020; la relazione di aggiornamento annuale 2021 è stata approvata con deliberazione del Presidente n. 4 del 31 marzo 2021 mentre la relazione del 2022 è stata approvata con deliberazione del consiglio direttivo n. 10 del 30 marzo 2022.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d. m. n. 345 del 15 dicembre 2017; il Vicepresidente è stato eletto dal Consiglio direttivo con deliberazione n.14 del 10 ottobre 2021.

Il Consiglio direttivo è stato nominato dal Mite con d.m. n.371 del 10 settembre 2021.

Il precedente Consiglio direttivo era stato nominato con il d.m. n.275 del 16 dicembre 2015 (6 componenti) integrato con il d.m. n.37 del 18 febbraio 2016 (due componenti). La composizione del Consiglio aveva poi subito dei mutamenti, al fine di sostituire membri decaduti dall'incarico, con i seguenti provvedimenti: con d.m. n.242 del 14 settembre 2017, d.m. n.5 del 10 gennaio 2018, d.m. n.108 del 21 marzo 2018 e d.m. n.350 del 6 dicembre 2019. La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n.15 del 15 ottobre 2021.

Il Collegio dei revisori straordinario è stato nominato con d.m. n.16 del 25 maggio 2020. Con nota del 27 ottobre 2022 l'Ente ha confermato che l'organo di revisione contabile è ancora straordinario, non essendo intervenuta nessun'altra nomina da parte del Ministero.

Nella seguente tabella è riportata la spesa impegnata per gli organi nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 1 - P.N. del Pollino - Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
compensi al Presidente	29.969	29.969	0,0
Compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.587	7.509	63,7
compenso ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	7.587	12.515	65,0
rimborso spese	3.913	7.678	96,2
contributi INPS INAIL su compensi organi istituzionali	5.000	5.000	0,0
TOTALE	51.056	62.671	22,7

Fonte: Ente

In ordine alla rinuncia del Presidente (comunicata all'Ente con nota del 27 settembre 2019) all'indennità di carica con decorrenza 1° luglio 2019 a seguito dell'incarico di Direttore generale dell'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria), conferito con decreto del Presidente della giunta regionale della Calabria n. 75 del 7 giugno 2019¹⁹, l'Ente (con nota del 27 ottobre 2022) ha comunicato quanto segue: *“per il 2021 permane la sospensione della erogazione di tale indennità, giusta nota di rinuncia dell'interessato, in atti al prot. n. 6289/2019. Nel corso del 2022 con determinazione dirigenziale n. 398/2022, per le ragioni*

¹⁹ L'avviso pubblico della procedura prevedeva che gli aspiranti, all'atto della sottoscrizione del contratto dirigenziale, non dovevano essere titolari di altri incarichi retribuiti con oneri a carico della finanza pubblica. Il Mite, interpellato in merito, ha dichiarato che la legge regionale della Regione Calabria n.20 del 1999 qualifica come incompatibile il rapporto di lavoro in parola con altre attività professionali; tra queste non rientra quella di Presidente dell'Ente parco *“in quanto conferita da un Ministro della Repubblica con atto di alta amministrazione, che non implica, tra l'altro, un vincolo di esclusività”* per il quale, quindi, non ha ravvisato profili di incompatibilità.

nella stessa riportate viene disposto di liquidare gli arretrati e di mensilizzare la predetta indennità con effetto dalla mensilità di giugno.”

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

In base ai criteri direttivi fissati nel regolamento di organizzazione, la struttura dell'Ente è articolata in aree (area amministrativa, area contabile, area pianificazione e sviluppo socio-economico e area conservazione, studi e ricerca, area tecnica e area promozione e comunicazione), a loro volta suddivise in servizi ed uffici tutti organicamente dipendenti dalla direzione.

Il servizio di sorveglianza è affidato al raggruppamento Carabinieri forestali; il personale addetto al reparto in servizio al 31 dicembre 2021 è composto da 81 unità.

L'Oiv, formato da tre componenti, è stato nominato per un triennio dal Consiglio direttivo con delibera n.16 del 15 ottobre 2021, a seguito di procedura selettiva pubblica; il compenso è fissato per ciascun membro nell'importo, omnicomprensivo, di euro 5.020. Il precedente Oiv, nominato con deliberazione consiliare n.27 del 18 luglio 2017, era cessato a luglio 2020. Il Direttore è stato nominato con decreto n.212 del 7 agosto 2017; con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 18 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di contratto individuale di lavoro, decorrente dalla stessa data fino al 17 gennaio 2023.

Con nota del 18 gennaio 2022 il Direttore comunicava all'Ente che, per motivi personali e amministrativi il suo rapporto di lavoro sarebbe cessato a far data dal 1° luglio 2022.

Conseguentemente, il Consiglio direttivo con deliberazione n.8 del 30 marzo 2022 ha approvato l'avviso per individuare una rosa di tre nominativi da sottoporre al Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica per il conferimento dell'incarico di direttore mentre con le deliberazioni n.30 del 30 giugno 2022 e n.36 del 29 settembre 2022, ha attribuito le funzioni di direttore ad un funzionario di ruolo dell'area C, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio, per un periodo di 6 mesi (ciascuna delibera prevede un periodo di 3 mesi) e sino alla nomina del nuovo direttore.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel direttore, è stato incaricato con deliberazione del Consiglio direttivo n.9 del 2018.

Il trattamento economico spettante al direttore è stato determinato, sulla base del c.c.n.l. funzioni centrali triennio 2016-2018 del 9 marzo 2020, con delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 9 settembre 2020.

La retribuzione di risultato del direttore per il 2021, tenuto conto della proposta di valutazione resa dall'Oiv, è stata disposta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 28 aprile 2022 nella misura massima prevista, pari ad euro 28.467.

La seguente tabella, sulla base dei dati forniti dall'Ente, espone la spesa erogata nel 2021 per gli emolumenti del Direttore.

Tabella 2 - P.N. del Pollino - Retribuzione del Direttore

	2020	2021	var. %
stipendio tabellare	45.261	45.261	0,0
retribuzione di posizione parte fissa	12.565	12.565	0,0
retribuzione di posizione parte variabile	33.570	33.570	0,0
retribuzione di risultato	29.489	28.467	-3,5
altri emolumenti	14.062	8.038	-42,8
TOTALE	134.947	127.901	-5,2

Fonte: Ente

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.6 del 27 gennaio 2021; tale provvedimento, riscontrato con parere favorevole dal Mef con nota del 2 aprile 2021 e dal Mite con nota del 4 maggio 2021, contiene una rimodulazione della pianta organica che prevede, a parità di unità complessive (50), una diversa distribuzione delle posizioni economiche e l'attivazione di posti in *part time* all'interno di ciascuna area.

L'Ente fa sapere che sulla G.U. n.221 del 21 settembre 2022 è stato pubblicato il d.p.c.m. del 22 luglio 2022, che autorizza l'Ente parco a bandire concorso ed assumere 4 unità e a bandire ulteriore concorso per altre 4 unità.

Per quanto riguarda il personale fuori ruolo a tempo determinato l'Ente ha comunicato che:

- anche nel corso del 2021 è stato approvato e data esecuzione al progetto "Riserva naturale orientata valle del fiume Lao", per le cui attività sono stati utilizzati 3 operai con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- il costo totale per la gestione della riserva viene trasferito all'Ente, direttamente dal Ministero, con un contributo annuale. Gli importi relativi al costo delle retribuzioni e agli altri oneri sono

stati contabilizzati nel consuntivo 2021 al capitolo di uscita “Spese gestione riserve naturali”;

- sono proseguite per tutto il 2021 le attività che prevedono l’utilizzo di 60 unità “ex lsu/lpu” della Regione Calabria (22 unità per una spesa di euro 262.560 ex l.r. n. 15 del 2008 + 38 unità per una spesa di euro 498.142 ex l.r. n. 40 del 2013). I costi relativi alle retribuzioni sono a carico della Regione Calabria mentre sono a carico dell’Ente Parco i costi per oneri riflessi e sicurezza. Nella seguente tabella sono riportati i dati concernenti la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020, che tiene conto delle rimodulazioni effettuate nel Piano triennale dei fabbisogni 2021-2023.

Tabella 3- P.N. del Pollino - Personale

posizione economica	dotazione organica	nuova dotaz. organ. come da PTFP 2021/23	consistenza al 31.12.2020		consistenza al 31.12.2021	
			di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.*	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.*
dirigente				1		1
C5		2	2	63	2	63
C 4	4	6	6		5	
C 3	8					
C 2		17	17		16	
C 1	19	6	1		1	
B 3	7	10	10**		10	
B 2	6	4	4		4	
B 1	4	3				
A3						
A 2		2	2		2	
A 1***	2					
TOTALE	50	50	42	64	40	64

* il personale fuori ruolo a tempo determinato (denominato dall’Ente “contrattista”), tenuto conto della diversità degli inquadramenti giuridici, ai fini di una rappresentazione più semplificata, è stato indicato in tabella in un unico raggruppamento;

** nel corso del 2020 è cessato per collocamento a riposo un dipendente in posizione economica B3;

***In part-time al 60 per cento

Fonte: Ente

In relazione alla contrattazione integrativa, con determinazione dirigenziale, n.73 del 15 febbraio 2021, l’Ente ha proceduto alla costituzione del fondo trattamento accessorio, relativo all’anno 2021 per euro 246.467; il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n.8 del 7 ottobre 2021, ha espresso, ai sensi dell’art. 40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell’accordo integrativo per il 2021, sottoscritto in data 19 novembre 2021.

Con determinazione n.313 del 23 maggio 2022 è stata disposta la liquidazione del fondo

trattamento accessorio al personale dipendente per l'anno 2021.

La tabella che segue espone la spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2020.

Tabella 4- P.N. del Pollino - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente	1.025.328	956.630	-6,7
Compensi al Direttore	98.421	98.316	-0,1
Compensi al Direttore arretrati	36.631	28.467	-22,3
Compensi per lavoro straordinario	11.710	16.631	42,0
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	13.409	13.135	-2,0
Fondo unico trattamento accessorio	138.232	127.276	-7,9
Arretrati trattamento accessorio esercizi precedenti	87.272	82.412	-5,6
Spese per missioni	3.588	4.332	20,7
Interventi sociali/assistenziali dpr n.509/'79 (art.59) arretrati	19.769	17.952	-9,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	349.704	319.856	-8,5
Rimborsi enti vari per personale comandato/incaricato	0	20.407	100,0
Spese per corsi	1.754	950	-45,8
Servizi sociali per il personale (mensa etc.)	45.427	37.222	-18,1
TOTALE	1.831.245	1.723.584	-5,9
Incidenza sul totale uscite correnti	38,6	33,1	-14,2

Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2021 non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, va, in particolare, evidenziato quanto segue:

- sono proseguite le numerose azioni relative al mantenimento, miglioramento e monitoraggio del livello complessivo della biodiversità;
- sono stati completati i lavori supplementari del progetto "Cammino Mariano"; i lavori di adeguamento, riqualificazione dell'edificio polifunzionale con la realizzazione di una galleria sulla sovrastante piazza D'Alessandro da adibire a centro visita del comune di Mormanno (CS); i lavori di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza rete viaria comunale tratto Madonna del Carmine - Piano Ruggio;
- sono stati completati in data 24 dicembre 2021 i lavori del progetto "sinnica verde:

- adeguamento funzionale per il passaggio della fauna” - finanziamento PO Basilicata FESR/FSE 2014/2020 -programma INNGREENPAF - importo progetto euro 500.000;
- con il progetto di “sentieristica Calabria” finanziato dal dipartimento ambiente della regione Calabria per euro 1.370.000 sono stati eseguiti i lavori sul sentiero Italia per 136 chilometri e su 32 sentieri di collegamento al sentiero Italia per 297 chilometri. Sono stati completati i lavori di riqualificazione della sentieristica con fondi di bilancio per euro 285.000 con la manutenzione di 15 sentieri per 60 chilometri. Infine, sono stati avviati anche i lavori del progetto del programma INNGREENPAF Infrastruttura verde - rete escursionistica di Basilicata finanziato dal dipartimento ambiente della regione Basilicata per euro 300.000 che la prevede la manutenzione di 7 sentieri per 24 chilometri;
 - sono stati completati i lavori del progetto “Pista ciclabile dei parchi - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Morano Calabro-Mormanno” (finanziamento complessivo Mite di 3,3 mln) e del progetto *Life 18 NAT/IT/000931 Streams* (finanziamento UE di euro 328.909) che ha come obiettivo principale il recupero e la conservazione delle popolazioni di trota.

Sulla questione dell’acquisizione del compendio immobiliare denominato “Proprietà Palombaro” (area di importanza critica per il Parco per la tutela diretta dei livelli di biodiversità) ubicato nel territorio del Comune di Viggianello (delibera del Consiglio direttivo n. 32 del 2019, integrata con delibera n. 5 del 2020), l’Ente aveva comunicato l’approvazione da parte del Mef, con decreto del 6 agosto 2020, del Piano triennale di investimenti 2020-2022, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 2020, nel quale è previsto l’acquisto dei suddetti terreni, per un importo di 1,1 mln. L’Ente, con nota del 16 febbraio 2021, ha comunicato di aver acquisito il parere di congruità del prezzo rilasciato dall’Agenzia del demanio (pari ad euro 1.114.000). Con determinazione dirigenziale n.910 del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto l’acquisto del compendio richiamato è stata impegnata la somma complessiva di euro 1.000.000. L’Ente rende noto che il pagamento in favore dei proprietari avverrà solo ed esclusivamente a seguito della notifica della rinuncia di controparte al ricorso per Cassazione rubricato al numero di r.g. 2770/2021.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione n.5 del 31 marzo 2021 il Presidente ha deliberato la revisione ordinaria delle partecipazioni

al 31 dicembre 2020, confermando il mantenimento di quelle possedute nei seguenti gruppi di azione locali (G.A.L.): “a.l.l.ba” s.r.l.; “Società Pollino Sviluppo” s.c.ar.l.; “Antiche terre d’Abruzzo” s.c.ar.l.; “La Città della del Sapere” s.r.l.

L’Ente ha segnalato che il Ministero vigilante nel riscontrare la deliberazione n.5 del 2021 relativa Pertanto, questa Corte raccomanda che la determinazione dei compensi avvenga nel rispetto di tali disposizioni alla revisione delle partecipate ha dichiarato che, alla luce di quanto disposto dal comma 6-bis dell’art. 26-bis del d.lgs. 175 del 2016, introdotto dall’art. 1, c. 724 della legge n.145 del 2018, le quote di partecipazione detenute nei G.A.L. non sono sottoposte all’obbligo di razionalizzazione.

Per quanto concerne l’attività negoziale, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall’Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5- P.N. del Pollino- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell’esercizio i
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art.36, c.2 lett. a))	85	3	26	56	652.424	251.102
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art.36, c.2 lett.a)	12	0	0	12	8.101	8.101
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art.36, c.2, lett.b), c) e c bis)	10	0	0	10	3.894.800	3.412.161
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art.36, co.9)	1	0	0	1	10.680	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	13	9	0	4	122.636	87.534
Totale complessivo	121	12	26	83	4.688.641	3.758.899

Fonte: Ente

Dai dati risulta che nel 2021 le procedure sono state complessivamente 121, per un valore di euro 3.758.899 e delle quali 83 al di fuori di Consip e MEPA.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2021 è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.18 del 28 aprile 2022 tenuto conto del parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori con verbale n.3 del 27 aprile 2022; non è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, in quanto il Presidente non ha proceduto alla convocazione dell'Assemblea per l'espressione dello stesso.

Il documento contabile è stato approvato dal Mef con nota del 6 luglio 2022 e dal Mite con nota del 3 agosto 2022.

Al consuntivo risulta allegato il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato sulla base del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto nel quale vengono contabilizzate le spese riclassificate per missioni e programmi, secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 inoltre, in conformità con quanto previsto dal d.p.c.m. 18 settembre 2012, è stato redatto il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

E', altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti il cui valore annuo è pari a -14 giorni, pubblicato anche sul sito "amministrazione trasparente".

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati della gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	4.270.997	78,4	4.943.124	85,5	15,7
Trasferimenti dalle regioni	781.677	14,3	741.034	12,8	-5,2
Trasferimenti da altri enti settore pubblico	353.409	6,5	0	0,0	-100,0
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	5.405	0,1	7.933	0,1	46,8
Redditi e proventi patrimoniali	11.934	0,2	14.774	0,3	23,8
Poste correttive e compensative di spese correnti	24.746	0,5	67.768	1,2	173,9
Entrate non classificabili in altre voci	0	0,0	5.658	0,1	100,0
Totale entrate correnti	5.448.169	100,0	5.780.291	100,0	6,1
Trasferimenti Stato	5.059.490	56,2	7.477.000	98,9	47,8
Trasferimenti regioni	3.949.148	43,8	80.000	1,1	-98,0
Totale entrate in c/capitale	9.008.639	100,0	7.557.000	100,0	-16,1
Partite di giro	1.166.278	100,0	1.423.169	100,0	22,0
Totale entrate	15.623.086		14.760.460		-5,5

USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	51.056	1,1	62.671	1,2	22,7
per personale in attività di servizio	1.831.245	38,6	1.723.584	33,1	-5,9
acquisto beni di consumo e servizi	1.266.190	26,7	1.355.049	26,1	7,0
per prestazioni istituzionali	1.177.629	24,8	1.186.659	22,8	0,8
Trasferimenti passivi	50.000	1,1	550.285	10,6	1.000,6
oneri finanziari	13.600	0,3	10.597	0,2	-22,1
oneri tributari	136.605	2,9	140.675	2,7	3,0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1	0,0	0	0,0	-100,0
non classificabili in altre voci	223.888	4,7	170.078	3,3	-24,0
Totale uscite correnti	4.750.214	100,0	5.199.599	100,0	9,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.511.329	97,4	7.279.901	97,2	381,7
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	35.146	2,3	81.929	1,1	133,1
Indennità di anzianità	4.736	0,3	123.942	1,7	2.517,1
Totale uscite in c/capitale	1.551.211	100,0	7.485.771	100,0	382,6
Partite di giro	1.166.278	100,0	1.423.169	100,0	22,0
Totale uscite	7.467.703		14.108.539		88,9
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		Var. %
<i>Avanzo finanziario</i>	8.155.383		651.921		-92,0
<i>Avanzo/ gestione corrente</i>	697.955		580.692		-16,8
<i>Avanzo gestione c/capitale</i>	7.457.428		71.229		-99,0

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2021 registra un avanzo pari a euro 651.921 riconducibile principalmente alla gestione corrente ed in marcato decremento rispetto all'esercizio precedente (euro 8.155.383).

Le entrate correnti registrano un incremento complessivo del 6,1 per cento dovuto principalmente al maggiore apporto dei trasferimenti statali che incidono per l'85,5 per cento sul totale. Tra le entrate correnti si registra altresì un decremento dei trasferimenti regionali, l'assenza dei trasferimenti da altri enti pubblici e un modesto aumento delle entrate proprie che rappresentano solo l'1,7 per cento del totale. Questo ultimo dato evidenzia la limitata capacità dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali.

Tra le uscite correnti quelle per prestazioni istituzionali registrano un incremento dello 0,8 per cento. Passando alla gestione per investimenti le entrate, che registrano globalmente una contrazione del 16,1 per cento, vanno ricondotte principalmente ai contributi assegnati dal Ministero vigilante per interventi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici

per euro 5.300.000, per interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi (muretti a secco e sentieri) per euro 1.427.000 e al programma per la gestione dei rifiuti per euro 544.000. Tra le uscite in conto capitale, in marcato incremento rispetto al 2020, occorre segnalare: la citata acquisizione di un complesso immobiliare di 250 ettari per euro 1.158.350, comprensiva degli oneri accessori, di grande valenza ambientale e naturalistica sito in agro del comune di Viggianello (Pz), per la quale sono stati acquisiti il parere di congruità da parte dell' Agenzia del Demanio e la prescritta autorizzazione del Mef (d.m. del 6 agosto 2020); la realizzazione di progetti di sentieristica e piste ciclabili, con finanziamenti della Regione Calabria per euro 3.471.369; interventi previsti nel programma "parchi per il clima" annualità 2019 e 2020, finanziato dal Mite per euro 793.819.

Limiti legislativi di spesa

In relazione alla verifica delle norme di contenimento il Mef ha attestato, in linea con quanto illustrato nella nota integrativa, che l'Ente ha assunto impegni per l'acquisto di beni e servizi per un importo pari a 1.097.627 euro, superando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall'art.1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, determinato in 1.021.139 euro. Allo stesso tempo il Mef ha però preso atto che vi è stato un "corrispondente aumento, pari a 76.488 euro, delle entrate accertate nell'esercizio 2020 rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (art. 1, comma 593, della legge 160/2019)" e che quindi "la spesa ammissibile per l'acquisizione di beni e servizi relativamente all'esercizio 2021, come illustrato nella nota integrativa ammonta a 1.097.627 euro".

L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti, ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 84.293, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 594, della legge n.160 del 2019 (euro 59.115), dall'art.6, comma 14, del decreto-legge n.78 del 2010 (euro 8.539) nonché dall'art.67, comma 6, del decreto-legge n. 112 del 2008 (euro 16.639).

5.2 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame, e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 7 - P.N. del Pollino - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		11.608.233		16.396.041	41,2
Riscossioni					
c/competenza	11.787.163		13.455.141		
c/residui	1.875.825	13.662.988	1.708.745	15.163.886	11,0
Pagamenti					
c/competenza	5.544.190		9.780.621		
c/residui	3.330.990	8.875.180	1.891.596	11.672.217	31,5
Consistenza cassa fine esercizio		16.396.041		19.887.710	21,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	5.708.696		7.828.390		
dell'esercizio	3.835.923	9.544.619	1.305.319	9.133.709	-4,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.491.169		2.416.544		
dell'esercizio	1.923.513	4.414.682	4.327.918	6.744.462	52,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		21.525.978		22.276.957	3,5

Fonte: Ente

Il 2021 registra un avanzo di amministrazione pari a euro 22.276.957, in lieve aumento (3,5 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 21.525.978). Anche la consistenza finale di cassa, pari a euro 19.887.710, registra un incremento, tuttavia più marcato (21,3 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 16.396.041).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 21.551.227, tra cui si segnalano: euro 1.455.084 al t.f.r., euro 660.014 al fondo rischi su crediti, euro 58.074 al fondo per altri rischi, euro 13.223.913 per gli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici ed euro 1.471.783 per gli interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi.

Da evidenziare che la quota vincolata di euro 1.455.084 non corrisponde al fondo trattamento di fine rapporto di euro 1.679.497 presente nelle passività dello stato patrimoniale. Si invita pertanto l'Ente ad allineare i due importi.

I residui attivi a fine esercizio ammontano ad euro 9.133.709 con una diminuzione del 4,3 per cento rispetto al 2020 (euro 9.544.619) riconducibile al minor volume dei residui formati nell'esercizio. Il 98,9 per cento dei residui attivi sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici (finanziamenti Mite per il clima e finanziamenti regionali) mentre il rimanente 1,1 per cento da crediti verso altri.

Tra i residui attivi di provenienza più remota si segnalano i seguenti: residuo 2004 di euro

235.446 per contributo straordinario Regione Calabria per i lavoratori socialmente utili; residuo 2010 (euro 100.000) e 2011 (euro 100.000) per contributi della Regione Basilicata per incentivi al turismo; residuo 2015 (euro 116.843) quale quota di un finanziamento di euro 250.000 della Regione Basilicata per il progetto “cammini Mariani”.

Tra i residui attivi si trovano anche gli importi oggetto di contenziosi in corso con le Regioni Calabria (euro 235.446) e Basilicata (euro 283.291).

I residui passivi, costituiti esclusivamente da debiti diversi, assestandosi ad euro 6.744.462, registrano un marcato incremento pari al 52,8 per cento rispetto al 2020 (euro 4.414.682) riconducibile al maggiore volume dei residui formati nel corso d’esercizio.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n.17 del 28 aprile 2022 ha effettuato la radiazione dei residui attivi e passivi.

Tenuto conto dell’elevato ammontare dei residui finali, sia attivi sia passivi, e dell’esistenza di partite contabili particolarmente remote, si ribadisce nuovamente la necessità che l’Ente assuma iniziative più incisive nella verifica della permanenza delle ragioni di credito e debito e nel riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed esigibili al fine di assicurare l’effettività del risultato di amministrazione.

Con determinazione dirigenziale n.394 del 14 giugno 2016, a seguito di procedura negoziata, il servizio di tesoreria e cassa è stato affidato ad un istituto di credito con sede in Vallo della Lucania con cui è stata stipulata apposita convenzione approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 2016. Il contratto, di durata quinquennale prevedeva una scadenza fissata al 25 luglio 2021. Nelle more della definizione del nuovo appalto, con nota prot. 621 del 2022, la convenzione è stata prorogata fino al 30 giugno 2022 e successivamente, con determinazione dirigenziale n. 559 del 23 agosto 2022, fino al 31 dicembre 2022.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i valori dello stato patrimoniale del 2021 e, a fini di raffronto, del 2020.

Tabella 8- P.N. del Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	7.369.113	6.852.884	-7,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	11.877.086	12.750.466	7,4
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	7.897	7.897	0,0
TOTALE	19.254.096	19.611.247	1,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	47.584	44.137	-7,2
<i>II. Residui attivi</i>			
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	9.519.816	9.034.308	-5,1
5) Crediti verso altri	24.803	99.401	300,8
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	16.396.041	19.887.710	21,3
TOTALE	25.988.244	29.065.556	11,8
D) RATEI E RISCONTI	110.812	92.993	-16,1
TOTALE ATTIVO	45.353.152	48.769.796	7,5
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	15.349.174	14.630.796	-4,7
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-718.378	7.762	101,1
TOTALE	14.630.796	14.638.558	0,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	23.095.388	24.225.935	4,9
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.042.587	1.128.050	8,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.663.943	1.679.497	0,9
E) RESIDUI PASSIVI			
12) debiti diversi	4.414.682	6.744.462	52,8
F) RATEI E RISCONTI	505.756	353.294	-30,1
TOTALE PASSIVO	30.722.356	34.131.238	11,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	45.353.152	48.769.796	7,5

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto pari a euro 14.638.558, con un lieve incremento dello 0,1 per cento si mantiene allo stesso livello dell'esercizio precedente (euro 14.630.796 nel 2020).

Le attività patrimoniali registrano, nel complesso, un incremento (7,5 per cento), assestandosi al valore complessivo di euro 48.769.796. La posta più consistente è formata dalle "immobilizzazioni materiali" (euro 12.750.466), costituita principalmente dalla voce "terreni e fabbricati" (euro 9.011.770) seguita da quelle immateriali (euro 6.852.884), costituita principalmente da immobilizzazioni in corso e acconti (euro 6.304.694). Nell'attivo circolante da segnalare l'incremento marcato delle disponibilità liquide che si attestano ad euro 19.887.710 (+21,3 per cento sul 2020).

Per quanto concerne le poste passive, i contributi in conto capitale ammontano a euro 24.225.935

(+4,9 per cento) su cui incide il finanziamento del Mite di euro 5.300.000 per gli interventi di mitigazione dei mutamenti climatici e il finanziamento di euro 1.427.000 sempre dal Ministero vigilante per “Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi”.

I fondi per rischi ed oneri risultano complessivamente incrementati di euro 85.463 passando da euro 1.042.587 ad euro 1.128.050.

Il fondo t.f.r. (comprensivo delle quote accantonate per i dipendenti che hanno aderito alla previdenza complementare: euro 61.913) passa da euro 1.663.943 ad euro 1.679.497 con un incremento di euro 15.554. Si evidenzia, anche in questa sede, che l'importo complessivo del fondo t.f.r. non coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per cui si invita l'Ente ad allineare detti importi.

Nel referto 2018 era stato evidenziato come il precedente Collegio dei revisori avesse riscontrato una gestione patrimoniale connotata da gravi disfunzioni ed inadempimenti, in violazione della vigente normativa contabile (art.53 del d.p.r. n.97 del 2003, recepito dall'art.58 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente), connessi alla tenuta delle scritture inventariali, in particolare, la mancata tenuta dei registri degli immobili e degli automezzi di proprietà e in comodato d'uso dell'Ente. L'Ente conseguentemente, in presenza dell'esigenza di una ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare decideva, a fine 2020, di esternalizzare ad una società il servizio di ricognizione fisica dei beni, con etichettatura e informatizzazione dei dati rilevati.

L'attuale organo di controllo, nel prendere atto (con verbale n.4 del 28 aprile 2022) della conclusione della ricognizione fisica dei beni da parte della società incaricata con consegna di relativo supporto informatico, rileva (con verbale n.6 del 27 luglio 2022) il persistere del mancato aggiornamento dei beni nelle scritture inventariali, tenuto conto che gli stessi non sono sottoposti ad ammortamento.

Questa Corte, nel sottolineare le gravi carenze di cui sopra ed il mancato utilizzo delle risultanze prodotte dal lavoro esternalizzato, ribadisce la necessità che l'Ente pervenga in tempi rapidi a sanare tali gravi criticità, ricordando che il patrimonio dell'Ente, rappresentato nei libri contabili, è espressione di un complesso di beni pubblici ed è posto a garanzia anche dei terzi creditori.

Contenzioso

Relativamente al contenzioso, l'Ente ha comunicato di essere parte passiva, unitamente alle

regioni ed alle province territorialmente competenti, in 30 giudizi davanti a giudici di pace, nell'ambito di controversie azionate da privati cittadini aventi ad oggetto richieste di risarcimento danni a persone o cose derivanti da incidenti stradali con la fauna selvatica. In tali giudizi sia la Corte di Cassazione che i giudici di merito hanno escluso la responsabilità dei parchi per difetto di legittimazione passiva.

L'Ente è inoltre parte passiva innanzi al Tribunale di Lagonegro - Sezione lavoro - in un giudizio promosso da tre dipendenti, avente ad oggetto la richiesta di inquadramento in area C, posizione economica C1, con conseguente ricostruzione di carriera e liquidazione delle differenze retributive; l'udienza fissata per il 16 settembre 2022, presso il Tribunale di Lagonegro, è stata rinviata al 10 gennaio 2023.

Occorre evidenziare che tra i residui attivi risultano iscritti degli importi oggetto di contenziosi in corso con le Regioni Calabria (euro 235.446) e Basilicata (euro 283.291). Su tali contenziosi il Collegio dei revisori con verbale n.6 del 27 luglio 2022 (sul punto si richiamano anche i verbali n.1, n.3 e n.4 del 2022 e n.9 e n.10 del 2021) segnala quanto segue: la trattazione del giudizio con la Regione Calabria presso il tribunale di Lagonegro è stata rinviata alla data del 15 maggio 2023 mentre per il contenzioso con la Regione Basilicata si è proceduto all'avvio del procedimento di riscossione coattiva del credito come da determinazione n.380 del 23 giugno 2022 del Direttore.

L'ente comunica di non aver conferito incarichi a legali del libero foro nel corso del 2021.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 9 - P.N. del Pollino - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi produzione prestazioni e/o servizi	16.879	22.707	34,5
- altri ricavi e proventi	4.396.410	5.204.122	18,4
TOTALE	4.413.289	5.226.829	18,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	10.161	10.138	-0,2
- per servizi	1.081.149	1.209.215	11,8
- per godimento beni di terzi	15.577	16.537	6,2
- per il personale	1.798.898	1.745.447	-3,0
- ammortamenti e svalutazioni	644.215	354.311	-45,0
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	2.647	3.446	30,2
- accantonamento ai fondi per oneri	165.738	221.319	33,5
- oneri diversi di gestione	1.091.044	1.485.544	36,2
TOTALE	4.809.429	5.045.957	4,9
Differenza valore e costi della produzione	-396.140	180.872	145,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni	460	0	-100,0
TOTALE	460	0	-100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	678.605	714.396	5,3
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-1.134.578	-987.055	13,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	140.691	-6.993	-105,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-7.416	106.542	1.536,7
TOTALE	-322.698	-173.110	46,4
Risultato prima delle imposte	-718.378	7.762	101,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-718.378	7.762	101,1

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari a euro 7.762 che inverte il risultato negativo del 2020 (euro -718.378). Il dato è riconducibile al saldo positivo della gestione caratteristica (euro 180.872) unito alla riduzione del saldo negativo della gestione straordinaria.

Il valore della produzione, dell'ammontare di euro 5.226.829, risulta superiore rispetto all'esercizio 2020 di euro 813.540 soprattutto per effetto dei maggiori trasferimenti correnti dello Stato.

I costi della produzione, pari ad euro 5.045.957 sono complessivamente aumentati di euro 236.257 rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento dei costi per servizi, degli oneri diversi di gestione e dell'accantonamento ai fondi per oneri.

I proventi straordinari, pari ad euro 714.396, sono costituiti da: contributi della Regione Calabria per due progetti di utilizzazione di ex lsu, accertati in euro 681.034. Tali contributi sono stati integrati di euro 69.214, rinviati dal precedente esercizio, e rettificati per la parte non utilizzata nel 2021 di euro 44.324; un'insussistenza del passivo di euro 7.025 per rettifiche del fondo oneri; una sopravvenienza attiva per euro 1.447 per maggior contributo da parte della Regione Calabria per la realizzazione di piste ciclabili rispetto spesa rilevata in conto capitale.

Gli oneri straordinari sono costituiti da: spese in conto capitale, pari ad euro 182.061, per interventi finalizzati al miglioramento della fruizione del Parco, quasi tutti attuati direttamente dall'Ente. Si tratta di spese non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'Ente; spese per i due progetti di utilizzo di ex lsu, pari ad euro 761.202; rettifiche di immobilizzazioni in corso a seguito di radiazione di residui passivi pari ad euro 41.792; ulteriore rettifica di attività (immobilizzazioni immateriali in corso) per errata imputazione al progetto *Ingreen Paff* di un costo pari ad euro 2.000.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Sila, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n. 344.

Il Parco si estende su una superficie appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, nel cui ambito ricadono 9 riserve naturali biogenetiche.

La sede è ubicata nel comune di Lorica di S. Giovanni in Fiore (CS).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il primo testo del Piano del parco è stato approvato dal Consiglio direttivo nel dicembre 2012, unitamente al Regolamento; il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio, con deliberazione del 21 luglio 2014, ma non è mai entrato in vigore.

Successivamente, con deliberazione del Commissario straordinario del 20 giugno 2017, è stata approvata, ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (Vas), il Piano integrato del Parco, unitamente al PPES ed al Rapporto ambientale preliminare, redatto nel 2015, a seguito dell'adozione da parte della Regione Calabria, quale autorità competente, delle misure di conservazione delle aree della "Rete natura 2000", ricadenti nel territorio del Parco.

L'Ente ha comunicato, da ultimo, che, a seguito di integrazioni rese necessarie a seguito delle osservazioni del Mite, la procedura Vas è stata ultimata e gli atti in questione sono stati adottati con determinazione n. 608 del 17 dicembre 2019; completata la fase delle consultazioni sono stati poi pubblicati sul Bur Calabria n. 15 del 18 febbraio 2020 e quindi trasmessi alla Regione in data 1° aprile 2020 per procedere all'approvazione definitiva. Con successiva determina del Direttore f.f. n. 412 del 25 settembre 2020, l'Ente ha preso atto che entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Burc (18 febbraio 2020) non sono pervenute osservazioni in merito. Successivamente la Regione Calabria con decreto dirigenziale n. 2597 del 19 marzo 2021 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 152 del 2006, sulla proposta degli strumenti di pianificazione, in quanto compatibili con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e di sviluppo sostenibile

del territorio del Parco; pertanto, il Consiglio direttivo con delibera n. 10 del 2021 ha preso atto del suddetto parere ed ha disposto l'adozione degli atti di gestione conseguenti.

Il Regolamento non è stato approvato dal Mite.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione che non sono ancora giunti a compimento si concludano in tempi rapidi.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e approvato (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 27 gennaio 2021), ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), con periodo 2021-2025. Il suddetto Piano AIB è stato rivisto ed integrato dall'Ente a seguito del parere del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per renderlo conforme allo schema di piano AIB. Quindi il Mite ha provveduto a richiedere la prescritta intesa alla Regione Calabria per l'inserimento nel relativo piano AIB regionale.

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti, principali, provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*: - Piano triennale per la prevenzione della corruzione con annesso programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo 30 marzo 2021, n. 11); - Piano della *performance* 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 27 gennaio 2021).

Le funzioni di responsabile per la trasparenza sono svolte dal Direttore f.f. in carica (l'ultimo incarico è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 gennaio 2021).

L'Oiv, in data 29 giugno 2021, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 e delle successive deliberazioni Anac n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

2. ORGANI E COMPENSI

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente, nella persona dell'ultimo Commissario straordinario in carica, è stato nominato con d. m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo. Quest'ultimo è stato parzialmente ricostituito con d. m. n. 26 del 4 febbraio 2020 (ad esclusione del componente di designazione

del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) e si è insediato in data 27 febbraio 2020). Successivamente, secondo quanto comunicato dall'Ente, due consiglieri designati dalla Comunità del parco sono decaduti nei mesi di settembre e ottobre 2020. I nuovi componenti sono nominati dal Mite con d. m. n. 453 del 10 novembre 2021.

La Giunta esecutiva è in attesa di nomina da parte del Consiglio direttivo che potrà procedere solo dopo la nomina di tutti i suoi componenti, ai sensi dell'art. 17, c. 1, dello statuto.

Il Mef, con decreto del 21 luglio 2020, ha nominato un Collegio straordinario, stante la persistente mancata designazione del proprio componente da parte della Regione Calabria. La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Calabria, dai presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

La seguente tabella espone la spesa annua per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. della Sila -Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
Presidente	0	0	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	821	6.328	670,5
Componente del Collegio dei revisori dei conti	1.085	6.172	468,7
Rimborsi spese	473	2.300	386,1
TOTALE	2.380	14.800	522,0

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un incremento assestandosi a complessivi euro 14.800, riconducibile al periodo della carica del Collegio straordinario dei revisori dei conti negli esercizi posti a confronto (nel 2020 in carica dal 21 luglio a dicembre) e all'assunzione, nell'esercizio in esame, dell'impegno, (con determina 502 del 7 dicembre 2021) di euro 10.364 per la liquidazione dei compensi del secondo semestre 2021 e "nelle more dell'approvazione della delibera di Consiglio Direttivo 23 del 14 giugno 2021 di rideterminazione dei compensi agli organi di controllo" che avrebbe consentito, in caso di emanazione del relativo

decreto interministeriale di liquidare gli importi rimodulati per i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti e gli eventuali arretrati²⁰.

Infine, come già evidenziato nei precedenti referti, il Commissario straordinario (dal 1° gennaio al 6 agosto 2019), poi nominato Presidente (dal 7 agosto 2019), essendo un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 24 novembre 2018, non ha percepito alcun compenso, ai sensi dell'art. 5, c. 9 del d.l. n. 95 del 2012.

In merito ai criteri adottati per i rimborsi spese, l'Ente comunica che sono riconosciute le sole attività istituzionali e di missione, debitamente documentate e secondo le disposizioni delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 29 dicembre 2022, è stato conferito l'incarico di Direttore f.f., ad altro dipendente di ruolo dell'Ente, inquadrato nell'Area C, a decorrere dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2023.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro aree: servizio amministrativo-contabile, servizio pianificazione, programmazione, tutela e sviluppo, servizio segreteria, protocollo, educazione ambientale, comunicazione, promozione, marketing e turismo, servizio gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

Ad essi si affianca il Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.) che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, rispetto ad una dotazione organica di 80 unità di personale, conta al termine del 2021, 41 militari in servizio.

L'Oiv è stato nominato, con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 febbraio 2020 (approvata dal Mite in data 22 aprile 2020), a seguito di procedura selettiva, in composizione monocratica, con decorrenza dal 4 maggio 2020; è stato confermato il compenso annuo onnicomprensivo già attribuito al precedente componente, pari ad euro 4.050.

La dotazione organica, pari a 20 unità, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013, in attuazione del d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

²⁰ A tal proposito l'Ente precisa che gli importi complessivi effettivamente liquidati per i compensi del Collegio dei revisori sono euro 1.906 per il 2020 ed euro 4.272 per il 2021.

La seguente tabella espone la dotazione e la consistenza del personale, al 31 dicembre 2021 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2020.

Tabella 2 - P.N. della Sila - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2020	Consistenza al 31 dicembre 2021
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato di ruolo
Dirigente			
C 4		2	2
C 3		2	2
C 2	1	6	6
C 1	10		
B 3		4	3**
B 2		2	2
B 1	7		
A 3		2	2
A 2	2	1	2*
Totale	20***	19	19

*tale assunzione è stata formalizzata con determina n. 132 del 1° aprile 2021 ad integrale esecuzione delle sentenze di merito (nascente dal giudicato della sentenza del tribunale di Cosenza) e di ottemperanza (t.a.r. Catanzaro).

** le unità Cat. B3 diminuiscono da 4 a 3 a seguito di un trasferimento presso altra amministrazione dal 1° giugno 2021.

*** Al 31 dicembre 2021, l'Ente alla dotazione organica deve aggiungersi un dipendente in posizione di soprannumerarietà.
Fonte. Ente

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 15 settembre 2020 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022, successivamente integrato con delibere del Consiglio direttivo n. 9 del 30 marzo 2021 e n. 34 del 22 ottobre 2021, in recepimento delle indicazioni del Mef e del Dipartimento della funzione pubblica. A seguito dell'approvazione rilasciata dal Mef in data 4 luglio 2022, l'Ente è stato autorizzato con d.p.c.m. del 22 luglio 2022 all'assunzione a tempo indeterminato di una unità cat. C1. Per quanto riguarda la contrattazione integrativa per il 2021, l'Ente comunica che il fondo per le risorse decentrate del personale è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2021 e il relativo fondo è stato costituito con determinazione n. 529 del 10 dicembre 2021 per essere in seguito certificato dal Collegio straordinario dei Revisori. Senonché, in data 13 dicembre 2021 il fondo è stato nuovamente concertato e sottoscritto tra le parti, prevedendo entro l'anno nuove progressioni orizzontali per alcuni dipendenti finanziandole utilizzando risorse di parte variabile per euro 14.813. A tal proposito, il Collegio straordinario dei revisori ha ritenuto improprio impegnare ulteriori risorse (euro 14.813) oltre quelle già determinate in quota fissa (euro 71.155), invitando l'Ente a voler rideterminare la

destinazione delle risorse variabili. Pertanto, in data 28 gennaio 2022 il fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2021 è stato nuovamente discusso tra le parti, senza addivenire però ad alcun accordo.

Da gennaio 2017 ad oggi vi sono stati, senza soluzione di continuità, solo Direttori f.f. individuati tra i funzionari dell'Ente; l'ultimo incarico è stato conferito per il periodo dal 1° aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022.

Ai Direttori f.f. non compete alcuna indennità (di posizione e/o risultato) aggiuntiva oltre all'ordinario stipendio da funzionario. Ad essi nella contrattazione decentrata, fondo dipendenti, è riconosciuta una modesta *performance* aggiuntiva quantificabile intorno a 400 euro lordi annui, destinata a decrescere con l'assottigliamento del Fondo. Si prende atto della comunicazione in ordine alla restituzione da parte del Direttore f.f. di somme indebitamente percepite a titolo di retribuzione di risultato 2017, come disposto dalla deliberazione commissariale n. 16 del 4 ottobre 2019.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nel 2021, posti a confronto con il 2020.

Tabella 3 - P.N. della Sila -Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	527.187	500.505	-5,1
Compensi per lavoro straordinario	5.532	2.669	-51,8
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	73.973	92.441	25,0
Spese per missioni in territorio nazionale	10.200	6.698	-34,3
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	133.836	130.452	-2,5
Spese per accertamenti sanitari	2.308	110	-95,2
Servizi sociali (buoni pasto, borse di studio ai familiari ect.)	0	5.751	100
Spese per corsi/convegni/seminari)	1.420	690	-51,4
TOTALE	754.457	739.315	-2,0
Incidenza sul totale uscite correnti	33,4	30,8	-7,8

Fonte: Ente

La spesa per il personale, pari a complessivi euro 739.315, registra un decremento (-2 per cento) rispetto all'esercizio precedente; incide sul totale delle spese correnti del 2019 nella misura del 30,8 per cento.

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che l'Ente, nell'esercizio in esame, si è avvalso di 9 collaborazioni esterne di natura occasionale (importo complessivo pari ad euro 13.903),

per attività di guida del parco e di supporto nell'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Calabria FERS 2014/2020 (sentieristica).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si evidenzia che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali, al turismo e all'educazione ambientale. In particolare, si segnala che l'Ente ha presentato diverse proposte progettuali finanziate dal Mite per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e dall'adattamento ai cambiamenti climatici, ottenendo il finanziamento di complessivi euro 3.144.000.

L'Ente possiede soltanto la partecipazione nella "Fondazione Riserva area MAB Sila", fondazione di partecipazione senza scopo di lucro (patrimonio di euro 31.947, quota detenuta di euro 20.000), esclusa dall'ambito applicativo del citato d.lgs. n. 175 del 2016 (art. 1, c. 4).

In ordine all'attività negoziale, l'Ente dichiara di: non aver adottato il programma biennale dei beni e servizi in quanto le procedure programmate sono inferiori alla soglia prevista dal d.lgs. n. 50 del 2016; non avere istituito l'albo dei fornitori in quanto, applicando nel rispetto del principio della rotazione, utilizza gli elenchi degli operatori economici presenti sulla piattaforma Mepa www.acquistinretepa.it e gli elenchi della piattaforma telematica Associazione Asmel <https://piattaforma.asmel.eu>; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici, rispettando la normativa in materia di obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di

cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 4 - P.N. della Sila -Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	2		2		17.366	17.366
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	2		2		51.292	52.378
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	111		45	66	709.136	349.280
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	3		1	2	680	434
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	11		7	4	1.863.974	1.300.173
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	2		2		39.138	5.530
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	1		1		4.000	2.210
Totale complessivo	132		60	72	2.685.585	1.727.370

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che l'Ente, nel corso del 2021, ha concluso 132 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 2.685.585, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 1.727.370. La tipologia maggiormente significativa in termini di valore (euro 1.863.974) è costituita dagli undici acquisti effettuati tramite procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis) di cui sette effettuati tramite Mepa.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

L'Ente ha approvato il consuntivo 2021 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 30 settembre 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nella

medesima data con verbale n. 5, oltre il termine previsto dall'art. 38, c.4 del d.p.r. n. 97 del 2003²¹.

Il bilancio è stato approvato dai Ministeri vigilanti (rispettivamente dal Mef in data 19 ottobre 2022 e dal Mite in data 3 novembre 2022), mentre la Comunità del Parco ha espresso parere in data 11 novembre 2022.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Risultano, altresì, allegati il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché l'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che è pari a - 0,01 giorni.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel 2021, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.381.402	97,9	2.691.933	97,0	13,0
Trasferimenti regioni	0	0,0	52.148	1,9	100
Vendita beni e prestazioni servizi	11.105	0,5	8.000	0,3	-28,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	35.000	1,9	16.000	0,6	-54,3
Entrate non class.li in altre voci	4.902	0,2	6.119	0,2	24,8
Totale entrate correnti	2.432.409	100,0	2.774.200	100,0	14,1
Trasferimenti Stato	278.696	8,3	8.299.800	99,5	2.878,1
Trasferimenti Regioni	3.094.351	91,7	0	0,0	-100
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	0	0,0	40.124	0,5	100
Totale entrate in c/capitale	3.373.047	100,0	8.339.924	100,0	147,3
Entrate per conto di terzi e partite di giro	695.127	100,0	673.315	100,0	-3,1

²¹ L'Ente con nota del 29 aprile 2022 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi e Rendiconto Finanziario Generale per l'Esercizio Finanziario 2021. Comunicazioni urgenti.", rendeva edotti i Ministeri vigilanti e questa Corte della impossibilità, cagionata da situazioni gravi ed eccezionali, di sottoporre a parere preventivo del Collegio straordinario dei revisori dei conti i suddetti degli atti contabili, né di addivenirne, conseguentemente, all'adozione formale entro il termine previsto del 30 aprile 2022.

Totale entrate	6.500.582		11.787.438		81,3
USCITE	2020		2021		
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	var. %
per gli organi dell'Ente	2.380	0,1	14.800	0,6	522,0
personale in attività di servizio	754.457	33,4	739.315	30,8	-2,0
acquisto beni di consumo e servizi	815.768	36,1	1.043.911	43,5	28,0
per prestazioni istituzionali	406.003	18,0	400.736	16,7	-1,3
oneri finanziari	12.024	0,5	12.031	0,5	0,1
oneri tributari	47.226	2,1	46.121	1,9	-2,3
non classificabili in altre voci	222.155	9,8	145.180	6,0	-34,6
Totale uscite correnti	2.260.011	100,0	2.402.095	100,0	6,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	4.183.840	98,4	8.668.743	99,1	107,2
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	66.744	1,6	80.751	0,9	21,0
Totale uscite in c/capitale	4.250.584	100,0	8.749.494	100,0	105,8
Partite di giro	695.127	16,4	673.315	100,0	-3,1
Totale uscite	7.205.722		11.824.904		64,1
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		0,0
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-705.140		-37.465		94,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	172.397		372.105		115,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-877.537		-409.570		53,3

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari ad euro 37.465, in netto miglioramento (+94,7) rispetto al risultato, anche questo negativo, registrato nell'esercizio precedente (-705.140 euro). Il dato è riconducibile, principalmente, all'andamento della gestione capitale che dimezza il disavanzo passando da - 877.537 euro a -409.570 euro. Anche la gestione corrente registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 115,8 per cento) e chiude con un avanzo di euro 372.105.

Questa Corte evidenzia che è intervenuta la verifica della sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione da parte dell'organo interno di controllo (verbale n. 5 del 30 settembre 2022).

I trasferimenti statali rappresentano, nell'esercizio in esame, il 97 per cento delle entrate correnti, sostanzialmente in linea con l'incidenza del 2020 (97,9 per cento).

I contributi regionali, assenti nel 2020, si assestano ad euro 52.148 e si riferiscono al contributo straordinario della Regione per la gestione dell'Ente.

Le entrate proprie derivate dalla "vendita di beni e prestazione servizi", pari a soli euro 8.000, in ulteriore decremento (-28 per cento) rispetto al dato del 2020, incidono in maniera irrilevante sul totale delle entrate correnti (0,3 per cento).

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 8.339.924 registrano un forte aumento rispetto al 2020 (euro 3.373.047) e sono costituite quasi integralmente dai trasferimenti statali (euro 8.299.800) nell'ambito dei quali sono ricompresi i finanziamenti Mite per il clima sia per il 2021 (euro 3.144.000) sia per il 2020. A bene vedere, infatti, l'Ente, in sede di consuntivo 2021, ha provveduto a rettificare l'errata contabilizzazione del contributo Mite per il clima 2020 (euro 3.500.000 di cui euro 2.800.000 incassati a fine esercizio 2020) effettuata nell'esercizio precedente nel capitolo di entrata n. 16120 relativo al finanziamento della regione Calabria per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi.

Si azzerato i trasferimenti regionali.

Nel 2021, le uscite correnti registrano un incremento del 6,3 e si assestano ad euro 2.402.095. In particolare, aumentano le spese per gli organi per le motivazioni già esposte e quelle per acquisto di beni di consumo e servizi (+28 per cento), pari ad euro 1.043.911. La variazione in aumento è riconducibile, essenzialmente, all'incremento di euro 394.925 delle somme impegnate sul capitolo relativo alle "spese per attuazione convenzione con il Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità".

Nell'ambito delle spese in conto capitale, si osserva il forte incremento (+107,2 per cento) delle spese per "acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari", che si assestano ad euro 8.668.743 (incidenza del 99,1 per cento sul totale) e consistono in investimenti di diversa natura, nell'ambito dei quali quelli maggiormente significati attengono ad interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità, al ripristino delle infrastrutture verdi, alla promozione di compostiere di comunità e all'adozione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori, ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla normativa vigente, provvedendo, altresì, a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 143.736.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2020, a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		9.447.976		10.312.905	9,2
Riscossioni:					
c/competenze	6.074.006		7.536.967		
c/residui	327.770	6.401.777	2.583.484	10.120.451	58,1
Pagamenti:					
c/competenze	2.091.677		2.050.480		
c/residui	3.445.169	5.536.847	3.500.307	5.550.787	0,3
Consistenza cassa fine esercizio		10.312.905		14.882.569	44,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.850.315		2.688.444		
dell'esercizio	426.576	5.276.891	4.250.472	6.938.916	31,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	9.137.342		10.619.794		
dell'esercizio	5.114.044	14.251.387	9.774.424	20.394.218	43,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.338.410		1.427.268	6,6

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un incremento (+6,6 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2021 ammonta ad euro 1.427.268.

La quota dell'avanzo vincolata al t.f.r. è di euro 391.224 e l'avanzo già applicato al bilancio risulta pari ad euro 250.000. La parte disponibile ammonta a complessivi euro 786.044.

La consistenza di cassa finale è pari ad euro 14.882.569 e registra un aumento del 44,3 per cento rispetto al 2020 per effetto principalmente dell'incasso dell'80 per cento del finanziamento Mite per il clima 2021.

Per quanto riguarda il servizio di cassa, l'Ente ha comunicato che con determinazione n. 35 del 15 febbraio 2016 è stato affidato ad un istituto di credito, sottoscrivendo la relativa convenzione per il periodo 2016-2018; successivamente veniva indetta una nuova gara per l'affidamento del servizio per il periodo 2019-2021, senza alcun esito. Premesso che in data 16 novembre 2019 è subentrato al predetto un altro istituto di credito, la gestione del servizio

di cassa è stata prorogata da ultimo fino al 31 marzo 2021 (il corrispettivo è di euro 12.000 annui, oltre iva). Infine, con determinazione del Direttore f.f. n. 130 del 30 marzo 2021, (con procedura ai sensi dell'art 36, c.2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, autorizzata con determinazione n. 99 del 18 marzo 2021), il servizio di cassa è stato affidato, al medesimo istituto di credito, fino al 31 dicembre 2023 con convenzione siglata in data 7 maggio 2021. Il volume complessivo dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con delibera del Consiglio direttivo n. 17 del 30 settembre 2022 assentita dall'organo di controllo in sede di approvazione del rendiconto 2021, con verbale n. 5 del 30 settembre 2022.

I residui attivi nel 2021 si assestano a complessivi euro 6.938.916 e registrano un incremento del 31,5 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla crescita di quelli formati nell'esercizio (euro 4.250.472) costituiti soprattutto dalla somma complessiva da incassare a carico del Mite per i finanziamenti vincolati per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (euro 4.128.800). Si osserva, altresì, un sensibile incremento del volume dei residui attivi riscossi che da euro 327.770 passano ad euro 2.583.484, per effetto essenzialmente della riscossione di euro 2.327.902 a valere sul finanziamento della regione Calabria POR/FERS 2014-2020 per la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale. In nota integrativa, l'Ente afferma non aver costituito alcun fondo di svalutazione crediti in quanto gli stessi ritiene siano di sicura esigibilità.

Anche i residui passivi aumentano rispetto al 2020 (+43,1 per cento), passando da euro 14.251.387 ad euro 20.394.218 e la variazione in aumento è determinata sia dalla gestione dei residui degli anni pregressi sia dal volume dei residui passivi d'esercizio. I residui passivi pagati, pari ad euro 3.500.307 sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente (euro 3.445.169).

A seguito delle operazioni di riaccertamento i residui attivi radiati ammontano ad euro 4.963, mentre i residui passivi eliminati ammontano a complessivi euro 131.286.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile. Ciò, va sottolineato, a maggior ragione in quanto la situazione di disavanzo finanziario registrato per tre esercizi

consecutivi impone l'assoluta necessità che l'avanzo di amministrazione sia connotato da effettività, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2021, a confronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	22.846.475	28.630.685	25,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	309.196	365.391	18,2
TOTALE B)	23.155.672	28.996.076	25,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>	5.276.891	6.938.916	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	5.276.891	6.938.916	31,5
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	10.312.905	14.882.569	44,3
TOTALE C)	15.589.797	21.821.486	40,0
TOTALE ATTIVO	38.745.468	50.817.562	31,2
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	13.654.010	14.025.732	2,7
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	371.722	439.287	18,2
TOTALE A)	14.025.732	14.465.019	3,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.111.710	15.567.101	54,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	356.639	391.224	9,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	14.251.387	20.394.218	43,1
TOTALE E)	14.251.387	20.394.218	43,1
TOTALE PASSIVO	24.719.736	36.352.543	47,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	38.745.468	50.817.562	31,2

Fonte: Ente

Il patrimonio netto di euro 14.465.019 risulta aumentato del 3,1 per cento, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio pari ad euro 439.287.

Le poste attive assommano ad euro 50.817.562, in aumento del 31,2 per cento rispetto al 2020.

Le immobilizzazioni immateriali pari ad euro 28.630.685, in aumento del 25,3 per cento, sono costituite esclusivamente dalla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti". Come evidenziato dal Collegio dei revisori il valore delle immobilizzazioni materiali (euro 365.391) non corrisponde ai valori risultanti dal registro degli inventari alla fine dell'esercizio, in quanto, secondo quanto riferito dall'Ente "è in corso una ricognizione straordinaria dei beni, propedeutica all'informatizzazione dell'inventario che consentirà di definire analiticamente il dettaglio del valore patrimoniale e il relativo ammortamento calcolato". Questa Corte ne raccomanda una pronta e puntuale redazione ricordando che tali scritture, oltre ad assicurare il principio di veridicità del bilancio, con i cespiti in esse rappresentati certificano gli acquisti realizzati e garantiscono i terzi creditori.

L'attivo circolante, pari a complessivi euro 21.821.486 registra un incremento pari al 40 per cento riconducibile all'aumento delle disponibilità liquide.

Dal lato del passivo, risulta in aumento la posta "debiti diversi" (+43,1 per cento) coincidente con il totale dei residui passivi. I contributi in conto capitale a destinazione vincolata ammontano ad euro 15.567.101 e registrano un incremento del 54 per cento, rispetto al 2020. Il fondo t.f.r. è pari ad euro 391.224 e corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda il contenzioso in essere nel 2021, l'Ente comunica di essersi avvalso del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ad eccezione di un incarico conferito al libero foro, e di essere stato parte in quattro procedimenti, ad oggi ancora pendenti, di cui tre passivi (precisamente uno in sede di giurisdizione amministrativa, uno di fronte al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma e uno di fronte al Giudice del lavoro, quest'ultimo con un *petium* pari ad euro 192.224) e uno attivo in sede civile (*petimum* pari ad euro 32.208).

Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, a costituire, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97

del 2003, accantonamenti al fondo rischi, al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2020 a fini comparativi.

Tabella 8 -P.N. della Sila - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	16.007	14.119	-11,8
- altri ricavi e proventi	2.416.402	2.760.081	14,2
TOTALE (A)	2.432.409	2.774.200	14,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.392	5.444	-14,8
- per servizi	359.031	230.719	-35,7
- per il personale	790.895	773.900	-2,1
- ammortamenti e svalutazioni	25.374	24.557	-3,2
- oneri diversi di gestione	1.140.131	1.426.616	25,1
TOTALE (B)	2.321.824	2.461.236	6,0
Differenza tra valore e costi della produzione	110.585	312.964	183,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	261.138	131.286	-49,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	4.963	100
TOTALE (E)	261.138	126.323	-51,6
Risultato prima delle imposte	371.723	439.287	18,2
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	371.723	439.287	18,2

Fonte: Ente

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari ad euro 439.287 e registra un miglioramento (+18,2 per cento) rispetto al dato del 2020 (euro 371.723). Il risultato operativo di gestione è positivo e si assesta ad euro 312.964, in deciso aumento e scaturisce dall'incremento del valore della produzione (+14,1 per cento) riconducibile quasi integralmente alla voce "altri ricavi e proventi" (euro 2.760.081) che compensa ampiamente l'aumento dei costi della produzione (+6 per cento) determinato dall'incremento degli oneri di gestione che da euro 1.140.131 passano ad euro 1.426.616. Anche in questo caso la

differenza più consistente deriva dall'incremento di euro 394.925 delle somme impegnate al capitolo relativo alle "spese per attuazione convenzione con il Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità". Si osserva, altresì, la diminuzione del saldo positivo delle partite straordinarie (-51,6 per cento) che si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui che potrebbero essere riclassificate secondo la loro natura.

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Val Grande è stato istituito con d. m. del 2 marzo 1992, che ne ha anche individuato l'estensione, successivamente ampliata con d.p.r. 24 giugno 1998; l'Ente preposto alla gestione è stato istituito con d.p.r. 23 novembre 1993.

Il parco è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende 13 comuni, che fanno parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola. La sede legale è situata in Cicogna (frazione del Comune di Cossogno), mentre la sede operativa è ubicata presso il Comune di Vogogna. Nonostante l'Ente sia stato tra i primi, precisamente nel 1999, a dotarsi del Piano per il parco, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo e per la redazione degli altri strumenti di pianificazione, non si sono ancora concluse.

Come già evidenziato nei precedenti referti, il Ministero vigilante ha concesso un contributo di euro 150.000 con d.m. del 9 novembre 2017 per l'aggiornamento e la redazione dei documenti di programmazione.

A seguito di formale richiesta di notizie sull'utilizzo di tale contributo l'Ente ha comunicato che detto contributo "è stato accertato nel capitolo in entrata e non incassato (ciò determina un residuo attivo attualmente iscritto). In uscita l'intero importo di € 150.000,00 è attualmente iscritto e non è stato mai impegnato; quindi, non determina un residuo passivo bensì contribuisce a determinare l'avanzo di amministrazione di esercizio. Tale somma pertanto è coperta da avanzo nella parte vincolata. L'avvio di queste attività è stato posticipato in ragione del processo di ampliamento dell'area protetta proposto dall'Ente Parco (la proposta di ampliamento è stata approvata dall'Ente Parco con Deliberazione di Consiglio Direttivo n° 27 del 13.12.2019) che è tutt'ora in corso. Allo stato si è in attesa del Decreto del Presidente della Repubblica di approvazione dell'ampliamento."

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n.292 del 16 ottobre 2013.

In materia di trasparenza anticorruzione e *performance* nell'esercizio in esame ed in epoca successiva sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (decreto del

Presidente n.11 del 19 marzo 2021) e quello per il 2022-2024 (decreto del Presidente n.4 del 29 aprile 2022);

- Piano triennale della *performance* 2021-2023 (decreto del Presidente n.4 del 21 gennaio 2021) e quello per il 2022-2024 (decreto del Presidente n.3 del 29 aprile 2022) che confluirà nel Piano integrato di attività e organizzazione di cui al d.l. n.80 del 2021, il termine per l'adozione del quale è stato posticipato al 30 giugno 2022 con d.l. 30 aprile 2022, n. 36.

L'Ente ha pubblicato, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il referto 2020 di questa Sezione.

Il piano antincendi boschivo (AIB) 2015-2019, adottato con d. m. n. 180 del 21 giugno 2016, è scaduto a dicembre 2019. Con determinazione dirigenziale n. 389 del 27 dicembre 2021 l'Ente ha affidato il servizio di redazione del nuovo piano AIB ad uno studio tecnico di Bologna, impegnando un importo complessivo di euro 14.933. In data 18 gennaio 2022 è stato sottoscritto il relativo contratto. La redazione del nuovo piano è dunque in corso.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato dal Mite con d.m. n.136 del 31 marzo 2022; l'incarico quinquennale decorre dalla data del decreto citato.

Il Presidente precedente, nominato con d.m. n.263 del 3 dicembre 2015, aveva operato in regime di proroga, anche per effetto della normativa emergenziale, fino al 20 aprile 2021. Successivamente il Mite, nelle more dell'espletamento della procedura di nomina del nuovo organo, con d.m. n.155 del 21 aprile 2021, aveva nominato un Commissario straordinario, nella persona del Presidente uscente, per la durata di 6 mesi e comunque fino alla nomina del Presidente e del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è stato nominato dal Mite con d.m. n.219 del 1° giugno 2022. Il precedente Consiglio direttivo, nominato con d.m. del 29 dicembre 2014, era decaduto in data 11 febbraio 2020.

Il Consiglio direttivo ha nominato la Giunta esecutiva con deliberazione n.3 del 28 luglio 2022 ed il Vicepresidente con deliberazione n.2 del 28 luglio 2022.

La Comunità del parco risulta composta dal presidente della Regione Piemonte, dal presidente della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola e dai sindaci dei 13 comuni nei cui territori

sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è stato nominato dal Mef con d.m. del 4 febbraio 2021. Il precedente Collegio, in modalità straordinaria, era stato nominato con d.m. del 21 dicembre 2020.

Occorre segnalare che la spesa per l'Oiv pari ad euro 2.520,67 viene contabilizzata dall'Ente tra le uscite per gli organi. Tenuto conto che la tabella seguente prende in considerazione solo la spesa per organi, in termini di impegni, al fine della quadratura con la voce "Uscite per gli organi dell'Ente" del riepilogo finanziario bisogna sommare anche l'importo relativo all'Oiv sia per il 2020 che per il 2021.

Tabella 1 - P.N. della Val Grande -Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
compensi al Presidente	26.972	26.972	0,0
compenso al Presidente Collegio Revisori dei conti	1.841	1.841	0,0
compenso ai componenti Collegio Revisori dei conti	2.759	2.483	-10,0
rimborso spese	110	722	559,3
oneri riflessi a carico dell'Ente sui compensi agli organi	6.798	6.929	1,9
TOTALE	38.479	38.947	1,2

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa è così articolata: ufficio di *staff* (ufficio direzione), area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato), area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo e area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione e educazione ambientale.

Le funzioni di sorveglianza sono espletate dall'Arma dei Carabinieri con lo specifico reparto per la tutela dell'ambiente (C.t.c.a.) composto da 15 unità.

Il Direttore, nominato con d. m. n. 116 dell'11 giugno 2015, ha cessato il suo incarico in data 15 giugno 2021. In assenza di Direttore, con decreto del Commissario straordinario n. 26 del 5 agosto 2021, l'incarico di facente funzioni è stato affidato ad un dirigente del Comune di Verbania, in comando presso l'Ente a far data dal 1° agosto 2021, a seguito di stipula di apposita convenzione. Il comando e il relativo incarico di direttore f.f. sono stati

successivamente rinnovati con diversi decreti del Commissario straordinario e da ultimo con decreti del Presidente n.12 del 7 giugno 2022 e n.14 del 23 giugno 2022 fino al 30 settembre 2022 salvo cessazione anticipata in caso di avvenuto espletamento delle procedure disposte dall'art.9, comma 11, della legge n. 394 del 1991, per la nomina del Direttore.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021, al Direttore è stata attribuita la retribuzione prevista dal c.c.n.l. area funzioni centrali, dirigenti di II fascia, triennio economico 2016-2018, sottoscritto in data 9 marzo 2020 (art.49).

L'Ente ha precisato che gli importi della retribuzione del Direttore (riportati nella sottostante tabella) sono indicati diversamente per quanto riguarda lo stipendio tabellare e la retribuzione di posizione di parte fissa (rispettivamente euro 44.661 ed euro 12.439) poiché, essendo stato il c.c.n.l. approvato nel marzo 2020, è stato corrisposto l'adeguamento contrattuale nei mesi successivi e tali importi, seppur di competenza 2020, sono rientrati nella voce "altri emolumenti" a titolo di arretrati.

Per quanto riguarda l'incarico di direttore facente funzioni, in comando a tempo determinato e parziale per 9 ore settimanali, l'Ente ha comunicato che nella convenzione con il Comune di Verbania è stato stabilito quanto segue: "Ai fini della determinazione della quota di rimborso che il Parco Nazionale Val Grande dovrà al Comune di Verbania per il trattamento stipendiale corrisposto, fermo restando il trattamento tabellare di stipendio fondamentale in quanto uguale per gli enti ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali (c.c.n.l. funzioni locali del 17 dicembre 2020 e c.c.n.l. funzioni centrali del 9 marzo 2020) per la categoria dirigenziale, l'Ente provvederà a trasferire al Comune di Verbania la propria quota relativa alla retribuzione di posizione secondo quanto previsto dal c.c.n.l. vigente dirigenti funzioni centrali nella misura del 25% dell'importo contrattuale previsto per la figura del direttore dell'Ente e precisamente: posizione parte fissa: euro 241,64 mensili; posizione parte variabile: euro 140,96 mensili. Il Parco Nazionale Val Grande per la parte afferente alla retribuzione di risultato per quanto di rispettiva competenza provvederà al versamento direttamente al Dirigente a fronte del processo valutativo esistente."

Nel corso del 2021 e fino alla cessazione del proprio incarico, il Direttore ha svolto le funzioni di responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione sulla base dei decreti del Presidente n.18 del 15 giugno 2011 e n.6 del 29 marzo 2013; con decreto del

Commissario straordinario n. 26 del 5 agosto 2021 gli è succeduto il Direttore facente funzioni.

Sulla base della valutazione dell'Oiv, la retribuzione di risultato del Direttore relativa al 2019 è stata approvata dal Presidente con decreto n.6 del 21 gennaio 2021 mentre quella relativa al 2020 è stata approvata dal Commissario Straordinario con decreto n.10 del 14 giugno 2021.

Nella tabella di seguito esposta, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, sono rappresentati gli importi erogati al Direttore.

Tabella 2 - P.N. della Val Grande - Retribuzione del Direttore

	2020	2021	var. %
stipendio tabellare	44.661	20.743	-53,6
retribuzione di posizione parte fissa	12.439	5.316	-57,3
retribuzione di posizione parte variabile	7.330	3.101	-57,7
retribuzione di risultato*	8.952	17.397	94,3
altri emolumenti**	7.146	145	-98,0
TOTALE	80.528	46.702	-42,0

*La retribuzione di risultato erogata nel 2020 è relativa all'annualità 2018; la retribuzione di risultato erogata nel 2021 è relativa alle annualità 2019 e 2020;

**La voce "altri emolumenti" del 2020 comprende gli arretrati derivanti dall'applicazione del c.c.n.l. del 9 marzo 2020 per euro 6.741 e l'indennità di vacanza contrattuale per complessivi euro 405. La voce "altri emolumenti" del 2021 è relativa all'indennità di vacanza contrattuale (IVC) per complessivi euro 145.

Fonte: Ente

Nella tabella seguente è evidenziata la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio.

Tabella 3 - P.N. della Val Grande -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2020		consistenza al 31.12.2021	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determin.
dirigente			1		1
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2					
C 1					
B 3	5	4		4	
B 2					
B 1					
A 3	1	1		1	
A 2					
Totale	10	9	1	9	1

Fonte: Ente

Con d.p.c.m 23 gennaio 2013, in attuazione del disposto dell'art 2 d.l. n.95 del 2012 convertito in legge n.135 del 2012 la dotazione organica attuale è stata rideterminata in dieci unità di personale.

Al 31 dicembre 2021, la consistenza effettiva del personale dipendente risultava essere pari a 9 unità di personale oltre al Direttore f.f.

Oltre a questi nove dipendenti al 31 dicembre 2021 ha prestato servizio un'unità di personale con contratto di lavoro a tempo parziale (12 ore settimanali) e determinato (scadenza giugno 2022) per lo svolgimento di un progetto INTERREG V di cooperazione italia-svizzera, contratto interamente finanziato dal progetto comunitario.

Sulla richiesta di ampliamento della dotazione organica formulata con nota del 5 novembre 2021 è giunto un diniego da parte del Dipartimento della funzione pubblica con nota del 23 novembre 2021, confermato nota Mef-Rgs dell'8 marzo 2022 relativa all'approvazione del piano dei fabbisogni 2021-2023.

Nella tabella che segue è esposta la spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 4 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	261.068	239.750	-8,2
Retribuzione posizione e risultato Direttore	29.666	19.982	-32,6
Fondo unico trattamenti accessori	29.498	41.557	40,9
Spese per missioni	295	291	-1,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	80.198	71.766	-10,5
Compensi lavoro straordinario	6.345	4.684	-26,2
Spese per corsi	2.970	1.222	-58,9
Spese per missioni Ctca	7.918	6.496	-18,0
Compensi lavoro straordinario Ctca	5.000	5.000	0,0
Oneri formazione Ctca	2.000	1.150	-42,5
TOTALE	424.957	391.899	-7,8
Incidenza sul totale uscite correnti	40,0	35,4	-11,5

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale, a consistenza invariata, registra una diminuzione del 7,8 per cento, assestandosi ad euro 391.899 (euro 424.957 nel 2020).

In data 2 dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2021 che ha previsto un fondo risorse decentrate ammontante a complessivi euro 55.343; il Collegio dei

revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n.8 del 23 novembre 2021.

Con determinazioni del Direttore n.10 del 19 gennaio 2021, n.169 del 14 giugno 2021 e n.282 del 16 agosto 2022 sono state rispettivamente disposte le liquidazioni del fondo unico di ente per i trattamenti accessori al personale per gli anni 2019, 2020 e 2021,

Con decreto del Presidente n.13 del 13 aprile 2021 si è provveduto alla nomina dell'attuale Oiv per il triennio 2021-2023 con un onere economico pari ad euro 2.520,67, oneri di legge compresi, invariato rispetto al precedente.

L'Oiv in data 12 giugno 2021, ha validato la relazione sulla *performance* dei dipendenti relativa all'annualità 2020 approvata dal Commissario straordinario con decreto n.8 del 9 giugno 2021. L'Ente ha comunicato che la valutazione sul risultato del direttore e del Direttore f.f. per l'anno 2021 seguirà la validazione della relazione sulla *performance* relativa all'annualità 2021.

L'Oiv, ai sensi dell'art.14, c. 4, lettera g) del d.lgs. n. 150 del 2009, ha redatto, in data 28 luglio 2020 la relazione relativa all'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità al 30 giugno 2020, ed in data 5 giugno 2021 quella relativa al 31 maggio 2021.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito nel 2021 incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale illustrata nella relazione sulla gestione, va data evidenza, in particolare, ai seguenti progetti in essere nel 2021:

- "programma di interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli enti parco nazionali": il progetto presentato dall'Ente è stato approvato e interamente finanziato dal Mite (euro 2.803.019 per il 2019, euro 2.812.027 per il 2020 ed euro 1.943.235 per il 2021). I programmi hanno durata quinquennale e sono in corso;
- "monitoraggio della biodiversità animale in ambiente alpino e azioni collegate" (azione di sistema), nell'ambito delle direttive Mite per la conservazione della Biodiversità (progetto di sistema tra i 4 parchi nazionali bioregione alpina);
- "interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi-muretti a secco" per euro 467.600 e "interventi per la rete sentieristica" per euro 399.250, relativi al 2021 e finanziati

entrambi dal Mite;

- 2 programmi di cooperazione Italia-Svizzera 2014-2020: uno con un finanziamento di euro 156.210 avviato nel 2019 e con una conclusione prevista per dicembre 2022 e uno di euro 190.000 avviato nel novembre 2020 e con una conclusione prevista per novembre 2023.

Per quanto riguarda l'attività negoziale l'Ente ha comunicato quanto segue:

- il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e il programma biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi di cui all'art.21 del d.lgs n.50 del 2016 sono stati adottati con decreto del Presidente n.14 del 15 aprile 2021. Tali programmi sono stati aggiornati con successivo decreto del Commissario straordinario n. 28 del 27 agosto 2021;
- l'albo dei fornitori e prestatori dei servizi non è stato istituito;
- è stata data applicazione al principio di rotazione degli inviti con le eccezioni previste dalle linee guida Anac;
- l'Ente provvede regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti di Anac e dell'osservatorio contratti pubblici;
- la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti centralizzati viene rispettata; l'Ente ha provveduto ad avvalersi degli strumenti centralizzati anche per le forniture di energia elettrica e gas da riscaldamento.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e ss.mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. della Val Grande- Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a))	111	0	14 MEPA 29 portale appalti centrale di committenza	68	677.050	194.205
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	5	0	1 MEPA 4 portale appalti centrale di committenza	0	350.633	220.016
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	1	1	0	0	21.240	0
Totale complessivo	117	1	48	68	1.048.923	414.221

Fonte: Ente

Nel 2021 l'Ente ha concluso 117 procedure acquisitive per un importo complessivo di spesa di competenza pari ad euro 414.221.

L'Ente parco ha comunicato di possedere una partecipazione nella società "Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola" s.c.ar.l.; nel 2021 la quota associativa ammontava a 1.800 euro (pari 1,37 per cento del capitale sociale).

Il Presidente, con decreto n. 38 del 17 novembre 2021 ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni per il 2020, confermando, con motivata valutazione in ordine al rispetto dei requisiti previsti dall'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, il mantenimento della partecipazione, allegando la relativa scheda.

Per quanto riguarda la situazione al 31 dicembre 2021, l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 23 novembre 2022 ha confermato la volontà di mantenere la partecipazione societaria nella società consortile a responsabilità limitata denominata "Distretto Turistico dei Laghi", ricorrendone i presupposti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2021 è stato approvato con decreto del Presidente n.10 del 1° giugno 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n.2 del 13 maggio 2022) e

della Comunità del parco (delibera n.2 del 27 maggio 2022), oltre il termine del 30 aprile previsto dalla vigente normativa contabile.

Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef del 12 luglio 2022 e nota Mite del 5 agosto 2022).

Il rendiconto risulta corredato del prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi su cui il Mef ha formulato le seguenti osservazioni: “nel programma *“Indirizzo politico”*, in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale, non è opportuno collocare le spese inerenti ai compensi al Collegio dei revisori in quanto tale organo non definisce l’indirizzo politico dell’Ente. Tali spese possono essere correttamente ricomprese nel programma *“Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza”* nel quale sono rappresentate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell’Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, quindi con carattere residuale. Si osserva, inoltre, che l’importo imputato al programma di spesa della missione 33 in fase di consuntivo non dovrebbe essere valorizzato in quanto i *“Fondi da ripartire”* dovrebbero essere stati ripartiti nel corso della gestione.”

Al rendiconto è stato allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato ed anche, ai sensi dell’art. 8 del d. l. n. 66 del 2014, e dell’art.9 del d. p. c. m. 22 settembre 2014, il prospetto contenente l’indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a -21 giorni, che risulta, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati della gestione finanziaria di competenza, nell’esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 6- P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.443.551	98,2	2.481.640	98,9	71,9
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	7.960	0,5	0	0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore privato	500	0,0	0	0	-100,0
Vendita beni e prestazione servizi	12.119	0,8	9.069	0,4	-25,2
Poste correttive e compensative di spese correnti	225	0,0	2.310	0,1	927,5
Entrate non classificabili in altre voci	5.895	0,4	16.065	0,6	172,5
Totale entrate correnti	1.470.249	100,0	2.509.085	100,0	70,7
Trasferimenti Stato	2.343.100	92,7	2.687.140	100,0	14,7
Trasferimenti altri enti settore pubblico	184.000	7,3	0	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	2.527.100	100,0	2.687.140	100,0	6,3
Partite di giro	218.681	100,0	251.249	100,0	14,9
Totale entrate	4.216.030		5.447.474		29,2
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	41.000	3,9	41.468	3,8	1,1
personale in attività di servizio	424.957	40,0	391.899	35,4	-7,8
acquisto beni di consumo e servizi	168.861	15,9	130.528	11,8	-22,7
per prestazioni istituzionali	258.997	24,4	349.757	31,6	35,0
trasferimenti passivi	114.755	10,8	140.266	12,7	22,2
oneri finanziari	1.596	0,2	2.002	0,2	25,4
oneri tributari	32.702	3,1	30.982	2,8	-5,3
non classificabili in altre voci	0	0,0	259	0,0	100,0
accantonamenti a fondi rischi e oneri	18.973	1,8	18.358	1,7	-3,2
Totale uscite correnti	1.061.841	100,0	1.105.518	100,0	4,1
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	188.346	74,1	859.427	86,3	356,3
Indennità anzianità personale cessato	37.812	14,9	23.367	2,3	100,0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	27.866	11,0	112.842	11,3	304,9
Totale uscite in c/capitale	254.024	100,0	995.636	100,0	291,9
Partite di giro	218.681	100,0	251.249	100,0	14,9
Totale uscite	1.534.546		2.352.403		53,3
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.681.483		3.095.070		15,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	408.408		1.403.567		243,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.273.076		1.691.503		-25,6

Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari ad euro 3.095.070, in aumento del 15,4 per cento rispetto al 2020 (euro 2.681.483). Gli avanzi della gestione corrente e di quella in conto capitale sono sostanzialmente equivalenti e risultano caratterizzati dai rispettivi trasferimenti provenienti dallo Stato.

Nell'ambito della gestione corrente i trasferimenti dello Stato ammontano a complessivi euro 2.481.640, in marcato incremento (71,9 per cento) rispetto al 2020 e incidono per il 98,9 per cento sul totale delle entrate; assente il contributo di altri enti pubblici mentre del tutto marginali risultano i valori e le percentuali di incidenza delle entrate proprie (euro 27.444 pari all'1,1 per cento).

Le spese per prestazioni istituzionali, pari ad euro 349.757, registrano un aumento del 35,0 per cento rispetto all'importo del 2020.

Limiti legislativi di spesa

Relativamente alla verifica delle norme di contenimento delle spese i Ministeri vigilanti hanno riscontrato il rispetto del limite per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art.1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2021 per tale categoria di spesa, pari a euro 130.528, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 147.799, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018. A riguardo, gli stessi Ministeri rammentano che: "...ai sensi dell'art. 1, comma 592, della legge 160/2019 le spese correnti per l'acquisto di beni e servizi sono individuate, con riferimento agli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132. In particolare, da quanto descritto nella nota integrativa, si evidenzia che le spese per gli organi istituzionali dell'Ente, pari a 41.467,55 euro, non sono state conteggiate tra le spese impegnate per l'acquisto di beni e servizi del 2021. Pertanto, si invita l'Ente a tener conto di tutte le spese per l'acquisto di beni e servizi contenute nella macrocategoria U.1.03 del piano dei conti integrato, al fine del corretto raffronto con il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 591 della legge 160/2019.... Infine, richiamando quanto previsto dell'art.1, comma 599, della legge n. 160/2019 ovvero che *"Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo"*, si ritiene opportuno che il Collegio dei revisori dei conti inviti l'Ente ad esporre, in una apposita sezione della nota integrativa (comma 597), anche i dati di riferimento per la determinazione e il calcolo del limite di spesa."

Tenuto conto di quanto sopra esposto questa Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro si attenga rigorosamente alle procedure volte alla verifica del rispetto dei limiti di spesa e

alle osservazioni dei Ministeri vigilanti.

Da ultimo, si prende atto, come attestato dalle amministrazioni vigilanti e dal Collegio dei revisori, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo pari ad euro 18.358.

5.2 La situazione amministrativa

La seguente tabella illustra la situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 7 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		4.346.054		6.847.364	57,6
Riscossioni:					
c/competenze	4.026.030		4.678.827		
c/residui	79.432	4.105.462	6.830	4.685.656	14,1
Pagamenti:					
c/competenze	1.088.734		1.354.417		
c/residui	515.419	1.604.153	384.140	1.738.557	8,4
Consistenza cassa fine esercizio		6.847.364		9.794.463	43,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	838.634		1.021.804		
dell'esercizio	190.000	1.028.634	768.647	1.790.451	74,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	580.427		642.100		
dell'esercizio	445.813	1.026.240	997.987	1.640.087	59,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		6.849.757		9.944.827	45,2

Fonte: Ente

La situazione amministrativa registra un avanzo pari ad euro 9.944.827, in sensibile aumento (+45,2 per cento sul 2020) per effetto soprattutto dell'incremento del volume delle riscossioni e dei residui attivi. La consistenza finale di cassa, infatti, analogamente all'avanzo di amministrazione, si assesta sul valore di euro 9.794.463 (+43,0 per cento sul 2020).

Secondo quanto illustrato nella nota integrativa l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2022 è di seguito esposto: una parte vincolata pari ad euro 9.154.955 e una parte disponibile pari ad euro 789.882.

La quota per il t.f.r vincolata nell'avanzo di amministrazione, pari a euro 351.492, non

corrisponde all'importo di euro 365.380 riportato nelle passività dello stato patrimoniale. Sul punto si invita l'Ente ad allineare gli importi.

L'approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi accertati al 31 dicembre 2021 è stata effettuata dal Commissario straordinario con decreto n. 1 del 10 gennaio 2022.

Alla chiusura dell'esercizio i residui attivi, in sensibile incremento (+74,1 per cento rispetto al 2020), ammontano a complessivi euro 1.790.451. Il dato risulta caratterizzato da un minor volume di residui riscossi a fronte di un maggior volume di residui formati nel corso dell'esercizio.

Anche i residui passivi registrano un marcato incremento (+59,8 per cento) e si assestano ad euro 1.640.087. Il dato risulta caratterizzato da un minor volume di residui pagati a fronte di un maggior volume di residui formati nel corso dell'esercizio.

Questa Corte invita l'Ente a monitorare costantemente le partite a credito e a debito più remote (per i residui passivi, risalenti al 2011) e consistenti, verificando i presupposti per il loro mantenimento in bilancio nonché ad aumentare la propria capacità di gestione dei pagamenti in quanto la cassa risulta comunque di importo consistente.

Il servizio di tesoreria è stato aggiudicato, per il periodo 2021-2025, ad un istituto di credito con determinazione n. 376 del 9 dicembre 2020 a seguito dell'espletamento di regolare procedura approvata con determinazione n. 358 del 30 novembre 2020.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente.

Tabella 8 - P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.349.536	3.734.285	11,5
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	247.207	206.595	-16,4
TOTALE	3.596.743	3.940.880	9,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	40.143	48.724	21,4
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.028.634	1.790.451	74,1
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	6.847.364	9.794.463	43,0
TOTALE	7.916.141	11.633.638	47,0
TOTALE ATTIVO	11.512.884	15.574.518	35,3
PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	3.315.122	3.317.560	0,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	2.438	997.582	100,6
TOTALE	3.317.560	4.315.142	30,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	6.845.592	9.253.910	35,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	323.492	365.380	12,9
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso istituti di previdenza	1.026.240	1.640.087	59,8
TOTALE PASSIVO	8.195.324	11.259.376	37,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	11.512.884	15.574.518	35,3

Fonte: Ente

Il patrimonio netto, pari ad euro 4.315.142, registra un incremento del 30,1 per cento rispetto al dato del 2020 (euro 3.317.560) dovuto al risultato economico di esercizio.

Dal lato dell'attivo, le immobilizzazioni risultano globalmente in incremento del 9,6 per cento rispetto al 2020.

Tra le disponibilità liquide troviamo l'importo di euro 9.794.463 il cui marcato aumento rispetto al dato del 2020 viene ricondotto dalla nota integrativa alle ulteriori entrate incassate entro la data del 30 dicembre 2021 di euro 4.427.577 relativi a diversi finanziamenti straordinari del Mite.

Nelle passività il fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 365.380, come detto, non corrisponde alla quota di euro 351.492 vincolata nell'avanzo di amministrazione.

I contributi in conto capitale registrano un consistente aumento, passando da euro 6.845.592 ad euro 9.253.910, per effetto di nuove risorse provenienti dai diversi contributi straordinari

accertati.

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso l'Ente ha comunicato quanto segue:

- ricorso innanzi al Tar Piemonte proposto dal Comprensorio alpino VCO1 Verbania-Cusio per l'annullamento della deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Verbania relativa all'ampliamento dei confini del parco nazionale sul territorio del Comune di Verbania. Con nota prot. n.39921 del 7 dicembre 2021 l'Avvocatura dello Stato di Torino ha comunicato che con sentenza n.1120 del 2021 del TAR Piemonte, dichiarativa dell'improcedibilità del ricorso in oggetto indicato per sopravvenuto difetto di interesse del ricorrente a coltivarlo, la pratica è stata archiviata;
- ricorso innanzi al Tar notificato all'Ente in data 27 marzo 2019 dal Comprensorio alpino VCO1 Verbania-Cusio, (unitamente al Comune di Caprezzo ed al Mite) per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Caprezzo n.1 del 21 gennaio 2019 relativa all'ampliamento dei confini del parco nazionale sul territorio del Comune di Caprezzo. L'Ente comunica di essere rappresentato in giudizio dall'Avvocatura dello Stato e che non risultano essere state avanzate domande risarcitorie nei confronti dell'Ente stesso;
- per quanto riguarda l'affare legale n.2466 del 2020 per presunti atti di bracconaggio all'interno del territorio dell'area protetta l'Ente ha richiesto all'Avvocatura la prosecuzione dell'*iter* di difesa. Non si hanno aggiornamenti sulla richiesta avanzata dall'Ente Parco e anche in questo caso non risultano esserci domande risarcitorie.

L'Ente ha comunicato che, in assenza di elementi fondanti per la quantificazione di un eventuale esborso economico per il bilancio a seguito di eventuali condanne, non ha provveduto ad effettuare accontamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale che pure questa Corte ritiene sia dovuta.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla gestione economica, nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 9- P.N. della Val Grande - Conto economico

	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	12.344	27.444	122,3
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	8.580	100,0
- altri ricavi e proventi	1.452.011	2.481.640	70,9
TOTALE	1.464.354	2.517.665	71,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	60.948	44.515	-27,0
- per servizi	99.756	81.302	-18,5
- per il personale	493.057	461.366	-6,4
- ammortamenti e svalutazioni	361.192	375.905	4,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	4.794	0	-100,0
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	18.973	18.358	-3,2
- oneri diversi di gestione	373.752	490.282	31,2
TOTALE	1.412.472	1.471.729	4,2
Differenza tra valore e costi della produzione	51.882	1.045.936	1.916,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-1.596	-2.002	25,4
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	2.500	100,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-15.146	-17.871	18,0
TOTALE	-15.146	-15.371	1,5
Risultato prima delle imposte	35.140	1.028.564	2.827,1
Imposte dell'esercizio	32.702	30.982	-5,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	2.438	997.582	40.822,8

Fonte: Ente

La gestione economica 2021 registra un avanzo pari ad euro 997.582 in consistente aumento rispetto al 2020. Il risultato va ascritto esclusivamente al saldo positivo della gestione caratteristica pari ad euro 1.045.936 (euro 51.882 nel 2020). In particolare, il valore della produzione risulta caratterizzato dalla voce "altri ricavi e proventi" pari ad euro 2.481.640 derivante dalla somma dei contributi del Mite di parte corrente di cui: euro 1.433.468 relativo al contributo ordinario ed euro 1.048.173 relativo a contributo straordinario.

La gestione straordinaria, in linea con l'esercizio precedente, registra un saldo negativo di euro 15.371.

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Vesuvio è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. f) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato disciplinato l'omonimo ente gestore; si estende sul territorio di 13 comuni appartenenti alla Città metropolitana di Napoli.

La sede dell'Ente parco è situata ad Ottaviano (NA).

Lo statuto è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 17 settembre 2013 ed approvato con d.m. n. 281 del 16 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta invariata rispetto al precedente referto, al quale si rinvia integralmente.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi, riscontrando il troppo a lungo protrarsi di tale carenza.

Il piano antincendio boschivo (Piano AIB) adottato dall'Ente con periodo 2020-2024, è stato approvato con d.m. n. 138 del 14 aprile 2021. In tale ambito, si segnala la vigente convenzione stipulata tra l'Ente e la Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco per le attività di presidio ed intervento AIB nel territorio del Parco con impegni complessivi euro 247.247 stanziati nel bilancio di previsione 2022.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e performance, i seguenti provvedimenti:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 2 del 31 marzo 2021); 2022-2024 (deliberazione presidenziale n. 4 del 23 febbraio 2022);
- il Piano della performance 2021-2023 (deliberazione presidenziale n.1 del 31 marzo 2021); 2022-2024 (deliberazione presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2022).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 28 giugno 2021, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle successive delibere ANAC n. 1310 del 2016 e n. 213 del 2020.

Con deliberazione commissariale n. 19 del 31 ottobre 2022 l'Ente ha approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente e il Consiglio direttivo, rispettivamente nominati, con d.m. n. 99 del 26 aprile 2016 e d.m. n. 6 dell'11 gennaio 2017, giunti a scadenza, sono stati prorogati *ope legis* fino alla cessazione dell'emergenza pandemica (art.33 d.l. n. 23 del 2020); successivamente con d.m. n. 134 del 31 marzo 2022 è stato nominato il Commissario straordinario dal 1° aprile al 30 giugno 2022, prorogato per ulteriori sei mesi dal 1° luglio 2022 e, comunque, non oltre la nomina del Presidente dell'Ente (d.m. n. 248 del 22 giugno 2022). Pertanto, a seguito del suddetto commissariamento, sono decaduti sia il Consiglio direttivo che la Giusta esecutiva, già nominata con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 21 febbraio 2017.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Campania, dal sindaco metropolitano e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade, in tutto o in parte, in quello del parco.

Il Collegio dei revisori in carica è stato costituito con d.m. in data 31 maggio 2019.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame, invariata rispetto al 2020.

Tabella 1 - P.N. del Vesuvio- Spesa per gli organi

	2020	2021	var. %
Presidente	32.397	32.397	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.505	4.505	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	8.517	8.517	0
Rimborsi spese	1.029	1.308	27,1
*TOTALE	46.448	46.727	0,6

*L'Ente precisa che i totali si riferiscono esclusivamente agli impegni assunti per le indennità e i rimborsi spese del Presidente del Parco e del Collegio dei revisori; mentre, in bilancio, nell'ambito degli impegni assunti per la spesa per gli organi sono contabilizzati anche quelli relativi ai compensi per l'Oiv (rispettivamente euro 7.289 per il 2020; euro 12.494 per il 2021) ed accantonamenti ai sensi dell'art. 6, c. 3 e c. 12 della le. 122 del 2010 (euro 16.881 sia per il 2020 sia per il 2021)
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nelle seguenti aree: servizio amministrativo, servizio contabilità personale e patrimonio mobiliare e servizio tecnico.

A questa struttura si affianca il Raggruppamento Carabinieri del parco nazionale del Vesuvio, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio, dotata di 40 unità; il personale effettivamente in servizio presso l'Ente nel 2021 era di 32 unità.

L'Oiv attualmente in carica, composto da tre componenti, è stato nominato con delibera presidenziale n. 18 del 27 maggio 2020, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 23 giugno 2020; per lo svolgimento del suddetto incarico, di durata triennale, sono stati confermati i compensi annui lordi, allineati con quelli del Collegio dei revisori ovvero: Presidente, euro 4.505 (oltre cassa previdenziale e iva), componente, euro 3.754 (oltre cassa previdenziale e iva).

Con deliberazione presidenziale n. 9 del 19 luglio 2018, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 19 settembre 2018, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato affidato al nuovo Direttore.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel 2021, operando un confronto con il 2020.

Tabella 2 - P.N. del Vesuvio - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2020			Consistenza al 31.12.2021		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 2		6			6		
C 1	6						
B 3	1	6			6		
B 2	5						
B 1	2				1		
A 3		1			1		
A 2	1						
Totale	15	13		1	14		1

Fonte: Ente

La dotazione organica dell'Ente è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013; i dati tengono conto di pregresse progressioni economiche effettuate all'interno delle aree. Nell'esercizio in esame, come si evince dalla tabella, la consistenza del personale è pari a 14 unità, in quanto si è proceduto all'assunzione di 1 unità cat. B1, a seguito di procedura di mobilità esterna ex art. 30 d.lgs. n. 165 del 2002.

L'Ente ha comunicato che il piano del fabbisogno del personale 2022-2024 è in fase di elaborazione. Questa Corte, considerando il permanere dell'attuale criticità, raccomanda la definizione in tempi rapidi della suddetta procedura.

Il Direttore in carica è stato nominato con d.m. n. 151 dell'8 maggio 2018; il relativo contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato è stato stipulato in data 15 giugno 2018 (dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2023).

Il contratto prevede il seguente trattamento economico annuo lordo: stipendio tabellare euro 43.311; retribuzione di posizione euro 24.790, incrementabile ex art. 22, c. 3 c.c.n.l.- Area dirigenza -e.p.n.e. del 21 luglio 2010; retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, dunque da un minimo di euro 7.437 ad un massimo di euro 12.395.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa sostenuta per il Direttore nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2020.

Tabella 3 - P.N. del Vesuvio -Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2020	2021	var. %
Stipendio tabellare	43.311	43.311	0
Retribuzione di posizione	24.790	24.790	0
Retribuzione di risultato	12.209	12.395	1,5
Altri emolumenti-indennità di vacanza contrattuale	0	303	100
Totale	80.310	80.799	0,6

Fonte: Ente

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2021 e, a fini di raffronto, nel 2020.

Tabella 4 - P.N. del Vesuvio -Spesa per il personale

	2020	2021	var. %
Stipendi/ assegni al personale dipendente	417.994	396.111	-5,2
Compensi straordinario e missioni CTA	17.457	16.993	-2,7
Fondo per la contrattazione collettiva	72.030	72.030	0,0
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	640	489	-23,6
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	125.201	111.090	-11,3
Interventi assistenziali e sociali	6.815	6.405	-6,0
Spese per accertamenti sanitari	2.898	836	-71,1
Accantonamento ex art. 6 comma 12 e 13 l. 122/2010	3.197	3.197	0,0
Accantonamento ex art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	7.607	7.607	0,0
IRAP su retribuzione personale dipendente	39.247	34.540	-12,0
Corsi per il personale dipendente	792	1.924	142,9
Servizi sociali a favore del personale	13.501	16.472	22,0
TOTALE A)	707.379	667.694	-5,6
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	0	*57.344	100,0
TOTALE GENERALE A) + B)	707.379	725.038	2,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	32,7	23,8	-27,2

*L'importo di euro 57.344 riguarda il trattamento di fine rapporto erogato ad una dipendente cessata dal servizio per quiescenza in data 30 novembre 2020.

Fonte: Ente

La spesa per il personale registra un decremento (-5,6 per cento) rispetto al 2020, passando da euro 707.379 ad euro 667.694, con un'incidenza sul totale delle spese correnti pari al 23,8 per cento. Si osserva che l'importo di euro 57.344, impegnato per "indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" si riferisce alla corresponsione del tfr in favore di una unità Cat. B, in quiescenza dal 30 novembre 2020.

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto, in data 1° settembre 2021, il contratto integrativo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2021, ammontante ad euro 121.030, di cui euro 85.972 da destinare alla contrattazione integrativa. A tal proposito l'Ente ha trasmesso a questa Corte l'accordo stipulato il 1° settembre 2021 unitamente all'ipotesi contrattuale siglata in data 18 maggio 2021, corredato della relativa documentazione, tra cui: la relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse, il verbale del Collegio dei revisori n. 8 del 6 luglio 2021, con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge. Infine, a seguito della validazione della relazione sulla *performance* 2021 (approvata con delibera commissariale n. 12 del 23 settembre 2022), rilasciata dall'Oiv in data 17 ottobre

2022, è stato liquidato il trattamento accessorio in favore dei dipendenti dell'Ente (determina del Direttore n. 382 del 25 ottobre 2022).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio anche con riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In particolare, l'Ente nel corso del 2021: ha proseguito le attività relative all'attuazione del "Grande progetto Vesuvio" e gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito del programma "Parchi clima annualità 2019 e 2020"; ha partecipato al bando per il clima 2021 ottenendo dal Mite, per la proposta progettuale presentata avente ad oggetto l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare, un finanziamento di complessivi euro 641.007, di cui l'80 per cento (euro 512.805), erogati a fine dicembre 2021; ha inaugurato nel mese di giugno, il "Museo del Parco nazionale del Vesuvio", presso il polo funzionale Villa Regina di Boscoreale. In materia di lotta contro l'abusivismo edilizio, ha emesso, 35 ordinanze di demolizione e di riduzione in pristino ai sensi dell'art. 29 della l. n. 394 del 1991 e di avere individuato, congiuntamente con le procure della Repubblica territorialmente competenti, 7 obiettivi di demolizione, per un importo totale impegnato di euro 356.964 (di cui euro 85.380 a valere sulle risorse proprie dell'Ente ed euro 271.584 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante).

Per quanto riguarda l'attività negoziale, si evidenzia quanto segue: l'Ente ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.31 del 28 ottobre 2021); comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti, in adempimento delle linee guida di cui alla determina Anac n. 4 del 2018.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 5 - P.N. del Vesuvio -Procedure acquisitive chiuse nel 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip/ Mepa		
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1		1		39.026	39.026
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	36		13	23	395.546	395.546
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)						
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	1		1		*561.105	561.105
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4	4			83.580	83.580
Totale complessivo	42	4	15	23	1.079.258	1.079.258

*L'Ente ha precisato che tale importo si riferisce essenzialmente a lavori di manutenzione straordinaria, interventi di completamento delle opere di ripristino e sistemazione della strada Matrone e delle strade di collegamento al Cratere.
Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che nel corso del 2021 l'Ente ha concluso 42 procedure acquisitive (di cui 4 effettuati tramite convenzioni Consip, 15 tramite Mepa e 18 non ricorrendo a strumenti di acquisizione centralizzati) per un importo complessivo di euro 1.079.258.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

L'Ente detiene partecipazioni societarie per quote 2,49 (pari ad euro 500) nel Distretto agroalimentare di qualità Vesuvio s.c.a.r.l. (deliberazione commissariale n. 10 del 18 luglio 2022).

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori con verbale n. 4 del 21 aprile 2021, è stato deliberato con atto commissariale n. 2 del 26 aprile 2022. Si evidenzia che sull'approvazione del conto consuntivo è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, espresso con deliberazione n. 1 del 19 maggio 2022.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 1° giugno 2022 e con nota Mite del 5 luglio 2022.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; al rendiconto è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi.

Inoltre, l'elaborato è corredato anche dell'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, dei tempi di pagamento, pubblicato dall'Ente anche nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale, da cui risulta tale indice di tempestività pari a 1 giorno.

Questa Corte, nella convinzione che il pagamento in tempi certi e rapidi risponde ai criteri di trasparenza ed economicità e secondo gli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "cultura dei pagamenti rapidi", invita l'Ente a rafforzare le azioni adottate al fine di mantenere i tempi di pagamento nei limiti previsti dalla normativa vigente e ad attivare una costante vigilanza degli effetti delle azioni correttive intraprese, con ogni misura utile, meglio se con forme automatizzate.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini di comparazione, a quella del 2020.

Tabella 6 - P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.534.884	59,2	1.595.181	45,0	3,9
Vendita beni e prestaz. servizi	1.025.950	39,6	1.859.471	52,4	81,2
Redditi e proventi patrimoniali	1	0,0	1	0,0	-27,0
Entrate non class.li in altre voci	32.704	1,3	94.129	2,7	187,8
Totale entrate correnti	2.593.539	100,0	3.548.781	100,0	36,8
Trasferimenti Stato	2.656.700	100,0	747.457	97,0	-71,9
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	23.092	3,0	100
Totale entrate in c/capitale	2.656.700	100,0	770.549	100,0	-71,0
Partite di giro	470.568	100,0	875.979	100,0	86,2
Totale entrate	5.720.807		5.195.309	100,0	-9,2
USCITE	2020		2021		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	70.618	3,3	76.102	2,7	7,8
personale in attività di servizio	707.379	32,7	667.694	23,8	-5,6
acquisto beni di consumo e servizi	180.261	8,3	166.797	5,9	-7,5
per prestazioni istituzionali	1.177.026	54,4	1.855.548	66,1	57,6
oneri finanziari	9.131	0,4	9.233	0,3	1,1
oneri tributari	10.064	0,5	21.825	0,8	116,9
non classificabili in altre voci	9.570	0,4	9.394	0,3	-1,8
Totale uscite correnti	2.164.049	100,0	2.806.593	100,0	29,7
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	194.242	4,1	283.706	20,7	46,1
Investimenti per la tutela dell'ambiente	4.504.950	94,0	962.909	70,1	-78,6
Indennità e similari al personale cessato	0	0,0	57.344	4,2	100
Acquisizione immobilizz. tecniche	93.319	1,9	69.612	5,1	-25,4
Totale uscite in c/capitale	4.792.511	100,0	1.373.571	100,0	-71,3
Partite di giro	470.568	100,0	875.979	100,0	86,2
Totale uscite	7.427.128		5.056.143		-31,9
Risultati gestionali finanziari	2020		2021		Var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-1.706.321		139.166		108,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	429.490		742.188		72,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-2.135.811		-603.022		71,8

Fonte: Ente

L'esercizio 2021 chiude con un avanzo di euro 139.166, invertendo l'andamento negativo registrato negli ultimi esercizi finanziari. Tale risultato positivo scaturisce dall'effetto congiunto del forte miglioramento del *deficit* di parte capitale (+71,8 per cento) che da -2.135.810 euro passa a -603.022 euro, riconducibile principalmente alla netta contrazione delle spese sostenute per la tutela ambientale e dell'incremento (+72,8 per cento) dell'avanzo della gestione corrente che si assesta ad euro 742.188. Il Collegio dei revisori, nel relativo

verbale di approvazione del rendiconto, evidenzia, altresì, che l'Ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando la quota di avanzo di amministrazione disponibile.

Come risulta dai dati esposti, sulle entrate correnti incidono nella misura del 52,4 per cento, quelle derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, pari ad euro 1.859.471, formate quasi esclusivamente (precisamente euro 1.850.662) dagli introiti della gestione della Riserva Tirone. Ciò denota, come già nei precedenti esercizi finanziari, una notevole capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Si osserva, infine, un sostanziale incremento delle spese per le prestazioni istituzionali (+57,6 per cento) che si assestano ad euro 1.855.548, con un'incidenza del 66,1 per cento sul totale delle spese correnti.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa, e attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 31.365.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa relativi al 2021, operando un confronto con il 2020.

Tabella 7 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa

	2020		2021		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		23.695.201		25.330.647	6,9
Riscossioni:					
c/competenze	5.714.487		5.101.771		
c/residui	206.428	5.920.915	6.320	5.108.091	-13,7
Pagamenti:					
c/competenze	2.466.935		3.122.976		
c/residui	1.818.535	4.285.469	2.501.508	5.624.484	31,2
Consistenza cassa fine esercizio		25.330.647		24.814.253	-2,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.199.712		1.199.712		
dell'esercizio	6.320	1.206.032	93.538	1.293.250	7,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	11.330.718		13.083.947		
dell'esercizio	4.960.191	16.290.909	1.933.167	15.017.113	-7,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		10.245.770		11.090.390	8,2

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo di amministrazione in aumento (+8,2 per cento) rispetto al 2020 e pari ad euro 11.090.390 di cui: euro 9.538.551 avanzo disponibile ed euro 1.551.839 parte vincolata (e precisamente euro 763.267 al t.f.r., euro 315.000 per progetti ed euro 473.573 per fondo crediti di dubbia esigibilità per la cui trattazione si rinvia al paragrafo relativo all'andamento dei residui).

Si rileva che sull'avanzo di amministrazione ha inciso positivamente il significativo incremento (+91,4 per cento) dei residui passivi pregressi radiati pari ad euro 705.454, a seguito della procedura di riaccertamento degli stessi, effettuata con delibera commissariale n. 1 del 26 aprile 2022)

La consistenza di cassa a fine esercizio registra una leggera flessione (-2 per cento), passando da euro 25.330.647 ad euro 25.330.647, per effetto del decremento delle riscossioni (-13,7 per cento) in connessione all'aumento dei pagamenti (+31,2 per cento).

Il servizio di tesoreria è stato affidato, mediante procedura di gara aperta, ad un Istituto di credito con convenzione datata 14 giugno 2018, per cinque anni, dunque fino al 13 giugno 2023.

I residui attivi registrano complessivamente una crescita del 7,2 per cento, passando da euro 1.206.032, ad euro 1.293.250.

Tale andamento è dovuto principalmente ai residui formatisi sulla gestione dell'esercizio pari a complessivi euro 93.538, costituiti da proventi derivanti dalla gestione della riserva Tirone e alla forte diminuzione dei residui riscossi (-96,9 per cento) in quanto quelli da riscuotere provenienti dagli esercizi precedenti non registrano movimentazioni, essendo gli importi più consistenti oggetto di contenzioso. A tal proposito si evidenzia che, non essendo ancora definiti i due procedimenti legati alla gestione della riserva Tirone, aventi ad oggetto residui attivi per complessivi euro 473.573 (di cui euro 98.153 risalenti al 2010 ed euro 475.420 risalenti al 2014) per introiti non riscossi, l'Ente in via prudenziale ha previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo, vincolando quota parte dell'avanzo di amministrazione, come già precisato. L'Ente precisa, altresì, che tale fondo è stato calcolato tenendo conto delle entrate di dubbia e difficile esazione, con eccezione dei trasferimenti da alte amministrazioni pubbliche, considerate entrate sicure.

Anche nel 2021 non è stata effettuata alcuna radiazione dei residui attivi.

I residui passivi registrano una diminuzione (-7,8 per cento) rispetto al dato del 2020, e si assestano a complessivi euro 15.017.113. Tale dato è riconducibile all'aumento sia dei residui pagati (+37,6 per cento), sia di quelli radiati a seguito delle operazioni di riaccertamento (+91,4 per cento) che hanno interessato il periodo 2014-2019, che attengono, in entrambe le fattispecie, per la maggior parte, ad impegni di spesa per demolizione di immobili abusivi, in connessione al ridimensionamento dei residui passivi formati nell'esercizio (-61 per cento) pari ad euro 1.933.167 relativi, principalmente, ad interventi di miglioramento ambientale, di riqualificazione delle infrastrutture e alla gestione dei servizi erogati nella Riserva Tirone - Alto Vesuvio. A quest'ultimo proposito si segnala che l'Ente, in accoglimento del rilievo formulato da questa Corte nel precedente referto, non ha impegnato a fine esercizio 2021 le somme erogate dal Mite per gli interventi sul clima, correlate ai relativi progetti, evitando la formazione di residui di stanziamento non specificamente autorizzati e pertanto non conformi alla vigente normativa contabile. Questa Corte rileva che, alla chiusura dell'esercizio, i residui restano su valori ancora elevati e risultano in gran parte provenienti da esercizi finanziari indietro nel tempo; appare pertanto opportuna una analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito al fine di accertare l'effettività del loro permanere in bilancio.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2020.

Tabella 8- P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	73.891.564	75.154.629	1,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	1.449.008	1.387.404	-4,3
TOTALE B)	75.340.572	76.542.033	1,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi</i>	1.206.032	1.293.250	
Crediti verso altri	1.206.032	1.293.250	7,2
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	25.330.647	24.814.253	-2,0
TOTALE C)	26.536.679	26.107.503	-1,6
TOTALE ATTIVO	101.877.251	102.649.536	0,8

PASSIVITA'	2020	2021	var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	21.307.276	21.902.329	2,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	595.053	1.270.278	113,5
TOTALE A)	21.902.329	23.172.607	5,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	62.949.093	63.696.549	1,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	734.921	763.267	3,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	16.290.908	15.017.113	-7,8
TOTALE E)	16.290.908	15.017.113	-7,8
TOTALE PASSIVO	79.974.922	79.476.929	-0,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	101.877.251	102.649.536	0,8

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto passa da euro da 21.902.329 ad euro 23.172.607 (+5,8 per cento) per effetto dell'utile dell'esercizio.

Le attività ammontano complessivamente ad euro 102.649.536 e non registrano variazioni percentuali apprezzabili rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si evidenzia che le immobilizzazioni sono in prevalenza costituite dalla voce "immobilizzazioni immateriali" sul cui valore (euro 75.154.629) incidono soprattutto le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni non di proprietà dell'ente (euro 47.049.252), e le immobilizzazioni in corso ed acconti (euro 28.105.377).

L'attivo circolante, pari a complessivi euro 26.107.503 registra un incremento del 1,6 per cento ed è costituito quasi integralmente dalle disponibilità liquide (euro 24.814.253).

Dal lato del passivo, risulta in decremento (-7,8 per cento) la voce "debiti diversi", coincidente con il totale dei residui passivi.

La voce "contributi in conto capitale," correlata agli accertamenti in entrata di finanziamenti di parte capitale, secondo il metodo della rappresentazione netta, ammonta ad euro 63.696.549, registrando lieve crescita rispetto al 2020 (+1,2 per cento).

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta ad euro 763.267, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda lo stato del contenzioso, l'Ente ha comunicato che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2021 consiste in 113 procedimenti (111 passivi, di cui 83 in materia

amministrativa, 27 in materia civile e 1 in materia di lavoro e 2 attivi, di cui 1 in materia penale e 1 di natura contabile).

Tra i procedimenti passivi, quelli in materia amministrativa hanno ad oggetto l'impugnazione di sanzioni amministrative, in maggioranza ordinanze di demolizione.

Nell'ambito di quelli civili aventi ad oggetto, per maggior parte, opposizioni ad ordinanze di ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative o di ordinanze emesse per il recupero in danno delle somme anticipate per le demolizioni, si evidenziano, in particolare: un giudizio avente ad oggetto l'ordinanza di ingiunzione di pagamento nei confronti delle due società incaricate della gestione della "Riserva Tirone", obbligate in solido, per la somma di euro 372.328, oltre a rivalutazione monetaria ed interessi, corrispondenti al debito residuo, maturato negli anni 2013 e 2014 per il mancato pagamento dei voucher utilizzati per l'ingresso al Gran Cono del Vesuvio, tutt'ora pendenti innanzi al Tribunale; un procedimento, pendente dal 2013, avente ad oggetto una richiesta danni (indicati forfettariamente in euro 100.000, da quantificarsi in corso di giudizio con ctu).

Il procedimento in materia di lavoro ha per oggetto per il riconoscimento di mansioni superiori per un importo complessivo di euro 9.490.

Il contenzioso attivo in materia penale attiene alla costituzione di parte civile dell'Ente nel procedimento penale per l'accertamento di responsabilità connesse ad un incendio del parco cagionato nel 2017.

Il contenzioso di natura contabile pendente innanzi alla Procura regionale della Corte dei conti della Campania per la somma di euro 98.153, trae origine da una denuncia presentata dall'Ente nel 2013 nei confronti di una società incaricata della gestione della Riserva Tirone. Nel corso del 2021, l'avvocatura dello Stato ha comunicato all'Ente la conclusione con esito favorevole di 22 procedimenti di cui 20 in materia amministrativa e 2 in materia civile (tra cui si segnala quello nei confronti della Regione Campania, per la mancata erogazione da parte della Regione stessa del contributo, pari ad euro 300.000, per il "rafforzamento delle politiche di stabilizzazione dei lavoratori ex l.s.u"; a tal proposito, l'Ente ha comunicato di aver iniziato la procedura esecutiva finalizzata alla riscossione della somma dovuta. I procedimenti conclusi con esito sfavorevole sono 6, di cui 4 amministrativi con conseguente condanna dell'Ente al pagamento di complessivi euro 5.000, e 2 civili con spese di lite compensate.

Questa Corte in presenza di numerosi contenziosi passivi rileva che l'Ente non ha provveduto, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze. Considerando la possibilità di tali rischi si raccomanda di procedere ad una loro puntuale previsione ed al conseguente accantonamento in bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2021, nonché nel 2020 a fini comparativi.

Tabella 9 - P.N. del Vesuvio - Conto economico

	2020	2021	var%
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	1.025.950	1.859.470	81,2
- altri ricavi e proventi	1.567.588	1.689.310	7,8
TOTALE (A)	2.593.538	3.548.780	36,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.887	5.285	8,1
- per servizi	175.374	161.512	-7,9
- per il personale	826.211	806.394	-2,4
- ammortamenti e svalutazioni	154.782	114.767	-25,9
- oneri diversi di gestione	1.186.596	1.864.941	57,2
TOTALE (B)	2.347.850	2.952.899	25,8
Differenza tra valore e costi della produzione	245.688	595.881	142,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi diversi	1	1	0
- interessi e altri oneri finanziari	-9.130	-9.233	-1,1
TOTALE (C)	-9.129	-9.232	-1,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	368.558	705.454	91,4
TOTALE (E)	368.558	705.454	91,4
Risultato prima delle imposte	605.117	1.292.103	113,5
Imposte dell'esercizio	10.064	21.825	116,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	595.053	1.270.278	113,5

Fonte: Ente

L'esercizio 2021 si chiude con un avanzo economico pari ad euro 1.270.278, in netto miglioramento (+113,5 per cento) rispetto al valore del 2020 (euro 595.053). Il risultato va

ascritto essenzialmente all'aumento del valore della produzione (+36,8 per cento), riconducibile al sensibile incremento delle entrate proprie dell'Ente (+81,2 per cento) che in termini assoluti compensa ampiamente l'incremento dei costi di produzione (+25,8 per cento) nell'ambito dei quali la voce di costo maggiormente significativa è rappresentata dagli oneri diversi di gestione pari a complessivi euro 1.864.941, di cui euro 1.855.548 per prestazioni istituzionali ed euro 9.394 per liti ed arbitraggi. Si osserva un andamento in crescita (+7,8 per cento) anche per la voce "altri ricavi e proventi" pari ad euro 1.689.310 che ricomprende i contributi erogati dal Mite per la gestione ordinaria dell'Ente (euro 1.459.196), per le attività dirette alla conservazione della biodiversità (euro 130.000), per il trasferimento dei fondi 5 per mille (euro 5.985), oltre ad euro 24.129 quali sanzioni (per abusivismo ed altro) ed euro 70.000 derivante da un finanziamento privato per la realizzazione di un progetto per la piantumazione degli alberi sul Vulcano. La gestione straordinaria è riconducibile integralmente ai residui passivi annullati.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, la Corte dei conti riferisce al Parlamento con un unico referto relativo agli enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ogni singolo ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo dell'intero settore, sotto il profilo ordinamentale e dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art. 9) e sono sottoposti attualmente alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase (già Ministero della transizione ecologica - Mite e prima ancora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Mattm), istituito dal combinato disposto degli artt. 1 e 4 del d. l. 11 novembre 2022, n. 173.

La disciplina fondamentale del settore resta ancora oggi quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") con cui il legislatore ha introdotto, per la prima volta, una disciplina organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e di promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale. In tale ottica si inserisce anche il controllo di questa Corte, che non manca di vigilare affinché siano preservate le bellezze naturali montane e collinari e favoriti gli ecosistemi floro-faunistici in essi viventi.

Con l'art. 55 del d. l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, (recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") sono state introdotte modifiche a talune disposizioni della legge quadro.

Sono organi dell'Ente parco: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei revisori dei conti; essi durano ordinariamente in carica cinque anni.

In merito, la norma speciale intervenuta con l' art. 64 *ter* del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 ha disposto che "al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette ... la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di

conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente.”

Attualmente due enti sono in regime di commissariamento: il parco nazionale del Cilento (dal 31 marzo 2022) e quello del Vesuvio (dal 31 marzo 2022).

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure volte al rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, e garantire l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Inoltre, dall'esame delle singole gestioni sono emerse situazioni di criticità nelle nomine dei vertici amministrativi, connotate da conferimento di incarichi *ad interim* a dipendenti (ed in qualche caso anche a soggetti esterni all'Ente), talora anche per periodi prolungati allo stesso soggetto o - all'opposto - con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati. Il permanere di tali situazioni tende a ripercuotersi negativamente sulla continuità ed efficienza gestionali.

Si osserva come in molte realtà, a fronte di un impegno così importante e fondamentale per il futuro del Paese, quale la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, le risorse umane impegnate in tale missione risultino non sempre corrispondenti alle quantificazioni dei fabbisogni di personale, specialmente se rapportate all'ampiezza ed alle caratteristiche peculiari dei vari territori interessati. Tale carenza penalizza ulteriormente gli enti che si trovano nell'impossibilità amministrativa di gestire programmi complessi.

Con riferimento agli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si rileva che, in fase istruttoria, da una prima ricognizione effettuata dalla Corte al 31 dicembre 2021, è emerso che nessun ente parco nazionale ha comunicato l'intenzione di accedere ai progetti finanziati con tali fondi, nonostante l'obiettivo dell'investimento 3.2. denominato “Digitalizzazione dei parchi nazionali” consenta di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette attraverso l'implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate.

All'esito della seconda ricognizione al 31 dicembre 2022, a livello generale si evince un coinvolgimento degli enti parco in qualità di destinatari di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e le procedure sono integralmente in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase), sia in termini finanziari che di

realizzazione. Fanno eccezione il PNALM, l'Aspromonte, le Foreste Casentinesi, la Maddalena e l'Asinara, che dichiarano di non essere interessati; all'opposto, comunicano di essere direttamente coinvolti il Gran Sasso e la Maiella, rispettivamente in qualità di soggetto attuatore e soggetto attuatore, nonché realizzatore; mentre la Val Grande, il Tosco Emiliano e i Monti Sibillini dichiarano di aver aderito a progetti proposti da amministrazioni locali e *partner* privati.

Questa Corte evidenzia il mancato interessamento come significativa criticità, soprattutto alla luce delle ricadute future che la mancata fruizione dei contributi eurounitari non potrà non avere sull'attività e sulle politiche di sviluppo degli enti parco. L'individuazione degli stessi come soggetti che possano essere interessati all'attuazione di programmi europei, passa in primo luogo per l'acquisizione - attraverso procedure selettive - di personale tecnico da dedicare alla realizzazione dei progetti.

Gli enti parco, peraltro, in molti casi sono in ritardo rispetto alle attività programmatiche previste dal legislatore pur avendone affidata la redazione con incarichi esterni, nonostante si tratti di attività istituzionali proprie. Al riguardo si raccomanda di valutare attentamente tali affidamenti da effettuare con procedure competitive e trasparenti soltanto in assenza di competenze all'interno dell'Ente.

Gli enti parco Gargano, Val Grande, Isola di Pantelleria, Appennino Lucano, Sila, Asinara Cinque Terre, Gran Sasso e Arcipelago di La Maddalena, hanno approvato il rendiconto 2021 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003, alcuni di essi (Asinara, Val Grande Gargano, Appennino Lucano, e Isola di Pantelleria), reiterando il ritardo già registrato in precedenti esercizi, il che, come evidenziato nei relativi referti, assume rilevanza, tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

L'intero settore rimane caratterizzato da una forte dipendenza dalla finanza derivata dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una notevole componente vincolata, nel complesso ammontano a 81,8 mln, in aumento rispetto al dato del 2020 (73,5 mln), con un'incidenza, tuttavia, in leggera decrescita (80,9 per cento a fronte del 85,1 per cento del 2020).

L'apporto finanziario di Regioni, Enti locali e altri enti del settore pubblico e privato (complessivi 3,39 milioni), in lieve incremento rispetto al dato registrato nel 2020, rimane assestato su valori assoluti modesti, ad eccezione di alcuni enti (Aspromonte e Pollino).

Le fonti autonome di entrata ammontano complessivamente ad euro 15,9 mln su un totale di entrate pari ad euro 202,1 mln, ed aumentano rispetto al valore del 2020 (euro 9,8 mln), con un'incidenza complessiva che passa dall' 11,3 per cento al 15,7 per cento. Dalla tabella di comparazione emerge, però, che in ben diciannove enti su ventitré l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in dieci di questi non raggiunge il 2 per cento. L'Ente parco Isola di Pantelleria non ha registrato fonti autonome di entrata, come verificatosi nel 2020 e nel 2019.

Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente soltanto per i particolarmente virtuosi enti parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali, anche nel 2021, esse rappresentano una consistente fonte di finanziamento, in controtendenza rispetto alla generalità.

Questa Corte osserva favorevolmente l'accresciuta capacità di parte degli enti di reperire risorse proprie nell'esercizio in osservazione, ma raccomanda un forte impegno più generalizzato nell'accrescere tale capacità di attrarre risorse al di fuori delle somme trasferite dal sistema pubblico per aumentare significativamente la propria indipendenza finanziaria. La gestione finanziaria complessiva del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato positivo, pari a 67,5 mln, in significativo aumento (87,1 per cento) rispetto al dato globale del precedente esercizio (36,1 mln), per l'effetto congiunto dell'aumento dei finanziamenti statali a fronte dei quali si è registrata, complessivamente, una ridotta attività d'impegno degli stessi. Ciò ha prodotto un aumento contabile degli avanzi della gestione corrente (30 per cento) e di quella di parte capitale (143,6 per cento).

In particolare, si evidenzia il ribaltamento dei risultati negativi elevati registrati nel 2020 da parte degli Enti parco PNALM, Aspromonte, Circeo e Vesuvio, oltre al significativo aumento registrato dagli Enti parco del Cilento e della Sila. All'opposto si osserva che gli Enti parco delle Foreste Casentinesi e dei Monti Sibillini passano da una situazione di avanzo ad una di disavanzo finanziario.

Il risultato di amministrazione, conseguentemente, considerando l'intero comparto, registra un forte incremento, (+39,2 per cento), assestandosi a 281,2 mln; l'aumento interessa

ventuno enti, solo due (Foreste Casentinesi e Monti Sibillini) evidenziano andamenti in diminuzione.

L'incremento si ricollega, prevalentemente, ai mancati impegni sui capitoli finanziati dal contributo straordinario per il clima erogato dal Mite in chiusura dell'esercizio 2021, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Il settore continua ad evidenziare, complessivamente, come già in precedenza, un elevato livello dei residui, sia attivi (103,7 mln) sia passivi (213,4 mln), valori, peraltro, entrambi in crescita rispetto al 2020 (attivi +16 per cento, passivi +18,5 per cento).

Questa Corte, raccomanda agli Enti la massima attenzione e il rispetto delle regole di contabilizzazione degli accertamenti e degli impegni oltre che un rafforzamento dell'attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire il carattere di effettività del risultato di amministrazione e quindi l'equilibrio del bilancio.

Il saldo della gestione economica del settore, complessivamente considerato, registra un valore positivo di 27 mln, in aumento (6,7 per cento) rispetto al 2020 (25,3 mln).

Chiudono l'esercizio in avanzo economico diciannove enti, dodici dei quali con un forte aumento, superiore al 100 per cento, rispetto al dato registrato nel 2020.

Il patrimonio netto del settore degli enti pubblici in esame, complessivamente considerato, registra un incremento del 10 per cento, assestandosi al 31 dicembre 2021 a 304,1 mln (276,4 mln nel 2020), per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio.

Si osserva, infine, che l'accresciuta consistenza del totale delle somme disponibili nelle casse degli Enti parco a fine esercizio 2021, giacenti - in prevalenza - presso il sistema bancario, registra un aumento di circa 100 mln passando da euro 292.727.165 a euro 390.927.139, esprimendo compiutamente difficoltà nella gestione della programmazione e degli investimenti e, più in generale, del ciclo del passivo contabile.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

